

anno LII - n. 41 - lire 300

RADIOCORRIERE

5/11 ottobre 1975

P.B.

QUIZ
ARTISTICO
Un'auto
e 10 milioni
per voi



Claudia Marsani è la giovane protagonista del teleromanzo «Signora Ava» di Francesco Jovine

Il nostro grande concorso



IL MONUMENTO ALLA RESISTENZA

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pag. 5

Comincia in TV
"Un colpo di fortuna"
il quiz abbinato
alla Lotteria Italia

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 41 - dal 5 all'11 ottobre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Lanciata da Visconti in Gruppo di famiglia in un interno Claudia Marsani ha fatto in fretta a bruciare le tappe della celebrità. Oggi, a 17 anni, può già considerarsi un'attrice affermata. Con pieno merito, comunque. Come dimostra la sua interpretazione in Signora Ava, lo sceneggiato televisivo in onda il martedì. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Dov'è protagonista e dove comparsa di Lina Agostini	26-28
Alle radici di un antico male di Giuseppe Bocconetti	31-33
Fortuna, se ci sei batti un colpo di Donata Gianeri	34-36
SUL VIDEO - LA PAROLA, IL FATTO -	
In attesa della svolta storica di Marcello Persiani	38-40
Come vivono le parole? di Mario Novi	40
Come si scopre una tomba etrusca di Maurizio Adriani	43-45
L'ONU radiotelevisiva guarda al domani di Giuseppe Tabasso	96-100
Ritratto di donne non velate a cura di Maria Pia Fusco	102-103
Il canto popolare in TV di Teresa Buongiorno	104
La verità nelle pieghe della leggenda di Carlo Bressan	115-116

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK	
Milano: senza rivalità né gelosie di Donata Gianeri	106-112

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	48-61
TV dall'estero	62-63
I programmi della radio	64-77
Trasmissioni locali	78-79
Radio dall'estero	80-81
Filodiffusione	82-88

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	C'è disco e disco	92-93
5 minuti insieme	10	La prosa alla radio	94
Dalla parte dei piccoli	14	Le nostre pratiche	118-120
La posta di padre Cremona	16	Qui il tecnico	124
Il medico	18	Mondonotizie	127
Come e perché	19	Moda	128
Leggiamo insieme	20-23	Il naturalista	132
Linea diretta	25	Dimmi come scrivi	134
La TV dei ragazzi	47	Oroscopo	136
I concerti alla radio	89	Piante e fiori	139
La lirica alla radio	90-91	In poltrona	139
Dischi classici	91		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 / distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Era la voce di Charles Hackett

«Egredo direttore, mi rivolgo a lei per chiederle un favore. Mercoledì 11 giugno ho ascoltato alla radio Due voci, due epoche, trasmissione che trovo molto interessante. Ora in quella puntata è stato trasmesso il brano "Soleme in quest'ora" della Forza del destino di Verdi interpretato dal baritono Riccardo Stracciari e dal tenore...? (non ho capito il nome).

Vorrei anche sapere se esiste la registrazione dell'opera completa di Oberto, conte di San Bonifacio di Verdi e perché non viene presentata alla radio... Grazie» (Emilio P. - Parma).

Accanto a Riccardo Stracciari, interpretava il brano di Verdi il tenore americano Charles Hackett. Nato nel 1889, dopo aver compiuto gli studi musicali prima a Boston e poi a Firenze, debuttò a Genova nel 1914 con Mignon e fu presente negli anni successivi sulle scene dei maggiori teatri lirici italiani. Fu molto attivo anche all'estero (Buenos Aires, Barcellona, Londra, New York, Chicago) con un repertorio che comprendeva *Il barbiere di Siviglia*, *Rigoletto*, *La traviata*, *Tosca*, *Don Giovanni*, *Manon*, *Falstaff*, *La bohème*, *L'italiana in Algeri*. Charles Hackett morì a New York il 1° gennaio 1942.

Quanto al secondo punto della sua lettera, le confermo che non esiste incisione discografica di *Oberto, conte di S. Bonifacio*: nel clima di attenta considerazione per le novità musicali, anche se trattasi di «ripreses», la radio non si sarebbe certo lasciata sfuggire un «bocconcino» simile...

All'ultimo momento

«Signor direttore, il Terzo Programma radiofonico ha trasmesso qualche tempo fa una selezione da La figlia del Reggimento con Anna Moffo e... l'Orchestra e il Coro di Torino della RAI diretti dal maestro Sanzogno... mentre ho sempre creduto trattarsi di una produzione diretta da Franco Mannino per la RAI di Milano: potrebbe illuminarmi in proposito? Le scrivo questo perché sarebbe veramente poco corretto diffondere esecuzioni di Tizio attribuendole a Caio... Questo tra l'altro, ricordo, è già successo un'altra volta, sempre sul Terzo Programma: Le Roi s'amuse di Delibes doveva essere diretto da sir Thomas Beecham con la Royal Philharmonic Orchestra (così era riportato sul Radiocorriere TV e così annunciò e rianunciò,

ignara, Dedè Padovani)... mentre l'esecuzione era dal vivo e diretta da... Antonio De Almeida (?) con la Scarlatti di Napoli (?)... (questo l'ho dedotto io, ma potrei anche sbagliarmi). Concludo queste poche righe sperando che la RAI trasmetta altre sue produzioni degli anni passati, magari interamente anziché in selezione (a me personalmente interesserebbero le registrazioni della Moffo, ma... "de gustibus..."). Cordiali saluti» (Mauro Ziglioli - Mortara).

Una selezione da *La figlia del reggimento* di Donizetti, quella da lei ascoltata fu realizzata dalla RAI il 17 giugno del '60 a Torino, con il cast e l'orchestra indicati nella locandina del *Radiocorriere TV*. Qualche mese più tardi, e precisamente il 2 dicembre 1960, la RAI realizzò l'edizione completa dell'opera con l'Orchestra di Milano sotto la direzione di Franco Mannino e con un cast di cantanti pressoché identico a quello della selezione. Per il brano di Delibes, andato in onda nella esecuzione diretta da Antonio De Almeida anziché nella direzione di Thomas Beecham come annunciato dal *Radiocorriere TV*, si è trattato di una sostituzione operata per motivi tecnici qualche istante prima della trasmissione, all'insaputa... dell'annunciatrice.

Giuseppe Bernini

Una vera valanga di lettere ha ricoperto i nostri tavoli nelle ultime settimane: a provocarla è stata la richiesta di aiuto da noi lanciata ai lettori per ripondere ad un quesito rivoltoci dal lettore Galimberti di Brignano d'Adda: chi era Giuseppe Bernini? (*Radiocorriere TV* n. 27). Nella foga delle ricerche, rimaste poi senza esito, avevamo dimenticato di consultare proprio e solamente quel *Dizionario Universale dei Musicisti* di Carlo Schmidl, pubblicato da Sonzogno nel lontano 1926, al quale dobbiamo le notizie che trascriviamo.

Giuseppe Bernini nacque a Siena il 7 ottobre 1834. Sacerdote, si avviò allo studio della musica sacra sotto la guida di G. C. Meini, perfezionandosi in seguito nell'armonia e nel contrappunto. Nel 1872 divenne organista nel Duomo di Siena e dal 1915 fu direttore di quella Cappella musicale. Scrisse motetti, litanie popolari, inni, *Pastorale per il Santo Natale*, laudi, antifone, preludi e fughe per organo, gli scherzi comici in un atto *La scuola del soffergio* e *Un addio alle alunne prima delle vacanze*. Morì a Siena il 25

segue a pag. 6

una delle cose buone della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.



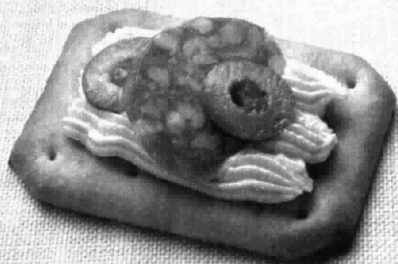
**VECCHIA
ROMAGNA**

il brandy che crea un'atmosfera

Tuc: soli o bene accompagnati.

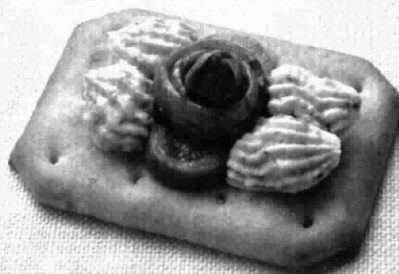
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, cappe-ri, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arro-rotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipol-ina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Met-tele il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'ace-to, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pa-sta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fioc-chi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 19° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il «Radiocorriere TV» pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del «Radiocorriere TV» e spedire al «Radiocorriere TV» - Concorso «Giro d'arte» - via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel «Radiocorriere TV», l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al «Radiocorriere TV» - Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

La
"Mini 90",
che sarà estratta a sorte
e il catalogo



La grande casa che vende per corrispondenza

sul quale i vincitori potranno spendere i 10 milioni in buoni acquisto

Così ogni settimana e per dieci settimane

ix/c Concorso Radiocorriere

ARTISTICO
NOME COGNOME
CORRISP. 12
00198 ROMA

CARTOLINA POSTALE

QUIZ ARTISTICO
Indovinare
il nome dell'artista
e 10 milioni per voi

FIRENZE

10121

TORINO

TO

I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliando stampato accanto alla testata del giornale

Così alla conclusione del nostro concorso

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino in basso dopo aver scritto nelle caselle vuote le iniziali delle città di cui il «Radiocorriere TV» presenta le vedute in copertina (la prima è stata pubblicata sul numero 39). Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome d'un grande artista italiano

ARCHILETTERI

DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975

			H						E	
--	--	--	---	--	--	--	--	--	---	--

Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollatelo su una cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite a «Radiocorriere TV», Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41, 10121 Torino



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi

DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
é l'uvaamaro

lettere al direttore

segue da pag. 2

gennaio 1922. Un cordiale ringraziamento ai lettori che ci hanno segnalato questa preziosa fonte di notizie: Giovanni Saggiori (Padova), Eugenio Gariberti (Milano), Antonio Summo (S. Damiano di Brughiero, Milano), Mario Sinigaglia (Livorno), G. B. Montero (Pegli, Genova), Antonio Ardito (Pisa), Renato Falavigna (Parma), Clara Fael-Danzi (Udine), Alfredo Giovine (Bari), A. Brenti (Firenze), Giuseppe Brazzi (Milano), Gastone Tenca (Roma), Silvio Bini (La Spezia), Giuditta Santopolo (Fermo, Ascoli Piceno), Luciano Nanni (Padova), Vincenzo Golzio (Roma), don Francesco Lorenzini (Siena), Mario Ravaoli (Roma), Giovanni Improva (Napoli), Bruno Cartapatti (Milano), Gino Panizza (Monza), Mario Gatti (Sanremo).

Tutto Tofano

« Sono stato un ammiratore del grande attore scomparso Sergio Tofano e del suo meraviglioso "Sor Bonaventura".

Ho letto che era laureato in legge e che è stato insegnante di arte drammatica.

Ho visto gli ultimi suoi film (ho 17 anni): *Contestazione generale* e *Rugantino*. Penso di aver visto tutte le sue partecipazioni televisive: *Stanislao nel Giornalino* di Gianburrasca; *l'abate Faria nel Conte di Montecristo*; *Don Ferrante nei Promessi Sposi*; *Don Diego Trau in Mastro don Gesualdo*; *Melchiorre in Natale in piazza*; *Schiller nelle Mie prigioni*; il direttore del collegio dei ciechi in *Anna dei miracoli*; padre *Zosimo nei Fratelli Karamazov*; il capitano nel *Tamburino Sardo* dal libro Cuore; *Agostino Toti in Pensaci Giacomino*.

Ho visto la prima parte del *Mulino del Po* protagonista Raf Vallone, quando avevo appena 5 anni e mi sembra che la parte di *Principalle Malvegoli* fosse interpretata da Sergio Tofano, ma mio padre non ne è molto convinto.

Ho fatto ricerche, ma non sono riuscito a rintracciare il Radiocorriere TV di allora. Le sarei quindi molto grato se le fosse possibile pubblicare chi era l'attore che interpretava *Principalle Malvegoli*; inoltre chi interpretava: *Dosolina*, *Mastro Subbia*, il *Beffa* e *Michele Bergando* detto il *Raguseo*. Certo che questa mia sarà presa in considerazione, ringrazio vivamente e porgo distinti ossequi» (Enzo Ferrari - Genova).

Per quanto riguarda la parte di *Principalle Malvegoli* aveva ragione suo padre. L'interprete infatti

non era Sergio Tofano ma Manlio Busoni. A proposito invece degli interpreti degli altri personaggi del *Mulino del Po* di cui lei mi chiede i nomi le ricordo che *Dosolina* era Giulia Lazzarini, *Mastro Subbia* era Massimo Pianforini mentre il *Beffa* e *Michele Bergando* detto il *Raguseo* erano rispettivamente Renzo Montagnani e Tino Carraro.

Maristella

«Egregio direttore, ho ascoltato il 27 luglio, dal Terzo Programma della radio l'opera *Maristella* di Giuseppe Pietri. Mi è molto piaciuta e sono una appassionata di musica lirica. Le sarei grata se potesse indicarmi la casa discografica che ha inciso l'opera e possibilmente il numero di sigla, giacché è poco conosciuta. La ringrazio» (Olga Marotta - Lecce).

Ci spiace, gentile signora, ma non esiste una edizione discografica dell'opera *Maristella* di Giuseppe Pietri. L'edizione trasmessa il 27 luglio è stata realizzata dalla RAI nel 1956.

Guido Pannain

«Il controscritto settimanale nella rubrica *La lirica* alla radio omette, nella presentazione della prima radiofonica di *L'intrusa*, di fornire notizie biografiche dell'autore, il compositore Guido Pannain. Poiché tali dati sono quanto mai importanti ai fini dell'inquadratura del musicista nel tempo e nello spazio, vi prego, quale costante lettore del vostro settimanale, di farmene cortese segnalazione» (Nicola Marino - Torino).

Guido Pannain, come si legge in qualsiasi dizionario o enciclopedia di musica, è nato a Napoli il 17 novembre 1891. Musicologo, critico musicale e compositore, il Pannain è accademico di Santa Cecilia e dei Lincei. Attualmente esercita la critica musicale su un quotidiano romano. Fra le sue opere musicali, si ricordano per il teatro *L'intrusa*, *Beatrice Cenci*, *Madame Bovary* e il mimodramma *Il sogno di Agave*; tra le musiche corali spiccano il *Requiem* per soli, coro e orchestra, lo *Stabat Mater* per tenore, coro e orchestra e tre pezzi per coro a cappella *Puer natus*, *Alma Redemptoris* e *Laboravi*. Nel settore della musica strumentale figurano la *Sinfonia per orchestra d'archi*, il *Concerto per viola*, il *Concerto per arpa*, due *Concerti per violino*, il *Concerto per pianoforte*. Citiamo, inoltre, la *Sinfonia da*

segue a pag. 8

la berlinetta universale Fiat 128 3P (3 porte)

La nuova 128 3P
è una berlinetta universale.

Infatti può essere una
berlina o una familiare o
una sportiva: come uno

vuole, a seconda delle
occasioni e dei momenti.



Guardatela come una
berlina

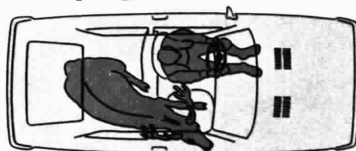
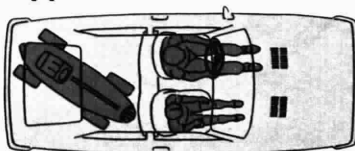
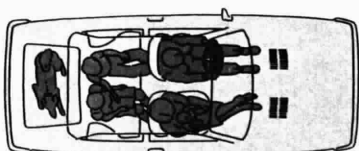
Guardatela come una
sportiva

Guardatela come una
familiare

Ha tutto per essere una vera berlina: 4 posti comodi, una visibilità totale (anche dietro), un bagagliaio di 320 dm³ che diventano quasi 1 metro cubo se si abbassa il sedile posteriore.

Ci sono tante sportive che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 36" e 35", velocità 150 e 160 km/h, a seconda del motore, "1100" oppure "1300".

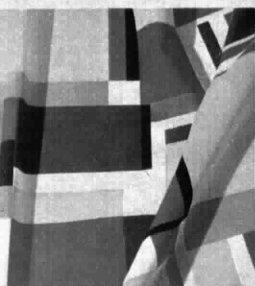
La classica familiare a qualcuno può non piacere per l'aspetto troppo commerciale. La 128 3P non ha questo aspetto ma ha altrettanto spazio e altrettanta comodità d'impiego.



Presso Filiali e Concessionarie Fiat.



FIAT



LE EUROPEE DI LONGINES

re delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41645.29
Orologio a forma ovale di design modernissimo con bracciale integrato. Automatico ad alta frequenza. Superimpermeabile fino a 30 m. Vetro minerale inalterabile. Datario ad aggiornamento rapido. Quadrante blu o argenteo. L. 132.500



B - mod. 41645.37
Orologio in acciaio con bracciale integrato. Automatico ad alta frequenza. Superimpermeabile fino a 30 m. Vetro minerale inalterabile. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadrante argenteo. L. 147.500



C - mod. 47638.01
Orologio e bracciale integrato in oro giallo massiccio 750‰ automatico ad alta frequenza. Superimpermeabile fino a 30 m. Vetro minerale inalterabile. Datario ad aggiornamento rapido. Quadrante dorato o marrone. L. 782.000

Altri modelli della collezione europee da L. 119.000

LONGINES

Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

lettere al direttore

segue da pag. 6

camera, il Trio per violino, violoncello e pianoforte, la Sonata per viola sola, la Sonata per pianoforte, la Sonatina per flauto e pianoforte, la Sonata per pianoforte.

Guido Pannain ha compiuto anche numerose revisioni e rielaborazioni di musiche antiche. Tra le sue pubblicazioni citiamo *La vita del linguaggio musicale*, *Ottocento musicale italiano*, *Da Monteverdi a Wagner*, *L'opera e le opere*, *Richard Wagner, vita di un artista*. Come vede, il Pannain è autore vitalissimo nella musica italiana contemporanea.

C'è anche la filodiffusione

«Signor direttore, quale appassionato della musica di Chopin sono rimasto deluso per la seconda volta per l'orario impossibile della trasmissione della settimana di Chopin sul Terzo Programma.

Come è possibile immaginare che alle 10.30 di mattina vi possa essere gente in condizioni di ascoltare tale trasmissione? Nemmeno le casalinghe, ammesse che tornino dalla spesa entro le 10.30, sono nelle condizioni di spirito adatte per ascoltare la trasmissione.

Non è possibile, le domando, ripetere tale programma in un orario più confacente con le occupazioni di chi lavora? Per esempio al mattino prima delle 8.30 o nel pomeriggio? Le sarò grato se vorrà interessare chi si occupa di tali trasmissioni. Ringraziandola» (Giuseppe Gollano - Roma).

Gentile lettore, la rubrica *La settimana di...* va in onda alle ore 10.30 sul Terzo Programma e alle ore 14 sul IV canale della filodiffusione. Già ora, perciò, esiste una possibilità di scegliere l'orario più gradito fra i due, almeno per chi, come lei, può usufruirne, vivendo a Roma, anche del servizio programmi filodiffusi.

Hutalabi

Ringrazio i lettori Bai di Cantello (Varese), Cervo di Olbia (Sassari), Marcialis di Foggia e Fara di Cagliari per le esaurienti notizie su *Hutalabi* (risposta al signor Giorgi pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 25). *Hutalabi* è il titolo di un'opera lirica, ribattezzata poi *I Shardana*, del compositore cagliaritano Ennio Porrino (1910-1959), ambientata nella società pastorale sarda.

Quanto al vocabolo En-

nio Porrino lo derivò dai *Canti barbaricini* del poeta sardo Sebastiano Satta (1867-1914), il quale così annotava: «Hutalabi urlò di gioia selvaggia, col quale il cavaliere barbaricino sprona a corsa sfrenata il cavallo, animando se stesso di questo frenetico ardore».

L'illustre omonimo

«Caro direttore, non posso rallegrarmi col *Radiocorriere TV* che non trascura occasione per confondermi col mio illustre omonimo Salvo Randone, come è ancora una volta accaduto in un recente numero nel riassunto di una farsa toscana di Del Buono, da me rielaborata.

Molti cordiali saluti» (Belisario Randone - Roma).

Due nomi «illustri» e un attimo, ripetuto, di disattenzione sono purtroppo la causa della «confusione» di cui ci scusiamo. Con Belisario Randone e anche con Salvo Randone.

Un motivo semplicissimo

«Signor direttore, sono un abbonato al *Radiocorriere TV* che segue la rubrica *Dischi Classici*. Vorrei chiederle perché la signora Laura Padellaro nel presentare la produzione delle case discografiche non aggiunge la BASF, Casa per la sua produzione di tutto rispetto ed anche di degno livello?

Grazie della risposta e distinti saluti» (Aldo Vichia - Padova).

Risponde Laura Padellaro:

«Il motivo per cui la produzione della BASF non è stata presentata nella rubrica *Dischi classici*, è semplicissimo: la Casa non si è curata, come hanno fatto la Deutsche Grammophon, la Philips, la Decca, la Emi, la RCA, d'inviarci il prospetto delle emissioni autunno-inverno. Credo di aver dimostrato coi fatti, almeno finora, di non fare nessuna differenza tra una Casa e l'altra. Quando la BASF ha pubblicato dischi buoni l'ho detto e, viceversa, quando qualche cosa non mi è parso tale sono stata ugualmente esplicita.

Se la BASF vorrà inviarmi con sollecitudine il suo catalogo invernale (parlo di liste, non di dischi) sarò ben lieta di presentarli ai lettori del *Radiocorriere TV*. Certo, se andiamo a finire a novembre-dicembre sarà troppo tardi; e in questo caso sarà meglio segnalarmi le «uscite» di primavera».

*non tutte le margarine
sono interamente vegetali*

Foglia d'Oro è vegetale al 100 %



*il 100%
della qualità
il massimo del
risparmio*

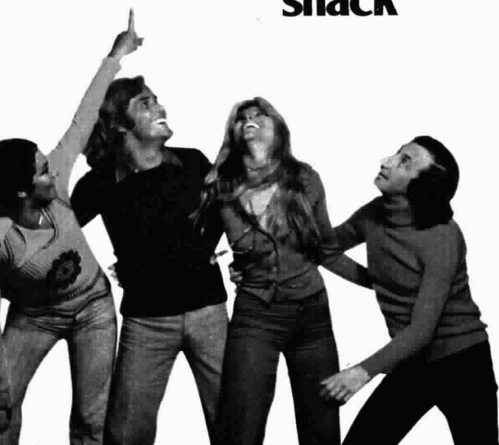
*offerta
speciale
solo lire*

240



per i momenti snack

snacckiamoci
fiesta
snack



FERRERO

**5 minuti
insieme**

Lumache e «Alto gradimento»

Con le prime piogge settembrine e con la netta sensazione che l'estate è ormai finita, si fanno le valigie e si torna in città. L'unico vantaggio delle lunghe file e delle soste sulle strade piene di traffico è quello di poter dare un'occhiata anche a quello che c'è intorno a noi e ai lati della strada che si percorre. Mi trovo in queste condizioni quando ho cominciato ad osservare, dapprima distrattamente, poi con curiosità, diverse persone che, abbandonate le vetture, si aggiravano scrutando attentamente per terra, ai margini della strada, armate di sacchetti di plastica e bastoni. Dapprima ho pensato che cercassero i funghi prataioli che si possono trovare nei prati, dopo le piogge, in questa stagione; poi ho pensato alla saporita cicoria di campo che abbonda un po' dappertutto, ma i ricercatori non avevano in mano il necessario coltellino; che raccogliessero fiori non era possibile perché non li avrebbero poi messi in un sacchetto; poi, improvvisamente ho capito: le lumache.

Non avrei mai pensato che tante persone si potessero fermare, durante un viaggio, solo per raccogliere questi molluschi che molti ritengono, assieme alle rane, un piatto assai prelibato. La «caccia» divertiva molto anche i bambini che spostavano l'erba con l'aiuto del bastone per evitare di trovarsi in mano un cervione o, peggio, una vipera. Ho letto qualche giorno dopo su un giornale che nel nostro Paese si stanno impiantando grandi e razionali allevamenti di lumache, che sono abbastanza redditizi, e che forniscono un prodotto molto richiesto dai buongustai anche all'estero.

Indirettamente una certa pubblicità alle lumache, anche se forse non del tutto invitante, la sta facendo anche la radio attraverso i microfoni di *Alto gradimento* dove è possibile ascoltare un venditore ambulante che offre un campionario piuttosto originale di «lumache, lumache calde, schiumata di lumache calde, scaldata, ecc.» riferendosi, per quest'ultima leccornia, probabilmente a ciò che resta dopo che le lumache sono state adeguatamente spurgate.

Firlinfeu

«Nella trasmissione Passano gli anni andata in onda sabato 23 agosto si sono esibiti dei giovani in costume regionale, che suonavano uno strumento fatto, mi sembrava, di canne di bambù. Può dirmi chi erano e che strumento suonavano?» (Elviro T.).

Era il gruppo folkloristico Città di Erba che si chiama «I bej». Lo strumento si chiama «Firlinfeu»; in dialetto brianzolo si indica con questo vocabolo sia i caratteristici strumenti a fiato (zufoli di canne) sia i suonatori di questo strumento. In Brianza, ossia in quella zona che si trova tra Como, Lecco e Monza, vi sono una decina di gruppi musicali di «Firlinfeu» che mantengono questa caratteristica tradizione le cui origini, si dice, risalgono alla mitologia.

Lo strumento è costituito soltanto da una fila di canne palustri tagliate a gradazione, intonate a orecchio, fermate da altre due canne trasversali, legate l'una all'altra con spago e pece. Mi risulta che oggi ci siano due soli costruttori di questo strumento a fiato: Camillo Brambilla di Ber-



ABA CERCATO

nareggio, vicino a Milano, e Pierino Sala di Olgiate-Molgora in provincia di Como. Entrambi si dedicano a questa attività nei ritagli di tempo del loro lavoro abituale, per accontentare i componenti dei vari gruppi folkloristici; anzi Pierino Sala stesso fa parte di uno di questi, «La Brianzola», che fu fondato ben 117 anni fa. Qualcuno, un tempo, costruì il «Firlinfeu» anche con canne di metallo, ma la sonorità è, ovviamente, ben diversa e lo strumento originale è solamente quello fatto a mano con canne di palude.

Il vero nome di Dylan

«Ho sentito dire che Bob Dylan non è il vero nome del famoso cantante americano di cui sono un ammiratore. Mi potrebbe indicare come si chiama esattamente?» (Rodolfo S. - Asti).

Bob Dylan si chiama in realtà Robert Zimmerman. Il nome d'arte deriva da quello del poeta inglese Dylan Thomas nato nel Galles nel 1914 e morto nel 1953, di cui il cantante è un grande estimatore.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

**in due spanne di spazio ora anche in casa
il gusto della cucina alla brace**



rostì

il 1° griglia-spiedo autopulente!

Griglia-Spiedo

Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito.

E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza

La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza

Rostì misura cm. 45,5 x 22,5 x 29
e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Autopulente

Nessun problema di pulizia!

Basta con le pulitrici e i prodotti attici!

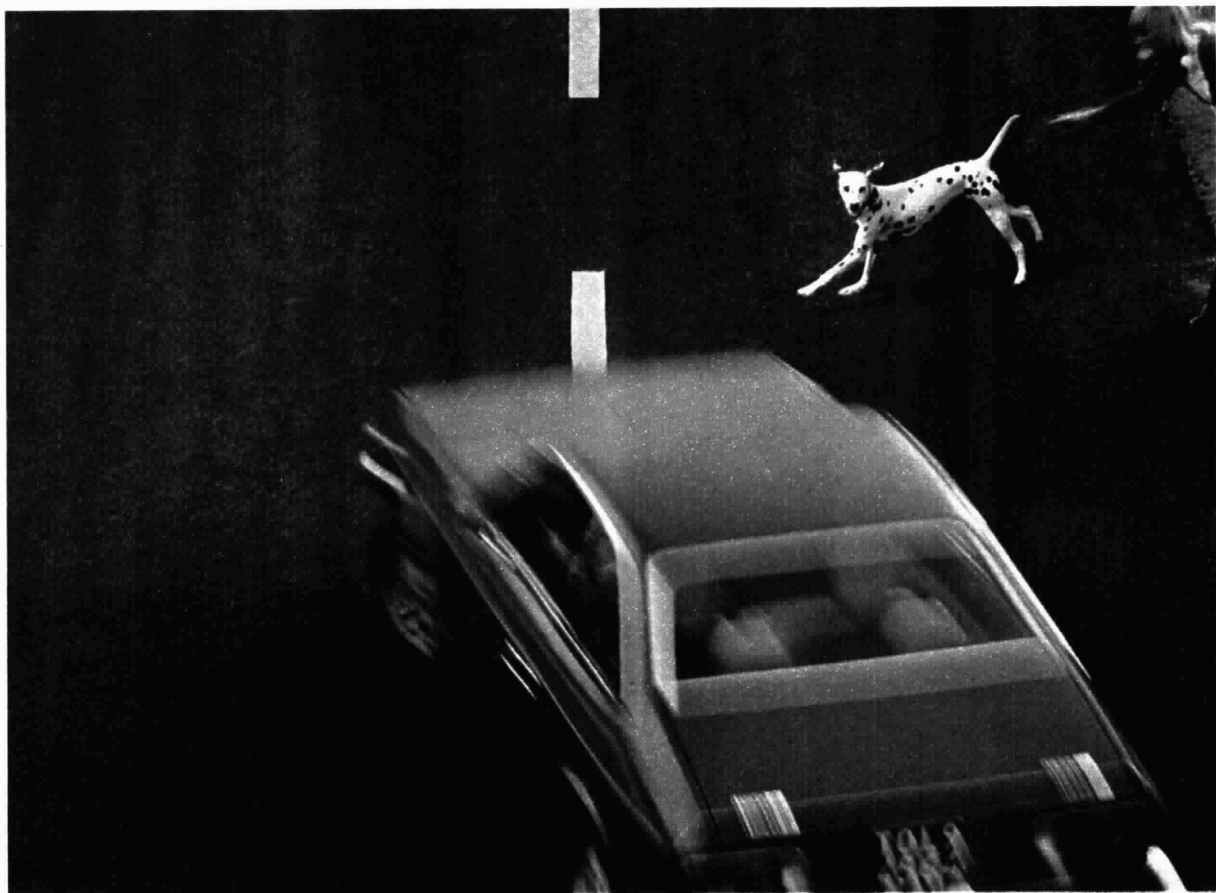
Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perché le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo né odori.

Tre modelli a partire da L. 37.500 (I.V.A. incl.)

Moulinex
IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

Dì grazie al nuovo pneumatico

pronto nello schivare,



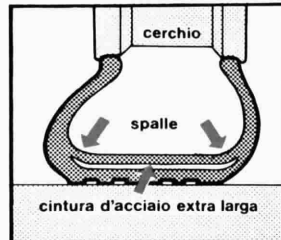
Nuovo Kleber V12 con cintura d'acciaio extra larga:

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida e una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

Allora, nuovo Kleber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra larga garantisce al Kleber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle"); consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione. Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra larga, Kleber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Risultato: maggiore sicurezza, maggiore durata, maggiore economia.

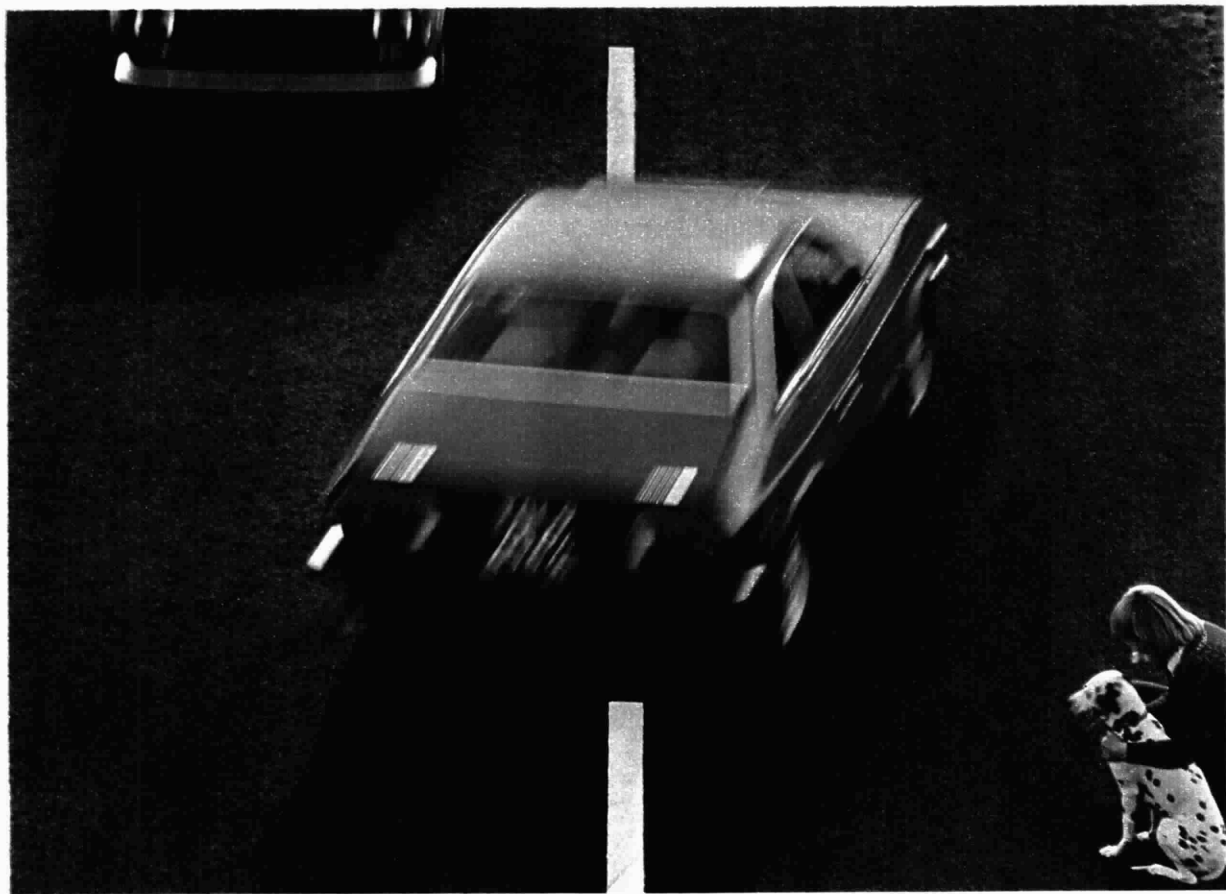


Il segreto del V12: la cintura d'acciaio extra larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Kléber V12: campione in dribbling.

Kléber V12:

veloce nel rientrare.




kléber

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
mehe i bambini*

Mania Rosa.

**OTTIME TORTE
FOCACIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Si racconta che quando Hans Christian Andersen era ancora un bambino, un'indovina gli predisse cose meravigliose e vide nel suo futuro la città di Odense illuminata in suo onore. Figlio di un reduce delle campagne napoleoniche e di una lavandaia a cui piaceva troppo la birra, Andersen lasciò la bottega paterna (sia il padre sia il secondo marito di sua madre erano ciabattini) e si incamminò verso la gloria. Aveva quattordici anni. Farà il ballerino, il corista, l'attore, lo scrittore di drammi, senza successo. Troverà la gloria là dove non l'aveva cercata, scrivendo fiabe per i bambini. Nel dicembre del 1867, alle soglie della morte, Andersen vedrà davvero, come aveva predetto la vecchia di Odense, la sua città natale illuminata a giorno per lui. Oggi nel porto di Copenaghen il mar Baltico lambisce lo scoglio su cui uno dei personaggi più famosi delle sue fiabe, la Sirenetta, eterna nel bronzo, guarda pensosa lontano, richiamando pensieri di immortalità.

La Sirenetta

«Lontano, in alto mare, l'acqua è azzurra come petali di bellissimi fiordalisi e trasparente come cristallo purissimo, ma è molto profonda, così profonda che un'anfora non potrebbe mai toccarne il fondo e bisognerebbe mettere uno sopra l'altro molti campanelli prima di arrivare alla superficie. Laggiù abitano le genti del mare». Così inizia la storia della Sirenetta (che potete leggere nella stesura originale nella raccolta enaiana delle fiabe di Andersen tradotte da Alda Manghi e Marcella Rinaldi, illustrate dai bambini di tutto il mondo) che narra dell'amore infelice di una figlia del Re del Mare per un principe danese. Le Sirene non hanno un'anima, racconta Andersen, ma possono guadagnarne una se ottengono l'amore di un uomo. La Sirenetta non l'avrà: il suo principe sposerà un'altra. Così in un'alba rosata si dissolverà nella spuma del mare condannata a vagare per trecento anni con le figlie dell'aria. Le resta una speranza, la conquista dell'immortalità, da raggiungere raccogliendo non vista il sorriso dei bambini appena nati.

Ispirato alla fiaba delicatissima della Sire-

netta, un film di coproduzione bulgaro-sovietica viene ora girato in Ucraina, in un antico castello nei pressi della città di Chotin, con la regia di Vladimir Bychkov. E' l'undicesimo film sovietico tratto dall'opera di Andersen.

Prima libreria

L'esigenza di mutare il tradizionale libro di testo con tante piccole monografie ai fini di un insegnamento più elastico e attento alle curiosità e ai primi interrogativi dei bambini è stata formulata in questi anni da più parti. In realtà, il maestro che voglia seguire questa strada si trova subito di fronte ad una prima concreta difficoltà, quella del reperimento di tali monografie. I libri esistenti sono infatti troppo complessi per dei bambini alle prime armi con la lettura. Una iniziativa dell'editore Mondadori viene incontro a questa esigenza didattica: raccoglie sotto il nome di **Prima libreria** sono infatti in corso di pubblicazione le monografie della Macdonald Educational Limited. Si tratta di volumetti di piccolo formato e non troppe pagine, con testo semplice ma preciso, corredato da numerosissime illustrazioni a colori, ciascu-



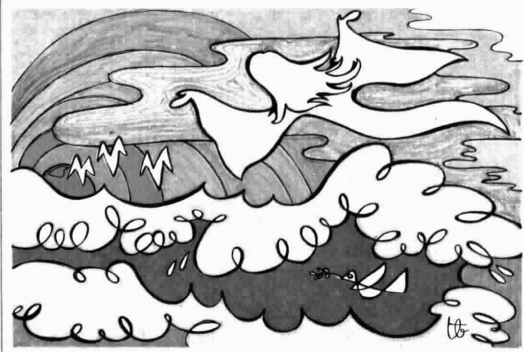
na in vendita a 800 lire. Ne sono già uscite ventisei, dedicate rispettivamente all'acqua, come vivono i fiori, in riva al mare, api e formiche, nello spazio, l'aviazione civile, i numeri, animali preistorici, l'aria, i felini, ecc. Un po' di tutto, insomma. L'idea è ottima. Per gli argomenti scientifici sono indicati alcuni basilari semplici esperimenti. Un bambino può facilmente addentrarsi in queste pagine e trarne le informazioni necessarie alla comprensione di un fatto, di un fenomeno, di un problema.

I bambini e la storia

Bisogna peraltro osservare come alcune monografie di **Prima libreria** risultino didatticamente più indovinate, altre risentano di difetti che — per quanto non tolgano valore all'iniziativa — ne limitano l'efficacia. I te-

sti dedicati, ad esempio, ad animali e piante, utilizzano, secondo la formula della collana, per le illustrazioni, dei disegni. Sebbene precisi e curati, questi non pongono i bambini in diretto rapporto con la realtà, come avrebbero meglio ottenuto fotografie dal vero. Altri testi cadono nel difetto comune ad una impostazione nozionistica di ordinare la materia secondo una cronologia storica. Ad esempio prendiamo il volumetto *Misure*: si parte dal cubito egiziano, si passa per il miglio dei romani, si tocca la iarda e solo alla fine si giunge al metro. O il fuoco: si inizia dalle fatiche dell'uomo preistorico per arrivare all'acciarino e alla pietra focaia e solo allora incontriamo il fuoco che cade sotto l'esperienza dei bambini di oggi. E' ormai comune la convinzione che un bambino non riesca ad avvicinarsi alla storia con la scuola a comprendere il concetto di storia. L'unico passato a cui egli riesce a riferirsi è quello del tempo dei nonni, tutto il resto si colloca in una fiaba nebulosa, sfuggendo alla sua esperienza. I suoi interessi scientifici sono tutti nel presente. Se proprio non vuole rinunciare alla storia nei libri dedicati a questi piccolissimi, perché allora non rifarsi al suggerimento di quel grande storico francese che è stato Marc Bloch, che sottolineava l'importanza didattica di partire dall'oggi per addentrarsi da qui, gradatamente nel passato, scartando la consueta formula di una cultura ordinata cronologicamente?

Teresa Buongiorno



Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile

**ORZO
'BIMBO
STAR**

SOLUBILE

**OGGI
IN OFFERTA
SPECIALE**

...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.

metti Doriano® in tavola ogni giorno

DORIANO è il cracker puro, prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali.

E DORIANO è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché DORIANO è così fragrante e così altamente digeribile.



Il creato alla ricerca dell'uomo

«Io ritengo che il considerare l'uomo come l'ultimo prodotto di una naturale evoluzione, sia non soltanto una degradazione dell'unico essere intelligente che esiste nell'universo, ma anche un insulto al gesto creativo di Dio che ha fatto dal nulla tutte le cose e ha formato poi l'uomo dal fango, con un particolare impegno e intervento come afferma la Bibbia, tale da isolare la creazione dell'uomo da tutto il resto. Come può una tale opinione conciliarsi con la verità della S. Scrittura, con la dignità dell'uomo e, soprattutto, con la dignità di Dio?» (Alberto Piccolo - Enna).

Tutte le spiegazioni della scienza che pretendono gettare gli occhi sulle origini delle singole cose del creato e particolarmente sul momento e sul modo in cui l'uomo è apparso sulla terra, sono delle pure ipotesi. Nella ricerca di questi eventi lontanissimi da noi, di cui il tempo ha cancellato la memoria e alterato le testimonianze fisiche per un discorso scientifico certo, bisogna armarsi di umiltà.

Chi ha come punto di riferimento la Bibbia per sapere cosa sia avvenuto e come sia avvenuto in quella primissima era, sa che il Libro Sacro non pretende darci un racconto o una spiegazione scientifica nei primi grandiosi capitoli della Genesi, ma soltanto fornirci una verità inconcussa che ha, d'altronde, una conferma nella logica della nostra ragione: un Essere d'infinita perfezione e trascendente ogni elemento dell'universo, ha creato tutto ed ogni cosa dal nulla. Questo è il solo dato certo che l'uomo di fede e di scienza può ricavare dalla Bibbia: l'universo ha avuto un inizio, Dio lo ha creato, a Dio è sottoposto e vincolato da una legge di amore. Ciò non ci impedisce, anzi, ci stimola ad indagare. Dio ha dato all'uomo l'assillo gioioso della ricerca. Non ci impedisce nemmeno di formulare ipotesi in mancanza di un dato scientifico certo, purché le ipotesi non siano in contrasto con quel condensato essenziale di verità che ci fornisce la Bibbia; altrimenti esse, le ipotesi, servono solo per fare inciampare il progresso scientifico.

Nella richiesta il nostro amico fa evidente riferimento alla dottrina della evoluzione, oggi tanto in voga. L'evoluzionismo può essere materialista, tale cioè da escludere l'esistenza e l'intervento di Dio nella comparizione e nella successiva formazione dell'universo. Si nega, cioè, l'atto creativo divino. Evidentemente, questa dottrina non solo deve essere rigettata dal credente, ma propone l'assurdo anche ad un uomo che vuole essere ragionevole, perché non dà una logica spiegazione dell'origine degli esseri che in se stessi spiegazione non hanno, e la postulano da un Essere diverso e superiore. Ma la dottrina dell'evoluzione si può concordare anche con il racconto biblico e può corrispon-

dere al metodo creativo di Dio, il quale ama servirsi di esseri da lui creati perché lo aiutino a sviluppare un disegno creativo più completo e più vario.

Insieme a Dio, che ha gettato da solo il primo seme intensamente fecondo, lo sviluppo della creazione è una opera collegiale; Dio mirerebbe, così, a collegare insieme gli esseri in un concerto d'amore. Chi è più addentellato nella scienza, ricordi le celebri «ragioni semi-nali» con cui sant'Agostino spiegava la creazione come un atto unico con successivi sviluppi. Ne ripugna che anche l'uomo sia incluso in questo processo evolutivo, s'intende quanto alla formazione del suo corpo, non quanto all'anima spirituale, che è creatura singolarmente diretta da Dio.

La Bibbia parla di un uomo che Dio avrebbe formato dal fango. Ma questo vuol dire solo che l'uomo è stretto parente della terra sulla quale abita, da cui Dio avrebbe tratto gli elementi costitutivi del suo fisico, non importa se con un atto immediato oppure mediato attraverso l'evoluzione dinamica e providenzialmente finalizzata di esseri inferiori, concertati dalla sapiente assistenza di Dio. La Chiesa ci lascia liberi di essere o rigorosamente creazionisti o prudentemente evoluzionisti, in questo contesto di fede in Dio. A me non ripugna pensare al secolare cammino di elementi primordiali in tensione dinamica per formare un supporto che Dio aveva concepito come un corpo umano, sul volto del quale avrebbe soffiato il soffio del suo spirito, l'anima che ognuno di noi ha avuto in dono da Dio. Tutto l'universo ha aiutato Dio per creare l'uomo, in una evoluzione secolare che è stata una lunga festa.

Per la gioia dei figli

«E' obbligata una moglie, a subire un intervento chirurgico suggerito dal medico, per avere figlioli?» (A. S. - Porto Recanati).

Dipende dalla volontà dei due coniugi e dalla loro tensione di volersi integrare nella prole. E dipende dalla natura e dalle difficoltà dell'intervento, se è pericoloso per la vita della donna o no, quale è la percentuale del rischio e quale quella della riuscita. Spesso si tratta di interventi non di grande portata. I figli sono una ricchezza così preziosa, per il matrimonio, la loro nascita e la loro presenza in famiglia sono una gioia così autentica, che l'amore tra i coniugi se ne consolida. Vale la pena affrontare un sacrificio, se il medico può tranquillamente consigliarlo, perché siano aiutati a nascere come se ne fanno per aiutarli a crescere.

Mi tornano in mente le belle parole di un poeta francese: «Non si veda mai un nido senza uccelli, un alveare senza api, una primavera senza fiori». E voleva dire: «Non si veda mai una casa senza figli», c'è pericolo che vi abiti la tristezza.

Padre Cremona

Cracker Doriano

Non ē nero
non promette miracoli
non decanta le virtù delle sue erbe
(pur scegliendo le migliori).*

Non per niente ē l'unico amarevole.

Amaro Cora il buono



1835 (C) 1975 Cora, 140 anni di qualità.

*Tra le erbe salutari di Amaro Cora
c'è anche il **BOLDO DEL CILE** (*boldo fragrans*)
universalmente noto per le sue proprietà epatiche e digestive.

il medico

MALATTIE DELLE VENE

Le malattie delle vene rappresentano uno dei più assillanti problemi della pratica medica ambulatoriale. Trattasi di una vasta gamma di sofferenze, dalle più modeste espressioni varicose fino alla tromboflebite. Nell'età più avanzata le malattie delle vene sono maggiormente costituite dalle trombose e dalle complicanze tromboemboliche.

Durante gli ultimi due conflitti mondiali e subito dopo di questi si notò una forte diminuzione del numero dei decessi per malattia tromboembolica nei Paesi occidentali. Tale fenomeno è da mettersi in stretta relazione alle restrizioni alimentari, perché esiste una correlazione fra regime dietetico e decessi per tromboembolia, nel senso di un netto rapporto tra consumo di grassi e accidenti tromboembolici. L'ingrassamento dovuto al benessere, è nemico del sistema venoso, anche perché rende l'individuo adiposo più pigro e quindi più difettoso nel suo sistema circolatorio. La stasi venosa infatti è un altro dei fattori favorevoli le vene varicose.

Le cosiddette varici essenziali o primitive degli arti inferiori si manifestano con alcuni segni caratteristici, quali la stanchezza, la sensazione di pesantezza e di tensione, dopo una prolungata permanenza in

pie di o seduta, che spariscono rapidamente con la deambulazione. Questi segni, che denotano una insufficienza funzionale della cosiddetta « pompa muscolare », si accompagnano ad una leggera tumefazione, in genere simmetrica, della regione malleolare, che scompare tuttavia completamente con il decubito a letto. Una sensazione persistente di tensione alla gamba, un dolore spasmodico al polpaccio e un edema accentuato sono sempre sintomi di una seria perturbazione del circolo venoso profondo. Nell'insufficienza venosa avanzata, questi sintomi possono assumere proporzioni considerevoli.

I disturbi venosi aumentano, di solito, durante la stagione calda, nel periodo premenstruale, nel corso della gravidanza ed in corso di terapia con contraccettivi orali, cioè ormonali. E' chiaro che i disturbi inerenti le vene varicose aumentano nella stazione eretta (persone in genere costrette a rimanere a lungo in piedi e ferme) e diminuiscono con la deambulazione.

Nel corso degli ultimi anni si sono ampiamente sviluppate le possibilità di diagnosi e di valutazione delle malattie venose attraverso la misurazione della pressione venosa periferica, a mezzo della flebografia, degli apparecchi a ultrasuoni e dell'uso del fibrinogeno marcato.

Un altro segno tipico di ostacolo al deflusso venoso a livello degli arti inferiori è l'ulcera della gamba, che di solito

si forma in vicinanza o lungo il percorso della vena varicosa o anche sul dorso del piede. Nella regione malleolare hanno di solito la forma di « ulcere a cuscino » che si instaurano su estesi nodi varicosi.

Le ulcere pure o espressione di tromboflebiti superficiali, contrariamente alle ulcere profonde o in rapporto a tromboflebiti profonde, hanno una prognosi favorevole tanto dal punto di vista delle complicanze emboliche acute quanto da quello dei postumi cronici.

Mentre i grandi edemi dei malati di cuore, di rene, di fegato, anche se di lunga durata non provocano di solito alterazioni cutanee, gli edemi da stasi venosa provocano di solito disturbi della sudorazione ed indurimento (ipercheratosi) di colore grigio sporco. La pelle così infiltrata può divenire sede di eczema, di sovrainfezione batterica (epidermite) con formazione di grandi squame, quando addirittura non si giunga all'impianto di una erisipela, di un ascesso, di un flemmone, di una foruncolosi.

Quando l'insufficienza venosa diventa cronica, si può giungere allo stato di cosiddetta ossificazione sottocutanea per la formazione di un tessuto duro come l'osso in corrispondenza del tessuto adiposo sottocutaneo, a volte dovuto proprio alla formazione di un nuovo tessuto osseo. Assai meno frequente che agli arti inferiori è la presenza di varici venose a livello degli arti supe-

riori. Pur tuttavia è conosciutissima una sindrome da occlusione acuta trombotica delle grandi vene ascellari e delle braccia o brachiali. L'affezione è conosciuta anche col nome di « trombosi da sforzo ».

L'analisi dei casi di queste trombose ascellari e brachiali ha dimostrato che solo in una scarsissima percentuale di malati la causa è da ricercare nello sforzo prolungato di un arto superiore (tennis, pittura, ecc.). Si è visto che in questi pazienti diventano fattori scatenanti anche piccoli lavori di giardinaggio e persino l'atto di spazzolarsi le scarpe. Nelle donne, tra i fattori scatenanti trombotici, vanno considerati i farmaci anticoncezionali. Il braccio colpito si gonfia all'improvviso e diventa rigido e cianotico; per fortuna, spesso, i segni clinici della trombosi da sforzo regrediscono talvolta senza alcuna terapia.

Una delle più temibili affezioni venose è la cosiddetta « phlegmasia coerulea dolens », tromboflebite acuta delle vene del bacino e delle gambe. L'ostacolo a livello venoso della circolazione si traduce in una grave perturbazione del circolo arterioso, cui consegue a breve scadenza una gangrena dell'estremità dell'arto. L'arto colpito è caratterizzato da un edema imponente e dalla colorazione blu-violetta. I dolori sono violenti.

Accanto al trattamento con anticoagulanti e, attualmente ormai, con streptourokinasi in

queste forme disperate di trombose profonde, va presa in seria considerazione l'indicazione all'intervento nonché la stessa tecnica in caso di insufficienza venosa da varici.

Agli interventisti americani si sono sempre contrapposti i sostenitori francesi della terapia con iniezioni sclerosanti. Per anni e anni, in tutti i congressi sull'argomento, i partigiani della terapia sclerotizzante hanno continuato a mostrare le conseguenze postoperatorie mentre i chirurghi mostravano le lesioni prodotte dalla terapia con iniezioni sclerosanti.

Oggi finalmente ha prevalso il buon senso e si è sancito che, ove esista una grave insufficienza delle vene safene (sono le vene delle gambe) sia interna sia esterna, vale la pena di sottoporsi ad intervento chirurgico di safenectomia, in tutti gli altri casi è preferibile la terapia sclerosante o con iniezioni sclerosanti.

Comunque non esiste mai un'autentica alternativa: operazione o sclerotizzazione! Anzi il migliore chirurgo ottiene risultati soddisfacenti e duraturi a patto che sclerotizzi scrupolosamente tutte le varici residue dopo l'intervento e se inviterà il paziente a farsi controllare ogni anno per sclerotizzare le eventuali nuove varici neoformate.

Spero di aver risposto esaurientemente ad un nostro animo lettore di Pordenone.

Mario Giacomazzo



come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

LA CRESCITA E LE VITAMINE

« Quali sono le vitamine che aiutano a crescere e in quali alimenti sono contenute? » (Valentina Rossetti - Roma).

Tutte le vitamine sono indispensabili per una crescita normale ed equilibrata. Essendo però diversamente distribuite negli alimenti, per soddisfare il fabbisogno complessivo, è bene sapere quali cibi ne sono più ricchi. A questo scopo è utile distinguere fra vitamine idrosolubili, cioè contenute in alimenti più o meno umidi, e liposolubili, cioè portate da grassi.

Al primo gruppo appartengono le vitamine del complesso B (tiamina, riboflavina, niacina, vitamina B12 e altre), che si trovano soprattutto nel lievito di birra, nel fegato, nelle carni, specie di maiale, nei legumi. Allo stesso gruppo appartiene la vitamina C, che sebbene principalmente nota per le proprietà antiemorragiche e protettive nei confronti delle infezioni, è anche molto importante per la crescita. La vitamina C è fornita principalmente dagli agrumi o dai pomodori freschi. Buona fonte sono anche le patate novelle, le fragole, i peperoni e i peperoncini.

Fra le vitamine liposolubili, molto importanti per la crescita e per il normale sviluppo e maturazione dello scheletro, sono le vitamine A e D. Es-

se sono contenute nel latte e, concentrate, nel burro e nei formaggi (specie in quelli più grassi). Inoltre si trovano nel fegato di vari animali e dei pesci. Buona parte del fabbisogno di vitamina A può essere tuttavia surrogato dal suo precursore chimico (il carotene), il pigmento che colora i vegetali e la frutta (carote e fragole).

La vitamina D può essere surrogata, d'altro canto, dell'esposizione ai raggi solari, che attivando una sostanza normalmente presente nella cute (il 7-deidrocolesterolo) la trasformano appunto in vitamina D.

E' da tener presente, infine, che molte vitamine contenute negli alimenti si distruggono nel tempo e per effetto di determinati trattamenti industriali e culinari. Per questo motivo è bene mangiare una quantità costante di cibi freschi.

PAROTITE E MENINGITE

« Ho un nipotino di 6 anni che recentemente è stato colpito da orecchioni. In conseguenza di ciò ha avuto un attacco di meningite. Ora il bambino è guarito perfettamente, ma vorrei sapere se in futuro questa malattia si potrà ripeterne ». (Milena Arese - Roma).

Gli orecchioni, conosciuti con il termine medico di parotite, sono una malattia infettiva acuta, il cui sintomo iniziale è dato, di solito, da una tu-

mefazione dolorosa delle ghiandole salivari e principalmente della parotide. L'affezione è causata da un virus che viene trasmesso dai soggetti malati un giorno prima che compaia il gonfiore ai lati del viso e per circa tre giorni dopo che questo è scomparso.

La parotite ha un decorso benigno della durata di circa due settimane e dà un'immunità permanente per cui generalmente, una volta contratta, non si ripresenta più per tutta la vita. Nell'infanzia, però, questa malattia può complicarsi con una meningite che, di regola, compare da tre a dieci giorni dopo l'inizio della tumefazione ghiandolare, ma talvolta la può precedere.

La meningite si manifesta con una brusca ascesa della temperatura, con mal di testa, vomito e più raramente convulsioni. Anche il decorso della meningite, come quello degli orecchioni, è di solito benigno e la malattia guarisce sempre, anche senza alcuna cura, non lasciando tracce. Talvolta, comunque, se necessario, si può ricorrere ad una terapia con cortisone e nei casi con forte dolore di testa può essere utile una puntura lombare.

ASTE DI QUADRI

Il signor Remigio Ingrassia di Mucica, in provincia di Macerata, scrive: « Ho letto sui giornali che in un'asta a New York i prezzi dei quadri di molti notissimi artisti moderni hanno subito un incredibile ribasso. Come può accadere un simile fenomeno? Sapete inoltre dirmi qual è il prezzo più alto pagato per un quadro moderno? ».

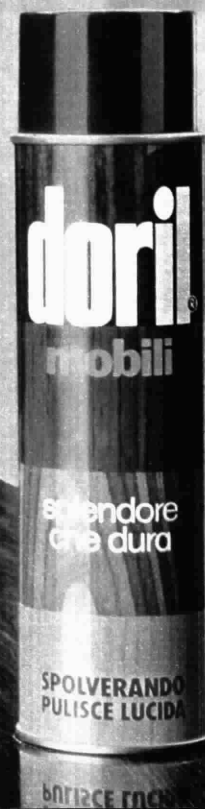
E' chiaro che trattandosi di asta e di costi, il quadro e l'opera d'arte in genere, segue come un qualsiasi prodotto di mercato la legge della domanda e dell'offerta, indipendentemente dal concetto di valore riferito all'effettiva validità artistica. Ora, considerando l'attuale grave recessione mondiale, è logico che sia diminuita la disponibilità ad investire somme eccezionalmente rilevanti in opere d'arte. Ciò provoca il calo della domanda e, di conseguenza, il calo dei prezzi. A questo si aggiunge la considerazione che, per quanto concerne alcuni autori di primissimo piano, le opere offerte in vendita non sempre rappresentano, nonostante l'imponenza del prezzo, il meglio della produzione di quell'artista. Difficilmente, infatti, chi è in possesso di un'importante opera d'arte è disposto, salvo necessità, a disfarsene.

Quanto poi alla cifra più alta pagata per un'opera d'arte moderna, è chiaro che si tratta di un argomento piuttosto difficile da esaurire. Ciò considerando anche i rapidi processi inflazionistici che da diversi anni stanno sconvolgendo i mercati finanziari internazionali. A semplice titolo di riferimento, pertanto, possiamo dire che tra le cifre più alte pagate per un quadro moderno, è da segnalare la somma di 1.400.000 dollari circa, versata dalla National Gallery di Londra, il 20 novembre del 1964, per un dipinto della serie *Les grandes baigneuses* di Paul Cézanne. Si tratta di un quadro di cm. 193 x 130 eseguito dal grande artista francese fra il 1897 ed il 1906.

ce tutta la polvere
e di sporco...

controluce!

Doril Mobili
splendore che vince!



E' un prodotto

BRII

leggiamao insieme

Un libro su fascismo e mass media

FABBRICARE LE IDEE

È possibile fabbricare le idee? Spieghiamo anzitutto che per «fabbricare» intendiamo una produzione di idee fatta in serie, qualcosa di meccanico, che si debba distribuire come una merce ad un pubblico che l'accetta senza discriminazione. In tal senso la risposta è affermativa e negativa insieme. Le idee che corrispondono ad una particolare attitudine a riceverle e disposizione conforme, sono normalmente accettate e diventano d'uso comune in un certo ambiente e in una certa epoca. Le altre vengono respinte o solo lasciate cadere.

Prendiamo il caso del nazismo in Germania e del fascismo in Italia. Il nazismo per la Germania fu una tragica esperienza appunto perché, disgraziatamente, trovò terreno fertile a ricevere le idee diffuse da Hitler e da Goebbels, che pure manifestamente erano dei paranoici; in questo caso, anche nel male, la terribile serietà del popolo tedesco e la sua minuziosa preparazione tecnica, che lo mise in grado di fronteggiare per più di quattro anni tutto il mondo, si confermarono con danno immenso non solo per i tedeschi ma per tutti gli europei.

Il caso del fascismo italiano è diverso. Non perché le responsabilità morali del fascismo e del suo capo siano minori, ma perché Hitler, sicuramente Hitler non sarebbe andato al potere senza Mussolini e per la Germania nazista non avrebbe potuto condurre a termine la sua politica guerrafondaia senza il precedente fascista delle aggressioni a catena,

che le spalancò la strada e disse l'Europa. Ma l'analogia finisce a questo punto, perché la realtà umana su cui i due regimi operavano differiva profondamente.

Il popolo italiano era troppo cinico e smaltito per credere alle fandonie diffuse dal Ministero della Cultura Popolare, benché i fascisti avessero fatto ogni sforzo per apprendere la tecnica «totalitaria»: aggettivi, per la verità, che Mussolini prese in prestito d'oltre confine. Sicché le parole restano parole, ossia retorica, e i fatti fatti: e i fatti dimostrano che gli italiani erano ben diversi da come li aveva presentati una propaganda che non temeva il ridicolo del saluto romano e del paragone delle povere Italie 1930 con l'Impero dei Cesari. Gli ideali proposti dal fascismo, e nei quali i gerarchi stessi del fascismo non credevano, il popolo lo ignorò, anche se apparentemente accettò il nuovo stato di cose. La verità venne fuori, a piena luce, l'8 settembre, quando ogni forza organizzata sembrò dissolversi.

In questo caso, nel caso del fascismo, la fabbrica delle idee non funzionò. Ciò non pertanto, questa fabbrica fu una realtà, la cui esistenza è interessante studiare, anche per certe evidenti analogie con l'oggi. Molto istruttiva, a tal fine, riesce la lettura del libro di Philip V. Cannistraro (evidentemente di origine italiana), insegnante di Storia all'Università della Florida: *La fabbrica del consenso fascista, e mass media*, con prefazione di Renzo De Felice (ed.



In Italia e fuori dall'Unità ad oggi

Il nuovo volume della Storia d'Italia edita da Einaudi, uscito all'inizio dell'estate, è dedicato al periodo che va dalla conquista dell'Unità fino ad oggi: materia ancora scottante, aperta al dibattito, soprattutto per gli anni della dittatura e del dopoguerra; e dunque materia che sollecita gli interessi di un pubblico vasto, di tutti coloro che vivono consapevolmente i travagli d'un Paese ancora alla ricerca di sé stesso.

La prima parte delinea le vicende della storia economica ed è firmata da Valerio Castronovo, ancor giovane studioso di cui si ricorderà la bella biografia di Giovanni Agnelli, il fondatore della Fiat, pubblicata dalla UTET. Sarebbe qui eccessivo tentar di ripercorrere le tappe fondamentali della sua analisi. Basterà mettere in luce alcuni punti-chiave: come l'originario dualismo Nord-Sud che ancor oggi è tra le cause fondamentali di squilibrio della nostra economia, e il fallimento delle tante iniziative che nell'arco di cent'anni hanno tentato di eliminarlo; il nascere della grande industria e le sue conseguenze; i rapporti tra potere economico e fascismo; infine, per venire a temi recenti e recentissimi, la ricostruzione, il «miracolo economico» ed i suoi limiti, la corsa alla motorizzazione, l'autunno caldo.

Castronovo è ricercatore «freddo», obiettivo, attentissimo alla documentazione. Nella seconda parte del volume, scritta da Robert Paris, una tematica inconsueta e

particolarmente stimolante: l'Italia fuori d'Italia. Si sposta il punto di osservazione e la consueta ottica «italocentrica», che ha improntato (e ancora talvolta impronta) tante opere storiche, viene capovolta: sono esaminati i riflessi della vita italiana, in tutti i suoi aspetti, nell'ambito internazionale. Il momento centrale di questa ricerca è, ovviamente, il grande flusso migratorio che tra Ottocento e Novecento portò all'estero, dalla Francia all'Egitto al Sudamerica, milioni di italiani: fenomeno doloroso e ancora in molta parte poco conosciuto nella sua dinamica e nei suoi sviluppi.

Ma non meno interessanti e «nuovi» sono i capitoli dedicati alle reazioni dell'opinione pubblica mondiale nei confronti dell'avvento del fascismo, e soprattutto quelli che esaminano «forme e fortuna della cultura italiana: gli echi del futurismo, i riflessi delle costruzioni filosofiche di Gentile e di Croce, la «rivoluzione pirandelliana», per non citare che qualche argomento. Il volume si conclude con l'immagine di sé che l'Italia ha offerto al mondo nel dopoguerra: e citiamo le notazioni particolarmente incisive dedicate al cinema, alla musica, alla letteratura.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione sulla copertina di «Storia d'Italia» (l'editore è Einaudi)

in vetrina

Don Chisciotte del nostro tempo

«Un democratico ribelle», scritto da Ernesto Rossi a cura di Giuseppe Aramati. Ernesto Rossi, Don Chisciotte del nostro tempo, fu un instancabile censore di privilegi e ingiustizie; Vittorio Gossio lo definì «un uomo a cavallo sull'autostrada». Aldo Garosci lo chiamò «l'utopista quest'estate», per Enzo Biagi era «un idealista senza illusioni». Luigi Salvatorelli lo giudicò «fulminatore» intrepido di monopoli e profittatori, mentre per Giorgio Bocca era «il pupo che bastona i padroni». Nessuno, meglio di lui, ha denunciato con sprezzante coraggio l'inefficienza e la corruzione del sistema. I suoi nemici erano i famosi «padroni del vapore» (fu lui a inventare questa fortunata dizione); la sua critica più rigorosa si appuntava sull'abbacazione che lo Stato fa delle sue prerogative sociali, sulla scarsa vigilanza dei laici e sul prevalere dello «spirituale» sul «temporale». I suoi avversari, che non furono in grado di zittirlo, difficilmente riuscirono a coglierlo in fallo perché teneva un archivio ordinarissimo: le sue cifre e le sue rivelazioni erano sempre documentate al centesimo e di pri-

ma mano (per scrivere un articolo — diceva Pannunzio — spulciava pile di atti parlamentari, amate intere di giornali, pedinava gli esperti, non dava requie). Arrestato nel 1930 per delazione e condannato dal famigerato Tribunale Speciale a vent'anni di carcere Rossi partecipò nel '45, come membro dell'esecutivo del Partito d'Azione, ai preparativi dell'insurrezione. Fu sottosegretario nel governo Parri e presidente dell'Ara fino al 1958. Tra i fondatori del Partito Radicale, poi del Movimento Salvemini, scrisse assiduamente su Il Mondo di Pannunzio e su L'Astrolabio di Parri, raccogliendo poi i suoi articoli in numerosi volumi, ai quali affiancò opere storiche ed economiche: *Sette anni di rubare*, *Il mangialettere*, l'aspersorio, L'uomo della provvidenza, Il malgoverno, Abolire la miseria, Borse e borsaioli, Elettricità senza baroni, eccetera.

Il materiale per un'autobiografia di Rossi esisteva, sparso su riviste e giornali, o mediato, innanzi tutto le lettere, poi gli scritti rievocativi di maestri e compagni. Bastava porsi, con affinità di sentimenti e con competenza di ricercatore, di fronte a questi testi, ordinarli, integrarli e convalidarli con documenti e testimonianze. E' quanto ha fatto con amore e competenza Giuseppe Aramati, un magistrato che si dedica a studi di storia politica contemporanea: ne è risultato un volume diviso in due parti. La prima raccoglie

scritti dedicati da Rossi al rapporto con i maestri, al periodo dell'opposizione clandestina e alla vita in carcere e al confino (con una folta galleria di combattenti democratici: i Rosselli, Ceva, Parri, Bauer, Einaudi, Foa, Monti, Milla, ...). La seconda parte, oltre ad un cospicuo gruppo di lettere del confino, comprende la denuncia dell'OVRA al Tribunale Speciale, la sentenza di condanna, un'affettuosa rievocazione di Massimo Mila corredata dalla riproduzione di molti dei celebri «pupazzetti» di Rossi, ed una intervista concessa al curatore della signora Ada Rossi. L'opera non poteva mancare nella collana dell'antifascismo del Centro Studio di Piero Gobetti che si propone come la galleria degli «eretici» (tra cui G. Milla Raverà, Silvio Trentin e Fernando De Rosa) che hanno espresso il meglio dell'Italia nuova. (Ed. Guanda, 415 pagine, 7000 lire).

A pane e whisky

Iris Murdoch «Sotto la rete». Si guadagna il poco pane che mangia e il molto whisky che beve facendo traduzioni. Ha il sistema nervoso rovinato. Ama essere protetto. Perciò vive in casa altrui insieme con un irlandese, suo compagno-manager-cameriere, che lo assiste nelle peripezie quotidiane. Si chiama Shake e, ma forse non lo sa, gli amici sono la sua unica ancora di segue a pag. 23

lia italiana diretta da Gentile, il quale stese la parte essenziale di quell'articolo, che Mussolini poi modificò in alcuni punti. Ma Gentile, di provenienza liberale, aveva lui stesso un concetto molto particolare del fascismo e non era alieno da una certa tolleranza ideologica, tanto che chiamò a collaborare all'Enciclopedia uomini, come Ruffini e Omodeo, che sicuramente fascisti non erano. Invece il fascismo fu più rigido e intransigente nel settore giornalistico, particolarmente quello dell'informazione politica, e ciò s'intende ricordando che Mussolini proveniva dal giornalismo militante. In questo settore, se molti destinatari dettero prova di servilismo e di conformismo, fenomeno solito, purtroppo, nel costume, altri tentarono di esprimere una certa indipendenza dall' direttiva e furono subito richiamati all'ordine, severamente puniti e talvolta incarcerati. Ma si trattò di eccezioni. I dissenzienti non ebbero modo di far sentire la loro voce se non nella stampa clandestina.

Tuttavia, ripetiamo, anche se la vigilanza fascista fosse stata più stretta e si fosse estesa a tutti i settori, il che non fu — secondo Cannistraro — o per lo meno non fu totalmente, non avrebbe probabilmente sortito l'effetto di dar vita a ciò che non esisteva, ossia un sentimento politico di seria adesione. Questo aspetto della realtà è stato accennato nel libro del Cannistraro, ma merita forse d'essere oggetto d'ulteriore studio.

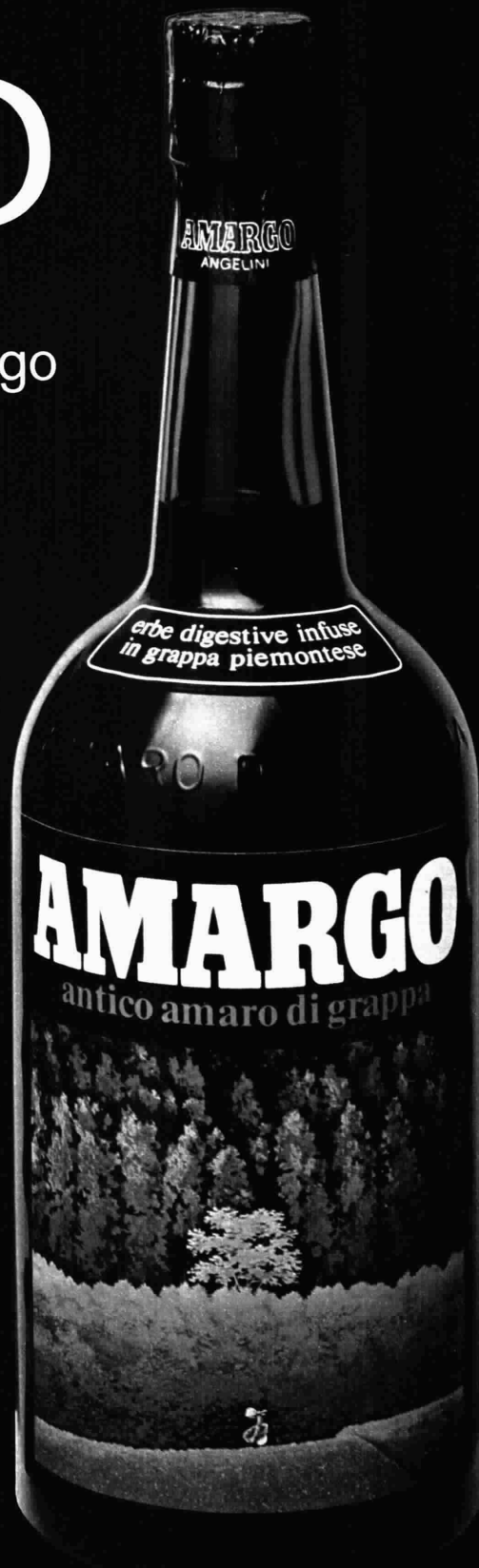
Italo de Feo

AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo, Amargo
l'unico amaro di grappa.

Già nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana": era la grappa. Si narra che un certo Giacomino del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, pensò di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.



il motore è diventato prezioso
assicuralo con
AGIP SINT 2000



"Provi Caffè Splendid: ha il gusto quota mille"

(consiglia la signora Irene)



Gusto quota mille
vuol dire gusto del caffè di alta qualità;
infatti Caffè Splendid è una miscela
di caffè pregiati appositamente selezionati
per ottenere il vero gusto all'italiana.

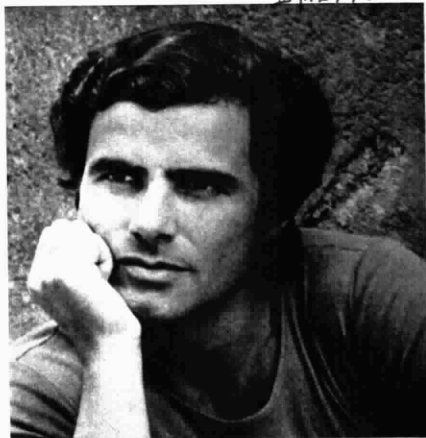
Il maggiore Barbara

Una delle armi dell'uomo saggio è l'ironia e G.B. Shaw ce ne dà riprova per tutta la durata del suo lavoro teatrale in tre atti «Il maggiore Barbara» che nella traduzione di Paola Ojetti il regista Maurizio Scaparro ha adattato per il piccolo schermo realizzandolo in questi giorni presso uno degli studi di via Marconi del Centro di Produzione di Napoli. «Il maggiore Barbara» che fu rappresentato la prima volta nel 1905 è una feroce satira del conformismo paternalistico e religioso di coloro che ritenendosi i paladini di un falso umanitarismo diventano inconsapevoli alfiere della immoralità che discende dalla forza e dalla ricchezza. Shaw prende di mira l'Esercito della Salvezza nella persona appunto del maggiore Barbara che ha come interprete Marina Malfatti. Altri attori Nora Ricci, Pino Micol, Renzo Giovanpietro, Gioachino Maniscalco, Gino Maringola, A.M. Gherardi, Salvatore Pontillo, Ornella Ghezzi, Gianpiero Becherelli, Fernando Pannullo, Donatella Ceccarello, Marzio Onorato.

Alla ricerca di artisti genuini

Il mondo dello spettacolo in genere, esercita sullo spettatore un sottile fascino per quell'imponderabile che ne è la caratteristica precipua. Per chi è fuori dal giro, per chi non odora la polvere del palcoscenico, lo spettacolo assume il valore di un rito misterioso i cui sacerdoti con più o meno sapiente

112775



Nino Castelnuovo è il conduttore del nuovo programma televisivo «Se».

perizia, ce ne dispensano gli esoterici doni. Tutto questo mondo, alla fine si concreta su una trentina di nomi, quanti all'incirca sono quei protagonisti che hanno conseguito successo e fama. Ma trenta nomi sono ben poca cosa al confronto di tutti coloro che ogni giorno si impegnano per la riuscita di uno spettacolo nel quale vengono riposte talvolta ambiziose speranze. Il pubblico lo ignora perché per costoro il successo non è venuto ancora e forse non verrà mai. Perché il successo è anche legato a molte circostanze o alla coincidenza di fattori il cui meccanismo incontrollato sfugge a qualsiasi piano preordinato. Quell'attore avrebbe sfon-

L'Inghilterra del Settecento

112115/8



Massimo Dapporto, Enrica Bonaccorti e Antonio Garrani durante la registrazione di «Ella si umilia per vincere».

Franco Parenti è tornato dopo molto tempo a lavorare per la televisione ed è il protagonista della commedia «La scuola della maldicenza» di Richard B. Sheridan che il regista Roberto Guicciardini sta realizzando negli studi televisivi di Milano. I personaggi principali della commedia sono Giuseppe e Carlo Surface (Antonio Salinas e Alarico Salarodi), due orfani che sono stati affidati a sir Peter Teazle (Tino Schirinzi) dallo zio Oliver Surface (Franco Parenti) prima della sua partenza per le Indie. Sir Peter ha molta ammirazione per Giuseppe, ma disistima Carlo che considera un insensato dilapidatore di sostanze. I due fratelli aspirano entrambi alla mano di Maria, pupilla di sir Peter che la concederebbe volentieri a Giuseppe, mentre la giovane ama, riamata, Carlo. In realtà Giuseppe è un ipocrita che ha messo gli occhi sulla dote della ragazza e si serve dei mezzi più sleali per gettare discredito su Maria e su suo fratello. Ma sir Oliver, tornato segretamente dalle

Indie, scopre le tresche dell'ipocrita nipote e tutto si risolve per il meglio, con una serie di colpi di scena caratterizzati dal più tipico humour inglese. Altri interpreti Magda Mercatali e Norma Martelli.

«La scuola della maldicenza» fa parte di un ciclo di commedie classiche raggruppate sotto l'etichetta: «The comedy of manners», caratteristica del teatro della restaurazione inglese del '700. La serie comprende: «Così va il mondo» di William Congreve (regista Sandro Sequi) con Milena Vucotic, Giuseppe Pamieri, Maurizio Guelli, Anita Laurenzi, Francesca Benedetti, Giuliana Calandra, Camillo Milli, «La strategia dei bellimbusti» di George Farquhar (regista Mario Missiroli) con Michele Placido, Giulio Broggi, Anna Maria Guarnieri, Luciana Negrini, Adriana Innocenti, Gianni Agus, e «Ella si umilia per vincere» di Oliver Goldsmith (regista Mario Landi) con Antonio Garrani, Massimo Dapporto, Daniela Formica, Lia Tanzi, Enrica Bonaccorti e Giusi Raspani Dandolo.

dato, se alcune circostanze ambientali fossero state a lui più favorevoli, quel cantante si sarebbe imposto se determinati rapporti umani avessero suscitato più larga eco; se una particolare situazione economica non avesse causato degli impedimenti quel tale concertista, probabilmente, godrebbe di una migliore valutazione. Questo è appunto il significato del titolo «Se» della nuova trasmissione a puntate che il regista Luigi Costantini registra in questi giorni negli studi del Centro di Produzione di Napoli. Sono sette puntate di un'ora ciascuna con dieci protagonisti per volta. Settanta personaggi selezionati dopo ricerche in tutta la penisola: nei cabarets, nei teatrini di provincia, nelle balere e tra i partecipanti ai provini periodici che si tengono presso le varie sedi della Rai. I selezionati sono stati circa ottocento per questa ricerca di un campionario di questi artisti genuini e dei quali

probabilmente avremmo sentito parlare se... Queste sette puntate non vogliono essere la passerella di lancio fine a se stessa, dalla quale far prendere l'abbrivio a dei giovani talenti, ma si differenziano dagli altri programmi similari per questo ideale viaggio attraverso le regioni italiane che alla fine si traduce in una larvata inchiesta sociologica. Il regista Costantini infatti ha realizzato dei filmati che verranno poi inseriti nelle registrazioni per documentari sull'ambiente naturale in cui si esibivano «questi artisti genuini». A Nino Castelnuovo, affiancato ormai dalle traversie di carattere etrusco che ne hanno accresciuta la popolarità presso il pubblico televisivo, il compito di condurre e coordinare insieme alla giovane attrice Paola Tanziani queste sette puntate che potrebbero offrirci delle sorprese gradite; chissà non salti fuori il «pezzo» di valore!

Il programma televisivo che Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso hanno

Dov'è protagonista

La trasmissione racconta in sei film altrettante vicende emblematiche attraverso le quali viene affrontato il complesso problema della condizione e del ruolo della donna nella società d'oggi. Storie ambientate in Paesi diversi ma con un denominatore comune: lo « stato di minoranza »

di Lina Agostini

Roma, ottobre

La piccola Mafalda — il personaggio a fumetti di Quino — segue sbarrando gli occhi la mamma che ciabatta per la casa strascicando la sua monotona, pesante, umiliata fatica di casalinga e: « Mamma », le domanda, « ma è ereditaria? ». E pur riuscendo, non senza fatica, a tranquillizzare la piccola Mafalda sulla ineluttabilità del ruolo di casalinga che l'aspetta, difficilmente potremmo nasconderle le condizioni di cittadina di serie B che ogni donna trova dentro e fuori casa.

Ma dietro questa immagine di casalinga in cattività, più o meno volontaria, fra le pareti domestiche, « chi è » la donna oggi, come vive, che grado di emancipazione ha raggiunto, quali mutamenti ha portato alla propria condizione di naturale « merce sottoposta a transazioni fra operatori maschili », come l'ha definita Lévi-Strauss? E che ruolo riveste nella società attuale? E' protagonista fra le pieghe della storia o semplice comparsa in ogni avvenimento che decide del genere umano? E' ispiratrice e immagine felice dell'uomo o soltanto suo oggetto grazioso e indispensabile? E' « grande madre » legata alla terra, alla natura, ai sogni o rinnegata eroina della cultura maschile?

Evelyn Reed, Juliet Mitchell, Betty Friedan, teoriche e militanti del Movimento di liberazione della donna, per dare una risposta a tutte queste domande hanno frugato nella psicanalisi, nella mitologia comparata, nella biologia, nel marxismo, nell'antropologia, sempre cercando motivazioni che giustificassero, con rigore scientifico e intellettuale, le rivendicazioni e gli obiettivi della lotta femminista. Ma anche dopo aver individuato nella casa il luogo dell'assoggettamento e dell'asservimento della donna, nel servizio domestico la catena che nessuna rivoluzione, né quella copernicana, né quella giacobina, né (cheché avesse detto Lenin)



Emilia

Il primo film del programma TV ha affrontato un argomento italiano: l'immigrazione al Nord e il problema dell'inserimento sociale di una giovane donna e della sua numerosa famiglia



Coli

« Costa d'Avorio » s'intitola il film di questa settimana. Protagonista è una giovane africana, di professione giornalista. Attraverso lei conosceremo i problemi del suo Paese e la condizione della donna nell'Africa d'oggi



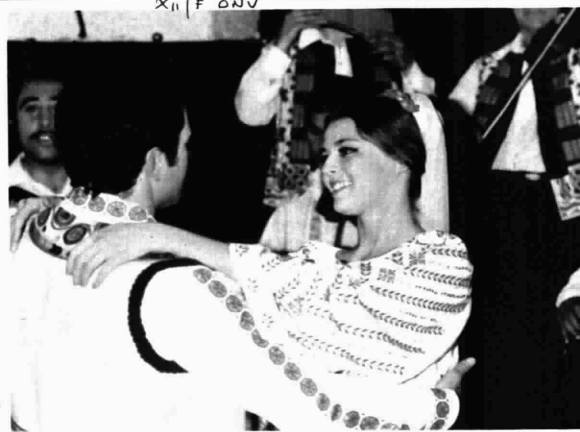
Sushila

Ambientato in Nepal il terzo film analizza la vita delle donne in uno dei Paesi più primitivi e affascinanti del mondo e, più in generale, il difficile problema dell'emancipazione femminile in Asia



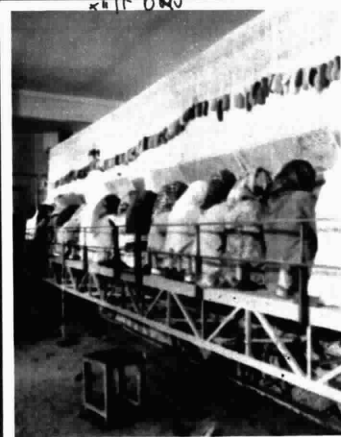
realizzato in occasione dell'Anno mondiale della Donna indetto dall'ONU

a e dove comparsa



Joana

Una donna, deputato al Parlamento rumeno, fa il bilancio di trent'anni della sua vita. Un'occasione per scoprire cos'è cambiato e cosa sta cambiando in Romania



Hourì

Un profilo storico e sociale della donna musulmana fatto da una protagonista della nuova generazione femminile iraniana: ecco l'argomento del quinto film televisivo



Sally

Si conclude negli Stati Uniti il viaggio nel « Pianeta donna ». Argomento: l'evoluzione femminile nella « civilissima » America

XU/F ONU



Durante le riprese della serie TV. Qui sopra Rocco Claudio Nasso mentre studia un'inquadratura dell'episodio girato in America. A sinistra, Carlo Lizzani. I testi del programma sono di Emilia Granzotto



II/9308

XII/F ONU

← quella d'Ottobre sono riuscite a spezzare, la domanda «chi è» la donna oggi resta senza risposta che non sia quella delle femministe: «la donna è una minoranza oppressa».

Una minoranza formata da due miliardi di discriminate del mondo, un universo che viene ancora trattato come un corpo segnato, come un «terzo mondo» che coinvolge anche i Paesi più progrediti. Due mila milioni di donne, di cui oltre la metà vive in condizioni miserabili. Più fame degli uomini. Più mortalità infantile. Meno diritti nel matrimonio. «Spesso per la donna si tratta di passare dalla schiavitù dei genitori a quella d'un nuovo padrone, anche prima della pubertà». Lo afferma il rapporto presentato alla Conferenza internazionale sulla Donna tenutasi recentemente a Città del Messico per iniziativa dell'ONU (1500 delegate per 133 Paesi). Se il documento finale sarà accolto

(894 emendamenti) allo scadere del mandato di Waldeheim una donna potrebbe arrivare alla segreteria delle Nazioni Unite. Una conquista femminile in più da aggiungere, nel campo politico, alle mete toccate dalle 32 donne ministro sparse nei diversi Paesi del mondo.

Nuovi nomi femminili si sono affiancati a quelli già entrati nella storia come Indira Gandhi e Golda Meir: Margaret Thatcher, a 49 anni leader del partito conservatore britannico; la signora Kekel, madre di quattro figli, eletta nel Ghana primo presidente africano di Corte d'appello. Negli Stati Uniti Ailene Duerk ha ricevuto a 50 anni le insegne d'ammiraglio, mentre in Polonia a vicepresidente dell'Assemblea Nazionale è stata eletta Halina Skibniewska, 54 anni. Due donne sono diventate ministro in Francia: Simone Veil (Sanità) e Françoise Giraud (Condizione femminile). Tutte donne che guardandosi dentro, lottando, innalzando barricate, rischiando il ridicolo e l'ostracismo del sesso

forte, sono riuscite a emanciparsi, a contare, a essere presenti ogni volta che si decide qualcosa che può influire sulla propria esistenza di madri, mogli e cittadine. Tutte donne che, giorno per giorno, hanno cercato di ricostruire un'immagine distorta dai luoghi comuni, dalla cultura avversa, dalla consuetudine; donne che hanno spiegato a loro stesso e poi agli altri le ragioni di questo eterno processo di esclusione e falsificazione che hanno subito e subiscono ancora; che hanno raccontato all'uomo perché spesso cerchino scampo e si rifugino nella recita e nel sogno; come sono diventate quello che non erano; come rifiutino quello che altri vogliono farle essere; come sono riuscite a uccidere la bambina «diversa» che avevano in sé; come si sono ribellate al ruolo iroso e succube di testimoni d'una realtà stravolta; come sono riuscite a non temere il tempo per non averlo mai vissuto per sé; come, infine, abbiano cercato più consapevolezza

e più responsabilizzazione nella maternità e nell'amore con l'uomo.

E le altre? Nell'angoscia universale queste «altre» sentono mescolarsi alle angosce personali, l'incertezza, l'inquietudine, il bisogno di mutare condizione. Si dibattono fra violente collere e sottomissioni decrepite, pensano che loro, le donne, avevano sempre creduto di essere venute al mondo per creare il futuro, per generarlo e perpetuare la vita. Ma ora, mentre la vita e il futuro diventano sempre più labili e senza valore, si scoprono inutili, involontarie complici di un colossale imbroglio imbastito e perpetuato dall'uomo a loro danno. Per queste «altre» colpevoli di aver destato la propria coscienza, che dormiva smemorata sotto un cumulo di faccende domestiche, il «chi è la donna» oggi diventa quasi una provocazione, anche se utile.

Rocco Claudio Nasso e Carlo Lizzani si sono posti la domanda e da viaggiatori con la macchina da presa hanno percorso il «Pianeta Donna» in lungo e in largo alla ricerca di una verità sulla condizione femminile nel mondo. Hanno visitato sei Paesi: Italia, Nepal, Costa d'Avorio, Iran, Romania, Stati Uniti. Hanno raccolto storie, dati, attualità, cronaca e tradizione, ma soprattutto hanno tracciato una cartina in scala delle difficoltà in cui la donna si dibatte, ovunque. Da Emilia, la meridionale trapiantata a Torino che sogna il mare mentre stenta a tirare su troppi figli in una soffitta superaffollata, a Sushila, la ragazza nepalese che conduce un'inchiesta per conto di un'organizzazione internazionale sulle condizioni e il ruolo della donna asiatica in un Paese dove la stragrande maggioranza delle donne è analfabeta, dove non esiste radio né televisione, dove l'unica espressione culturale lasciata alla donna è ancora la danza. Da Coli, giovane rappresentante di un'Africa evoluta immersa nella realtà in cui vivono e operano le donne da sempre in lotta, nelle città e nei villaggi, con l'eterno nemico, la fame che uccide i loro figli, a Hourri ex militare iraniana che ha lasciato il «velo» con cui le sue connazionali si coprono il volto, per imbracciare il fucile prima, e per diventare poi assistente sociale. Da Joana, deputato al parlamento rumeno che presenta il cammino della Romania dall'occupazione nazista ad oggi, a Sally rappresentante di quel Paese dove, secondo la letteratura vige il matriarcato: l'America.

Ma percorrendo tutto il cammino, dal Nepal di Sushila dove la vita media è di 30 anni, dove metà della popolazione è femminile, dove il 75 per cento degli abitanti non ha mai visto un medico, alla New York di Sally di Tiffany e del Rockefeller Center, patria dell'efficienza, cultrice accanita del mito della giovinezza, della socialità, madre di ogni libertà, culla del femminismo si scopre che tutte le abitanti del «Pianeta Donna» hanno in comune le stesse condizioni di «minoranza».

«Ma allora è proprio ereditaria?» chiederebbe ancora Mafalda. Certo è che per rompere la catena forgiata ventimila anni fa intorno all'«eterno femminile» occorrono altre novità che dei blue jeans scoloriti e un frullatore in più.

Lina Agostini

Pianeta Donna va in onda martedì alle ore 21 sul Secondo TV.



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

La Sicer italiana presenta

Modular il ferro da stiro a vapore che vi fa cambiare idea sui ferri da stiro



serbatoio separato!

Modular è il ferro da stiro a due piani: il serbatoio è nettamente separato dalla piastra

comando automatico:

per passare dalla stiratura a vapore alla stiratura a secco

spruzzatore spray:

per inumidire durante la stiratura, sia a secco che a vapore, le pieghe più resistenti

termostato selezionatore:

per stirare alla temperatura ideale qualsiasi tipo di tessuto

serbatoio trasparente:

per controllare costantemente il livello dell'acqua; non richiede lo svuotamento a fine stiratura, contiene una maggior quantità d'acqua

piastra radiante:

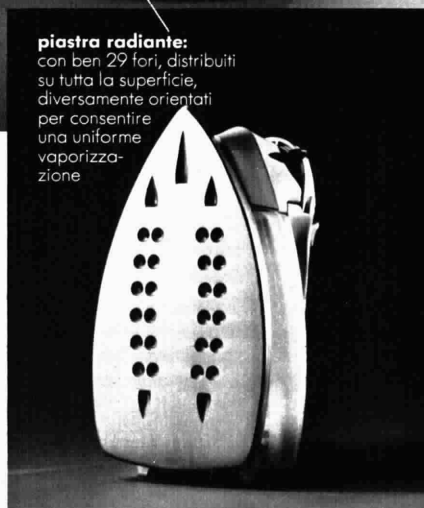
con ben 29 fori, distribuiti su tutta la superficie, diversamente orientati per consentire una uniforme vaporizzazione

Modular vi fa cambiare idea perché è così "completo" che risolve automaticamente ogni problema con la massima semplicità d'uso. Voi lo guidate, ma a stirare ci pensa lui: e ciò che pensavate fosse faticoso, diventa invece piacevole.

E' un elettrodomestico Sicer, l'industria che, oltre ad essere specialista in ferri da stiro, da anni produce anche, spazzole elettriche, macinacaffè, frullatori, bisteccchiere, tostapane, asciugacapelli, ventilatori, stufe elettriche, aspirapolvere, lucidatrici.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72



Il ferro da stiro Modular è in vendita presso i migliori negozi nelle versioni: mod. 50 Linea, mod. 51 Spray, Mod. 53 Magic

V/D Parie
«Nascita della metropoli», il programma televisivo del martedì, tenta di spiegare perché le grandi città sono diventate disumane
 v/f Germania



Alle radici di un antico male

I casi esaminati, in attesa di affrontare il problema italiano, sono quelli di Londra, Parigi e Berlino



v/f Londra Inghilterra
 Londra (a sinistra) e Parigi (sotto) alla fine del 1800. Si demoliscono le case della periferia per creare i nuovi « quartieri residenziali ». Sopra il titolo, Berlino Est vista da Berlino Ovest. La torre con la guglia svettante nel cielo è il nuovo Centro TV
 v/f France



di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Le metropoli d'oggi sono il risultato più mostruoso, disumano e alienante della civiltà urbana. « Recano in sé », dice il sociologo tedesco Mitscherlich, « un istinto di morte ». Si sono sviluppate in modo distorto, caotico, obbedendo più alle leggi del profitto e della speculazione che non ai bisogni dell'uomo. Le grandi concentrazioni urbane sono, però, il risultato di un processo di trasformazione avviato molto tempo fa. Un processo complesso, spesso tumultuoso, incontrollato e illogico, in cui gran peso hanno avuto le componenti storiche, politiche, cultu-

rali ed economiche della società moderna. Il passaggio dalla « città » alla « metropoli » è avvenuto prevalentemente in senso quantitativo, cioè numerico, dei bisogni e non qualitativo come sarebbe stato più giusto; ma anche in relazione alle modificazioni profonde delle condizioni di lavoro e di vita delle classi sociali che hanno « occupato » questa nuova dimensione urbana e territoriale. Quando e come è incominciato il fenomeno delle grandi concentrazioni metropolitane, soprattutto in Europa? Sotto quali spinte s'è sviluppato? E seguendo quali direttrici?

Nascita della metropoli, programma televisivo in tre puntate, si propone di dare risposta a queste e ad altre domande, certamente più attuali da noi che altrove, analizzando il problema in tutti i

suoi aspetti, offrendo allo spettatore la radiografia ragionata di tre grandi metropoli europee, una per ciascuna puntata e cioè: Londra (già in onda martedì 30 settembre), Parigi e Berlino. La trasmissione è a cura degli architetti Franco Donato e Paolo Melis. I testi sono di Maurizio Rotundi. Consulente urbanista: Elio Piroddi. In origine le città prese in esame erano quattro. C'era anche Milano. Ma gli autori del programma si sono resi conto che in Italia il

processo di urbanizzazione si è svolto secondo criteri e « ideologie » totalmente diversi, « nazionali », sicché il discorso meritava non solo di essere allargato a città come Roma, Napoli, Torino, Palermo, ma meglio approfondito. Si è, dunque, preferito rinviare ad altra occasione.

Possiamo sapere così le cause per cui oggi le grandi metropoli sono estranee alla nostra esistenza quotidiana, e perché in esse



un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro



APERITIVO CARPANO





Fra gli intervistati nel programma sono lo storico sir John Summerson e, a destra, l'urbanista Lewis Mumford



Françoise Choay, fra i maggiori critici d'arte francesi e Peter Schweitzer, dei Servizi urbanistici di Berlino Est

Alle radici di un antico male



L'architetto Werner Düttmann, direttore, negli anni Sessanta, dell'Ufficio di pianificazione a Berlino Ovest



non ci riconosciamo, ci sentiamo prigionieri; sono cause che risalgono almeno a due secoli fa, e forse anche prima. Subiamo, cioè, le conseguenze di un vizio d'origine. In questo senso, l'esempio di Londra è emblematico. Qui il fenomeno di trasformazione della città in metropoli si produce a partire dalla metà del 1700, parallelamente alla rivoluzione agricola prima, e a quella industriale poi, che dettero luogo a un massiccio esodo dalle campagne verso la città e ad una notevole concentrazione industriale e quindi anche alla crescita, numerica e politica, di una classe operaia intorno alle fasce periferiche. Accanto all'élite imprenditoriale si conquistò un proprio spazio sociale. Londra diventa il centro propulsore di un immenso impero finanziario, di pari passo con le invenzioni tecniche e le scoperte scientifiche. Non tutto e non sempre avviene senza contrasti, senza contraccolpi politici. Mancanza di lungimiranza e di programmazione facilitano l'anarchia urbanistica, con conseguente ingigantimento delle periferie proletarie, in condizioni igieniche e sanitarie assurde, mancanza di scuole, di ospedali, di parchi per bambini, di servizi elementari, aumento della mortalità infantile, abbassamento della durata media della vita. Più o meno ciò che si verifica nelle nostre grandi città, dove il processo di industrializzazione è avvenuto con notevole ritardo rispetto ad altri Paesi europei. Allora, come oggi, i «momenti» sono gli stessi: i contadini abbandonano la campagna, l'urbanesimo determina una maggiore richiesta di abi-

tazioni, per cui si costruisce secondo il criterio della «rapina territoriale». I piani regolatori restano pura enunciazione. Ed ecco «le mani sulle città» che, nel caso di Londra, si nascondevano dietro gli abbellimenti delle zone residenziali e monumentali, sull'onda dell'architettura ufficiale che si esprimeva attraverso gli edifici pubblici, le banche, i negozi di lusso in numero incredibilmente elevato.

Nel 1830 Londra ospitava un milione e mezzo di abitanti; verso la fine del secolo ne contava già sette. Solo allora s'incominciò a prendere coscienza del fenomeno metropolitano e della sua portata. La stessa cosa è accaduta sia a Parigi che a Berlino, con modalità e orientamenti diversi. A Parigi, per esempio, sono visibili le testimonianze delle varie epoche e dei vari regimi sotto cui la città s'è fatta metropoli e che esprimono sempre una medesima costanza: il bisogno di mostrare «la grandeur». Parigi, in quanto capitale, doveva essere il simbolo della potenza legata alla Francia di Luigi XIV, di Luigi XV, di Napoleone I, di Luigi XVIII e Carlo X, sino a Luigi Filippo e a Napoleone III.

Nonostante le grosse manomissioni Londra tuttavia conserva ancora una sua fisionomia «originaria». Per mostrare allo spettatore com'era «prima» i curatori della trasmissione hanno utilizzato larghi brani di film notissimi, in cui certi quartieri sono stati ricostruiti con scrupolo storico, sicché il raffronto risulta facile ed eloquente. Lo stesso «metodo» è stato seguito per le altre due città. Il perché, il come delle trasformazioni, in quali condizioni furono decise, e da chi, lo diranno al-

trettanto chiaramente alcuni brevi sceneggiati, interpretati da attori professionisti, nei panni di personaggi realmente esistiti o immaginari: il giornalista che conduce un'inchiesta sulle condizioni di vita nei quartieri operai, il contadino che ha lasciato la terra per la fabbrica, il borghese, il nobile, l'uomo politico, l'amministratore. A un nutrito gruppo di esperti è stato affidato il ruolo di «contrappunto didascalico». Sono: Sir John Summerson, massimo studioso delle vicende urbanistiche di Londra, il prof. Ralph Samuels della Oxford University e il prof. Lewis Mumford, americano, autore del famoso libro: *La città nella storia*, una delle massime autorità in materia urbanistica. E per Parigi e Berlino il prof. Lavedan della Sorbona, l'architetto urbanista Robert Auzelle, Françoise Choay, autrice di *La città: utopia e realtà*.

Per quanto riguarda Parigi, per esempio, un peso notevole hanno avuto gli architetti nella trasformazione della città. Con Napoleone I, invece, acquistano importanza decisionale ingegneri, tecnici e soprattutto gli amministratori municipali, già fortemente burocratizzati. Ma i veri protagonisti delle vaste operazioni speculative diventano i gruppi finanziari e immobiliari. A nulla, o a poco, serve la forte pressione popolare che, allora come oggi, chiede un diverso tipo di sviluppo urbanistico e di gestione della città. Così, attraverso le tappe della Rivoluzione, dei moti del 1830 e del 1848, la Comune e i grandi scioperi sul finire del secolo, si arriva alla Parigi della «terza» Repubblica che sottolinea, con la sua evoluzione

urbanistica, i segni della rinascita e il consolidamento delle istituzioni repubblicane in Francia. La città diventa sì, una delle grandi metropoli del mondo, la «Ville lumière», ma anche una mostruosa concentrazione di ricchezza e di miseria, che è anche il volto di quasi tutte le metropoli d'oggi. La storia, almeno da questo lato, è stata maestra di nulla.

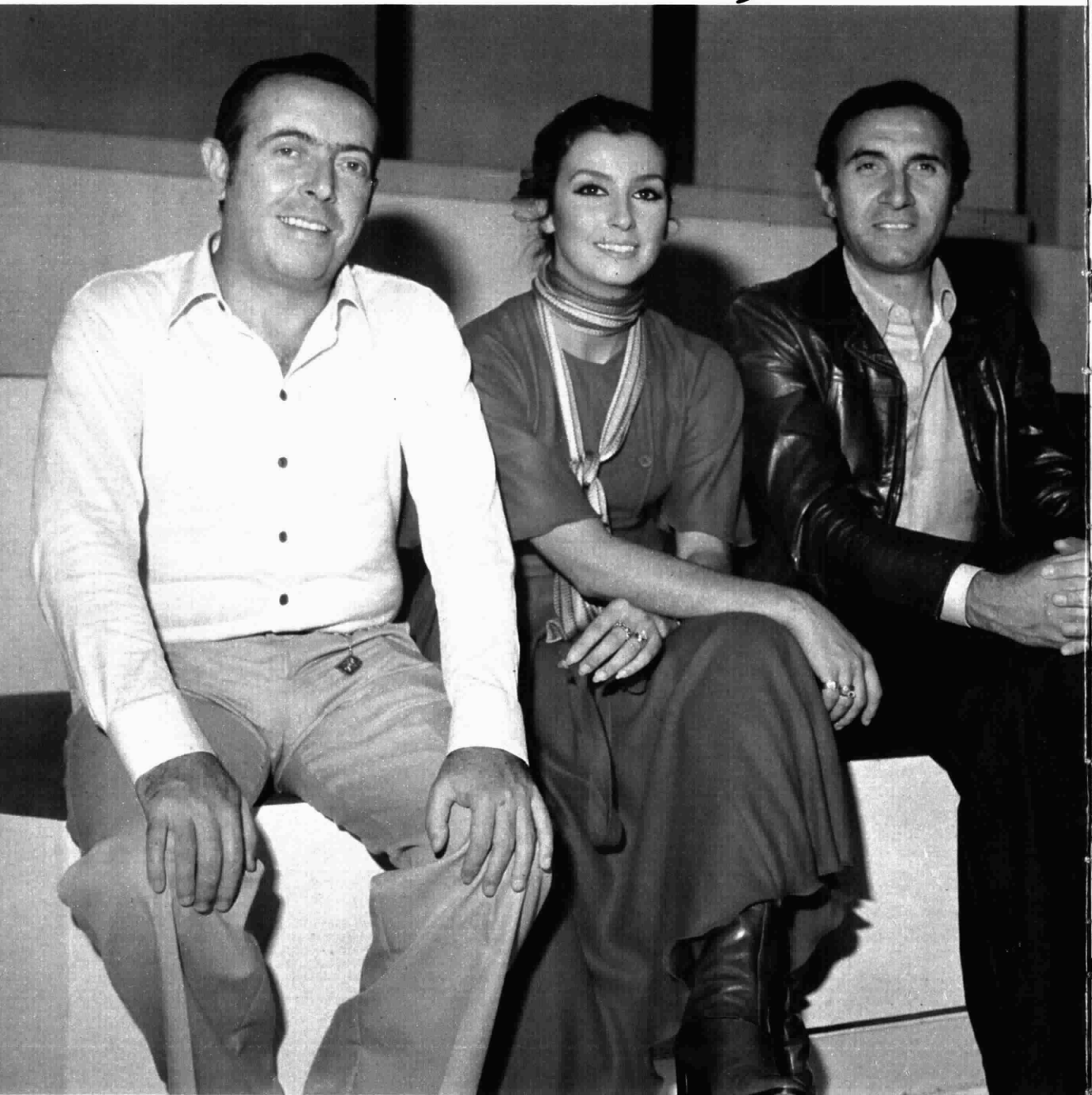
Berlino testimonia una nuova via di sviluppo. Il concetto «radio-centrico» della città, vale a dire con sviluppo a raggiera, come la ruota di un carro, con un centro e tante diramazioni verso tutte le direzioni, viene completamente capovolto. Tutto è stato reso molto più semplice dagli eventi bellici. La città con la guerra è andata totalmente distrutta, per cui ha dovuto essere ricostruita di sana pianta, e con criteri aggiornati. È un esempio unico nella storia contemporanea europea (in Giappone ci sono quelli di Hiroshima e di Nagasaki). Subito dopo la guerra, quando ancora la città non era divisa dal «muro», era stata avanzata la proposta di un piano urbanistico che imponesse a Berlino un andamento «lineare». La spaccatura, a seguito delle vicende politiche, portò all'abbandono di quella che era stata una grande intuizione del famoso urbanista Hans Schrour, il quale aveva tenuto conto soprattutto di un'eventuale riunificazione dei due settori della città che, di conseguenza, hanno finito per avere uno sviluppo urbanistico diverso. Tuttavia Berlino oggi è la metropoli che ha il maggior indice di verde per abitante, anche all'interno di quello che siamo abituati a chiamare «il centro». La parte est, che comprende quasi tutta la zona storica dell'antica città, è stata ricostruita lasciando pressoché inalterate le caratteristiche urbanistiche di un tempo. Quella occidentale, invece, è stata una sorta di «campo aperto» agli esperimenti urbanistici e architettonici più avanzati. E se la fretta della ricostruzione ha impedito l'utilizzazione di idee e concetti più all'avanguardia, Berlino resta comunque una delle grandi metropoli al mondo dove «si vive» meglio.

Un discorso attuale, dunque, che investe problemi di ordine sociale e politico, tuttora pressanti e insoliti. L'assetto territoriale della metropoli non può più essere affidato alle decisioni di poche persone, guidate spesso da interessi decisamente in contrasto con quelli della collettività: questa, almeno, è una delle conclusioni cui arriva *Nascita della metropoli*. Nei progetti e nelle decisioni, circa il futuro delle metropoli, ma anche delle medie e piccole città, un maggior peso devono avere le diverse componenti sociali che le dovranno abitare. In fondo, se la città divenendo metropoli è diventata ostile all'uomo, la responsabilità va fatta sì risalire alla miopia degli amministratori, ma soprattutto alla gestione speculativa della sua espansione. L'idea base che ha accompagnato la realizzazione del nostro programma», dice l'architetto Paolo Melis, «è che per lungo tempo i problemi che erano di tutti venivano affrontati e risolti da pochi, non diversamente da oggi».

Giuseppe Bocconetti

Nascita della metropoli va in onda martedì 7 ottobre alle ore 19 sul Secondo TV.

Fortuna, se ci



Lo staff di «Un colpo di fortuna» quasi al completo. Da sinistra: Adolfo Perani, autore della trasmissione con Baudo e Jacopo Rizza, Paola Tedesco, ne sarà bisogno, è anche in grado di ballare), Pippo Baudo e il regista Giuseppe Recchia. Con il già citato Jacopo Rizza completano l'elenco il direttore

sei batti un colpo



valletta con qualche mansione in più (canta e, se ce dell'orchestra Pippo Caruso e la scenografa Ada Legori

Debutta sul video, con una trasmissione-prova a cui partecipano i migliori campioni di «Spaccaquindici», il quiz di Pippo Baudo abbinato alla Lotteria Italia. Come funziona il gioco. A chi è stato affidato l'indispensabile toccospettacolare

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

Ha il compito ambizioso e difficile di sostituire la tanto amata e odiata *Canzonissima*; trasmesso dopo le cinque della domenica pomeriggio, *Spaccaquindici* — ribattezzato per l'occasione *Un colpo di fortuna* — si vede costretto a rimpiazzare le gambe della Carrà, apprezzate da milioni di italiani, con facce di giovanotti occhialuti, di casalinghe, di studentesse che frugano nei meandri della memoria per trovare la risposta esatta. Niente più cantanti che si contendono la palma della vittoria tirando fuori gli artigli, niente più intrighi dietro le quinte. Soltanto quiz. E' dura.

Lo sanno molto bene gli autori, Perani e Rizza, lo sa il regista Giuseppe Recchia, lo sa il conduttore e presentatore Pippo Baudo, specialista in eredità spinose, da accettare con beneficio d'inventario. Soltanto l'anno scorso gli toccò colmare un altro vuoto celebre, quello del *Rischiatutto*; e lo fece con molta buona volontà, ma risultati discussi. Oggi eccolo di nuovo in sella, il sorriso propiziatorio e il tono di chi vuol convincere, prima degli altri, se stesso: «Esiste, inutile negarlo, il rischio di un rigetto, da parte del pubblico», ammette: «*Canzonissima* era una trasmissione molto popolare, senza nulla a che vedere con la nostra. Comunque, non è il primo caso di quiz pro-



I campioni di «Spaccaquindici» chiamati da Baudo per la trasmissione-prova del nuovo quiz. Sono Villarini (qui sopra), Annibale Pinotti (in alto) e Laura Carnevale (a sinistra)

因加百祿

อินคาบล็อค
ИНКАБЛОК

incabloc®

un marchio internazionale di qualità riservato all'orologio ancora

I 575 milioni di orologi muniti dell'antitruo svizzero incabloc® sono tutti orologi ancora, senza nessuna eccezione.



Un prodotto della Portescap, La Chaux-de-Fonds, Svizzera, e Besançon, Francia.

Capelli diradati?
subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista

volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah! *Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.*

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, I



grammato la domenica pomeriggio: abbiamo il precedente di *Settevoci* che, fra l'altro, ebbe molto successo. Da parte nostra ci siamo dati da fare: rivedendo tutto il meccanismo del gioco e cambiandolo al 50%. Tagli di qua, aggiunti di là. Per prima cosa il tocco spettacolare indispensabile offerto da un'orchestra più importante, diretta da Pippo Caruso, e da ospiti di grido, Ornella Vanoni nella prima puntata, Rita Pavone e Macarioni nella seconda. Quindi, una semplificazione generale per rendere il quiz comprensibile al grosso pubblico: via il gioco del "personaggio misterioso" condotto attraverso filmati e allusioni che non tutti capivano, via il gioco del sì e del no, via il farfallone. E molte innovazioni: la sfida davanti alle diapositive viene condotta dai tre concorrenti simultaneamente invece che da due, e per ogni risposta azzeccata 50.000 lire in contanti anziché un arido punteggio. Perché il soldo, si sa, stimola. Per la stessa ragione, chi perde non se ne torna a casa a mani vuote, come accadeva prima, ma ha diritto ad una parte di quanto ha totalizzato nel corso della partita. Nella gara conclusiva, inoltre, non sarà tanto la risposta a contare, quanto il tempo in cui verrà data: per cui ognuno ha la possibilità di rimangiarsi quello che ha detto, riprendersi, correggersi secondo il principio dell'errare humanum est. Si aggiunge che in ogni puntata i concorrenti rappresenteranno la propria regione: nella prima compaiono Lombardia, Piemonte e Lazio, nella seconda Marche, Lombardia, Campania e via di questo passo. Per ogni regione vengono tracciati due itinerari a scelta — a esempio per la Lombardia: Milano, Monza, Bergamo, Val Camonica oppure Pavia, Cremona, Mantova — e ognuno dovrà rispondere a domande riguardanti le città che s'incontrano lungo il percorso».

La trovata-chiave

Quest'ultima è, per l'appunto, la trovata-chiave della trasmissione, quella destinata a far presa sul campanilismo innato in tutti gli italiani, su quel complesso del paesino natio, e ad aumentare di conseguenza l'indice di ascolto: non era contemplato, invece, che diminuisse l'indice di partecipazione al gioco, come invece avvenne, perché molti concorrenti potenziali non si sono sentiti di incarnare la loro regione davanti a milioni di telespettatori. E' sempre una grossa responsabilità.

Baudo, per la prima puntata di prova, ha fatto ricorso ai campioni dell'anno scorso perché «bravi, sperimentati, già collaudati alle insidie televisive». Rivediamo così Annibale Pinnotti, senza la barba, ma sempre disoccupato: una estate è bastata a cancellarlo dalla scena, facendo svanire come bolle di sapone le strepitose offerte di lavoro che gli piovevano addosso da ogni parte, durante le settimane della popolarità.

Addio, sogni di gloria

Allora appariva molto sicuro di sé e diceva: «Non voglio decidere troppo in fretta, preferisco pensarci su: certamente fra tutte le proposte che mi hanno fatto, sceglierò la più avventurosa, quella che mi permetta di tagliare definitivamente i legami col mio paese e la vita di provincia». Oggi, un po' meno sicuro di sé, dice: «Non avrei mai potuto immaginare che tutto quanto sarebbe svanito nel nulla. Ormai, non mi resta che approfittare di questa mia ultima apparizione sul video per lanciare un nuovo appello, in tono sportivo s'intende, quello patetico non mi si addice. Se nessuno si farà vivo, mi iscriverò all'Ordine per esercitare quella professione di architetto da me accantonata sin dall'inizio. D'altronde sono riuscito ad arrivare alla soglia dei trent'anni senza far niente: è già un bel traguardo. Devo svegliarmi e scendere coi piedi sulla terra, visto che, è chiaro, non si campa di solo quiz. Senza contare che il mio momento è finito: non sarei tagliato per il nuovo gioco, così riveduto e corretto. Prima ci voleva abilità, prontezza e un certo gusto dell'azzardo: oggi uno è costretto a studiarsi a fondo la materia». Rivediamo la signora Canevale: «Mi hanno avvisata venti giorni fa», dice, «e in questo breve tempo ho dovuto studiarli a fondo il Piemonte, di cui non conoscevo quasi niente. Il nuovo quiz è tutto diverso, non bastano i riflessi, bisogna anche sapere le cose che ti chiedono». E rivediamo Villari: «Io ho dovuto prepararmi sul Lazio e sono umbro: abbastanza buffo, trova? Ma ho la residenza a Roma e mi hanno detto che è la residenza, quella che conta: come per le tasse. Il gioco così non mi interessa più: ristrutturato richiede una conoscenza approfondita, che io non ho».

Né le innovazioni e i cambiamenti finiscono qui: sono scomparse anche le tre vallette che, secondo Pippo Baudo, irritavano il pubblico per la loro pre-

senza, puramente coreografica, da belle statue: «Perciò abbiamo pensato di sostituirle con una valletta sola, che canti la sigla iniziale, balli se ce ne sarà bisogno e, soprattutto, mi dia una mano. Si chiama Paola Tedesco ed è una bella donna, una donna vera che esce dal cliché televisivo e stereotipato della valletta, carina, pulitina, tutta per benino».

Che questa Paola Tedesco sia stata scelta da Pippo Baudo secondo il suo metro, si vede: è altissima, dinoccolata, con lunghe gambe da fenicottera che escono dalla gonna tweed. I capelli castani lunghi, con la riga nel mezzo, incorniciano una faccia aperta, simpatica. Ha soltanto ventitré anni, ma un passato di veterana alle spalle: dieci anni di danza classica al Teatro dell'Opera di Roma; dieci anni di cinema durante i quali è apparsa in ben quindici film, debuttando, dodicenne, nel *Vangelo secondo Matteo* di Pasolini; un anno di cabaret al Bagaglino di Roma; senza contare un «no» a Zurlini per un film da interpretare, accanto a Delon. Quanto basta per trasformare un'attrice in diva; lei, invece, è riuscita a rimanere perfettamente sconosciuta.

La grande svolta

E lo sa. Non solo, ma lo sottolinea anche, con una certa ironia: «Ho tanti anni di cinema, ma non li dimostro, vero? Nessuno mi conosce: forse perché ho interpretato sempre film sbagliati; forse perché non ho avuto il coraggio di affrontare quelli giusti, come nel caso di Zurlini; o forse ancora perché non mi sono lasciata imbrigliare nel filone erotico-sessuale, così di moda. Il fatto è che difficilmente mi adatto a cose che non mi sono congeniali: diserto le rassegne che servono a farli vedere, le prime che servono a far conoscere la tua faccia, le amicizie che servono a spingerti. Senza contare che sono una sprovveduta, una selvaggia, non cambierei mai vestito, odio truccarmi, sono sempre spetinata: è anche giusto che mi ritrovi a questo punto. Ma ora sono alla grande svolta della mia carriera, lo sento: questa trasmissione mi permetterà finalmente di sfondare, facendomi conoscere al grosso pubblico». Anche se ha detto «no» a Zurlini, ha saputo dire «sì» a Pippo Baudo: dimostrando che, in fondo, tanto sprovveduta non è.

Donata Gianeri

Un colpo di fortuna va in onda domenica 5 ottobre alle 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

La burocrazia e la sua storia, dalla nascita a oggi, sono le protagoniste della



II/13099/S

In attesa della svolta storica

Una cavalcata attraverso i secoli analizzando meriti, programmi, deficienze della pubblica amministrazione nel nostro Paese

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

La burocrazia è la protagonista della seconda puntata dell'originale programma *La parola, il fatto*, realizzato dai Culturali TV, in onda per cinque settimane ogni mercoledì sul primo Programma. «Burocrazia» come anche «anarchia», che è stata di scena nella prima puntata, è parola che evoca un innumerevole numero di fantasmi, annidati tra le nebbie del passato e abbarbicati al difficile presente. In trasmissione vedremo alcuni brevi flashes sceneggiati ispirati a episodi significativi lontani e vicini nel tempo. Innanzitutto, sarà di scena il caso Campanozzi: così si chiamava un funzionario del ministero delle Poste che ai primi del Novecento, nel corso di un congresso sindacale, osò criticare



II/13099(2)

l'opera del suo ministro, sollevando un vespaio. La questione turbò a lungo l'opinione pubblica e il Parlamento, i giornali ne parlarono per molti mesi, allargando la polemica al più ampio discorso sulla funzione, sulla responsabilità e sulle caratteristiche particolari del burocrate. In particolare, il burocrate è un cittadino come gli altri o un cittadino speciale? E in che termini si pone questa sua differenziazione?

Con il secondo episodio sarà toccato un altro problema: come nasce la burocrazia e quali sono i suoi rapporti con il potere centrale. Lo sceneggiato sarà ambientato nella Francia del 1586 e presenterà la famiglia di un burocrate intenta nella vendita degli uffici al momento della morte dell'avente diritto.

Con il terzo sceneggiato arriveremo ai nostri giorni: si toccherà il problema della grossa burocrazia e dei suoi rapporti con lo Stato.

Sono spunti per tante riflessioni attuali e pertinenti che vanno ben oltre la disquisizione filologica, per immagini e suoni, sulla parola. Il problema della pubblica amministrazione e della sua riforma, d'altra parte, è di scena in Italia ormai da decenni. C'è addirittura un ministero che se ne occupa specificamente, e il fatto che tale ministero continui ad esistere da anni senza che la riforma venga perfezionata può far sorridere chi conosce poco il nostro Paese. Al contrario, la questione è estremamente seria sia sotto il profilo politico sia sotto il profilo economico.

La burocrazia presenta ancora oggi una serie di lacune che si tenta di correggere con una serie di interventi legislativi, ma che spesso si finisce invece per consolidare e addirittura per accentuare. C'è da rilevare anzitutto un notevole gonfiamento dell'apparato burocratico rispetto ad altri Paesi del mondo. Sul totale delle

persone occupate nel settore « terziario » (cioè nell'agricoltura, nell'industria), in Italia i burocrati (personale pubblico e parapubblico) rappresentano il 30 per cento, rispetto al 18,9 della Germania, al 12,9 della Francia e al 14,1 del Belgio. Continua inoltre ad essere diffusa tra i giovani la aspirazione ad un impiego di tipo statale — il cosiddetto « posto sicuro » — che offre garanzie di carriera con criteri di meccanicità e non è soggetto alle incognite dei licenziamenti e della cassa integrazione, spauracchi che diventano più temibili in periodi di recessione come l'attuale. I dipendenti di tipo statale, data la rigidità del loro « status » giuridico, possono al limite addirittura aggravare la spirale inflazionistica, contribuendo in tempi di crisi ad espandere la circolazione monetaria più di quanto non facciano le



Un centro elettronico destinato a sveltire il funzionamento della « macchina burocratica ».

Fra gli interpreti di questo episodio si riconoscono nella foto Gianna Piaz, Silvano Tranquilli e, col camice bianco, Gianfranco Bellini. A sinistra, un altro episodio rievocato nel programma TV: la vicenda del burocrate Campanozzi (l'attore Renato Mori) che vediamo a colloquio con un giornalista (Renato Montalbano, con il cappotto sul braccio)



Giuliana Berlinguer, regista di «La parola, il fatto». Sceneggiatori del programma TV sono, con la Berlinguer, Lucio Mandarà e Vanna Barengi. Autore delle musiche è Romolo Grano

forze di lavoro impegnate in altri settori, senza d'altra parte produrre alcuna risorsa reale.

A fronte di tutto questo sono le giuste rivendicazioni dei lavoratori dello Stato e del parastato che lamentano sperequazioni retributive, accentrimento istituzionale, scarsa delimitazione delle competenze, mancanza di coordinamento. E' molto viva, poi, l'esigenza di una classificazione veramente funzionale (e non soltanto per etichetta) delle posizioni e delle mansioni del personale, sulla falsariga di soluzioni già adottate altrove — per esempio negli Stati Uniti — ben sessant'anni fa.

Il cittadino, dal canto suo, continua a sentirsi vessato per la lentezza dei procedimenti amministrativi e per l'impossibilità di una partecipazione diretta alla azione amministrativa tuttora protetta, a dispetto delle intenzioni dei legislatori, da una cortina fumogena che la rende inaccessibile al privato. E' proverbiale, infine, la critica generale per la cultura eccessivamente giuridica dei funzionari, che alimenta il gusto per l'esegesi delle norme e la prudenza per le conseguenze formali delle decisioni: si riscontra, in proposito, un frequentissimo ricorso a pareri preventivi, che richiedono abitualmente tempi lunghi, prima della definizione delle pratiche. L'automazione, poi, continua ad essere un'utopia.

Sarebbe ingiusto tuttavia negare i passi avanti che si sono fatti, o che comunque si è tentato di fare, negli ultimi anni per rendere più efficiente la pubblica amministrazione e per realizzare i presupposti della partecipazione dei cittadini alla gestione dello Stato. E' da citare, anzitutto, l'adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti statali ai livelli dell'industria, che nel 1972 sembrò utile a provocare una maggiore funzionalità. Uno dei risultati più appariscenti della legge fu però la fuga di molti funzionari dai «quadri», anche perché il meccanismo

prevedeva facilitazioni per chi lasciava in anticipo il servizio. Numerosi i casi di «superburocrati» andati in pensione con mensili superiori agli stipendi percepiti fino ad allora: le stesse persone, data l'età non ancora avanzata, finirono per prestare la loro opera come consulenti in industrie private, mentre lo Stato continuava a pagare. Si è avuto addirittura un caso di un funzionario quarantacinquenne del ministero dei Trasporti andato in pensione con 47 anni di anzianità e con tutti i relativi diritti.

Ma il problema insoluto della amministrazione statale doveva trovare la sua naturale soluzione nell'attuazione dell'ordinamento regionale. Qualcosa, in tal senso, è stato fatto, molto resta da fare.

E' questo, comunque, un momento che potrebbe rivelarsi risolutivo per la cura di antichi mali della nostra burocrazia. Le linee direttive di una riforma non settoriale, d'altro canto, sono ormai più che note. C'è stata anche una lunga indagine conoscitiva effettuata dalla commissione parlamentare per le questioni regionali (nota come commissione Oliva) dal settembre 1973 al gennaio di quest'anno, relativamente ai modelli organizzativi per il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato. E c'è la delega al governo, approvata in via definitiva dal Parlamento il 22 luglio scorso, ad emanare entro dodici mesi una normativa che completi il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative previste dalla Costituzione: una materia che ha ovvi riflessi sull'organizzazione e le competenze dei ministeri e su tutto l'apparato. Potrebbe essere la volta buona, gli esperti parlano di una svolta storica nella vita dell'amministrazione pubblica italiana.

Marcello Persiani

La parola, il fatto, va in onda mercoledì 8 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Come vivono le parole?

Anarchia: è la prima parola di cui si è occupato il ciclo televisivo La parola, il fatto. Etimologicamente il termine, come ogni vocabolario insegna, significa «senza governo» (in greco, anarchia: «an», privativo, e «archein», comandare). Ma, propriamente, indica la concezione filosofica e il movimento politico che propugnano l'avvento di una società totalmente libera dai vincoli autoritari, quindi da ogni forma di Stato o di governo o, per lo meno, caratterizzata da un'estrema decentrazione del potere. Il maggiore teorico dell'anarchia, o dell'anarchismo, è stato Pierre-Joseph Proudhon (1809-1865). Il passaggio dalla fase teorica alla fase pratica di questa idea, da pensiero anarchico a movimento anarchico, è segnato da Michail Aleksandrovic Bakunin che, dopo aver aderito nel 1868 alla Prima Internazionale Socialista di Marx, se ne distaccò quattro anni dopo fondando, appunto, un partito anarchico. Tuttavia, lasciando da parte le complesse vicende storiche che si riferiscono alla parola anarchia, giova notare come essa sia pervenuta a noi, fino a ieri, nella prevalente accezione di disordine e di caos sociale e in tal senso oscillano, con maggiore o minore pessimismo, le definizioni, forzatamente brevi, dei vari vocabolari. Si sa da Tullio De Mauro che in greco il capostipite dei vocaboli della famiglia anarchia è l'aggettivo «anarchos», che compare nell'Iliade per qualificare una popolazione che si trova ad aver perduto il suo capo. Il sostantivo anarchia, che deriva da tale aggettivo, emerge alcuni secoli più tardi: in Erodoto, per designare la condizione di una truppa senza comandante; in Eschilo, per designare la condizione di donne senza mariti. Poi Platone, ne La repubblica, evoca lo spettro di una forma costituzionale in cui manchi ogni «archè» e ogni «archon», cioè ogni principio e ogni principe, dunque l'anarchia. Ed ecco come, attraverso la trattatistica antica, la parola anarchia arriva al mondo moderno già fortemente connotata in senso negativo. E' solo dopo il 1960 che il significato di tale termine viene riscoperto e quindi rimeditato e rimesso in questione, in preferenziale relazione ai problemi dell'emarginazione e dell'ordine come violenza istituzionalizzata.

Burocrazia: la parola di turno (seconda puntata). Il termine, che alcuni dizionari chiamano ibrido perché nato dalla mescolanza del francese «bureau» (scrittoio) con il greco «kratos» (forza), sta a significare la potenza degli uffici. Una definizione ottocentesca di burocrazia era ad esempio «amministrazione pubblica riguardata dal lato dei regolamenti pedanteschi» e, sempre nell'Ottocento, il «burocrata» era «l'impiegato dello Stato che si attiene alla burocrazia, cioè che ha più cura della forma che dell'efficacia dell'amministrazione». La prevalenza del senso figurato — di pedanteria o di dominio eccessivo della pubblica amministrazione — su quello normale — di complesso degli impiegati o dei pubblici funzionari — persiste ancor oggi. Ed è un persistere che affligge la parola burocrazia di un sapore invincibilmente antipatico e mette in ombra, invece, l'alto significato positivo che essa ebbe durante la monarchia degli Asburgo (ne costituì, come pare, la forza massima) e il profondo senso visionario, la carica allucinatoria che le conferirono i romanzieri russi del secolo scorso. L'effettuarsi di un'attività burocratica è d'altronde inscindibile dal concetto stesso dello Stato moderno, il fenomeno della burocratizzazione è ancora allo studio dei più avvertiti sociologi e non si spiega la declinazione verso il peggio del significato di questo termine se non attraverso il tramite d'una scontentezza non tanto rivolta alla burocrazia come tale quanto, in generale, all'insoddisfacente andamento delle cose del mondo: una scontentezza tuttavia ferace di nuove parole e variazioni. Per esempio «superburocrati», per indicare «quegli alti funzionari che, in base al decreto del presidente della Repubblica n. 748 del 30 giugno 1972, hanno potuto chiedere il trattamento pensionistico anticipato, usufruendo di sette anni di servizio non effettuato e del passaggio al grado superiore con i connessi benefici economici». E, anche, «burosauri», termine ricavato da burocrati e sauri per dar nome, con allusione ai mostruosi animali preistorici, a quei funzionari dell'amministrazione dello Stato ancorati a una visione arretrata e superata della burocrazia. La parola burosauri fu coniata da Silvano Ambrogi nel 1962, come titolo a una sua commedia di successo.

Mario Novi



Trasporto merci per ferrovia: impegno per un migliore servizio.

Le FS vogliono trasportare più merci, devono trasportare meglio e di più. Devono, se si vuole sviluppare ulteriormente l'economia italiana e contenere la corsa dei prezzi.

E allora? Allora, occorre attrezzare meglio le FS, costruendo nuove stazioni di smistamento, aumentando i carri merci speciali e i mezzi di trazione, in una organizzazione del servizio al passo coi tempi.

Qualcosa si è già fatto, con l'immissione in servizio, negli ultimi cinque anni, di circa 10.000 nuovi carri e con la realizzazione di trasporti più razionali, con containers e treni completi.

Molto resta da fare: il Programma di interventi straordinari prevede, fra l'altro, la costruzione di altri 9.000 carri e il potenziamento di scali merci nei punti chiave della rete, mentre si sta programmando una nuova rete di trasporti merci rapidi, destinata a coprire l'intero territorio nazionale.

Tutto questo vogliono e devono fare le FS: nell'interesse del Paese.



Fiducia e Sicurezza

passa...

guarda...

sorridi...



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il pulitore specifico
per le piastrelle in ceramica.



E' un prodotto

BFI

V/F Varie TV Ragazzi
Un servizio della rubrica TV «Avventura»
 V/F Varie TV Ragazzi



Durante le riprese di «Dieci giorni con gli Etruschi». Qui sopra: si controlla con un periscopio-sonda la tomba appena localizzata; a destra: un momento degli scavi. Il servizio è stato realizzato con la collaborazione della Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale diretta dal professor Mario Moretti



Come si scopre una tomba etrusca

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

Periodicamente gli Etruschi tornano di moda. Si ricomincia a parlare di questo popolo ogni qualvolta sorgono nuove teorie sulla loro origine e provenienza, oppure quando balzano alla cronaca le imprese dei cercatori clandestini di tombe (i cosiddetti «tombaroli»). Di recente il pretesto lo ha offerto la TV con lo sceneggiato *Ritratto di donna velata*. Nell'originale televisivo il mondo degli Etruschi appariva come una dimensione remota e inquietante inserita in una vicenda a più facce. Come quando i due protagonisti, Elisa e Luigi, nella prima puntata, si fanno raccontare da un certo signor Mercani, studioso di leggende, la storia del conte Giacomo. Certo, un negromante che nel 700 sarebbe riuscito a decifrare, grazie all'occul-

tismo, la scrittura degli Etruschi.

Fuori di ogni fantasia e invenzione romanzesca, Arnaldo Ramadori, regista e appassionato archeologo, ha passato per la rubrica televisiva *Avventura «Dieci giorni con gli Etruschi»*. Proprio così è intitolato il servizio in onda venerdì 10 ottobre.

«La molla iniziale della trasmissione», spiega Ramadori, «è stata ben precisa: trovare una tomba etrusca intatta. Cosa non facile dal momento che da sempre si può dire, i sarcofagi etruschi sono oggetto di scavi ufficiali e clandestini. Ma alla fine la tomba ancora inesplorata siamo riusciti a trovarla».

Se questa è stata la «spinta» iniziale durante il periodo delle riprese TV, effettuate nella zona di Vulci, antica cittadina etrusca poi romana a 20 chilometri da Tarquinia, una seconda «spinta» ha prevalso: quella che caratterizza l'intero programma curato da Bruno Modugno

per la TV dei ragazzi: lo spirito dell'avventura intesa non come fatto spettacolare o straordinario da vivere o del quale essere spettatori ma come ricerca che si sviluppa, pian piano, come emozione progressiva della scoperta fatta con le nostre mani. Una scoperta, in questo caso, di vestigia e testimonianze di una civiltà che si svelano ai nostri occhi per la prima volta dopo oltre 2600 anni.

Per l'autore di questo viaggio sotterraneo non era essenziale che venissero fatte scoperte di rilievo da un punto di vista archeologico o venale. E in effetti, a questo riguardo, non vi sono stati rinvenimenti di particolare interesse. L'importante era di effettuare «riprese dal vivo», nel momento stesso cioè in cui si compivano gli scavi; in questo senso si è trattato di una delle prime e poche volte in cui la ripresa televisiva è stata anteposta all'esito o allo sbocco, qualunque esso fosse, di un'operazione o di un particolare avvenimento.

Nel corso dell'esplorazione archeologica della zona di Vulci la troupe televisiva ha scoperto numerose tombe ma solo due sono



Lunedì 6
 in CAROSELLO

CILIEGIE
 GRAPPUVA
 PRUGNE
 AL BRANDY

FABRI

presentano

C'E' CHE
 NON C'E'



107



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

risultate intatte: la prima risalente al VII secolo a. C. e scavata nel tufo alla profondità di due metri ha offerto ai ricercatori le maggiori attrattive; è stata scherzosamente soprannominata « Tomba della sartina » poiché al suo interno erano perfettamente conservati vari monili e oggetti femminili tra i quali roccetti (intorno a cui si avvolgeva il filo) fermacapeli (helikes), fibule o spille da balia. La seconda, di età ellenistica databile intorno al III secolo, era una tomba a fossa con due loculi laterali dalla quale sono stati estratti oggetti di vario genere anche se di scarso valore come anfore, piatti, coppette, vasi.

Un rapido cenno meritano i metodi di rilevamento archeologico usati in questa occasione. Uno era il sistema tradizionale impiegato dai cercatori di reperti archeologici: l'impiego cioè del « forino », una specie di spiedo a manico con cui si sonda il terreno. L'altro era un moderno sistema di prospezione archeologica consistente in un dispositivo elettrico funzionante attraverso picchetti metallici infissi al suolo e collegati ad elettrodi; in questo modo è possibile rilevare l'esistenza di differenti zone geologiche e la presenza di vuoti o manufatti nel sottosuolo.

Un'avventura, non una caccia al tesoro, così sinteticamente si può definire il significato di *Dieci giorni con gli Etruschi*. Un ennesimo viaggio attraverso questo popolo che in realtà è meno misterioso di quanto si creda e il cui nome evoca spesso un'atmosfera di mistero, di ombre, di fantasmi, di magia nera. Ed è anche nella contestazione di queste sensazioni, di questi luoghi comuni che si colloca il programma di Ramadori.

« Per me », afferma il regista, « gli Etruschi non possedevano la magia nera che vuol dire maledizione, dannazione; erano invece maestri, se così è lecito dire, nella magia bianca. La capacità cioè di fare certe cose, in positivo: gli aruspici etruschi, ad esempio, godevano ancora in piena età storica, a Roma, di grande fama nel predire scientificamente, gli eventi in momenti difficili, seguendo le stelle; ma possedevano anche, tra l'altro, una abilità magica nella architettura, nell'artigianato ».

Qualità queste ultime che saltano indiscutibilmente anche agli occhi del profano solo che si visitino gli innumerevoli scavi archeologici e musei ricchi di cimeli sparsi in tutta Italia ma soprattutto nella zona dove maggiori furono gli insediamenti etruschi: la Toscana e il Lazio settentrionale.

Maurizio Adriani

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



i Joy Boys.
Per bambini con tenerezza.

Luxottica ha creato i Joy Boys, una montatura studiata apposta per gli occhiali dei bambini. I Joy Boys hanno un poggianaso esclusivo, tutto di un pezzo, smontabile, senza viti nè saldature, che facilita la pulizia e li rende leggeri, leggerissimi.



LUXOTTICA ☆☆☆
cornici per occhi

Avventura: Dieci giorni con E. Etruschi va in onda venerdì 10 ottobre alle ore 17,45 sul Nazionale TV.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.

E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

**Fino a che punto la scienza
può combattere questo diffuso problema dei capelli?**



Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?

La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli

dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'alteissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile mo-

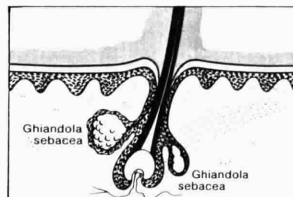
Unlo shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamenti specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

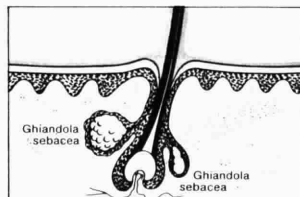
Questi due shampoo-trattamenti, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azio-



Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untuoso.



Capello con la quantità di sebo necessario al suo benessere.

dificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

ne equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamenti Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

V F Varie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Con Cerri e Buttarelli

CHITARRA E FAGOTTO

Sabato 11 ottobre

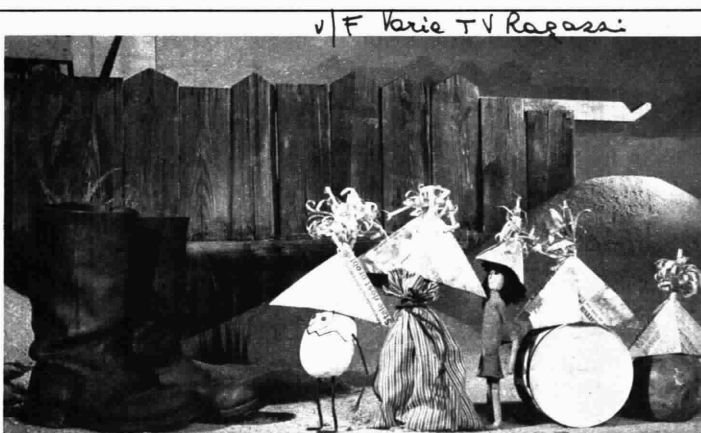
Inizia questa settimana, per il pubblico dei ragazzi più grandi, un nuovo gioco-spettacolo dal titolo *Chitarra e fagotto*, condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. I testi sono di Carlo Bonazzi e la regia è di Guido Tosi. Il programma intende avvicinare i ragazzi alla musica sia dal punto di vista tecnico sia strutturale e di critica: il tutto attraverso una serie di incontri-gara tra gruppi di ragazzi su temi musicali.

Chi partecipa? Complessi musicali formati solo da ragazzi. Vediamo un pochino il meccanismo della gara. Il gioco (cioè la gara) avviene fra 16 formazioni musicali di ragazzi, rappresentate da 5 esponenti. Le formazioni possono essere classiche, pop, jazz. Dunque: 16 complessi in 8 scontri diretti a due a due. In 8 vinceranno libri e dischi e passeranno ai quarti di finale. In 4 vinceranno ancora dischi e libri e passeranno in semifinale. I due vincitori, oltre ai premi in libri e dischi, giungeranno in finale. Il complesso vincente vincerà... Sorpresa!

Si parlerà di musica. Già, ma quale musica? Ecco una serie di porte da ognuna delle quali il signor Fagotto — uno dei due conduttori del programma — fa scaturire, come per magia, brani di musica di tutti i generi. Ci sono, dunque, vari «generi» di musica. Ma che cos'è la musica? Dice Franco Cerri: «...non è semplice definire la musica. C'è chi l'ha definita l'arte dei suoni organizzati in toni e ritmi. C'è chi sostiene

che la musica esprime sentimenti e sensazioni, e c'è chi sostiene, invece, che la musica è fine a se stessa: è, cioè, una semplice costruzione di suoni... Possiamo però dire che la musica contiene dei fatti emotivi che poi trasmette a chi ascolta. E queste emozioni, questo piacere di ascoltare la musica devono crescere, e crescono, man mano che noi cerchiamo di conoscerla e capirla meglio».

E qui scatta un nuovo gioco: Fagotto è alle prese con un lucchetto e borbotta alcune frasi. I ragazzi dovranno stare attenti a quello che dice, poiché i termini da lui usati nel suo discorso possono diventare, usati in un altro senso, termini «musicali». Esempio: «non sono d'accordo»; la parola «accordo», in musica, è un gruppo di note di diversa altezza suonate contemporaneamente. E così di seguito. Dal gioco della «chiave» si passa a quello delle «note» e a quello delle «vibrazioni», di cui Cerri darà numerose ed interessanti esemplificazioni al pianoforte. Dirà, ad esempio, che la nota più bassa del pianoforte ha 27 vibrazioni al secondo, mentre la più alta ne ha 5.096. Ogni nota, quindi, ha un suo numero fisso di vibrazioni, ed è con queste note che noi possiamo fissare, cioè scrivere, una sequenza di suoni, un insieme di accordi, una intera composizione musicale. «E pensare», dice Cerri, «che in una conferenza internazionale tenuta nel 1939 è stato fissato per tutto il mondo che la centrale (ora l'eseguo al pianoforte) deve avere 440 vibrazioni al secondo...».



«Storie di un uovo», un cartone animato realizzato con fine senso dell'umorismo dal noto disegnatore cecoslovacco Josef Kluge, va in onda mercoledì alle ore 17.30

Un personaggio creato da Guglielmo Zucconi

IL PAGLIACCIO COLIBRI

Sabato 11 ottobre

È un piccolo circo, modesto e allegro. Tutti i circhi, si sa, sono allegri, anche quelli molto grandi e molto importanti: ma questo è il più allegro di tutti, perché la troupe è costituita da bambini. C'è un solo adulto, il pagliaccio Colibri, ma anche lui è molto allegro, perché è un pagliaccio ed ha il compito di divertire sia i bambini che fanno parte della troupe sia quelli, tantissimi, che sono seduti davanti al televisore a vedere lo spettacolo. Anche il nome del circo è allegro: Filastrocca. Quanto si paga per assistere

allo spettacolo? Sentiamo Colibri: «...passate alla cassa - prendete il biglietto - versate vi basta - un pezzetto di spago - un pennino spuntato - un quaderno macchiato - un gessetto spezzato - un chiodo, una biglia - un occhio di triglia - un pezzo di pane - un paio di rane - due scarpe sfondate - tre rime baciate - un mezzo biscotto - sei numeri al lotto - venite e applaudite...».

Il Circo Filastrocca è il titolo di un fresco, delizioso programma musicale scritto da Guglielmo Zucconi per la TV dei bambini. La trasmissione poggia essenzialmente sull'eccellente abilità di Ricky Gianco nei panni di Colibri, coadiuvato dal gruppo dei Piccoli Cantori di Milano, diretti da Nini Comolli. La regia è di Eugenio Giacobino. Zucconi ha una particolare tenerezza verso la figura del pagliaccio posta al centro di storie dedicate ai piccoli. Alcuni anni fa creò il poetico, struggente personaggio di Scaramacai, portato in televisione, in una lunga serie di episodi, nella stupenda interpretazione di Pinuccia Nava.

Anche Colibri somiglia un po' a Scaramacai: ha la medesima delicatezza di sentimenti, la stessa generosità verso i bambini, i fiori, gli animali, e quel desiderio ineffabile di donare gioia a tutti, e di rendersi utili ad ogni costo, anche attraverso comicità e di rendersi utile ad ogni puntata Colibri racconta una emozionante storia della quale è stato protagonista, ed esegue anche i giochi di prestigio, alcuni dei quali talmente straordinari che «quando li vide la regina d'Inghilterra disse che, pur di conoscerne il segreto, era disposta ad offrire un nobile castello con doppi servizi». Colibri ha due piccoli aiutanti che si chiamano Padella e Rimorchio, molto bravi e svelti nel por-

tare in pista gli oggetti e le scene che servono per il numero dei giochi e per la recita della storia. Questa volta Colibri racconterà la favola del bel tempo. Una volta Colibri s'impiegò presso la «società degli indovini della pioggia e del sole» (quelli che le persone istruite chiamano meteorologi) come garzone per portare in giro i bollettini del tempo, ossia quei foglietti di carta nei quali c'è scritto: «domani tempo nuvoloso nell'Italia settentrionale, invece nell'Italia meridionale sole e allegria». Colibri, che ama molto il bel tempo e le buone notizie, aveva fatto patti chiari con i signori della società: «Io vengo solo per portare in giro le notizie del bel tempo». E quelli: «D'accordo. La nostra società è specializzata nell'indovinare quando c'è sereno. Della pioggia ci importa poco...». Così cominciò a lavorare con quella società, che era molto ricca e aveva persino una bicicletta. «Perché», dice il bravo Colibri, «la differenza tra la televisione e la società nella quale ero entrato, era proprio la bicicletta. Alla TV appare un omino che dice: «previsioni del tempo: domani piove», e sono previsioni uguali per tutti. Invece, grazie alla bicicletta io potevo portare a ogni persona che lo richiedesse una previsione diversa... Secondo me, il mio padrone era un benefattore che con sole cento lire faceva felici gli uomini almeno per alcune ore, dando loro la previsione del tempo che desideravano...».

Purtroppo le guardie la pensavano diversamente; così un bel giorno, anzi un brutto giorno, entrarono nella tipografia senza bussare e... E qui la storia si complica in tal maniera che soltanto Colibri è in grado di raccontarne il seguito.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 ottobre

PARADISO TERRESTRE — Regia di Luciano Emmer. Prima parte. Vedremo i pinguini del polo sud, le cascate dello Zambesi, le foreste vergini dell'Amazzonia. Visiteremo, inoltre, Ceylon, le coltivazioni di riso del Viet-Nam, i canchali della Papuasie, le spiagge fiorite di Tahiti.

Lunedì 6 ottobre

LA LUNA NEL POZZO — Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese. Regia di William Azzeola. Collaborazione di Nicoletta Bonnici. Prima puntata: *La mugaia e il generale* ed altre storie di cavalcata. Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Il figlio di Ganesha* della serie *Troomi e Kala Nag*: un ragazzo e un elefante, liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling.

Martedì 7 ottobre

IL DIRIGIBILE di Romolo Siena e Teresa Buonigro. Inizia la seconda serie del fortunato programma destinato ai più piccoli. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *braccieri della serie Nata libera*. Protagonista è la leonessa Elsa che, con i proteroi-adoratori George e Joy Adamson, lotta per la sopravvivenza di alcune specie di animali.

Mercoledì 8 ottobre

JOE 90, programma con marionette elettroniche create e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson. Verrà trasmesso l'episodio: *Il rally Londra-Montecarlo*. Joe 90 è un ragazzo di dodici anni, figlio di uno scienziato atomico americano; quest'ultimo ha inventato una potente macchina che riesce a trasferire, mediante impulsi galvanoscopici, le memorie di un cervello elettronico in quello umano. Il piccolo Joe esperimenta su se stesso la potenza della macchina. Seguirà la seconda puntata di *Genti e*

Pacsi, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, realizzazione di Raffaello Ventola.

Giovedì 9 ottobre

2025: QUALE FUTURO? a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli. Prima puntata: *Grazie Robot?* riprese filmate di Riccardo Viale. Gli argomenti della puntata riguardano la casa, l'arredamento, i servizi, l'automazione. Intervengono il futurologo H. K. l'architetto filosofo B. Fuller, la direttrice del Comitato per il Futuro Barbara Hubbard, lo scienziato Von Braun. Il programma è completato dal cartone animato *Le avventure dell'avventuroso Simbad*.

Venerdì 10 ottobre

E' SUCCESSO CHE..., un programma di Virgilio Sabel con Alessia Lionello, testi di M. L. De Rita, ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi. Prima puntata. E' una serie di otto storie filmate che hanno per protagonista una bambina di sette anni di nome Lilla. Ogni storia viene proiettata ad un gruppo di bambini della stessa età della protagonista, che la commenta liberamente e che sceglie fra i possibili finali quello più congeniale alle proprie inclinazioni. Per i ragazzi andranno in onda: *Avventura: Dieci giorni con gli Eruachi* di Armando Ramadori, e *Ritratto d'autore*, un programma di Franco Simoncini dedicato ai Poeti italiani contemporanei. Presentato da Giorgio Albertazzi: Carlo Betocchi. Regia di Sergio Minnisi.

Sabato 11 ottobre

CHITARRA E FAGOTTO, programma condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli e testi di Carlo Bonazzi, regia di Guido Tosi. Prima puntata di un nuovo programma che ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alla musica.

questa sera in Arcobaleno
1° canale alle ore 19,50

Elle®
'cerafacile'
ti da facilmente tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti

cerafacile perché:

ELLE lava e lucida in una sola passata

cerafacile perché:

ELLE si toglie facilmente

cerafacile perché:

ELLE si dà senza fatica



**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle
e' un "prodotto casa" come: TOGO lavapiatti
LUSSO lavapavimenti
NOGERM disinfettante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito

Fratelli SERANI - Pisa

questa sera in
CAROSSELLO
ZABOV
presenta:
indovina cos'è



ZABOV
una bottiglia in ogni famiglia

TV 5 ottobre

Nazionale

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
Celebrata dal Cardinale Umberto
Mozzoni
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
— **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio
12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
La fantastica Jeannie
Lezione di cinesia
Regia di William Hanna e Joseph
Barbera
Distribuz.: Columbia Pictures TV

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
☐ **BREAK**

13,30
TELEGIORNALE
☐ **BREAK**

14 — **L'OSPITE DELLE 2**
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gian-
franco Angelucci
Giulio Macchi
Regia di Gigliola Rosmino
☐ **BREAK**

15 **LE CINQUE GIORNATE**
DI MILANO
di Leandro Castellani - Luigi
Lunari
Seconda puntata
La sommossa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Enrico Cernuschi Luciano Virgilio
Giorgio Clerici Pietro Biondi
Giacinto Correnti Silvano Tranquilli
Luciano Manara

Romano Malaspina
Agostino Bertani Giorgio Biavati
Vitaliano Borromeo
Armando Alzemo
Alessandro Porro Guido Lazzarini
Carlo D'Adda Carlo Cattaneo
Gabrio Casati Franco Graziosi
Enrico Martini Roberto Pistone
Carlo Cattaneo Raoul Grassilli
Joseph Alexander von Hubner

Ugo Pagliai
Amelia Boudin de Lagarde
Franca Nuti
Un patriota Gianni Bruni
Il Vicegovernatore O'Donnel

Antonio Beretta
Marco Greppi Alberto Caporali
Antonio Bellati Fausto Tommei
Luigi Torelli Guido Gagliardi
Popolano delle barricate
Eraldo Rogato
Luigi Bolza, Commissario
di Polizia Elio Jotta
Il Feldmaresciallo Radetzky
Arnoldo Foà

Generale von Rath
Adalberto Andreani
Generale von Schomhale
Tiziano Feroldi
Maggiore von Ettinghausen

Commento musicale a cura di
Carlo Nistri - Scene di Filippo
Corrado Cervi Costumi di Ma-
riolina Bono - Consulenza stori-
ca di Franco Valsecchi e Luigi
Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani
(Replica)

16 — **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

PARADISO TERRESTRE
Prima parte
Regia di Luciano Emmer
Prod.: Noria Film - Les Fil-
mes Centaure

16,35 **L'ALLEGRA BANDA DI**
YOGHI
presenta
La macchina lavacervelli
Cartoni animati di William
Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

17 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

☐ **GONG**
17,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

17,25 **NOTIZIE SPORTIVE**
☐ **GONG**

17,40 **Pino Baudo presenta:**
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spacca-
quindici abbinata alla Lotte-
ria Italia
con Paola Tedesco
a cura di Baudo, Perani,
Rizza
Orchestra diretta da Pippo
Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
☐ **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO

19 — **CRONACA REGISTRATA**
DI UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO
☐ **ARCOBALENO**
CHE TEMPO FA
☐ **ARCOBALENO**

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
☐ **CAROSELLO**
20,30

IL MARSIGLIESE
Sonetto e sceneggiatura in
tre puntate di Luciano Co-
dignola e Giacomo Battiato
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vito Amarillo
Ferdinando Murolo

Gli uo- Giovanni Attanasio
mini di Tommaso Palladino
Amarillo
Nino Sannaturo
Vittorio Mezzogiorno
Un ufficiale della Finanza

Germano Longo
Ciccio Navarra Renato Mori
Maria Navarra Isa Danieli
Nunziata Sannaturo
Aglia Marsili
Vincenzina Sannaturo

Franchino Sannaturo
Patrizio Esposito
Pierre Toriel Marc Porel
Pascalino Agnone
Giuseppe Anatrelli
Tanino Sciacca

Corrado Gaipa
Carmelina Giovanna Mainardi
Gigino Puleo Biagio Pelligra
Un siciliano Enrico Maisto
Il magistrato Guido Cerniglia
Amalia Ida Di Benedetto
Nennella Navarra

Elisabetta Midena
Consulenza di Marcello
Scardia
Musiche di Guido e Mauri-
zio De Angelis
Regia di Giacomo Battiato
(Una produzione RAI-Radiotele-
visione Italiana realizzata dalla
RTR)

☐ **DOREMI'**

21,45 **LA DOMENICA SPOR-**
TIVA
Cronache filmate e commen-
ti su principali avvenimenti
della giornata
☐ **BREAK**

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30 **RIPRESE DIRETTE DI**
AVVENIMENTI AGONISTICI

18,15 **CRONACA REGISTRATA**
DI UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO

19 — **TORNEO INTERNAZIO-**
NALE DI DANZE STAN-
DARD
Gran Premio d'Europa 1975
Direttore tecnico Ariel Man-
noni
Orchestra Fabio e i Mene-
strelli
Presenta Ira Ferri
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Parco di
Fucoli delle Terme di Chianciano)

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

20 — **ORIZZONTI SCONO-**
SCIUTI
Un programma di Victor De
Santis
Quinto episodio
Mare di Cuba (Antille)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

☐ **INTERMEZZO**

21 —
STASERA
E' DI SCENA:
GLORIA GAYNOR
Presenta Claudio Lippi
Testi di Giorio Calabrese
Regia di Leandro Castellani
(Ripresa effettuata da La Bu-
sola - di Viareggio)

☐ **DOREMI'**

21,50 **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvi-
tale

☐ **DOREMI'**

21,50 **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvi-
tale

22,40 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Das Messer**
Filmbericht
Verleih: Roman Film

19,15 **Hiljournal**
Präsentiert von M. Sexauer
und R. R. Roth
7. Folge - Jahrgang 1930 -
Regie: H. B. Thegould
Verleih: Telesaar

20 — **Kunstkalender**
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth
20,10-20,30 Tagesschau

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

L'ospite è oggi Giulio Macchi, il cronista della scienza in TV, circa vent'anni d'attività televisiva più dieci anni di cinema come sceneggiatore e regista. Fin da ragazzo Macchi ha avuto una gran passione per il cinema: ai tempi del liceo si riuniva con gli amici per proiettare vecchie pellicole recuperate un po' dovunque e fu questa l'origine della famosa cineteca di Milano della quale facevano parte Lattuada, Comencini ed Emmer. Negli anni universitari conobbe Jean Renoir e gli sottopose un soggetto ricevendone i complimenti. Ma, causata la guerra, tutto finì lì. Nel dopoguerra lo ritroviamo a Roma, gira documentari, collabora con Rossellini e Amidei a Roma città aperta. E' aiuto regista in Proibito rubare di Comencini, aiuto regista e sceneggiatore in Domenica d'agosto e Parigi è sempre Parigi di Emmer. Nel 1951 infine è sceneggiatore e regista della cartolina di Jean Renoir. Nel 1954 Macchi è in India, per girare un film documentario destinato alla televisione. Iniziano così i viaggi: nel '58 andrà in Giappone per Onorevole Arcipelago,

nel '60 in Africa, inviato dell'ONU, per una serie di filmati da realizzare con i registi di altri Paesi in coincidenza dell'indipendenza del Tanganica. Oramai, dal '57, Macchi ha lasciato definitivamente il cinema per la televisione: «Malgrado il cinema mi abbia dato molte soddisfazioni e mi abbia permesso di venire a contatto con persone eccezionali per la loro sensibilità e intelligenza», dirà, «non ho mai avuto la possibilità di fare del grande cinema. Per questo passai in televisione e del resto non me ne sono mai pentito; ma ancora oggi non riesco a capire se è stato il cinema a tradire me o viceversa». Per la TV realizza la prima inchiesta sulla burocrazia e nel 1965 inizia le fortunate trasmissioni scientifiche, Viaggio intorno al cervello e Orizzonti della scienza e della tecnica, che gli hanno meritato due volte il premio Salsomaggiore per i documentari televisivi. Presenti con Macchi in studio, appunto per parlare con noi del significato della divulgazione scientifica fatta attraverso la televisione, ci saranno oggi il prof. Franco Graziosi, ordinario di microbiologia all'Università di Roma, e Anna Gennari, cardiologo al Policlinico di Milano.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Campionato di calcio di serie A al via, e già la prima giornata si presenta piuttosto avvincente con lo scontro tra Bologna e Torino e la partita Ascoli-Fiorentina, interessante soprattutto perché è di fronte al nuovo allenatore, Lucio Mazzoni alla sua ex squadra. Il programma è completato da Inter-Cesena; Juventus-Verona; Napoli-Como; Perugia-Milan; Roma-Cagliari e Sampdoria-Lazio. L'avvio, come al solito, favorisce le squadre che hanno concluso lo scorso campionato ai

primi posti in classifica, perché considerate teste di serie. Il torneo si concluderà il 16 maggio e sono previste tre soste: il 26 ottobre, il 23 novembre e il 28 dicembre per le impegni della Nazionale. Comincia oggi anche il campionato di pallacanestro, con il meccanismo già collaudato l'anno scorso che prevede la serie A divisa in due gruppi. Nella prima giornata da segnalare l'incontro assai interessante di Rieti fra la Brina e i campioni della Forst Cantù. Anche l'ippica alla ribalta con l'Arco di Trionfo, in programma, come di consueto, a Parigi.

UN COLPO DI FORTUNA

ore 17,40 nazionale

Nella fascia oraria occupata l'anno scorso da Canzonissima va in onda da questa settimana una nuova trasmissione di Baudò, Perini e Ricca, regia di Giuseppe Recchia, che è una versione riveduta e «corretta» del gioco a quiz Spaccaquindici. Presentatore e conduttore è ovviamente Pippo Baudò; l'orchestra, ampliata rispetto all'anno passato, è diretta dal maestro Pippo Caruso. Tutte le settimane è in anteprima la trasmissione di un personaggio di grido: nella prima puntata Ornella Vanoni. Numerose le innovazioni nel meccanismo del gioco. Ogni settimana i concorrenti rappresentano la propria regione (si inizia con il Piemonte, la Lombardia e il Lazio); per ogni regione vengono tracciati due itinerari a scelta e ognuno dovrà rispondere alle domande concernenti le città che si incontrano lungo il percorso. Nella prima puntata vedremo gareggiare i campioni dell'anno scorso, quelli di Spaccaquindici naturalmente: Annibale Pionotti per la Lombardia, la signora Carnevale per il Piemonte e il Villari per il Lazio. Altra novità di Un colpo di fortuna è la scomparsa delle tre vallette, sostituite da un'unica valletta, ma assai agguerrita. Si chiama Paola Tedesco, ha ventitré anni e alle spalle esperienze di danza classica, cinema (tra l'altro ha partecipato al Vangelo secondo Matteo di Pasolini) e cabaret. Pippo Baudò nella difficile impresa di rimpiazzare Canzonissima è dunque ben coadiuvato. (Servizio alle pagine 34-36).

IL MARSIGLIESE

Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

La nuova organizzazione del contrabbando a Napoli, nata dall'alleanza dei boss locali con i marsigliesi, sta conoscendo i primi successi, grazie ai mezzi tecnologici moderni messi a disposizione dai francesi: potenti radiotrasmittenti e motoscafi velocissimi. Intanto a Palermo, nel carcere dove è in attesa di processo, Tantino Sciacca, il capo siciliano estromesso dal vertice dell'organizzazione, medita la vendetta. Invia a Napoli un pericoloso killer, Gigino Puleo, con l'incarico di uccidere uno ad uno tutti i boss napoletani che lo hanno tradito. Due di questi — Amarillo, che aveva in mano l'organizzazione dello scarico e della distribuzione della merce, e Agnone, il re delle scommesse sui cavalli, che usava entrare in tutti i traffici illeciti offrendo la sua «protezione» in cambio di una tangente — cadono sotto i colpi di Puleo. Rimane solo, terrorizzato, il più importante — Nando — che aveva in mano la caduta Puleo nelle mani della polizia, per liberarsene. Mentre la nuova organizzazione viene messa seriamente in crisi, anche l'idillio fra Vincenzina e il rappresentante dei marsigliesi, Pierre Toriel, conosce momenti burrascosi. Proprio mentre il giovane sta seguendo da terra le operazioni di scarico di una nave contrabbandiera, le guardie di Finanza fanno irruzione nella sua base. Anche Vincenzina è coinvolta nella vicenda.

STASERA E' DI SCENA: GLORIA GAYNOR

ore 21 secondo

Special dalla Bussola di Gloria Gaynor, realizzato in occasione del recente viaggio che la cantante americana ha fatto in Italia per partecipare alla finale del Festivalbar. Never can say goodbye (Non posso mai dire addio) è il titolo della canzone che l'ha resa popolare in otto mesi ha venduto sei milioni di dischi. Nata ventisei anni fa a Newark, nel New Jersey, figlia d'arte (in gioventù suo padre intraprese senza troppa fortuna la carriera di cantante), Gloria Gaynor è cresciuta in una famiglia numerosa (ha cinque fratelli e una sorella) e modesta. Durante il viaggio in Ita-

lia di fine agosto la cantante negra era accompagnata da dodici persone: tre ragazze del coro, cinque musicisti, tre manager e una guardabibera. La carriera artistica di Gloria Gaynor cominciò nel 1956 quando lei aveva otto anni: «In quel periodo», rammenta, «in America aveva grande successo una cantante di tredici anni, Frankie Lymon. Ricordo che trascorrevamo intere giornate chiuse in casa ad ascoltare i suoi dischi. Qualche anno più tardi i miei modelli diventarono Nat King Cole, Sarah Vaughan (che l'ha preceduta di una settimana sulla ribalta viareggina della Bussola) e Marvin Gaye». Adesso è lei, Gloria Gaynor, modello per molti giovani cantanti.

Questa sera in DOREMI
Il° canale ore 22,40



sei tutta luce con
PEPSODENT

Domani sera non perdetevi

il CAROSELLO

FABBR

presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI
domani sera in
ARCOBALENO

Nazionale

12,30 SAPERE

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Cabaret

Consulenza di Romolo Siena

Prima puntata

(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione

libreria

a cura di Guglielmo Zucconi

Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

(Replica)

con Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan King-sbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO

Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese
Un programma di William Azzella

con la collaborazione di Nicoletta Bonucci

Le mugnaia, il generale ed altre storie di carnevale

GONG

SEGNAL ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

IL CACCIATORE DI INDIANI

Film - Regia di Andre De Toth

Interpreti: Kirk Douglas, Elsa Martinelli, Walter Matthau, Lon Chaney, Walter Abel, Diana Douglas

Produzione: United Artists

DOREMI'

22,10 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,25 QUINDICI MINUTI CON ALBERTO ROSSETTI

Presenta Anna Maria Mantovani

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Il 12,9,10



Per la «Rassegna di concerti per l'Anno Santo» ascolteremo musiche di Karlheinz Stockhausen (22, Secondo)

2 secondo

19 — TELEGIORNALE SPORT

GONG

19,15 LE SPOGLIE DI POYN-TON

dal romanzo di Henry James
Sceneggiatura di Denis Constanduros

Personaggi ed interpreti:

Signora Gereth Pauline Jameson

Fleda Vetch Gemma Jones

Owen Gereth Ian Ogilvy

Mona Brigstock Diane Fletcher

Signora Brigstock June Ellis

Regia di Peter Sasy

Produzione: BBC-TV

Seconda puntata

TIC-TAC

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis

Sesto episodio

Sotto il mare di Angola

(Angola del Sud)

ARCOBALENO

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO (III)

Karlheinz Stockhausen: Inori (Adorazione), per mimo, solista e orchestra

Mimo Alain Louafi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mit Sang und Klang

Volksatmliche Musik

10. Folge

Verleih: Telesaar

19,15 Schleifstein und Glücksrad

Volksatmliches Lustspiel von Maximilian Vitis

Die Personen und ihre Darsteller:

Dickl Holzapfel

Gusti Untersulzner

Kuni, seine Frau

Trude Holzer

Christa, deren Tochter

Linde Spitaler

Peter Thomy Serena

Klotz Paul Kolier

Lenz Gottfried Mair

Der Portier

Hermann Mardessich

Pempelfort Karl-Heinz Böhm

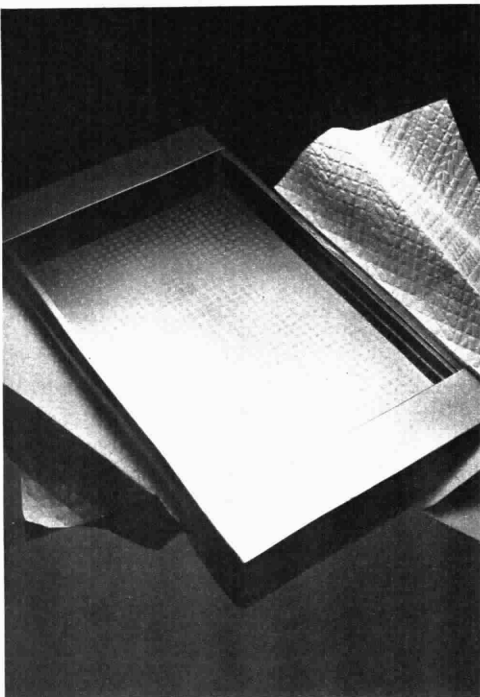
Spielleitung: Hermann Mardessich

Fernsehregie: Vittorio Brignole

1. Teil

20 — Sportschau

20,10,20,30 Tagesschau



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un «carosello»

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

lunedì

LE SPOGLIE DI POYNTON - Seconda puntata

ore 19,15 secondo

Nel mese di agosto, la televisione ha trasmesso due sceneggiati di Claude Chabrol tratti da altrettanti racconti dello scrittore Henry James. La parabola della desolazione e Degrey. Adesso *Henry James* torna sui teleschermi con un nuovo sceneggiato, prodotto dalla BBC e recitato da attori inglesi. Nella prima puntata la vedova signora Gereth cura gli interessi della casa di famiglia, Poynton, proprietà del suo unico figlio Owen. Questi si è innamorato di una bella ragazza dal carattere deciso ma dai gusti non proprio raffinati, Mona Brigstock, che non è vista di buon occhio dalla signora Gereth, propensa invece a dare il figlio ad una certa Fleda Vetch, povera ma raffinata. Fleda diventa così la confidente della signora Gereth che le rivela le sue preoccupazioni per il matrimonio del figlio, e di Owen, che prega Fleda di convincere la madre delle qualità della sua fidanzata. Fleda si reca a Poynton ed ammira la bellissima casa, nel frat-

tempo arrivano anche Mona e la madre di questa. Dopo poco Mona, i cui rapporti con la futura suocera sono molto tesi, riparte, ben decisa ad affermare il proprio potere su Poynton, anche per rivalsa sulla signora Gereth. Anche Fleda, offesa dai modi dell'amica Gereth, che non manca mai di dichiararla la moglie ideale per Owen, vorrebbe ripartire, ma si fa persuadere da Owen a restare per aiutarlo nella sua lotta contro la madre. Nella puntata di oggi Fleda assiste al peggioramento dei rapporti fra madre e figlio mentre vede aumentare la sua amicizia con Owen. Nel frattempo la signora Gereth si trasferisce in un'altra vecchia casa di famiglia, insieme con Fleda, portando però via da Poynton tutti gli oggetti preziosi e facendo infuriare Mona. Così Owen, che non è più insensibile al rapporto con Fleda, si reca a parlare con la madre per riavere il mobilio. Anche questa volta l'intermediaria tra i due sarà Fleda, mentre appare ormai chiaro che i due si intendono molto bene.

IL CACCIATORE DI INDIANI

ore 20,40 nazionale

Mentre Elsa Martinelli torna al cinema con Il garofano rosso possiamo rivederla in televisione agli inizi della sua carriera di attrice ne Il cacciatore di indiani (The Indian Fighter) di Andre De Toth, un film del 1955, a fianco di Kirk Douglas, qui in una prestazione particolarmente onorevole, e di Walter Matava. Andre De Toth era arrivato in America negli anni Quaranta, lasciandosi alle spalle l'Ungheria, dove aveva lavorato dal 1931 al 1939 come soggettista, montatore e regista, raggiungendo un discreto successo. Nel 1939 il suo Ot or 40 (Le cinque e trenta) era stato presentato a Venezia, e nel 1942 Balalaika era giunto in distribuzione in Italia. A Hollywood fu dapprima aiuto di Korda, poi regista della seconda troupe nella realizzazione di The Jungle Book, Sahara, Since You went. Dal 1943 iniziò da solo, firmando i suoi film con il nome di Andre De Toth (il suo vero nome era Andreas Toth). Si impegnò prevalentemente in film drammatici e avventurosi, come The other Love (L'orchidea bianca, del 1947), Springfield Rifle (La maschera di fango, del 1952), Crime Wake (La città spenta, del 1953). Ma i maggiori consensi li ottenne con i western, entrando a far parte di quei registi che ebbero qualche peso nello sviluppo del genere. Nelle cronache di Hollywood inoltre De Toth figura anche come l'ex marito di Veronica Lake. Il cacciatore di indiani, ricco di movimento e di tensione, si

ambienta nell'Oregon, al tempo delle lotte tra pionieri e pellerossa. Gli indiani sono sul piede di guerra, e per incarico del comando di Fort Laramie un esploratore, Hawks, tenta un accordo con Nuvoletta Rossa. In quest'occasione finisce per innamorarsi di sua figlia, la bella Onhati. Per rivederla, Hawks modificherà in seguito l'itinerario della carovana da lui guidata e Nuvoletta Rossa, vedendo in ciò una violazione dell'accordo, assiederà Fort Laramie. Hawks riesce a dimostrare che il malinteso è dovuto agli intrighi di Todd, un avventuriero di frontiera. La pacifica convivenza tra bianchi e pellerossa è assicurata.

CHI ERA IN REALTÀ NUVOLETTA ROSSA - Nato nel 1822 a Platte River, nel Nebraska, e morto nel 1909 nella riserva di Pine Ridge, nel South Dakota, Nuvoletta Rossa capeggiò tra il 1865 e il 1868 la grande guerra della nazione Sioux contro la presa di possesso dei territori da parte dei bianchi. Non solo Nuvoletta Rossa impedì con le armi che si aprisse una strada di transito per i carri attraverso il Montana, ma si prodigò per una soluzione pacifica della contesa. Infatti, rifiutando ogni trattativa fino a che le truppe americane non si fossero ritirate dai territori dei pellerossa, percorse tutto l'Est con una delegazione di capi delle varie tribù indiane, tenendo conferenze per richiamare l'attenzione del mondo sui problemi della sua gente. Fu così che alla fine ottenne una grande vittoria diplomatica: il 6 novembre 1868 firmò a Fort Laramie, nel Wyoming, un soddisfacente trattato, che lasciava ai pellerossa i loro territori « finché l'erba crescerà e i fiumi scorreranno », vale a dire per sempre. In realtà i bianchi rispettarono il trattato per meno di dieci anni e tanto durò la pace con i Sioux.

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 22 secondo

«Atti di adorazione per un solista e orchestra» è definito dall'autore — Karlheinz Stockhausen — questo lavoro dato per la prima volta nel '74. Inori (che in giapponese significa preghiera, invocazione, adorazione) è stato poi presentato in Italia, nei concerti della Stagione Pubblica della Rai, il 15 marzo 1975 sotto la direzione del compositore, solista il mimo Alain Louafi. Nel programma di sala, redatto dallo stesso Stockhausen, si legge: «L'intero lavoro è il frutto di una elaborazione da una struttura o anche da una formula primigenia che è stata composta per prima. Essa comprende 13 distinte altezze di suono, oltre a due che vengono ripetute alla sua conclusione. Le 13 altezze sono collegate assieme da 13 tempi, 13 intensità, 13 timbri e 13 atti gestuali di preghiera (oltre a 2 atti gestuali conclusivi). La struttura primigenia si articola in 5 elementi, divisi tra loro da effetti di eco e da pause. Nella forma iniziale dura circa 1 minuto. La parte maggiore del lavoro è costituita da una proiezione della struttura primigenia per la durata di circa un'ora, in termini di proporzioni e di scala. Ai cinque elementi corrispondono nella parte maggiore del lavoro cinque sezioni che durano rispettivamente dodici, quindici, sei, nove, diciotto minuti. Da qui discende uno smisurato momento trascendentale». Spiega inoltre Stockhausen: «La gestualità della preghiera è affidata ad una singola persona che si colloca al disopra di un podio, situato al centro dell'orchestra in rigorosa sincronia con l'organico strumentale. Con questi stretti nessi i gesti della pre-

ghiera e gli scatti e intervalli musicali, nella progressiva durata del lavoro», conclude il musicista, «anche modifiche autenticamente musicali vengono rivissute alla stessa stregua della preghiera».

CHI È L'AUTORE Karlheinz Stockhausen è nato a Mödrath, Colonia, il 22 agosto 1928. È considerato uno dei massimi capipioni della musica di oggi, aperto a tutte le esperienze innovatrici del nostro tempo musicale. La sua prima composizione, *Kreuzspiel*, è del 1951. Opera di grande rigore che suscitò al suo primo apparire un interesse polemico: si parlò di un «successo di scandalo». Discepolo, a Parigi, di Milhaud e di Messiaen (la famosa composizione di Stockhausen, *Mode de valeurs et d'intensité*, fu il primo suggerimento per una ricerca che non eviterà lo sperimentalismo più arrischiato), Stockhausen si volge, dopo un intenso studio dell'opera webberiana, alla tecnica elettronica senza tuttavia abbandonare la composizione strumentale (i suoi *Gruppen für drei orchester* del 1955-1957 sono considerati un lavoro spiccatissimo nella produzione del musicista). In questa fase «elettronica» nasce *Gesang der jungfrau* (Canto degli adolescenti) con cui la musica delle macchine, scrive il Golea, fa «superamente il suo ingresso nella corrente della musica viva». Altre composizioni, come *Zeitmasse* del '56, come *Klavierstücke XI*, del medesimo anno, sono emblematiche della concezione rivoluzionaria della musica di questo vitalissimo autore che, appunto con i *Klavierstücke XI*, doveva introdurre nel suo metodo compositivo il principio dell'alea, ossia di una libera scelta che consente all'esecutore di determinare l'ordine di successione dei vari brani secondo l'ispirazione del momento. *Ezyklus* per un percussionista, *Carré* per quattro orchestre e quattro cori, *Mikrophonie I* per tam-tam e strumenti elettronici, e *II* per coro, organo Hammond e strumenti elettronici, *Hymnen* per strumenti, *Maura* per 2 pianisti sono con *Stop* e *Ylem* altri titoli della produzione di Stockhausen (fra l'altro fondatore dei corsi per la nuova musica di Colonia).

Questa sera in Carosello

...dalle pendici dell'Etna...



Averna ti invita alla naturalità.
(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")





Se già al mattino ti senti stanca e svogliata, Tai-Ginseng!

La vita stressante di oggi danneggia l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Pensaci. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seriatamente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dai laboratori Dr. Poehlmann & Co. Germania.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.



Tai-Ginseng,
ne hai bisogno.
Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia
e negozi specializzati.

Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

**GENUINITA'
CONTADINA**
questa sera
in arcobaleno
e domani
sulla vostra tavola
con i prodotti
garantiti
da questo
marchio



TV 7 ottobre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Terza puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobbo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

Condotta da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Primo episodio
I braconieri
Personaggi ed interpreti:
George Adamson
Gary Collins
Joy Adamson
Diana Muldaur
Makedde
Nuru
Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Gary Nelson
Prod.: Columbia Pictures Television

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Seconda puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
La testimonianza di Pier
Giorgio Frassati
Realizzazione di Luciana Cecchi
Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
☐ CAROSELLO

20,40

SIGNORA AVA

di Francesco Jovine
Sceneggiatura di Giovanni
Guaita e Roberto Mazzucco
Collaborazione di Antonio
Calenda

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Madre Superiora Zora Velcova
Conversa Marina Donadi
Il Sergente Bruno Cirino
Il capitano Lamor-Tornette
Stanna Nino Castelnovo
Lappone Luigi Uzzo
Santuccio Nello Mascia
Ciochitto Aldo Miranda
Carlo Antenucci Sergio Salvi
Pietro Veleno Gerardo Amato
Antonietta De Riso

Maddalena Romina Power
Don Matteo Tridone

Renzo Giovampietro
Il Colonnello De Riso

Seppi Amedeo Nazzari
Pier Luigi Zollo

Carlo De Riso Salvatore Puntillo
Pietro Leone

Giuseppe Anatrelli
Michele Tucci

Il notaio Scansi Ugo D'Alessio
Giuseppe Grande

Corrado Solari
Ufficiale piemontese

Caporale piemontese Enrico Papa

Marietta Valeria Ruocco
Madre di Pietro Flora Lillo

Don Beniamino De Riso

Incoronata Guido Alberti
Silvia Monelli

Etichio De Riso Leopoldo Trieste
Generale piemontese

Gilberto Mazzi
La guida Tato Russo

Musiche di Roberto De Simone

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Antonio Calenda
(Il romanzo "Signora Ava" è
pubblicato da Giulio Einaudi Editore)

☐ DOREMI

21,50 RUSSIA ALLO SPECCHIO

Un programma di Sergio
Giordani
Consulenza di Alberto Ronchey
Collaborazione di Alfonso
Sterpellone

Consulenza etnografica di
Diego Carpitella

Musiche di Piero Piccioni
Regia di Sergio Giordani

Quarta puntata
La finestra sull'Europa

☐ BREAK

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — NASCITA DELLA METROPOLI

Un programma di Franco Damato,
Paolo Melis, Maurizio
Rotundi
Consulenza urbanistica di
Elio Pirroldi

Testo di Paolo Melis
Regia di Maurizio Rotundi

Seconda puntata
Parigi

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DEL PIANISTA GINO GORINI

Johannes Brahms: Ballata in
re min. n. 1 op. 10; Sonata
n. 2 op. 2 in fa diesis min.:

a) Allegro non troppo ma
energico, b) Andante con
espressione, c) Scherzo (Allegro),
d) Finale (Introduzione -
Sostenuto - Allegro non
troppo e rubato)

Regia di Alberto Gagliardelli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

PIANETA DONNA

Un programma di Carlo Lizzani
e Rocco Claudio Nasso

Testo di Emilia Granzotto
Regia di Rocco Claudio
Nasso

Seconda puntata
Costa d'Avorio

☐ DOREMI

22 —

VACANZE AL SUD

Piccola storia d'amore di due
ragazzi del Nord

Programma musicale con Iris
Berben e Josef Schwarz e
l'orchestra di James Last

Regia di Peter Wester
(Coproduzione Poliphon Film
G.M.B.H.-Italtelvision Film)

☐ ARCOBALENO

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Agenten haben's schwer
- Reise zum Vulkan -
Spionagefilm mit:
Jacques Santy u. Christian
Marin

Regie: François Vallières
Verleih: N. von Ramon

19,25 Sprung nach Süden
- Sendereihe von A. Jacona
Heute: - Auf den Spuren des
heidnischen Rom -

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia
Magna

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

NASCITA DELLA METROPOLI

Parigi

ore 19 secondo

Nella prima puntata del programma a cura di Franco Damato, Paolo Melis e Maurizio Rotundi la crescita metropolitana di Londra è stata inquadrata e analizzata considerando il quadro più generale dei cambiamenti prodottisi sul territorio e nella società. Nella seconda puntata, il processo di trasformazione di Parigi da « città » in « metropoli » è, invece, analizzato considerando contemporaneamente i differenti ruoli che, di volta in volta, hanno rivendicato gli uomini per la sua costruzione. Quali sono questi differenti ruoli? Il ruolo innanzitutto di chi la costruì. La capitale francese, che ha avuto un forte impulso urbanistico dalla seconda metà del 1600 alla fine dell'800 e ai primi del '900 (il processo di ingigantimento continua ancora oggi seppure con modalità differenti), presenta, infatti, le tracce visibili di coloro che l'hanno abitata e di coloro che l'hanno costruita, molto spesso regimi politici assolutistici e accentratrici che hanno sempre dato sfogo alla loro mania di grandezza. La puntata, che con la partecipazione di attori si avvale di brevi « sceneggiati », accoglie il contributo di illustri esperti appositamente intervistati. (Servizio alle pagine 31-33).

SIGNORA AVA - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

La banda del Sergentello assalta il convento di Termoli. C'è anche Pietro (Gerardo Amato) che rapisce lui Antonietta (Claudia Marsani) per evitare che lo facciano altri. Così la banda gli riconosce una specie di proprietà sulla preda, in attesa che la famiglia paghi il riscatto. Una ragazza così bella e vivace suscita al campo diverse reazioni: Maddalena (Romina Power), la donna del Sergentello, sembra prenderla sotto la sua protezione, mentre l'ufficiale francese la infastidisce. Nasce un alterco tra questi e Pietro e il ragazzo viene ferito. Antonietta lo bonda amorevolmente: i due si ritrovano abbracciati, quasi senza rendersene conto. In paese si vota per le elezioni politiche: il padre di Stefano e il notaio Scanni sono ora i nuovi capi mentre i contadini vengono esclusi dal diritto elettorale e si rendono conto che per loro nulla è cambiato. L'esercito affretta i tempi

PIANETA DONNA

Costa d'Avorio

ore 21 secondo

La seconda puntata di Pianeta donna, il programma diretto e prodotto da Rocco Claudio Nasso in collaborazione con Carlo Liziani su testi di Emilia Granzotto (in occasione dell'anno mondiale della donna indetto dall'ONU per il 1975) ci presenta stasera la storia di una donna della Costa d'Avorio, che affronta i problemi e le difficoltà comuni alla condizione femminile in Africa. La donna africana vive un momento particolarmente difficile, deve combattere contro lo spettro della fame e la povertà, resistere alle avversità poiché oltre ad occuparsi della famiglia e dell'allevamento dei figli deve anche provvedere al proprio sostentamento. Da Timati a Città del Capo milioni di donne africane sperimentano ogni giorno cosa significhi essere insieme padre e madre, lavorare nei campi, accudire al bestiame, assistere gli anziani, senza avere il tempo di pensare a sé. In città la condizione non è meno dura, e tutte le donne contribuiscono al reddito familiare. La percentuale di analfabetismo è altissima, tocca l'84 per cento (in Asia le donne analfabete maggiori di 15 anni sono il 57 %, in Europa l'URSS il 5 per cento e il 2 per cento nell'America del Nord) la scolarizzazione limitata (dal 37 per cento sotto gli 11 anni si scende addirittura all'1 per cento tra i 18 e i 29 anni). L'uguaglianza dei diritti non risolverà comunque tutti i problemi della donna africana, ancora soggiogata dalla tradizione anche laddove nei Paesi di nuova indipendenza, è liberata dalla legge. A lei il difficile compito di aiutare anche l'uomo — disorientato dai rapidissimi cambiamenti — a scoprire il proprio ruolo in un rapporto uomo-donna più equilibrato. (Servizio alle pagine 26-28).

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Con notevole commozione delle persone mature e interessata curiosità dei giovani, in questi mesi si è riparlato di Pier Giorgio Frassati a cinquant'anni dalla sua morte avvenuta alla vigilia della laurea in Ingegneria Mineraria presso il Politecnico di Torino. Questa trasmissione de La fede oggi si ripropone l'esempio di testimonianza cristiana di questo giovane universitario, forte nella fede e generoso nell'amore del prossimo, attraverso i ricordi di alcuni autorevoli suoi coetanei e della sorella Luciana, cui era molto affezionato. Il 6 luglio scorso, presso la tomba di Pier Giorgio a Pollone, l'arcivescovo di Torino cardinale Pellegrino, dopo la rievocazione del giovane fatta dal rettore dell'Università Cattolica professor Lazzari, ha chiesto pubblicamente che la Chiesa ne riprenda il processo di beatificazione. La sua figura viene ricordata in molte città italiane. In particolare la illustreranno il 14 ottobre a Bologna il primate belga cardinale Suenens e l'arcivescovo polacco di Cracovia cardinal Vojtyla. Con la regia di Carlo De Biase e la collaborazione di Pier Giuseppe Accornero, La fede oggi intende contribuire appunto alla conoscenza del sentire cristiano che animò l'opera straordinaria del giovane Frassati.

per la distruzione delle bande armate. Maddalena, avvicinata con scopi galanti da un caporale piemontese, l'attira in un tranello. Poi è il francese a disertare mentre Pietro cerca di organizzare una fuga con la sua Antonietta verso gli stati del Papa. Ma è inutile: la rete si stringe. Il Sergentello, caduto in un agguato, è ucciso; Maddalena abbandona i superstiti mentre Antonietta annuncia a Pietro che attende un bambino. Pietro, sfidando il pericolo, torna in paese: spera di avere un figlio da zio Beniamino che aveva la ragazza per nipote prediletta, e lo trova ormai agonizzante. Avrà aiuto da Don Matteo. Il prete va con i due giovani, sempre più innamorati, e s'innarriti, nella masseria di Seppi, un contadino amico. Qui organizzano i preparativi della fuga verso gli stati del Papa: hanno trovato una guida, l'unica che conosce i passi montani. Mentre Antonietta e nelle stanze di sopra con la moglie di Seppi a preparare i fagotti, giunge una pattuglia di soldati.

RUSSIA ALLO SPECCHIO

La finestra sull'Europa

ore 21,50 nazionale

Alla vocazione panslava e tradizionalista dell'Unione Sovietica si unisce un bisogno di conoscenza, un amore appassionato e sentito per la cultura europea occidentale. Non « contrasto », ma necessità di integrazione dialettica. Leningrado prova di sì il simbolo dell'aspirazione sovietica a un rapporto culturale costruttivo con l'Occidente, insieme con le repubbliche del Baltico, la Lettonia, la Lituania e l'Estonia. Non a caso l'antica Pietroburgo fu, nel XIX secolo, la patria di migliore generazione di scrittori e di intellettuali; e non a caso, sempre a Leningrado, esplose la prima rivoluzione comunista della storia. Tenendo presente questa chiave la troupe televisiva di Sergio Giordani ha girato per i canali e le vie della città, cogliendo le meraviglie dell'architettura neoclassica e quelle custodite dall'Hermitage, uno dei musei più importanti del mondo. Uno storico e un letterato, nel corso di un'intervista, si soffermano su questo ideale ponte culturale tra l'Unione Sovietica e l'Europa. A Tallin la macchina da presa « scopre » un night di marca chiaramente occidentale; il direttore del locale esprime la sua opinione sulla ragazza sovietica. Naturalmente, questi non sono che gli aspetti esteriori e superficiali di un mondo ancora tutto da conoscere. La condizione socio-culturale trova altre conferme. Per esempio, in una scuola per vetrinisti, nello studio di un pittore informale o per le strade. La puntata di questa sera si occupa anche della moda nell'URSS. Anzi, è proprio la moda che testimonia dell'apertura di una breccia vistosa nel rigido puritanesimo degli anni di Stalin. Dialogo, distensione, vuol dire anche questo.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

nafta

a gasolio

a gas

Milano Gas città

questa sera in
ARCOBALENO



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN TIC-TAC

ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

CAMPI VERDI

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA



Questa sera in
carosello
cremidea
BECCARO
un'idea per bere!

incabloc®
incabloc®
incabloc®

rende i buoni orologi ancora migliori

L'antiurto svizzero incabloc® si trova esclusivamente nei veri orologi ancora. Orologi costruiti per durare e rimanere precisi più a lungo.



Un prodotto della Portescap, La Chaux-de-Fonds, Svizzera, e Besançon, Francia.

TV 8 ottobre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Seconda puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA

Il regno del giaguaro
Un documentario di Borsa
Moro
Prod.: TVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 DRAGHETTO

Flutti e fiamme
Disegni animati
Prod.: Pagot

17,30 STORIE DI UN UOVO

Disegni e oggetti animati di
Josef Kluge
Prod.: Československý Film
Praha

la TV dei ragazzi

17,45 JOE 90

Marionette elettroniche ideate
e prodotte da Gerry e Sylvia
Anderson
Il rally Londra-Montecarlo
Regia di Desmond Saunders
Prod.: 20th Century Television
per la I.T.C.

18,10 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo
Alberto Pinelli e Folco Quilici
Seconda puntata
La ricerca del cibo
Realizzazione di Raffaello
Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco
Ceri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Seconda puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA PAROLA, IL FATTO

2° - Burocrazia

Sceneggiatura di Giuliana
Berlinguer e Lucio Mandarà
con la collaborazione di Vanna
Barengi

Consulenza linguistica di
Tullio De Mauro

Interventi di Guglielmo Zucconi

Con la partecipazione di:
Giampiero Albertini, Vittorio
Battarra, Gianfranco Bellini,
Ugo Bologna, Roberto Brivio,
Guido Cerniglia, Pietro
Fumelli, Omero Gargano, Roberto
Herlitzka, Enrico Lazareschi,
Bernadette Lucarini,
Renato Montalbano, Renato
Mori, Gastone Pescucci,
Gianna Piaz, Adriano Pomodoro,
Antonio Radaelli,
Diego Reggente, Franca
Tamanini, Silvano Tranquilli
Musiche originali di Romolo
Grano

Fotografia di Sandro Mesina

Montaggio di Tommaso La
Pegna

Scenografia di Tommaso
Passalacqua

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Giuliana Berlinguer

☐ DOREMI

21,45 MERCOLEDÌ! SPORT

**Telecronache dall'Italia e
dall'estero**

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Franco Citti è fra gli interpreti dell'« Accattone »
alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Pegregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

**Maurice Ravel: Concerto in
sol maggiore per pianoforte
e orchestra**
Pianista Alicia de Larrocha
Direttore Henry Lewis
Orchestra Sinfonica del New
Jersey
(Ripresa effettuata dall'ONU nel
giorno dedicato alle Nazioni
Unitie)

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Marcello
Clemente
(III)

ACCATTONE

Film - Regia di Pier Paolo
Pasolini

Interpreti: Franco Citti, Franca
Pasut, Adriana Asti, Roberto
Scaringella, Adele
Cambria, Paola Guidi, Silvana
Corsini, Mario Cipriani,
Piero Morgia, Polidor, Renato
Capogna, Elsa Morante
Produzione: Cino Del Duca -
Arco Film

☐ DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im
Vorschulalter

8. Folge: « Das Dorf »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film

Elefantenboy
Eine Filmgeschichte nach der
Erzählung von Rudyard Kipling

10. Folge: « Der Grosswäld-
ger »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

IL BUONO E IL CATTIVO - Trattenimento sull'umorismo

ore 19 secondo

Ricchissimo il cast della puntata dello spettacolo condotto da Cochi e Renato. Il cabaretista Lino Banfi interpreta un monologo che dovrebbe piacere al pubblico televisivo per la sua originalità. Parentesi musicale con i Gatti di Vicolo Miracoli che cantano il motivo I gobbetti. Si torna al teatro leggero con Ettore Conti e Tuccio Musumeci impegnati in uno sketch sulla « frontiera siciliana ». Quindi è il turno dei Vianella che cantano Tu padre

con tu madre, pezzo del repertorio romanesco. Il cast dello spettacolo è completato dal gruppo napoletano « Nuova compagnia di canto popolare » (La « ndrezzata »), da Suempra Patruno-Franca Mazzola (Il tram dirottato), dal giornalista Romano Battaglia che presenta nell'angolo delle « lettere al direttore » due missive indirizzate « Cara Claudia » e « Caro Mike », Cochi e Renato che interpretano la canzone Come porti i capelli. Finale comico con Ric e Gian impegnati in una scenetta su un test attitudinale e con una fantasia folk.

LA PAROLA, IL FATTO: Burocrazia

ore 20,40 nazionale

Prosegue, con una puntata dedicata alla burocrazia, il programma culturale La parola, il fatto, che si propone di effettuare una ricognizione storica e un dibattito sul significato di alcuni termini di uso comune e di particolare attualità. Anche questa trasmissione, come già la precedente intitolata Anarchia, è firmata da Giuliana Berlinguer. Nel corso della puntata saranno presentati tre brevissimi sceneggiati, ambientati nell'Italia del 1908, nella Francia del 1588 e ai nostri giorni. Per dare un'idea della continuità del personaggio del burocrate nel tempo, questa volta

troveremo gli stessi attori, in panni diversi, in tutti e tre i mini-sceneggiati. Si tratta di Roberto Herlitzka, Gian Piero Albertini, Silvano Tranquilli, Gastone Pescucci, Gianni Piaz, Franca Tamarit. Interverranno inoltre, come è consuetudine, due esperti, i quali diranno il loro punto di vista sulla parola e su alcuni aspetti del suo significato: Giorgio Ruffolo e Francesco Cossiga. Gli esterni sono stati girati a Roma e a Calata, un paesino sulla via Flaminia. Completano la puntata alcune interviste dal vivo tra la gente, che costituiscono il punto di partenza di tutto il discorso dedicato alla burocrazia. (Servizio alle pagine 38-40).

ACCATTONE

ore 21 secondo

Poeta, romanziere, saggista, autore di cinema e di teatro, Pier Paolo Pasolini dove passa (timido, senza alzare la voce, senza perdere mai il controllo) scatena polemiche. Magnifico e deprecato ha raccolto sul suo cammino un numero incredibile di aggettivi contraddittori. Quello che è certo è che chi voglia fare i conti con il Novecento italiano Pasolini non può ignorarlo. L'Accattone è il suo primo film, rappresenta l'approdo al cinema di un letterato che non è stato mosso dalla sfiducia nella letteratura (se mai dalla convinzione che la letteratura tocchi solo un pubblico colto) ma dalla ricerca di un nuovo modo di esprimersi, e sebbene il film nasca dai suoi romanzi romani (Una vita violenta e Ragazzi di vita) non ha niente di letterario. Pasolini lo gira nel 1961, si muove subito agilmente inventandosi un proprio linguaggio cinematografico, ed anche per questo Accattone resta per lui, insieme con il fiore delle mille e una notte, il film più caro. La storia — se storia si può chiamare questa testimonianza di una vita di borgata sofferta con disperazione — si impernia attorno alla figura d'un ragazzo della periferia romana, appunto l'« accattone » come è soprannominato, sulle sue giornate spese tra amoralità, cinismo, barlumi di coscienza, fino alla morte improvvisa, conseguente ad un furto e all'inseguimento che ne deriva. Il taglio pittorico, il commento della musica di Bach danno subito un sapore diverso a questo neorealismo in cui la diagnosi sociale si vena di religiosità ambigua. Accolto alla prima dal lancio di uova e verdura, Accattone è oggi considerato dalla critica un capolavoro forse tra i più convincenti della più acclamata a livello internazionale produzione pasoliniana. Con Accattone Pasolini ha trovato anche i suoi col-

laboratori a tempo pieno, che si è portato dietro in tutti i film: l'operatore Tonino Delli Colli, il montatore Baragi, i fratelli Citi, che con Davoli vivono con lui. Dopo Accattone l'attività prevalente di Pasolini si è svolta nel mondo dello spettacolo, nel cinema, dove passerà dalla denuncia neorealista a forme sempre più simboliche di insoddisfazione al neocapitalismo (Mamma Roma, Vangelo secondo Matteo, Teorema, Decamerone, I racconti di Canterbury, Il fiore delle mille e una notte, ecc.) e nel teatro, con traduzioni di classici e lavori originali sferzanti e dolorosi.

PASOLINI: UN APPORTO FONDAMENTALE ALLA NOSTRA LETTERATURA. Da bambino ha girato un posto all'altro, al seguito del padre, ufficiale dell'esercito: Bologna (ove è nato nel 1922), poi Parma, Belluno, Sacle, Cremona, Reggio Emilia, eccetera, finché nel 1943 si ferma in Friuli, sfollato, al paese di sua madre, Casarsa. Vi resterà fino al 1949 e qui si preciserà il suo interesse filologico (partecipa al movimento dell'« Accademia de lingua furlana » e si laurea a Bologna) che, con la sua siva passione per i dialetti nel loro rapporto con la lingua ha forse lontane origini in un'infanzia senza radici. A Roma giunge appunto nel 1949. Ha già pubblicato alcuni volumi di versi. L'esperienza romana, gli anni di miseria e di disperazione, lo portano al romanzo Ragazzi di vita (1955) e Una vita violenta (1959), che per la materia e la lingua sollevano infinite discussioni. Nel 1957 erano uscite Le ceneri di Gramsci, nel 1961 La religione del mio tempo, le sue opere poetiche più mature, in cui la poesia nasce dalla cronaca e canta la miseria dell'uomo. Intanto Pasolini approda al cinema e da allora si dedica soprattutto allo spettacolo. Ma non bisogna dimenticare che egli ha portato un contributo fondamentale nello svolgimento della nostra letteratura, e non solo per l'opera poetica e narrativa, bensì anche per i dibattiti e le polemiche letterarie. Famosa la discussione sulla lingua, ove Pasolini vedeva nell'uso del dialetto un correttivo e una rivalta storicamente necessari al monolinguisimo della tradizione colta, o la battaglia condotta su Officina in favore della poesia sperimentale, o quella infine di rivalutazione della poesia dialettale.

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

Ultimi spiccioli di pugilato estivo, Arma di Taggia, in provincia di Imperia, ospita oggi una riunione imperniata su due campionati italiani: Traversaro-Cometti per il titolo dei mediomassimi e Fabrizio-Mariani per quello dei gallo.

Alla sua categoria il pugile Aldo Traversaro, che mette in palio volontariamente il titolo, è favorito dal pronostico perché più esperto e più dotato dell'avversario. E' professionista dal 1970 ed ha disputato 36 incontri ottenendo 32 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta, per ferita contro l'americano Grif-

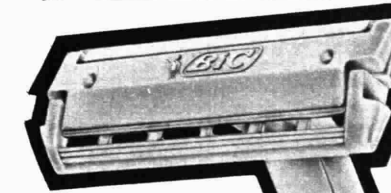
fith (che non ha nulla a che vedere con l'ex campione del mondo). Ennio Cometti, invece, è più « fresco » di professionista. Ha esordito nel 1972 ed ha combattuto 20 volte, con 16 successi, 2 pareggi e 2 sconfitte. L'altro combattimento (il titolo italiano dei pesi gallo è vacante) vede di fronte Salvatore Fabrizio e Ambrogio Mariani. Meno esperto il primo che vanta, però, un bel record: 23 vittorie su 30 incontri disputati, 5 sconfitte e 2 pareggi. Mariani ha tre anni di più di professionista (è passato nel 1966) ed ha combattuto 44 volte, ma il suo record è inferiore a quello dell'avversario: 25 vittorie, 16 sconfitte e 3 pareggi.

Questa sera si ride con Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO®



con
LAMARASOIO®



non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

MVC



Enzo Mancini

“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.”

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

TV 9 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 GLI ANIMALI... CHE SIMPATIA!

Seconda puntata
Un programma di Riccardo Fellini

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DELL'AVVENTUROSO SIMBAD

I capricci di un vecchio
Un cartone animato di Karel Zeman
Prod.: Italfilmexport

18,15 2025: QUALE FUTURO?

Immagini e opinioni su alcuni aspetti della vita quotidiana fra 50 anni
a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli
Realizzazione di Lydia Cattani
Prima puntata
Grazie Robot?
Servizi filmati di Riccardo Vitale

19.810

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata

SEGNAL E ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

con Keith Michell
Quarto episodio

Anna di Cleves
Soggetto e sceneggiatura di Jean Morris

Personaggi ed interpreti principali:

Enrico VIII Keith Michell
Anna di Cleves Elvi Hale
Duca di Norfolk

Patrick Troughton
Thomas Cromwell Wolfe Morris

Thomas Cranmer Bernard Hepton
Vescovo Gardiner

Basil Dignam
Holbein James Mellor
Amelia Carol Macready

Robert Barnes Robert James
Regia di John Glenister

Produzione: BBC TV

☐ DOREMI'

22 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale

☐ BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Minnie Minoprio partecipa a « Più che altro un varietà » che viene trasmesso alle ore 21 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — ATLANTE

a cura di Pietro Ruspoli
Sulle tracce di un ominide
Un programma di Sergio Maggioli

☐ TIC-TAC

20 — ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis
Settimo episodio
Oltre la barriera (Cuba)

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari
con **Minnie Minoprio, Il Quartetto Cetra e Love Machine**
Testi di Leo Chiosso

Orchestra diretta da Puccio Roelens

Scene di Gianni Villa

Coreografie di Franco Miseria

Costumi di Cino Campoy

Regia di Piero Turchetti

☐ DOREMI'

22 — CON L'ELICOTTERO ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Un documentario a cura di Giordano Repossi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schleifstein und Glücksrad
Lustspiel von Maximilian Vitas
Eine Aufführung der Volkshäuser Bozen
2. Teil
Theaterregie: Hermann Mardeßich
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SAPERE:

Avventure con Giulio Verne

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata di Avventure con Giulio Verne è imperniata sulla figura del Capitano Nemo, protagonista di due romanzi di Verne: 20.000 leghe sotto i mari e L'isola misteriosa. Nemo è il tipico personaggio nato da un desiderio oscuro dell'autore, un desiderio duplice: la manifestazione più evidente di esso è la volontà di potere, l'altra, più nascosta, è quella di distinguersi e nello stesso tempo di annullarsi. Nemo in latino significa nessuno. In una lettera che scrisse a un amico, allorché, a soli vent'anni, lasciò Nantes, Verne dice: «Me ne vado, ma vedranno un giorno di che pasta era fatto il povero ragazzo chiamato Giulio Verne». Verne sente di non eguagliare a nessun altro e vuole vivere fuori da una società che lo classifica.

Il grande romanziere nacque a Nantes l'8 febbraio 1828 e morì ad Amiens, dove si era stabilito dopo la guerra franco-prussiana del 1870-71, il 24 marzo del 1905.

XII Eugbiverra - Boc trasmissioni

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

Anna di Cleves

ore 20,40 nazionale

Vedovo da qualche anno, Enrico VIII, ormai giunto alla mezza età e con qualche acciacco, non desidera sposarsi e soltanto le insistenze di Cromwell lo convincono della necessità di una alleanza matrimoniale con i principi protestanti tedeschi. La sposa prescelta è una principessa di un piccolo stato protestante: Anna di Cleves. Il re non l'ha mai vista e manda il pittore di corte a fare il ritratto della sposa. Il responso è favorevole e i patti sono stretti. Anna arriva a Dover con un modesto seguito e il re, senza farsi riconoscere, le si presenta come un messaggero. L'incontro fra il re e la futura sposa, però, non è dei più felici: Enrico VIII trova Anna troppo intelligente e poco femminile. Dal canto suo la sposa lo giudica vecchio e volgare. Le nozze comunque si celebrano, ma durante la notte nuziale, la sposa, forte di notizie che parlano di crisi nella lega dei principi protestanti, facilmente convince il re a

ATLANTE:

Sulle tracce di un ominide

ore 19 secondo

E' incominciata la scorsa settimana una nuova serie di Atlante, il programma che presenta alcuni dei migliori documentari di registi italiani e stranieri girati in zone del mondo particolarmente interessanti. Anche quest'anno la proiezione dei filmati sarà preceduta da una introduzione di Giorgio Gatta, inviato speciale di vari giornali che ha viaggiato a lungo nei Paesi dove i documentari sono stati girati e che ha più volte collaborato con la RAI per diverse produzioni. La serie di documentari, la cui realizzazione è stata curata da Pietro Ruspoli, prevede un insieme di argomenti che vanno dallo studio di una tribù etiopica del produttore americano Robert Gardner, trasmesso lo scorso giovedì, fino alla presentazione delle caratteristiche di una famiglia di elefanti che vive in uno dei parchi nazionali della Tanzania. Il documentario che va in onda oggi, ha per titolo Sulle tracce di un ominide.

non consumare il matrimonio, aspettando ulteriori notizie. I due sposi continuano a vivere separati, mentre l'orizzonte politico si complica: Cromwell che ha organizzato le nozze e Cranmer, arcivescovo di Canterbury, rischiano la testa se le nozze si sciolgono. L'arrivo di un messaggero del fratello di Anna chiarisce finalmente al re e alla moglie che la lega dei principi è in crisi. Anna capisce che la sua salvezza è riposta in una rapida fuga e chiede al re che il matrimonio venga annullato. Enrico VIII accetta acconsentendo a tutte le richieste e alle condizioni poste dalla moglie. Il ruolo di Anna di Cleves è interpretato da Elvi Hale. (Servizio alle pagine 102-103).

CHI E' ELVI HALE? - In teatro ha portato *Alibi for a Judge* e il successo è stato strepitoso. Inoltre ha partecipato a film come *True as a Turtle*, *Happy is the bride*, *The Navy Mark* e *The Heroes of Telemark*. I suoi lavori televisivi più importanti sono: *Cyrus*, *Dawn*, *The Lane*, *Marriage Lines* e *My Friend Anatol*.

nile negro *Love Machine*. L'alternarsi dei numeri dello spettacolo è da musical classico: in ogni puntata vengono presentate due canzoni del Quartetto Cetra, un canzone e un balletto della Minoprio, una attrazione internazionale e un solista musicale.

Nella prima trasmissione l'attrazione internazionale è costituita dal giocoliere Gimme White, mentre il solista è il maestro Heng Gualdi.

Paese. Il moderatore porrà cioè a tutti i partiti questa domanda: a che punto stanno nella soluzione della crisi economica in Italia? Dalla prossima settimana saranno di scena i partiti, singolarmente. Aprirà il Partito Repubblicano Italiano (PRI), giovedì 16 ottobre, quindi il Partito Democratico di Unità Proletaria (PDUP), poi gli altri schieramenti politici. A Tribuna politica anche nella nuova stagione si alternano le trasmissioni di Tribuna sindacale.

dove i padri pellegrini, primi colonizzatori, gettarono l'ancora; quelle delle isole Hawaii. Dove il paesaggio non ricorda avvenimenti storici di grossa rilevanza, la trasmissione supplisce con riprese non meno caratteristiche: dalla vecchia e sempre affascinante Boston all'isola di Manhattan di New York, dalla zona dei «grandi laghi» alla Pennsylvania. Il documentario mostra anche molti aspetti curiosi dell'immenso Paese, ad esempio i giardini caratteristici della Costa d'Oro che sorgono sulle terrazze delle case.

pavimenti splendenti a lungo



questa sera in
INTERMEZZO

Moda Autunno-Inverno UPIM

La collezione Moda Upim Autunno-Inverno è il risultato di un anno di intenso lavoro, di studi e di ricerche approfondite. I nostri tecnici hanno accuratamente selezionato i tessuti, scelto i modelli per soddisfare le molteplici e contrastanti esigenze di un pubblico eterogeneo come quello che compone la nostra clientela. Sono state considerate tutte le tendenze attuali della moda per ottenere una collezione articolata e differenziata, accurata nella confezione e qualitativamente valida, ma anche il buon gusto, la fantasia e la creatività. L'anticipo con cui è iniziato il nostro lavoro rispetto all'uscita della collezione, la tempestività con cui sono stati effettuati gli acquisti dei tessuti e delle forniture hanno consentito di realizzare una presentazione rispondente appieno agli obiettivi prefissati. La collezione interpreta tutti i modelli di vita attuali ed i diversi momenti di consumo: il tempo libero, il lavoro, la vita in casa, la scuola, il gioco, le diverse occasioni di relazioni sociali.

NON HA L'ETÀ?
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

UNA CARRIERA SPLENDIDA
Conseguiti il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie
Riconoscimento legale legge N. 1940 Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO

un uomo SORDO
è un uomo solo
Philips
apparecchi per l'udito

Richiedete, senza impegno, informazioni al Centro Otoacustico Philips a Voi più vicino o direttamente a Philips - P.zza IV Novembre, 3 20124 Milano

Nome
Cognome
Via
cap Città

PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'

ore 21 secondo

Si inizia questa sera uno spettacolo musicale in quattro puntate condotto da Gianfranco Funari insieme con la ballerina e cantante Minnie Minoprio. I testi sono di Leo Chiosso, autore di molte altre trasmissioni televisive: «leggere», la regia di Piero Turchetti, quello del Rischiatutto. Ospiti fissi della trasmissione il Quartetto Cetra e il complesso femmi-

TRIBUNA POLITICA

ore 22 nazionale

Si apre con oggi il nuovo ciclo di Tribuna politica. Assisteremo questa sera ad un dibattito generale che vede presenti esponenti di tutti i partiti rappresentati in Parlamento. Si tratterà quindi di un confronto simile a quelli avvenuti altre volte in occasione di Tribuna elettorale. Più specificatamente la trasmissione odierna vuol essere un'inchiesta in studio sulla crisi economica del nostro

CON L'ELICOTTERO ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

ore 22 secondo

Si può scoprire ancora una volta l'America? E' così, per scoprirlo, in elicottero. E' questa l'idea che muove il nuovo programma televisivo in onda oggi. Guardandola dall'alto se ne può comprendere meglio anche la storia. Sotto la carlinga di un elicottero, dunque, è stata applicata una speciale apparecchiatura automatica per le riprese, del tipo di quelle che usano i cartografi. Tra le immagini più spettacolari quelle della Nuova Inghilterra,

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul programma nazionale
il popolarissimo presentatore
concluderà

una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

ASSEGNATO IL PREMIO RAPPORTO VISITE 1974

La giuria del Premio «L'Ufficio Moderno - Rapporto visite» ha assegnato per il 1974 la medaglia d'oro ed il diploma di merito ai tre moduli rapporto visite presentati dalla Accia Phonix S.p.A. di Milano perché rappresentano un ottimo e completo dossier attraverso il quale è possibile valorizzare il lavoro di vendita sia nella prospettiva del rapporto con il Cliente, sia per una azione di capitalizzazione informativa preziosa alla direzione di un moderno marketing. La giuria ha desiderato inoltre segnalare i moduli «rapporto visite» presentati dalla Gallo Pomi di Milano che denotano una lodevole concentrazione della Direzione Commerciale nel seguire le trattative in corso. La consegna avrà luogo il prossimo 8 ottobre presso la Camera di Commercio di Milano.

QUESTA SERA IN
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

IMPARATE LE LINGUE
SENZA PERDERE TEMPO
con i corsi

20 ORE



i più vasti e completi del mondo
**INGLESE • FRANCESE
TEDESCO • RUSSO
SPAGNOLO**



A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE

TV 10 ottobre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA

Il paradiso degli uccelli
Un documentario di Borsa
Moro
Prod.: TVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...

Un programma di Virgilio
Sabel
con Alessia Lionello
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore
Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e
Sergio Dionisi
Dieci giorni con gli Etruschi
Regia di Arnaldo Ramadori

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-
mongini dedicato ai Poeti
italiani contemporanei

Presentato da Giorgio Alber-
tazzi

Carlo Betocchi

Regia di Sergio Miniussi

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mondo iraniano
Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Pal-
mieri
Seconda puntata

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi
Come cambia la scuola
Esperienze in Europa
di Nino Criscenti
Prima puntata

☞ DOREMI

21,45 CANTO POPOLARE

a cura di Lilian Terry
Prima puntata
Partecipano: Nuova Comp-
agnia di Canto Popolare, Nan-
narella, Maria Matilde Espi-
nosa, Lilian Terry, Perigee
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

13579/8



Elisabetta Carta, Giampiero Bianchi e Olga Villi, fra i protagonisti di «La corda d'argento» (ore 21, Secondo)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☞ GONG

19 — IL PIANETA DEI DINO- SAURI

a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di
Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Seconda puntata
Sulle tracce dei dinosauri

19,40 NAPO, ORSO CAPO

Cartone animato di William
Hanna e Joseph Barbera
Circuito chiuso
Prod.: C.B.S.
☞ TIC-TAC

20 — ORIZZONTI SCONO- SCIUTI

Un programma di Victor De
Sanctis
Ottavo ed ultimo episodio
Continente senza frontiere
(Mar Rosso e varie località)
☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 —

LA CORDA D'ARGENTO

di Sidney Howard
Traduzione di Lea Danesi
Adattamento televisivo di
Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ester Elisabetta Pozzi
Roberto Raffaele Curi
David Giampiero Bianchi
Signora Phelps Olga Villi
Cristina Elisabetta Carta
Scene di Gianfranco Ra-
macci
Costumi di Cicci Torrielli
Regia di Giuseppe Fina
☞ DOREMI - INFORMAZIO-
NI PUBBLICITARIE

22,10 ASSEGNAZIONE PREMIO ESTENSE 1975

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle der Herrn Kon- stantin

Spionagefilmserie mit:
Manfred Heidmann
Christine Kaufmann
Klaus Löwitsch
8. Folge: «Die neue Ma-
schine»
Regie: Wilim ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben

«Vogelwelt im Sumpf und
Wasser»
Filmbild von Ulrich Ne-
belsieck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

RITRATTO D'AUTORE Carlo Betocchi

ore 18,15 nazionale

In questa seconda puntata del programma di Franco Simongini dedicato ai poeti italiani contemporanei, va in onda un incontro con Carlo Betocchi, uno dei più significativi esponenti della generazione successiva a quella dei Saba, Ungaretti, Montale e Carducci. Betocchi, uno dei più noti e alti poeti d'ispirazione cattolica, è nato a Torino nel 1899, ma ha vissuto sempre a Firenze, dove, insieme con Bargellini e Lisi, fondava la rivista

IL PIANETA DEI DINOSAURI

ore 19 secondo

Appare 170 milioni di anni fa nell'era mesozoica in quelle aree che oggi sono dell'Africa e del Sud America e che a quel tempo erano ancora unite. «Le terribili lucertole» derivano da un gruppo di animali chiamati arcosauri, rettili primitivi con la tendenza a camminare eretti sulle zampe posteriori o comunque dotati di zampe posteriori molto più sviluppate di quelle anteriori. I dinosauri sembrano diffondersi all'improvviso, conquistare tutti gli ambienti con una rapidità sorprendente. Sono molto diversi fra loro: carnivori, snelli e veloci come il coleophis (un prezioso esemplare dell'America Museum viene descritto dal famoso paleontologo E. Colbert) ed erbivori, più pesanti, goffi e sgraziati come il plateosaurus, che vedremo ricostruito nella sua mole languida. Non è che l'inizio di una storia durata a durare 100 milioni di anni e che vedrà protagonista il più fantastico complesso di animali mai esistito per

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 20,40 nazionale

In un momento in cui il dibattito sul rinnovamento della didattica coinvolge anche le nostre famiglie e si avverte sempre di più l'esigenza di legare la scuola alla società, nella formula di una comunità educatrice, Nino Criscenti ci propone una riflessione su alcune significative esperienze didattiche in corso in altri Paesi. Articolato in tre puntate, questo programma porrà il fuoco dapprima su alcune sperimentazioni relative alla scuola elementare, poi, nella seconda puntata, toccherà le esperienze della scuola secondaria, infine, nella terza puntata, prenderà in esame l'insegnamento universitario e l'educazione degli adulti, nel quadro della cosiddetta «educazione permanente». Oggi, Criscenti ci porta a contatto con alcune singolari esperienze di scuola elementare, facendoci raccontare da sei stessi protagonisti. Prima tappa alla «scuola attiva» di Ginevra, una scuola privata che raccoglie bambini del ceto medio. Qui ogni bambino è libero di fare quello che vuole, di seguire i propri interessi. Saranno gli alunni a spiegarci, insieme all'insegnante, come in questo clima sia possibile portare avanti costruttivamente un discorso educativo. Seconda tappa a Londra, in una scuola privata che opera in un quartiere proletario ponendosi come alternativa alla tradizionale scuola pubblica. Condizione fondamentale per entrare in questa scuola è la scelta del bambino. Qui le attività si svolgono secondo una nuova formula che coinvolge nell'azione educativa anche la comunità, sia nel senso che una parte dell'attività didattica viene svolta fuori dall'edificio della scuola, sia nel senso che sono i stessi genitori degli allievi che insegnano quelle materie che nella vita costituiscono la loro attività professionale o lavorativa. Vedremo anche come la scuola, gratuita, riesca a finanziarsi. Terza tappa a Liverpool. Questa volta è di turno la scuola pubblica: è l'esperienza di un intero distretto scolastico, che vive all'insegna della priorità educativa, vale a dire che ha scelto di concentrare gli sforzi negli ambienti sociali meno favoriti. Il risultato di questa scelta porta tutto sul rapporto che l'insegnante riesce a stabilire con la comunità in cui opera. La puntata si conclude con una visita al «Teacher Cen», un centro dove gli insegnanti si riuniscono sia per aggiornarsi sia per creare materiale didattico. Questi centri in Inghilterra sono più di cinquecento.

Il Frontespizio e dove pubblicava nel 1932 il libro che doveva dargli fama Realtà vince il sogno. Altri volumi L'estate di San Martino. Un passo, un altro passo fino a Prime e ultimissime edito da Mondadori. Ha vinto il premio Viareggio, il premio Montefeltro e il premio dell'Accademia dei Lincei. Giorgio Albertazzi leggera, come di consueto, alcune delle più belle liriche di Betocchi e farà da mediatore tra le domande dei ragazzi, spesso provocatorie e ironiche, e le risposte del poeta.

forme, strumenti di attacco e di difesa, abitudini e adattamenti diversi. Oggi il termine dinosauro, che ha avuto così grande successo, non basta più. Gli scienziati dividono i 5000 esemplari diversi che sono stati individuati (e lo spiegherà Giovanni Pina consulente scientifico del programma) in due ordini: i rettili (per il bacino simile a quello dei rettili) e gli ornitisciti (per il bacino simile a quello degli uccelli) diversi fra loro, ma sicuramente rettili. Recentemente un grande giacimento di uova di dinosauro (il primo fu scoperto nel 1922 in Mongolia) è venuto alla luce ad Aix-en-Provence (Francia). L. Dighi spiegherà in quali ambienti e in quale modo questi enormi animali deponevano le uova. Sulle tracce dei dinosauri (ci sono intervenuti dell'americano Jen Jensen, degli inglesi B. Cox e J. Charing) arriviamo agli uccelli: l'archeopteryx, il primo animale unico nel suo genere con i caratteri di rettile e di uccello insieme, e il prezioso anello di congiunzione fra questi due gruppi di vertebrati.

LA CORDA D'ARGENTO

ore 21 secondo

La commedia, già nota anche in virtù di una riduzione cinematografica che risale al 1938, analizza, strizzando vagamente l'occhio a Freud, la tirannia morbosa e possessiva di una tipica madre della borghesia americana degli anni '20 nei confronti dei figli. Non appena la signora Phelps rimane vedova i suoi due figli si rendono conto che la loro possibilità di realizzare la propria maturità umana dipenderà soprattutto dalla capacità di lottare vittoriosamente contro la invadenza repressiva della madre. Il primo a capirlo è David, il maggiore che, appena uscito dall'orbita materna attraverso il lavoro, sposa Cristina: una donna positiva, razionale, impegnata in una professione scientifica, ma sensibile e generosa. Anche Roberto, il minore, si fida di Ester ma, reso più vulnerabile dalla gelosia per il fratello, fatica a sottrarre la sua vita sentimentale alle nefaste interferenze della madre. Roberto riuscirà così soffocato, solo e smarrito, dal cordone d'argento teso dalla madre con la lingua di un grande complesso residenziale che dovrebbe realizzare David stesso, con l'intesa che tutta la famiglia vi abiterà. Rinnunciando agli allettanti vantaggi professionali che la proposta comporta per lui e facendo forza sul suo sincero affetto per la madre, David trova il coraggio di seguire fino in fondo Cristina, che l'ha costretto a scegliere fra il suo limpido amore e l'egoismo della madre. Roberto invece, abbandonato da Ester, rimarrà definitivamente schiavo della genitrice.

DA BROADWAY IN TV. (Sidney Howard (1891-1939) fu uno degli esponenti più tipici e fortunati di quel teatro medio di Broadway che, nel periodo fra le due guerre, si avvertì sempre più come il discorso, puntava sulla capacità di cogliere al volo i temi emergenti della società e del costume americani e sulla capacità di mescolarli. Riduce da prima guerra mondiale, Howard si impose subito come giornalista incisivo e «impegnato»: denunciò un traffico di narcotici, realizzò inchieste sugli scioperi nelle mine, denunciò l'infirmità dei doppi e agenti provocatori nei sindacati operai. Queste sue qualità, dopo un curioso esordio teatrale interpretato su una vicenda ambientata nel Medioevo medievale (Swords, 1921), fecero di lui un autore drammatico decisamente realista, anche quando si applicò ad adattare alla scena romanzi o testi teatrali scritti in altri linguaggi. Tra i lavori originali il migliore fu forse They Knew What They Wanted, insignito del Premio Pulitzer nel 1925 e poi rielaborato come commedia musicale di grande successo. La corda d'argento è del 1926, mentre del '35 è Sentieri di gloria, eccellente adattamento teatrale dell'omonimo romanzo antimilitarista di H. Cobb. Lavorò con successo per il cinema, collaborando, fra l'altro, alla sceneggiatura di Via col vento (1939).

NUOVE
INTERPRETAZIONI
BIOMOLECOLARI
ED
EVOLUZIONISTICHE
DELLA
VIOLENZA

Il lisozima scoperto da Fleming è la nuova molecola della violenza. Considerata sin qui una sostanza ad azione antibatterica, avrebbe rivelato vibrazioni elettriche biomolecolari e una carica elettromagnetica, che aumentata a seguito dei superstimoli del mondo moderno.

Queste le considerazioni espresse dal prof. Carlo Sirtori, direttore generale dell'Istituto Gaslini di Genova, in un dibattito svoltosi alla Fondazione Carlo Erba. Ha aggiunto che c'è una evoluzione darwiniana anche dei comportamenti umani: è finito il tempo dei ceraioli cortigiani e adulatori, stiamo entrando nella fase della fierezza e della durezza. Si troverà il giusto equilibrio anche su queste nuove posizioni. Il prof. Mario Portigliatti-Barbos, direttore dell'Istituto di Antropologia Criminale dell'Università di Torino, ha invocato interventi preventivi a lungo e medio termine da parte di vari enti e di ciascuno di noi, basati anche su ulteriori ricerche biologiche e psicologiche.

Il prof. Alessandro Maderna, dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Milano, ha messo in guardia contro le istituzioni difensive, custodistiche, distintive, che devono invece essere fonte di modelli di comportamento «normali».

Ha chiuso i lavori il prof. Gino Polleri, docente di Medicina Sociale all'Università di Genova, annunciando che la Società Italiana di Medicina Preventiva il 6 settembre a St. Vincent indicherà un programma di corsi anti-violenza da svolgersi nelle scuole a tutti i livelli.

COSMETICS

SEVERAL*
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

un'attività serissima che offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.

Nome	Cognome	C.A.P.	Città
Via	Provvisoria		
Telefono			

Compilare il tagliando, senza incipere a spedirlo in una busta a. SEVERAL, Casella Postale 1927 - 20100 Milano

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

March/Lavazza - Racing Team



La Società LAVAZZA ha incominciato ad inserirsi nel mondo delle automobili da corsa nel 1974 sponsorizzando una Lola Sport 3 litri.

Una iniziativa pubblicitaria nuova per l'azienda che in precedenza non aveva mai avuto contatti con lo sport in genere. La scelta di Lella Lombardi, alla guida dei bolidi con i colori della casa torinese produttrice di caffè, non è casuale: la LAVAZZA è abituata a trattare con le donne e a conoscere i loro problemi. Un binomio ideale. Lella ha dimostrato subito le proprie capacità guidando in modo superbo la Lola LAVAZZA in una gara «Inter-serie» sulla pista di Casale tenendo testa a delle vetture di potenza più che doppia cioè di 1000 CV (Porsche 910 turbo). Questa prestazione ha convinto la LAVAZZA a mettere a disposizione di Lella una March 751 e ad affrontare così nel 1975 il più impegnativo ma anche più affascinante mondo della F. 1. Il binomio Lella-LAVAZZA ha partecipato, a partire dal G.P. del Sud Africa, a tutte le gare, ottenendo due piazzamenti.

Vista la simpatia con cui Lella è stata accolta nell'ambiente della F. 1 e considerata la stagione 1975 un periodo di rodaggio, possiamo annunciare che anche per la prossima stagione la LAVAZZA metterà a disposizione di Lella una vettura F. 1 a partire dalla prima prova, il Gran Premio d'Argentina, nel gennaio prossimo. L'accordo con la March è terminato con la gara di Monza. Per il Gran Premio degli Stati Uniti, ultima prova del Campionato Mondiale, Lella gareggerà al volante di una Williams con i colori LAVAZZA.

TV 11 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mondo iraniano
Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Harry giubba rossa
Distribuzione: United Artists
— **Fatty pasticciere**
con Fatty Arbuckle, Lionel Stander
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ **BREAK**

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

15-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Como
CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA
Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccoli

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricki Giano e i Piccoli Cantori di Milano
diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☞ **GONG**

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☞ **TIC-TAC**

SEGNAL ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☞ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☞ **ARCOBALENO**

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ **CAROSSELLO**

20,40

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale
a cura di Costanzo, Testa e Trapani
condotto da Christian De Sica

con Gigliola Cinquetti, Riccardo Coccianti, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli
e con la partecipazione di Renato Rascel e Giuditta Saltarini

Orchestra diretta da Vito Tommaso
Coreografie di Umberto Pergola

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani

Quinta ed ultima puntata

☞ **DOREMI'**

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Fare il sindaco

Partecipano Giovanni Spadolini e Renato Zangheri

☞ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

☞ **DOREMI'**



Giuditta Saltarini partecipa alla «Compagnia stabile della canzone» (ore 20,40, Nazionale)

2 secondo

☞ **GONG**

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☞ **TIC-TAC**

20 — CONCERTO DELLA SERA

diretto da Kirill Kondrascin
Pianista Aldo Ciccolini

Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103: a) Allegro animato, b) Andante, c) Molto allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchio

☞ **ARCOBALENO**

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ **INTERMEZZO**

21 —

TOM MIX EROE DEL WEST

Edizione e presentazione di Francesco Savio
(II)
La via dell'arcobaleno

Regia di Lynn Reynolds
Interpreti: Tom Mix, Anne Cornwall, George Bancroft
Produzione: Fox Film

☞ **DOREMI'**

22 — LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

Doppio gioco

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Georges Berlot
Personaggi ed interpreti: Arsenio Lupin

Georges Descrières della Comédie-Française

Grogard Yvon Bouchard
Hélène Andrea Dahmen
Wagner Gunter Spörrie
Gottlieb Bernd Helfrich
Il barone

Bogislav von Heyden
Turk Reinhard von Hacht

Lernitz Tonio van der Meden
Henningsen Friedrich von Thun

Regia di Fritz Umgelter

Coreografia: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathe Cinéma

(Le avventure di Arsenio Lupin - sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Lübeck

Bild einer Stadt
Gestaltung: Paul H. F. Schoeffel
Verleih: Polytek

19,20 Daniel Boone

Wildwestfilmserie
9. Folge: Die Flusspiraten
Regie: Gerd Oswald
Verleih: Intervision

20,10-20,30 Tagesschau

XIII G
CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA**ore 15 nazionale**

Con il Giro di Lombardia si chiude oggi la stagione del grande ciclismo. La corsa, giunta alla sessantunesima edizione, ha mantenuto negli anni l'interesse e la caratteristica di prova internazionale ad altissimo livello. E' nata nel 1906 ed è stata subito chiamata dagli appassionati la corsa « delle foglie morte » per la sua collocazione autunnale in calendario. E' seconda per anzianità solo alla Milano-Torino ed a, senza dubbio,

la « classica » che raccoglie nel suo albo d'oro i più bei nomi del ciclismo mondiale. Inoltre, alla sua storia, sono legati episodi addirittura leggendari come quelli di Gerbi (primo vincitore) che giunse al traguardo con un vantaggio di quasi 41 minuti sul secondo classificato, oppure di Binda che nel 1932 si prese il lusso di staccare gli avversari di mezz'ora. L'anno scorso vinse Roger De Vlaeminck, che s'impose in volata a più di 37 di media oraria sul connazionale Eddy Merckx. Su 125 partenti ne arrivarono solo 25.

VE
LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÉ E COMICA FINALE**ore 20,40 nazionale**

Con la puntata di stasera cala il sipario sullo spettacolo musicale del sabato sera, e si scioglie la « compagnia » di cantanti Paolo-Nazzaro-Cinquetti-Martini-Cocciantone, guidata dal « capo-comico » Christian De Sica. Anche per l'ultima puntata rimane inalterata la formula-movita dello spettacolo: assisteremo quindi alle « prove » di questa fittizia compagnia durante le quali Gino Paoli canta La canzone di Cheullia e Gigliola Cinquetti Fiorellin del prato. Si apre poi lo spettacolo vero e proprio con una fantasia di successi di Mia Martini, che, seduta sul consueto trono, ascolta le sue canzoni più famose eseguite dai suoi compagni: Donna sola cantata da Gianni Nazaro, Minuetto da Gigliola Cinquetti, Piccolo uomo da Gino Paoli, Padre davvero da Ric-

cardo Cocciantone. La stessa Martini infine interpreta uno dei suoi ultimi pezzi Le dolci colombe del viso. E' la volta poi di Riccardo Cocciantone con Era già tutto previsto e di Gianni Nazaro con Non illuderti. Il Variété, fulcro dello spettacolo, è dedicato all'epoca d'oro del musical americano: sentiremo Nazaro, insieme a Gino Paoli e Mia Martini, cantare Where do you work John?, Gigliola Cinquetti con Hello, baby, Mia Martini e Gino Paoli I can't give you anything but love, Gino Paoli As time goes by, De Sica I get a kick out of you ed infine lo stesso De Sica con tutti i componenti della compagnia con la celeberrima San Francisco. Chiude lo spettacolo la comica finale affidata a Renato Rascel: questa ultima settimana il breve sketch è firmato da Thurber ed è intitolato « L'uxoricidio ».

XIV Q
TOM MIX EROE DEL WEST**ore 21 secondo**

Per più di vent'anni, a partire dal 1910, il nome di Tom Mix si identificò con il cinema western, e oggi il suo nome è noto anche a coloro che non l'hanno mai visto sullo schermo. La scorsa settimana abbiamo avuto modo di vedere una delle sue avventure cinematografiche appartenenti al periodo culminante della carriera, I cavalieri della salvia purpurea. E' oggi la volta de La via dell'arcobaleno tratto come il precedente da un romanzo di Zane Grey e realizzato da Lynn Reynolds nel 1925. Il film riprende alcuni personaggi dei Cavalieri della salvia purpurea a circa dieci anni dai fatti, la narrazione. Particolare cura, in questo secondo film, ricco di azione e di movimento come il precedente, è dedicata alla descrizione dell'ambiente del « saloon ». Un nipote di Lassiter, protagonista dell'altro film già trasmesso, John Sheppard, si mette alla ricerca dello zio, di cui ignora il solo nome. Grazie alla guida di Bessie e di Bern Venters, John punta verso la « Valle sospesa » ma, nel corso del viaggio, è costretto a far tappa in una città di pionieri di pessima reputazione, governata dal proprietario del « saloon » Jake Willets. Qui viene a sapere che Willets ha rapito dalla « Valle sospesa » Fay Larkin, ora diciassettenne e che intende forzarla alle nozze. Il giovane si innamorerà della ragazza e si accingerà così, tra emozionanti vicissitudini, alla liberazione di Lassiter mentre Jake Willets troverà la fine che si merita.

II S
LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN**ore 22 secondo**

La nuova avventura di Arsenio Lupin ha questa volta come scenario le Alpi Baresi, dove il ladro-gentiluomo giunge seguendo in macchina una affascinante e bellissima donna. E ancora una volta il fascino femminile lo trascina nel bel mezzo di una inchiesta di polizia. Infatti nel maneggio di cui è proprietaria Hélène, moglie del barone Von Wiesenberg, è stato ucciso il capo-matteo. Fior di nung, che, fra l'altro, era stato amante della donna. Nel delitto sono coinvolti e sospettati, oltre ad Hélène, il marito, che peraltro tende a far ricadere la colpa sulla moglie per vendicarsi del tradimento, ed inoltre tre maestri-cavalieri, che formano un gruppo molto snob e unitissimo. Lupin, naturalmente per salvare la bella Hélène, si intromette nella vicenda, anzi diventa il vero conduttore

V/C
CONTROCAMP**Fare il sindaco****ore 21,50 nazionale**

Riprende questa sera Controcampo, il programma del Telegiornale curato e condotto da Giuseppe Giacomozzo. La formula della trasmissione, giunta al quarto anno, è la stessa adottata in passato: due protagonisti, al di fuori di opposte tendenze ideologiche e culturali, espongono le loro opinioni sugli argomenti più disparati che hanno come spunti soprattutto i molteplici problemi di una realtà in continuo movimento. Nel dialogo tra i due antagonisti intervengono, in funzione di contraddizione, di rilancio e di sostegno alle rispettive tesi, due gruppi di partecipanti. Giuseppe Giacomozzo che dirige il dibattito-scontro esplica le funzioni non solo di moderatore ma anche in un certo senso di « provocatore », ponendo di tanto in tanto sul tappeto problemi o problemi formulati da questi che servono a stimolare ulteriormente la contrapposizione o anche la ricerca di un punto d'incontro. Rispetto alle edizioni precedenti, Controcampo ha quest'anno una novità: prima dell'inizio in studio del dibattito viene trasmessa una breve inchiesta filmata che presenta per linee generali i termini in cui si pone l'argomento o il problema che verrà discusso. Il tema trattato questa sera è: « Fare il sindaco ». In studio il ministro Spadolini e il sindaco di Bologna Renato Zangheri. Nel corso della serie si discuterà anche, tra l'altro, su essere deputati oggi ed essere professori oggi.

del gioco con gran dispetto della polizia. Assunta la falsa identità di Lutz Pindor, conte di Pryberch-Artikoffen, amico dell'ucciso, disorienta prima l'ispettore Gottlieb, poi l'ispettore capo Wagner, costretti a subire la sua abilità e l'esattezza delle sue deduzioni. Nel corso della sua personale indagine, Lupin fa delle scoperte molto interessanti che lo mettono sulla via della verità: il morto possedeva, ad esempio, una vettura troppo costosa per i suoi mezzi e una residenza lussuosa. Inoltre trova un mazzo di carte con un asso di cuori in più, deducendone che, evidentemente, in una partita a poker fra il morto e i sospettati del delitto qualcuno barava. Lupin ripete la partita con le stesse carte, e non solo scopre l'assassino, ma riesce anche a realizzare una grossa vincita. Finalmente riparte con il fido Grogard, il denaro e la donna di turno, Hélène.



Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in Break sul Nazionale con SAPORI aggiungi prestigio al regalo

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

TORTA DI CHIARO D'UOVO

Sbattete a neve 6 albumi poi mescolatevi delicatamente 150 gr di zucchero, 100 gr di farina setacciata, 100 gr di mandorle tagliate a filettini (ciligine e cedro), 50 gr di mandorle pelate e tritate, 100 gr di uvetta ammollata, asciugata e infarinata, infine 50 gr di margarina RAMA appena sciolta: amalgamate bene poi versate il composto in una tortiera untata e infarinata. Fate cuocere la torta in forno moderato per circa 50 minuti. Sformatela quando sarà tiepida e lasciatela raffreddare completamente su una gratella.

TORTA DI RISO E POLLO

In acqua bollente salata fate cuocere del riso, scolate poi mescolatevi un uovo sbattuto con qualche cucchiaino di latte e un pezzo di margarina RAMA appena sciolta. Versate metà del composto in una tortiera untata, copritela con del pollo cotto dissotato e tagliato a pezzetti poi con il rimanente riso cospargete con fucchetti di RAMA e a piacere, con del pepe. Fate cuocere in forno caldo per circa 20 minuti.

FRITTATA DI MOZZARELLA

Tagliate della mozzarella a fette alte un centimetro, passatele in uovo sbattuto poi in pangrattato mescolato con della cannella, sale, pepe. Fate cuocere in margarina RAMA dorata e servite la frittura con guarnizioni di prezzemolo.

COTOLETTE VERDI

Passate delle fettine di vitello o di manzo nell'uovo sbattuto con sale poi in pangrattato e fatele dorare e cuocere in margarina RAMA imbondita. A parte, rosolate abbondante prezzemolo tritato in margarina RAMA, aggiungetevi un bicchiere di brodo e fate bollire per circa 10 minuti. Unite le cotolette e lasciatele cuocere per altri 10 minuti.

CAVOLO VERZA CON ACQUAGHE

Tagliate un cavolo verza a listarelle e fatelo cuocere in acqua bollente salata. A parte, in una casseruola fate rosolare su fuoco basso del la margarina RAMA con delle acciughe diliscate e del prezzemolo tritato, unitevi il cavolo verza sciolto, sale, pepe e lasciate cuocere lentamente.

MERLUZZO RENATA

In margarina RAMA fate appassire abbondanti cipolle tritate, unitevi un chilogrammo di pomodori pelati e lasciateli cuocere. A parte fate friggere in olio di semi di girasole una carota calda circa un chilogrammo di merluzzo (anche congelato) ammollato, tagliato a pezzi e infarinato. Quando i pezzi saranno dorati e ben croccanti unitevi mano mano al pomodoro, evitando di sovrapporre. Copriteli con circa un litro di latte e lasciate cuocere ancora molto lentamente, senza mescolare. Il latte dovrà consumarsi completamente.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo **☆** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 5 ottobre	lunedì 6 ottobre	martedì 7 ottobre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X - I rapidissimi - 19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 FORZA BRUTA Film con Burt Lancaster, Ann Blyth, Howard Duff e Yvonne De Carlo Regia di Jules Dassin Il vecchio direttore di un carcere, che cerca di adottare metodi umani, viene accusato di essere poco energico, e le autorità vogliono sostituirlo. Il suo posto dovrebbe essere preso da un suo giovane aiutante, duro e senza scrupoli. Le dimissioni del vecchio settore vengono accolte con malcontento dai carcerati e un gruppo si prepara all'evasione. 21,45 TELESPORT - CALCIO Belgrado: CRVENA SVEZDA-HAJDUK	16,55 TELESPORT - CALCIO Kiev: DINAMO - BAYERN Superfinale 1975 19,40 IL REGNO INCANTATO DEI PESCI X Documentario del mare - GIOIELLI DEL MARE - 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CINEOTES X BATTAGLIA PER I FERITI Documentario - Prima parte 21 - LA CITTA' NERA - 1° episodio X dal romanzo di Kalman Mikszath con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Szurcs La città nera è una trasposizione televisiva dell'omonimo romanzo dello scrittore ungherese Kalman Mikszath che si basa su dati e avvenimenti del Paese. La vicenda si svolge all'inizio del secolo XVIII nell'Ungheria orientale e ci descrive la vita dell'aristocrazia e della nascente borghesia. 21,50 TANTI SALUTI X Spettacolo musicale	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 ESTASI DI UN DELITTO Film con Myroslava Stern, Ernest Alonso e Rita Macedo Regia di Luis Buñuel E' la storia di Alejandro che da ragazzo vede morire - atterrito e nello stesso tempo affascinato - la propria governante mentre un carillon suona. La convinzione di essere stato lui il responsabile di quella morte e il ricordo del carillon, che egli crede dotato di malefico potere, creano nel giovane una cronica ossessione omicida. 22 - DIMBAZI, ULTIMA TOMBA X Documentario
francia	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 12 - VIVA I CARTONI ANIMATI 12,15 LA SFIDA Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Roulant 13 - TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 SIGNOR CINEMA 14,50 L'ENFANT D'AFRIQUE 16,35 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI SPORTIVI 17,05 L'ALBATROS VI SALUTA Telefilm della serie « Il mondo vivente » 17,30 PIECES A CONVICTION 18,30 NOTIZIE SPORTIVE 19,18 SYSTEME 2 20 - TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LA PORTATRICE DI PANE - 4° « Sceneggiato dal romanzo di Xavier de Montepin - Regia di Marcel Camus 22,40 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AJOUD'HUI MADAME 15,30 MYSTERE L'EXPOSITION Telefilm della serie « Ironside » con Raymond Burr nella parte di Ironside - Regia di Don Weis 16,20 IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI 17,30 FINESTRA SU... 18 - I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 NOTIZIE FLASH 18,45 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 LA TESTA E LE GAMBE Una trasmissione di Jean-Pierre Bellemare 21,35 ALAIN DECAUX RACCONTA Regia di Jean-Charles Dudrumet 22,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AJOUD'HUI MADAME 15,30 CANDY della serie « Ironside » 16,20 GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI - Il cinema, oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI 18,30 TELEGIORNALE 18,45 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 LES GRANDES FAMILLES Film della serie « Gli archivi dello schermo » Una trasmissione di Jean-Pierre Bellemare Al termine - DIBATTITO diretto da Alain Jérôme 23,15 TELEGIORNALE
montecarlo	20 - GLI ANTENATI - Il biglietto della lotteria - 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO - Drama in alto mare - 20,50 I VIAGGI DI GULLIVER Disegni animati Regia di Dave Fleischer Gulliver, marinaio su una nave britannica, a seguito di un naufragio della stessa viene gettato sulle coste del paese di Lilliput. Qui il gigante viene trasportato alla reggia dei suoi minuscoli carcerieri, niente affatto intimoriti dalla differenza di statura. Tuttavia passata la diffidenza iniziale Gulliver saprà rendersi utile al popolo amico fin al ritorno nella patria natia.	20 - DAKOTA - L'ultimo colpo - 20,50 ALL'OVEST DI SACRAMENTO Film - Regia di Richard Owens con Pierre Pierret, Angelo Infanti Rocco Pedace, un camorrista napoletano, si è stabilito in un piccolo villaggio del West, dove dirige un saloon e amministra con criteri personalissimi una diligenza carica d'oro. L'autore del colpo è un malioso siciliano. In una partita a carte, Rocco e il siciliano si giocano la supremazia nel villaggio. Vince il siciliano ma Rocco riuscirà a ribaltare la situazione.	19,45 RINTINTIN - L'educazione del Caporale Rusty - 20,10 I MONKEES - Una famiglia impossibile - 20,45 QUIEN SABE Film - Regia di Damiano Damiani con G. Maria Volonté, Klaus Kinski Durante la rivoluzione messicana per un compenso di centomila pesos Bill Tate accetta l'incarico di uccidere, per conto dei governativi, il generale Elias, capo dei rivoluzionari. Tate riesce ad aggirarsi a El Chunchu, ex ribelle, Bill ed El Chunchu, dopo varie peripezie, giungono al rifugio del generale rivoluzionario; qui El Chunchu, riconosciuto responsabile di una carneficina, viene condannato a morte, ma l'intervento di Tate lo salva e viene ucciso Elias.
svizzera	10-11 Da Vesperteminen (VS) SANTA MESSA 13,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X 13,35 TELEGRAMA 14 - AMICHEVOLMENTE 14,45 CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMIA - Cronaca diretta da CHARLOT 16 - LE COMICHE DI CHARLOT 16,20 In Eurvisione da Longchamp IPPICA - GRAND PRIX DE L'ARC DE TRIOMPHE 16,40 CONCERTO A MODO MIO X 17 - VIAGGIO NEL MARE DEI CO-RALLI X 17,50 TELEGIORNALE - 2° edizione X 17,55 DOMENICA SPORT 18 - IL GUERRIERO X Telefilm della serie « Dakarti » 18,50 ARTISTI SVIZZERI CONTEMPORANEI: Bruno Mueller X 19,05 PIACERI DELLA MUSICA Musiche di Monteverdi, Annunziata, Veschi, Bartok e Kodaly 19,30 TELEGIORNALE - 3° edizione X 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI X a cura di Edda Montegani 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Lo stagno delle zanzare 20,45 TELEGIORNALE - 4° edizione X 21 - L'ORCHESTRA ROSSA X di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne - Kennwort: Direktor - Regia di Franz Peter Wirth 2° puntata 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA 22,50-23 TELEGIORNALE - 5° edizione X	17,30 TELESUOLA X Il mondo in cui viviamo 2. Le piante al servizio della meteorologia 18 - Per i bambini: IL GRATTACIELO X Disegno animato realizzato da Rina Dahlup GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo BARBAPAPA PARTE IN VIAGGIO X IV episodio della serie « Barbapapa » 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 2° lezione - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 UN ANELLO PER BARBARA X Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione X 21 - ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì 2. Verifica del neorealismo Un documentario di Gianni Amico e un dibattito con Renato Barilli, Giovanni Buttafava, Cesare Zavattini e Fernaldo Di Giammatteo Introduzione di Fabio Fumagalli 22,10 TRA LE RHIGNE DEL PENTAGRAMMA Freda Leopold. Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra Solista Piotr Paleczny Orchestra della Radiotelevisione Polacca diretta da Jerzy Maksymiuk Presentazione di Dario Muller 22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3° edizione X	8,10-9 TELESUOLA X - I grandi direttori d'orchestra - 3° lezione 10-10,50 TELESUOLA (Replica) 18 - Per i giovani: ORA G Svizzera CIAK, SI GIRÀ 15, Rassegna dei film presentati al concorso Realizzazione di Tony Flaadt 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione X TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo a cura di Augusta Forni TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione X 21 - FUOCO DI PAGLIA X Lungometraggio interpretato da Margaretha Von Trotta, Martin Lüdtke, Friedhelm Ptok Regia di Volker Schlöndorff 22,30 TELEGIORNALE X 3° edizione 22,40-23,05 JAZZ CLUB X Gil Evans al Festival di Montreux

TV all'estero

mercoledì 8 ottobre	giovedì 9 ottobre	venerdì 10 ottobre	sabato 11 ottobre	
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 NESSUNO O TUTTI Documentario di Agostini, Bellocchio, Petraglia e Rulli Prima parte: «Tre storie» Il film è diviso in due parti: Tre storie e Matti da slegare Tre storie racconta la vicenda di tre ragazzi handicappati sfuggiti alle sofferenze degli istituti per subnormali. Dalle loro dichiarazioni risulta come l'handicappato altro non sia che il «terminale» di un complesso molto più vasto che include sia la famiglia sia la società. 22 — ROCK SLOVENO '75 X Tomaž Domicelj	14,55 TELESPORT - CALCIO Tuzla; SLOBODA - CRVENA SVEZDA 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 ZORRO, LA MASCHERA DELLA VENDETTA X Film con Charles Quincy e Lea Gabbi Regia di Jevan Merino A Monterrey i notabili della città, venuti a conoscenza che nei terreni del giudice Sandoval sono stati scoperti dei giacimenti auriferi, decidono di ucciderlo. Sandoval, David, apprende del complotto e riveste gli abiti di Zorro. 22 — NOTTURNO PITTORICO X Franc Novinc Documentario	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 AMANTI IMPERIALI (MAYERLING) Film con Rudolf Prack e Christiana Harberg Regia di Rudolf Jugert Sposato per opportunità politiche con la principessa Stefania, Rodolfo di Asburgo ama rimato; la giovane e bella Maria Vetsera e vorrebbe ottenere l'annullamento del matrimonio. Inutilmente, però, perché il padre, l'imperatore Francesco Giuseppe, e la Chiesa di Roma respingono ogni sua richiesta di divorzio. Disilluso e amareggiato, Rodolfo prende parte a un complotto liberale che vorrebbe staccare l'Ungheria dall'Austria schierandosi così contro il genitore. 22 — MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI X	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A come animali R come racconto - Il fenicottero - 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI X Con Philippe Leroy e Giulio Bosetti Regia di Renato Castellani Terza puntata Il duca di Milano ordina a Leonardo di dipingere «L'ultima cena» su una parete del refettorio di Santa Maria delle Grazie. Leonardo impiega due anni a completare l'opera, ma il nuovo impatto dell'Intonaco su l'Intonaco ideato, presto comincia a sgretolarsi e «L'ultima cena» va in rovina. Costretto a fuggire ripara a Venezia dove progetta nuovi strumenti bellici. 21,30 I THIBAUT X con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys Regia di André Michel - Quinta puntata 22,10 NOTTURNO MUSICALE X	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori ✧ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AJOUJOUR'HUI MADAME 15,30 LE BAPTÊME DU FEU di John Fura - Regia di Ed Waters 16,20 UN SUR CINQ Regia di Jean-Pierre Spiro 18,30 TELEGIORNALE 18,45 LE PALMARES DES ENFANTS Una trasmissione di Armand Jammot 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE - Per il centenario Patrice Lafont e Max Favallini 19,44 C'E' UN TRUCCO — TELEGIORNALE 20,30 POLICE STORY Telefilm - Primo episodio 21,30 POINT SUR L'ANTENNE DEUX 22,55 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✧ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AJOUJOUR'HUI MADAME 15,30 LA RANCOINE Telefilm della serie «Ironsides» 16,20 IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI Il cinema, oggi 17,30 FINESTRA SU... — ATTUALITÀ DI IERI 18,30 TELEGIORNALE 18,45 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO — TELEGIORNALE 20,30 LE CERCLE ROUGE Regia di Jean-Pierre Melville 21 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE Una trasmissione di Michel Lancelot 23,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✧ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AJOUJOUR'HUI MADAME 15,30 TRESOR D'INDIE Telefilm della serie «Ironsides» 16,20 ROTOCALCO 17,30 FINESTRA SU... — RICORDI DI MUSICHE E CANZONI 18,30 TELEGIORNALE 18,45 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,40 C'E' UN TRUCCO — TELEGIORNALE 20,30 LA MORTE DI UN TURISTA Regia di Abdel-Jaker. Seconda puntata 21,30 APOSTROPHES 22,35 CINE CLUB «Les poupées du diable» Un film di Tod Browne, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan 0,10 NOTIZIE FLASH	Tutte le trasmissioni a colori ✧ 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 SABATO IN POLTRONA Una trasmissione di Jacques Saliebert 15,30 MA MAISON EST UNE PRISON Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» Regia di Robert Day - Quinto episodio 18 — IL ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Una trasmissione cinematografica di Pierre Bouettier 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,20 NOTIZIARIO REGIONALE 19,44 C'E' UN TRUCCO — TELEGIORNALE 20,30 LA GUINGUETTE A DEUX SOUS Sceneggiato della serie «Maigret» di Georges Simenon con Jean Richard nel ruolo del commissario Maigret 22,15 DIX DE DER 23,20 TELEGIORNALE	francia
19,45 TRIANGOLO ROSSO «Il guardiano notturno» 20,45 MACUMBA STORY Film - Regia di Luis M. Delgado con Alfred Alaria, Manuel Monroy Un ballerino, Alfredo, è la pecora nera della famiglia. Suo padre è nei suoi riguardi pieno di comprensione mentre il fratello lo detesta. In seguito a una rissa la troupe di cui il giovane fa parte è sciolta. Alfredo tenta di lavorare col padre architetto. Una sera raggiunge i suoi amici in una chiosca ostia. Mentre egli partecipa ad una danza di carattere magico, la «macumba», il padre, partito alla sua ricerca, rimane ucciso in un incidente.	19,45 VARIETA' 20,45 MI CHIAMAVANO REQUIESCAT, MA AVEVANO SBAGLIATO Film - Regia di Frank Bronston con Alan Steel, William Berger Finita la guerra di Secessione, il capitano nordista Jeff Mulligan cade nelle mani di un fuorilegge Muceddo; ex sudista. Per vendicare alcuni compagni, il bandito ferisce Mulligan alla mano destra, lasciandolo poi legato ad un palo. Mulligan però rintraccia Muceddo e quando costui svaligia una banca si impossessa dell'oro rubato. Il bandito non tarda a catturare Mulligan. Ma l'ufficiale non parla, per cui Muceddo finge di farselo scappare, per poterlo poi seguire.	19,45 CORALBA 1ª puntata 20,45 MEDITERRANEO IN FIAMME Film - Regia di Dimis Dadiras con Costas Precas, Olga Politou Eric, un tedesco residente in Grecia e Pavlos ufficiale della marina greca sono dei ottimi amici. Eric è innamorato di Marina, sorella di Pavlos. Allo scoppio della guerra mondiale Pavlos ad Eric si trovano a combattere in campi opposti. Pavlos compie continue azioni di guerra contro i tedeschi. Marina convinta dai partigiani ad avvicinare Eric, fingendosi innamorata, cerca di svelare i segreti al comando tedesco. Le azioni dei commandos greci hanno successo, ma la Gestapo...	19,45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO «Sida freccia fiammante» 20,10 VARIETA: TUTTI I FRUTTI CON NICOLETTA E SUSAN CADOGAN 20,45 LEO IL RE DELLA GIUNGLA Cartone animato - Regia di All Binsley Leo, un coraggioso leoncino bianco, di animo generoso, amico di tutti gli animali della giungla, affronta terribili avversari come gli uomini, bestie cattive, elementi naturali scatenati. Leo vuole donare ai suoi piccoli amici un mondo pieno di serenità e di pace. Ma la generosità di Leo va oltre il credibile quando riesce a perdonare i suoi nemici e quando vinto un avversario si disgiunge dalla sua cattiva sorte. Fuggirà solo dall'uomo perché ha paura che la sua civiltà guasti l'animo dei suoi amici.	montecarlo
18 — Per i bambini: PUZZLE X Incastro di musica e giochi 19,55 IL CILINDRO DISOBBEDIENTE X Disegno animato realizzato da Stanislav Remes NEL NIDO DELLE CIOGNE X Documentario della serie «Gli ultimi animali selvatici d'Europa» - TV-SPOT 18,55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Jeanne Billel: una passione ticinese - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI «Il patto di Locarno» - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA di Friedrich Dürrenmatt, traduzione di Aloisio Rendi con Giulio Platone, Luigi Montui, Alfredo Bianchini, Sarah Ferrati, Corrado Olmi, Irene Aloisi, Giancarlo Maestri Regia di Mario Landi Al centro della vicenda troviamo Claire, un'anziana miliardaria che torna nel piccolo paese natale, Gullen, per vendicarsi dell'uomo che un tempo l'aveva sedotta. Per portare a termine il suo piano, Claire promette un miliardo al disonesto comune in cambio della testa dell'uomo. Fra meschinità e impennate di giusto sdegno, la cittadinanza accetta l'offerta. 23,10-23,20 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	8,40-9,10 TELESCUOLA X Geografia del Canton Ticino - «La Leventina» - 1ª parte 10,20-10,50 TELESCUOLA X Geografia del Canton Ticino - «Il Locarnese» - 1ª parte 18 — Per i bambini: LA SHOW DI PREZZEMOLO X 26. «Premio a scuola» 27. «Lo show di Aneto» GUARDA E FRUGA Disegni e indovinelli con Bice e Luigi LA STRANA STORIA DEL CAPRETTINO X 13. «La giungla festosa» 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 2ª lezione (Replica) TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ELEZIONI FEDERALI 1975 I partiti grigionesi: Azione nazionale, Partito socialista, Partito popolare democratico cristiano TV-SPOT 20,15 EINEN... MO DA BONI! Musiche e parole d'Emilia e Romagna con Orietta Berti, Dina Sarti, Walter Marcheselli e l'Orchestra Spettacolo Casoli Regia di Mascia Cantoni TV-SPOT 21 — TELEGIORNALE - 2ª edizione X REPORTER Settimanale d'informazione 22 — IL DIARIO DI SHEPP Telefilm 23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	14,14,25 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo 2. «Le piante al servizio della meteorologia» (Replica) 15,15-15,25 TELESCUOLA (Replica) 16,30 DA LOCARNO LA COMMEMORAZIONE DEL PATTO DI LOCARNO X Concisa diretta al comando tedesco 18 — Per i ragazzi: IL RAGAZZO E IL GABBIANO X Documentario realizzato da Lasse Thorseth 18,55 DIVENIRE I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CASACOSI X Notizie e idee per abitare A cura di Peppo Jelmorini Regia di Enrico Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X 2ª edizione 21 — IL GRIDO DI GUERRA X REPORTER 21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975 Incontro con il Partito Socialista Autonomo 22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	13 — DIVENIRE (Replica) 13,30 L'ORA PER VOI 14,45 INTERMEZZO 15 — CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA 15,55 VILLAGGIO «Viaggio sulla montagna della luce» Realizzazione di Fausto Sassi e Gianluigi Quatt - Testo di Massimo Milla (Replica della 13-75) 16,30 INCONTRI X Fatti e personaggi del nostro tempo 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X A cura di Carlo Perini (Replica) 17,20 PER I GIOVANI: ORA G In programma: CIAK, SI GIRÀ 15. Rassegna dei film presentati al Concorso - Realizzazione di Tony Flaadt (Replica del 7-10-75) 18,15 POP HOT X Musica per i giovani con Power of Power 18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO - Telefilm X 3ª episodio 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X 19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — LA CONTESSA DI HONG KONG X Lungometraggio-commedia interpretato da Marlon Brando, Sophia Loren, Sydney Chaplin, Geraldine Chaplin, Charles Chaplin 22,40 OGGI AL SINODO 22,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,55-24 SABATO SPORT	svizzera

radio

domenica 5 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavia, S. Donato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,58; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,45; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1112, muore a Gembloux lo storico benedettino Siegberto di Gembloux.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non val nulla, dove manca la libertà. (T. Korner).



Cesare Siepi canta nella trasmissione «Itinerari operistici: opere d'ispirazione religiosa nell'Ottocento» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Basso, 0,06 Ascolto la musica e penso. Sleepy lagoon. Senza titolo. Carnival. Amara terra mia. Mockingbird. La chanson pour Anna, Charleston, 0,36 Musica per tutti: Fluter's Holiday, Chateau de Sable, Three o'clock in the morning... E stelle stan piövendo, Carnaval do Rio, La mia poesia, Amicizia, Pais tropical, 1,06 Musica per tutti: Libera trasc. P. I. Ciaikovski, Concerto n. 1 (1° Movimento), Lady Lay, La Bamba, Amore sbagliato, Oh! Happy day, Fadinho da ti Maria Benta, American Patrol, 1,38 Sosta vietata: Boogie woogie, Ugly boy, Don't leave me, Is you is or is you ain't my baby, Footin' It, Can't give it up no more, On Broadway, Go down Gambelin', 2,06 Musica nella notte: Que reste-t-il de nos amours, Senza fine, People, Chega de Saudade, Autum in New York, My ideal, lo che amo solo te, 2,36 Canzonissime: Mi ha stregato il viso tuo, Erbe di casa mia, Tutti più, Laggiu nella campagna verde, E tu... Alle porte del sole, 3,06 Orchestra alla ribalta: Sendbox, Begin the beguine, Concerto d'autunno, Mi fa y recorder, The anderson tapes, I'm all Smile, 3,36 Per automobiliisti soli: Mc Arthur Park, Chuce Suor Cerveja (La gente e me), Goin' out of my head, The sound of silence, Ate segunda feira, Maybe, Get down, Que je t'aime, 4,06 Complessi di musica leggera: Follow me da «Mutiny of the Bounty», Born freese, The house of rising sun, Daydream, A whiter shade of pale, Sunshine superman, Les lavandiers du Portugal, The shadow of your smile, 4,36 Piccola discoteca: There's a small hotel, Non mi dire chi sei, Tico Tico, Stormy weather, Nuages, I won't dance, Meraviglioso, 5,06 Due voci e un'orchestra: Airport love theme, Serena, Une belle histoire, Zaz, zuela, Parigi a volte cosa fa, Les gentils, les mechants, Samba de Veroao (Summer samba), 5,36 Musiche per un buongiorno: A band, The black and white rap, Let the sunshine in, Oklahomal, Don't sleep in the

subway, The «in» crowd, So what's new?, The happy time.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica. Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Appuntamento musicale: Musica presentata al Festival di Bayreuth (Prima parte) a cura di P. Giuseppe Perricone, 13,15 Discografia, a cura di Arnaldo Morelli, Paul Burkhard: Kinder Messe - 13,45 Concerto per un giorno di festa: J. S. Bach; Toccata e fuga in D minore; P. Dukas: «L'apprendista stregone», M. Mussorgsky: «Una notte sul monte Calvo», A. Ponchielli: «Danza delle ore» (su FM: 14,30 - Studio A), musica leggera in stereo: Ennio Morricone, Gianni Oddi ed il suo sassofono, Nini Rosso e la sua tromba, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,40 Liturgia Ucraina, 17,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, di P. Igino Da Torrice - «Il Card. Casini, predicatore apostolico» (su FM: 20 - Studio A), musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa - Mancini Salutes Sousa - Black Sound, Vernon Burch - «I'll be your sunshine», Il Folclore: «La Germania»: «Muncken Oktoberfest», 20,15 XXXI Tydzien Milosierdzia, 20,30 Aus der Orthodoxen Kirche, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,16 Journée du Rosaire, 21,30 Before the Angelus, «Message for all Men», 21,45 Incontro della sera, 22,15 Ano Santo em Roma, Pensiero Mariano, 22,30 Jornada Mundial de Rosario, 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Edvard Grieg: Danza Norvegese n. 2 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (Il parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo: Allegro leggerissimo dall'Otetto in mi bemolle maggiore (Otetto di Vienna) • George Gershwin: Il Rapodia per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Claude Debussy: Réverie (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Gioacchino Rossini: Tanti Tanti Sinfonia (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Incontro con il prof. Agnes e Mons. Maverna, Presidente e Assistente Generali dell'Azione Cattolica Italiana - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - I libri per voi a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi
- 10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
Mario Del Monaco
a cura di Giorgio Gualerzi
Terza trasmissione (Replica)
- 11,15 In diretta da...
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 TUTTOFOLK

15 — Giornale radio

15,10 CARAVELLI E LA SUA ORCHESTRA

15,40 Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Johannes Brahms: Ouverture Accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eduard van Remoortel) • Franz Liszt: Amleto, poema sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Munchinger)

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 CONCERTO DEI MADRIGALISTI DI BUDAPEST DIRETTI DA FERENC SZEKERES

Adriano Banchieri: Festino nella sera del Giovedì grasso avanti cena: Il diletto moderno per introduzione - Giustiniana di vecchietti chiozzotti - Mascherata di villanelle - Madrigale a un dolce uignolo - Mascherata d'amanti - Gli amanti morescano - Capricciata a 3 voci - Contraponto bestiale alla mente - Gli festinanti • Ferenc Farkas: Pataki Diakdolok di Patak: Canzoni studentesche

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**

Nell'intervallo (ore 6,24):

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonogiorno con Nada, I - G -**

Men e John Servus

Spadaro: Porta un bacione a Firenze •

Bersani-Cavalli: La storia di me e di

te • Marchetti: Il mio giovane amore

• De Luca: E' bello cantare • Ca-

valli: Oggi • Venditti: Roma capoccia

• De Luca: Perché non doni il tuo

amore mai • Bersani-Cavalli: Sen-

sazioni di un mattino • Ciampi: L'am-

ore è tutto qui • Ciampi-Marchetti: La

passaggiata

— Invernizzi Invernizza

8,30 **IL MANGIADISCHI**

Chopin: Tristezza (James Last) • So-

ficci-Albertelli: Casa mia (Equipe 84)

• Cory-Cross: I left my heart in San

Francisco (Louis Prima) • Fossati: Ca-

ne di strada (Ivano Fossati) • E. A.

Mario-Nicodari: Tammurata nera (Nu-

ova • Compagnia di Carlo Popolare) •

Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna

(Fats Domino) • Santana: Samba pa ti

(Santana) • Paoli: Che cosa c'è (Or-

nella Vanoni) • Zaccar: Aguador (Da-

niet Santacruz Ensemble) • Wilson:

Till there was you (Ray Charles) • Con-

te: Con te sempre più solo (Paolo

Conte) • Bowie: Spa ce oddity (David

Bowie) • Page: Midnight and you

(Stanley Turrentine)

9,30 **Giornale radio**

27,30 **Amurri e Jurgens**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la

partecipazione di Carlo Campani-

ni, Raffaella Carrà, Il Guardiano

del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-

lori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De

Martino

Regia di Federico Sanguigni

— *Vim Clorox*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— *Cif armonica*

12 **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avve-

nimenti del pomeriggio, a cura di

Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì

12,15 **FILM JOCHY**

Musiche e notizie del cinema pre-

sentate da Nico Rienzi

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

13 **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da

Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-

zio, Umbria, Puglia, Basilicata,

Sicilia e Sardegna che trasmet-

tono programmi regionali)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presenta-

to da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che

trasmettono programmi regionali)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-**

GRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-

retta con Nunzio Filogamo

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

22,59 **Chiusura**

te: Con te sempre più solo (Paolo

Conte) • Bowie: Spa ce oddity (David

Bowie) • Page: Midnight and you

(Stanley Turrentine)

9,30 **Giornale radio**

27,30 **Amurri e Jurgens**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la

partecipazione di Carlo Campani-

ni, Raffaella Carrà, Il Guardiano

del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-

lori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De

Martino

Regia di Federico Sanguigni

— *Vim Clorox*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— *Cif armonica*

12 **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avve-

nimenti del pomeriggio, a cura di

Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì

12,15 **FILM JOCHY**

Musiche e notizie del cinema pre-

sentate da Nico Rienzi

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

13 **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da

Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-

zio, Umbria, Puglia, Basilicata,

Sicilia e Sardegna che trasmet-

tono programmi regionali)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presenta-

to da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che

trasmettono programmi regionali)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-**

GRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-

retta con Nunzio Filogamo

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

22,59 **Chiusura**

te: Con te sempre più solo (Paolo

Conte) • Bowie: Spa ce oddity (David

Bowie) • Page: Midnight and you

(Stanley Turrentine)

9,30 **Giornale radio**

27,30 **Amurri e Jurgens**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la

partecipazione di Carlo Campani-

ni, Raffaella Carrà, Il Guardiano

del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-

lori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De

Martino

Regia di Federico Sanguigni

— *Vim Clorox*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— *Cif armonica*

12 **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avve-

nimenti del pomeriggio, a cura di

Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì

12,15 **FILM JOCHY**

Musiche e notizie del cinema pre-

sentate da Nico Rienzi

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

13 **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da

Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-

zio, Umbria, Puglia, Basilicata,

Sicilia e Sardegna che trasmet-

tono programmi regionali)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presenta-

to da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che

trasmettono programmi regionali)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-**

GRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-

retta con Nunzio Filogamo

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

22,59 **Chiusura**

te: Con te sempre più solo (Paolo

Conte) • Bowie: Spa ce oddity (David

Bowie) • Page: Midnight and you

(Stanley Turrentine)

9,30 **Giornale radio**

27,30 **Amurri e Jurgens**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la

partecipazione di Carlo Campani-

ni, Raffaella Carrà, Il Guardiano

del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-

lori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De

Martino

Regia di Federico Sanguigni

— *Vim Clorox*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— *Cif armonica*

12 **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avve-

nimenti del pomeriggio, a cura di

radio

lunedì 6 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fede, S. Magno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,56; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, muore a Napoli il giornalista e scrittore Edoardo Scarfoglio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è l'unico animale che deve lavorare. (Kant).

I.D.P.V.



Veriano Luchetti e Edgar nell'omonima opera di Puccini (19,55, Secondo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Lamento d'amore. Avere un amico. Che barba amore mio. L'uomo questo mascalzone. Elusive Butterflies. You're so vain. Voglio ridere. P. I. Ciaikovski: Allegretto con grazia dalla Sinfonia in si min. n. 6 op. 74 «Patetica». Nella notte misteriosa di Il paese dei campanelli. Passione. Mamma mia dammi cento lire. Chi si vuol bene come noi. Nessuno mai. 1,06 Overtimento per orchestra: Geschichten aus dem Wienerwald. Marjolaine. España cañi. Fox delle gigolette. Il carnevale di Venezia. Carousell (Fantasia). 1,36 Sanremo maggiore: lo che non vivo senza te. Le mille bolle blu. Uno per tutte. Aprite le finestre. Mare di Dicembre. Giuro d'amarti così. Piove. Ricorda. 2,06 Il melodioso 1900. G. Rossini: La Cenerentola. Atto 1º: Zitto zitto, piano piano; G. Verdi: Ernani. Atto 1º: Ernani. Ernani involami; G. Donizetti: L'Elisir d'amore. Atto 2º: Una furtiva lacrima. 2,36 Musica da quattro capitali: September song. The house of the rising sun. An der schonen blauen Donau. Amara terra mia. Io domani. Fandango. Stoned soul picnic. 3,06 Invito alla musica: Magic moments. Mademoiselle de Paris. Zorba's dance. Walking. Il nostro concerto. Memories of strings. Crystal Rose. Moon river. Quizas quizas quizas. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: A. Catalani: Loreley. Atto 3º: Danza delle Ondine. F. Gilea: Adriana Lecouvreur. Atto 4º: Poveri fiori. G. Verdi: I Vespri siciliani. Atto 5º: Mercè dilette amiche; P. Mascagni: Cavalleria Rusticana: Gli aranci olezzano. 4,06 Quando suonava Angelini. Where or when (Dove e quando). Harlequin speaks. Tango militare. Delicada. Little John ordinary. Evviva la Torre di Pisa. Harlem. Mambo gitano. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Cheek to Cheek. Alessandra. Un'ora sola ti vorrei. Bella senza-

nima. O sole mio. I am woman. 5,06 Juke box: Rock your Baby. Nessuno mai. E tu. Taop. E la vita, la vita. 5,36 Musiche per un buongiorno: Shangri-La. A Media Lux. Le petit café. Wonderful Copenhagen. La pioggia. Carousell (Fantasia). Il got plenty o' nuttin'. Hong Kong pizzicato.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1º e 2ª Edizione di: «683555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A., musica leggera in stereo: Percy Faith, Ray Conniff, Klaus Wunderlich ed il suo organo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La parola del Papa» - «Le nuove frontiere della Chiesa», di Genaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Serranti - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: 20 - Studio A., musica classica in stereo: Musica da film: Colonna sonora originale del film «Los Amigos»; Musica jazz: Dizzy Gillespie; Musica da camera: Dmitri Sciotakovich). 20,15 Swietci sa word nas. Refleksje rozancowe. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,15 Jeunes de toujours. 21,30 News from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Nuevas directrices para el apostolado seglar. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 6 (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro. Overture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Franz Schubert: Balletto n. 2 in sol maggiore da «Rosamunda di Cipro» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonin Dvorak: Husitska, ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz) ♦ Franz Liszt: Mazurka brillante (Pianista Franco Clidat) ♦ Pablo Casals: Sardana (Orchestra d'archi diretta dall'Autore)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica del Secondo Programma)
— Confettture Santorosa

14 — Giornale radio

14,05 7 CANZONI PER 007

14,40 LA CUGINA BETTA

di Honore de Balzac

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

11º episodio

Ettore Hulot Franco Volpi
Il principe di Wissembourg
Alfredo Bianchini
Il maresciallo Hulot d'Ervy

Nino Pavese
Un usciere Mario Cassigoli
Adelina Lucia Catullo
Betta Isabella Del Bianco
Valeria Marneffe

Gabriella Andreini
Joseph Grazia Radicheli
Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Sandra Milo presenta:

NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE
Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi
Regia di Carla Ragionieri

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Silvio Gigli presenta:

UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli

21,45 **OUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

22,15 Il vice, racconto di Guy de Maupassant

Riassunto da Gianluigi Gazzetti

22,30 **I PROTAGONISTI**

a cura di Michelangelo Zurletti
Pianista VLADIMIR HOROWITZ
(Replica)

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amore grande amore mio (Peppino Di Capri) ♦ L'amoroso (Orietta Berti) ♦ Angelo di strada (Al Bano) ♦ Perché perché (Giovanna) ♦ «Te vurria vass» (Sergio Bruni) ♦ Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) ♦ Un momento di più (I Romani) ♦ Al di là (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi
E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della RAI diretta da Gianni Saffred
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO E' RELATIVO

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini

15,10 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI

Incontri di Alberto Gozzi con i protagonisti di tredici racconti da leggere
«L'azzarillo»
Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Le nuove canzoni italiane

CONCORSO UNCLA 1975

Prima semifinale

Presenta Pier Maria Bologna
In giuria: Felice Andreasi, Fulvio Bacchelli, Clara Grifoni, Peter Kolosimo, Magda Olivero

Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotempo
Al termine: Chiusura



Sandra Milo (ore 19,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **GIORNALE RADIO**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
7.40 Buongiorno con Umberto Balsamo, The Supremes ed Enrico Simonetti
— **Invernizzi Strachinella**
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (Ten. L. Pavarotti) - Orch. New Philharmonia dir. L. Magiera) • G. Bizet: Djamileh: «Nour Eddim, roi de Lahore» (M sopr. H. Tournegau - Orch. de «La Suisse Romande» dir. R. Bonyngel); I pescatori di perle: «De mon amie, fleur endormie» (Ten. G. Di Stefano - Orch. della Tonhalle di Zurigo dir. F. Patané) • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Vedrò mentir lo scapolo» (Bs. G. London - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan) • M. Musorgsky: Boris Godunov: «Triste è Marina» (Sopr. E. Obratzova - Orch. del Teatro Bolshoi dir. M. Ermler) • G. Verdi: La forza del destino: «La Vergine degli angeli» (R. Tebaldi, sopr.; C. Siepi, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)
9.30 Giornale radio

- 9.35 La cugina Betta**
di **Onore di Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 11° episodio
Ettore Hulot: Franco Volpi; Il principe di Wissemburg: Alfredo Bianchini; Il maresciallo Hulot D'Erzy: Nino Pavese; Un uccidere: Mario Cassiglioli; Adelfina: Lucia Catullo; Betta: Isabella Del Bianco; Valeria Marneffe: Gabriella Andreini; Josepha: Grazia Radich
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Invernizzi Strachinella**
9.55 CANZONI PER TUTTI
10.24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
I FIUMI, di **Giuseppe Ungaretti**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio
10.35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari**
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Whisky J & B**

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)



Alfredo Bianchini (ore 9,35)

- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Edgar
Dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Edgar Veriano Luchetti
Gualtiero Alfredo Colella
Frank Renzo Scorsoni
Fidelia Mietta Sighele
Tigrana Bianca Maria Casoni
Direttore **Carlo Felice Cillario**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Coro di Voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Registrazione RAI del 1971)
(Ved. nota a pag. 90)
21.35 NOTTURNO IN MUSICA CON FRANK POURCEL E DEMIS ROUSSOS
22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

- 22.50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23.29 Chiusura



Franck Pourcel (ore 21,35)

3 terzo

- 8.30 Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4
in do minore per violino e clavicembalo (BWV 1017) (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • **César Franck: Preludio, Corale e Fuga** (Pianista Aldo Ciccolini) • **Max Reger: Trio in re minore op. 141 B**, per violino, viola e violoncello («The New String Trio» di New York)
9.30 Children's Corner
L'Allegrie (L'Allegria) (trascr. Mino Bordinoni): Otto canti infantili: La formicuccia - Setta moneta - Disse un sordo - Il mio bel castello - Son tre notti - Ninna Nanna - La cornacchia del Canada - Tre oche: Fra' Martino campanaro - Giro giro tondo (trascr. Theo Usellii); Madama Doré (trascr. Balloni Moretto); La mosca (filastrocca toscana); Due canzoni infantili: Fate la nanna coccine di pollo - Povero merlo mio
10 — L'Adagio - in Beethoven
Ludwig van Beethoven: Adagio, dal Notturmo in re maggiore op. 42, per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte). Adagio con molta espressione, della «Sonata in si bemolle maggiore op. 22 n. 11» per pianoforte (Pia Friedrich Gulda); Adagio Cantabile, secondo movimento dal «Settimino in si bemolle maggiore op. 20» per archi e fiati (Giuseppe Prencipe; Miro Rocco, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello; Luciano Amadori, oboe; Giovanni Sisillo, clarinetto; Felice Mar-

- тини, fagotto; Sebastiano Panebianco, corno); Largo e Mesto, dalla «Sonata in re maggiore n. 7 op. 10 n. 3» per pianoforte (Pianista Vladimir Ashkenazy)
10.30 La settimana di Schumann
Robert Schumann: Quartetto in si bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi; Concerto in re minore per violino e orchestra (Violinista Henryk Szering)
11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
Interpreti di ieri e di oggi:
11.40 Clarinetisti REGINALD KELL e GERVASE DE PEYER
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • **Alban Berg: Quattro pezzi op. 5** per clarinetto e pianoforte (Gervase de Peyer, clarinetto; Lamar Cawson, pianoforte) • **Claude Debussy: Prima rapsodia per clarinetto e orchestra** (Clarinetista Gervase de Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Luciano Berio
Cinque variazioni per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci-Tresvelli). Concerto per due pianoforti e orchestra (Solisti Bruno Canino e Antonio Balistrieri) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore). Ora, per otto voci e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Complesso vocale «Swing Singers» diretti dall'Autore)

- 13 — La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI

- di **Gianfranco Zaccaro**
Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra (Violinista Masuko Utschida - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Elian Inbali; Belfort Portachielli: Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto, pianoforte (Roberto Romanini, flauto; Paolo Fighera, oboe; Raffaele Annunziata, clarinetto piccolo; Peppino Mariani, clarinetto; Enrico Lini, pianoforte)
14.20 Listino Borsa di Milano
14.30 INTERMEZZO
Mikhail Glinka: Il Principe Khovinsky. Ouverture, marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • **Bohuslav Martinu: Sinfonietta giocosa** per pianoforte e orchestra da camera (Solista Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • **Erik Satie: Parade-Suite** del Balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auricombe)
15.30 Tastiere
Domenico Scarlatti: Cinque sonate per clavicembalo (Clavicembalista Wanda Landowska) • **Franz Joseph Haydn: Andante e Variazioni in fa minore** per pianoforte (Pianista Wanda Landowska)

- 16 — Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento**
Giovanni Pacini: Otte per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Niccolò Paganini: Concerto n. 4** in re min. per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • **Pyotr Iljich Tchaikovsky: Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto, pianoforte** (Roberto Romanini, flauto; Paolo Fighera, oboe; Raffaele Annunziata, clarinetto piccolo; Peppino Mariani, clarinetto; Enrico Lini, pianoforte)
17 — Listino Borsa di Roma
17.10 Fogli d'albun
17.25 CLASSE UNICA
Il romanzo epistolare di **Angela Bianchi**
1. «Ho ricevuto la carissima vostra...»
17.40 MUSICA, DOLCE MUSICA
18.10 NICOLAS DE FLUE
Leggenda drammatica in tre atti di Denis Rougemont
Musica di **Arthur Honegger**
Il recitante **Jean Davy**
Direttore **George Tzipine**
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi • Coro Elisabeth Brasseur - Coro Les petites chanteuses de Versailles

- 19.15 ORCHESTRA DA CAMERA DI BERLINO**
diretta da **HELMUTH KOCH**
Clavicembalista **Hans Pischner**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore (BWV 1008): Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Forlane - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passopied I e II; Concerto in fa minore (BWV 1056) per clavicembalo e archi: Allegro moderato - Largo - Presto; Concerto in fa maggiore (BWV 1055) per clavicembalo e archi: Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto; Suite n. 4 in re maggiore (BWV 1069): Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto I e II - Rejouissance
20.25 NOVITA' DISCOGRAFICHE
Gaetano Donizetti: Maria Stuarda: «O nube che lieve per l'aria» (Soprano Leyla Gencer - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • **Jacques François Halévy: L'Ebrea: Rachel, quand du Seigneur** (Tenore Tony Poncet - Orchestra e Coro diretti da Marcel Couraud) • **Vincenzo Bellini: La sonnambula: «Ahi non credea mirarti»** (Soprano Silvana Bocchino - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da

- Gianfranco Rivoli) • **Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Scene finale** (Galina Visnevskaja, soprano; Georgij De, baritono - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Aleksander Melik Passav) • **Giacomo Puccini: La Bohème: «Donde lieta usci»** (La fanciulla del West: «Oh, se sapeste come il vivere» (Soprano Marcella Reale - Orchestra Sinfonica Reale diretta da John Matheson) (Dischi Cetra - Fontana - Melodija - EM)
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21.30 I CONDOTTIERI
Due tempi di **Claudio Novelli**
Il professor Barnabei
Tino Carraro
Nazzareno Pontieri
Renato De Carmine
Lina Pontieri Anna Misserocchi
Paolo Emilio De Maria
Bruno Slaviero
Gabor Vincenzo De Toma
Lo scultore Orlandini
Carlo Alighiero
Gianni Boratto
Imma Lucilla Morlacchi
Un uomo in tutta
Mario Mariani
Il primo sindaco
Guido Verdiani
Il secondo sindaco
Nino Bianchi
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

radio

martedì 7 ottobre

calendario

IL SANTO: Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,01; a Milano sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,42; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Baltimora lo scrittore Edgar Allan Poe.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi lacrime vuol raccogliere, deve seminare amore. (Schiller).



Victoria De Los Angeles è la protagonista della « Carmen » (ore 20,15, Terzo)

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: I could have danced all night, Passato presente e futuro, Apache, Something gatta give, Il campo delle fragole, Il guerriero, Free fall, Primula Kelly Macgregor, Bond street, Chiove, Dillo tu serenata, Sweet Georgia Brown, La trapola, I'm not anymore, Lacreme napulitane, Little Jazz. 1,06 I protagonisti del « Do di petto »: G. Rossini; La Cenerentola: Atto 2o; Della fortuna istabile, G. Puccini; Manon Lescaut: Atto 4o; Sola, perduta, abbandonata. 1,36 Amica musica: La violetta. Arrivederci, Stanchini (Cerenata). Se tu sapessi, Sophisticated Lady. Un bacio a mezzanotte, Blue moon. 2,06 Ribalta internazionale: Le pianiste de Varsovie, Can the can, Tu sola io solo, Long tall Sally, Corazón, Partido alto, Mirage. 2,36 Contrasti musicali: Aspirazioni, Fly me to the moon, Lady bird, Alba sul mare, Scappicciatello, Jesahel, Colonel Bogey. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Li figlioli, Ah l'ammore che fa fa', Comme se canta a Napule, O Presidente, Calamita d'oro, Na sera 'e maggio, Compagnò, Nutata e sentimento. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Verdi: Rigolotto: Atto 1o; Ah! veglia o donna - Duetto: G. Donizetti: L'Elisir d'amore. Atto 1o; Uditia, udite e rustici. 4,06 Musica in celluloide: The man Mackintosh da L'Agente Mackintosh, I colori di dicembre da A Venezia un dicembre rosso shocking, Airport love theme da Airport, L'Ultima neve di primavera. Bada Caterina da Adulterio all'italiana, Main title da Il Padrino, Bond street da Casinò Royal. 4,36 Canzoni per belli: Anno ancora lei, Oggi all'improvviso, E me lo chiamai amore, Buio in Paradiso, La ballata del Cow boy, L'Avvenire. 5,06 Complesse alla ribalta: Come sei bella, E mi manchi tanto, Mother Africa, Infiniti noi, Cat's Squirrel. 5,36 Musiche per un buon-

giorno: Sotto l'ombrello, Spanish flea, Bonnie and Clyde, La canzone dell'America, La piccinina, A taste of honey, The little drummer boy, Le mille bolle blu.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6863555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 « Studio A », musica leggera in stereo: The world of easy listening vol. 2, esecutori vari; Jackie Gleason, Hugo Montenegro, Henry Mancini e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Religione e Scienze Mediche » - « Le malattie ereditarie e l'aborto », del Prof. Romano Forleo - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandri (su FM: 20 « Studio A », musica classica in stereo: Il Canto Gregoriano: I Misteri del Rosario; Misteri gaudiosi: Musica d'avanguardia: Karlheinz Stockhausen: « Mantra », I grandi direttori d'orchestra: « George Szell - Antonin Dvorak », 20,15 Kult Markt Boskies Czechowsky, 20,30 Glaube und Religionskritik, 20,45 S. Rosario. 21 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,15 La prière en famille. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni - L'Epistolario Apostolico - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Hoje falamos de... 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Couperin: Sonata a tre • La visionnaire • per oboe, violino, fagotto e basso continuo (Complesso strumenti antichi • « Ricerche » di Zurigo)
♦ Giambattista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore per archi: Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro (Orchestra Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Dal Concertone in do magg. per 2 violini, oboe e violoncello obbligati: 1° mov. Allegro spiritoso (David e Igor Oistrakh, violini; Karl Steins, oboe; Heinrich Majowsky, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro vivace, dal Quattetto in si bem. magg. (Quartetto Borodin) ♦ Georges Bizet: Carmen • Danza gitana • (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Lodovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
12° episodio

Adelina Lucia Catullo
Ortensia Aide Aste
Vittorio Hulot D'Ervy

Gianni Esposito
Betta Isabella Del Bianco
Celestina Antonella Della Porta
Josepha Grazia Radicchi
Mirella Gabriella Bartolomei
La signora di Saint-Estève

Il signor Crevel Ennio Balbo
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizzina

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Massimo Pradella
con la partecipazione del soprano Solange Marie Helfmann e del tenore Edgardo Stivano

Georg Friedrich Haendel: Salomone: Ouverture; Il Messia: « How beautiful are the fest »; Sansone: « Total eclipse »; Agrippina: « Bel piacer »; Giuda Maccabeo: « Suoni all'arme » ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Ouverture; Le nozze di Figaro: « Voi che sapete »; Il flauto magico: « Oh cara image »; Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar »; Così fan tutte: « In quale fiero contrasto »

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
La bandiera (Gianni Nazzari) ♦ Mercato dei fiori (Patty Pravo) ♦ Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) ♦ Addormentate cu me (Angela Lucre) ♦ Quando c'eri tu (Little Tony) ♦ La crime nel mare (Rosanna Fratello) ♦ Tiri riri tiri riri (Ricchi e Poveri) ♦ Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Firenze Fiorentini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:

Dream liscio

Un programma di Orazio Gavioli e Alvise Sapori con l'orchestra Spettacolo Casadei

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

15,10 PER VOI GIOVANI — DISCHI

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCON-TERA

17,40 Programma per i piccoli

L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche a cura di Giovanna Santo Stefano

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

20,20 NADA presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna

Una donna contro:
Anna Maria Mozzoni

a cura di Chiara Serino
con la consulenza di Franca Pieroni Bortolotti
con la collaborazione di Maria Luisa Cantini e l'intervento di Marisa Rusconi

Partecipano alla trasmissione:
Ornella Caccia, Pierangelo Civera, Benita Mattini, Brizio Montinaro, Dario Pene, Barbara Valmorin
Regia dell'Autore

22,15 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Vanna Brosio

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buogiorno con Bruno Lauzi, Lindsey De Paul e Waldo De Los Rios** Passa il tempo, My man and me, El relicario, Genova per noi, Dancing a Saturday day, Raindrops keep falling on my head, Mae ben, Let's boogie, Il buono, il brutto, il cattivo, E penso a te, Taste me, Everybody talkin', Ostale

— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

12° episodio

Adelina Lucia Catullo

Ostenaide Aide Aste

Vittorio Hulot D'Enry Gianni Esposito

Betta Isabella Del Bianco

Celestina Antonella Della Porta

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cocchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

I/13403



Vanna Brosio (ore 6)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— Lozione Clearasil

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cocchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Joseph Mirella Grazia Radicchi Gabriella Bartolomei La signora di Saint-Estève

Il signor Crevel Maria Fabbri Ennio Balbo

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

PIANTO ANTICO

di Giosuè Carducci

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Un programma condotto da Paolo Ferrari

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I/12183



Grazia Radicchi (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pianista Giulio Katchen) • Béla Bartók: Cinque Lie-der op. 16 su testi di Andrea Ady (Pietro Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jean Françaix: Quintetto per strumenti a fiato (The Dorian Quintet)

9,30 **Canti di casa nostra**

Anonimo (trascr. Agazzani): L'Anelito (gli anelli) (Fiemonte); Binella (Marche) (trascr. E. De Carolis); Partenza amara (Lazio) (trascr. Fiorentini-Zengari); Mutos a tenore (Sardagna-Grune-Nuoro); Canti folcloristici della Carnia (trascr. Claudio Nollani) (Friuli-Carnia); Appiccime il candele (canto natalizio) (Puglia); Stornello del silenzio (Umbria) (trascr. Bartolini-Berardi)

10 — L'Adagio - in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio sostenuto ed espressivo dalla « Sonata in sol minore op. 5 n. 2 », per violoncello e pianoforte (Piero Faverio, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte); Adagio molto e mesto, dal Quartetto in mi maggiore op. 5 n. 2 - Rasumovsky - (Quartetto Iulijardi); Adagio, dal « Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 » per pianoforte e orchestra (Pianista Antonio Bacchelli); Schen- bach - Orchestra Boston Symphony diretta da Seiji Ozawa)

(Disco EMI)

10,30 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszene op. 82; Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuito assai; un poco più vivace - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Clevel-land diretta da George Szell

11,30 **Vincenzo Cardarelli, viaggiatore instancabile. Conversazione di Angelo D'Oriente**

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**

Arnold Schoenberg: Quintetto per fiati op. 26; Schwanenlied - Annutigt und heiter (scherzando) - Etwas langsam - Rondò (Quintetto Danzi; Frans Verster, flauto e ottavino; Koen van Slo-teren, oboe; Piet Honigh, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brian Pollard, fagotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Orlando: Tre movimenti per pianoforte (Pianista Antonio Bacchelli); Ouverture per una commedia lirica (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) (dir. Pietro Argento) • Val-terio Vannuzzi: Quattro liriche per voci e orchestra: Fiore di bosco (su testo di Mauro Pace); Anisa (su testo di Valerio Vannuzzi); Invocazione alla notte (su testo di Mauro Pace); Incon-somnia (su testo di Valerio Vannuzzi) (Lilia Teresita Reyes, soprano; Tom-maso Frascati, tenore - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12,30 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszene op. 82; Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuito assai; un poco più vivace - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Clevel-land diretta da George Szell

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cocchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

I/13403

13,40 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I/12183

18,40 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— Lozione Clearasil

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cocchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pianista Giulio Katchen) • Béla Bartók: Cinque Lie-der op. 16 su testi di Andrea Ady (Pietro Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jean Françaix: Quintetto per strumenti a fiato (The Dorian Quintet)

9,30 **Canti di casa nostra**

Anonimo (trascr. Agazzani): L'Anelito (gli anelli) (Fiemonte); Binella (Marche) (trascr. E. De Carolis); Partenza amara (Lazio) (trascr. Fiorentini-Zengari); Mutos a tenore (Sardagna-Grune-Nuoro); Canti folcloristici della Carnia (trascr. Claudio Nollani) (Friuli-Carnia); Appiccime il candele (canto natalizio) (Puglia); Stornello del silenzio (Umbria) (trascr. Bartolini-Berardi)

10 — L'Adagio - in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio sostenuto ed espressivo dalla « Sonata in sol minore op. 5 n. 2 », per violoncello e pianoforte (Piero Faverio, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte); Adagio molto e mesto, dal Quartetto in mi maggiore op. 5 n. 2 - Rasumovsky - (Quartetto Iulijardi); Adagio, dal « Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 » per pianoforte e orchestra (Pianista Antonio Bacchelli); Schen- bach - Orchestra Boston Symphony diretta da Seiji Ozawa)

(Disco EMI)

10,30 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszene op. 82; Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuito assai; un poco più vivace - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Clevel-land diretta da George Szell

11,30 **Vincenzo Cardarelli, viaggiatore instancabile. Conversazione di Angelo D'Oriente**

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**

Arnold Schoenberg: Quintetto per fiati op. 26; Schwanenlied - Annutigt und heiter (scherzando) - Etwas langsam - Rondò (Quintetto Danzi; Frans Verster, flauto e ottavino; Koen van Slo-teren, oboe; Piet Honigh, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brian Pollard, fagotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Orlando: Tre movimenti per pianoforte (Pianista Antonio Bacchelli); Ouverture per una commedia lirica (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) (dir. Pietro Argento) • Val-terio Vannuzzi: Quattro liriche per voci e orchestra: Fiore di bosco (su testo di Mauro Pace); Anisa (su testo di Valerio Vannuzzi); Invocazione alla notte (su testo di Mauro Pace); Incon-somnia (su testo di Valerio Vannuzzi) (Lilia Teresita Reyes, soprano; Tom-maso Frascati, tenore - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

10,30 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszene op. 82; Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuito assai; un poco più vivace - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Clevel-land diretta da George Szell

11,30 **Vincenzo Cardarelli, viaggiatore instancabile. Conversazione di Angelo D'Oriente**

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**

Arnold Schoenberg: Quintetto per fiati op. 26; Schwanenlied - Annutigt und heiter (scherzando) - Etwas langsam - Rondò (Quintetto Danzi; Frans Verster, flauto e ottavino; Koen van Slo-teren, oboe; Piet Honigh, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brian Pollard, fagotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Orlando: Tre movimenti per pianoforte (Pianista Antonio Bacchelli); Ouverture per una commedia lirica (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) (dir. Pietro Argento) • Val-terio Vannuzzi: Quattro liriche per voci e orchestra: Fiore di bosco (su testo di Mauro Pace); Anisa (su testo di Valerio Vannuzzi); Invocazione alla notte (su testo di Mauro Pace); Incon-somnia (su testo di Valerio Vannuzzi) (Lilia Teresita Reyes, soprano; Tom-maso Frascati, tenore - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12,30 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszene op. 82; Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuito assai; un poco più vivace - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace; Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Clevel-land diretta da George Szell

13,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I/12183

18,40 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

— Lozione Clearasil

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cocchi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pianista Giulio Katchen) • Béla Bartók: Cinque Lie-der op. 16 su testi di Andrea Ady (Pietro Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jean Françaix: Quintetto per strumenti a fiato (The Dorian Quintet)

9,30 **Canti di casa nostra**

Anonimo (trascr. Agazzani): L'Anelito (gli anelli) (Fiemonte); Binella (Marche) (trascr. E. De Carolis); Partenza amara (Lazio) (trascr. Fiorentini-Zengari); Mutos a tenore (Sardagna-Grune-Nuoro); Canti folcloristici della Carnia (trascr. Claudio Nollani) (Friuli-Carnia); Appiccime il candele (canto natalizio) (Puglia); Stornello del silenzio (Umbria) (trascr. Bartolini-Berardi)

10 — L'Adagio - in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio sostenuto ed espressivo dalla « Sonata in sol minore op. 5 n. 2 », per violoncello e pianoforte (Piero Faverio, violoncello; Wilhelm Kempff, pianoforte); Adagio molto e mesto, dal Quartetto in mi maggiore op. 5 n. 2 - Rasumovsky - (Quartetto Iulijardi); Adagio, dal « Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 » per pianoforte e orchestra (Pianista Antonio Bacchelli); Schen- bach - Orchestra Boston Symphony diretta da Seiji Ozawa)

</

radio

mercoledì 8 ottobre
calendario

IL SANTO: S. Pelagia.

Altri Santi: S. Brigida, S. Demetrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,59; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,41; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, muore a Firenze il poeta Vittorio Alfieri.
PENSIERO DEL GIORNO: Meglio il peccato che l'ipocrisia. (M.me de Maintenon).

I.D.P.V.



Composizioni del maestro Mauro Bortolotti vanno in onda nella trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Fujo no Yoru, Buonanotte, Elisa, Devil's trillo, Io sogno, Canzone blu, l'appuntamento, Mendocino, P. Mascagni: Intermezzo dall'Opera L'amico Fritz, Atto 3°, L. Delibes: Coppelia Selezione dal balletto omonimo, Qui fu Napoli, I problemi del cuore, Don't forget to remember. 1,06 Colonna sonora: Tema di Martin da La caduta degli dei, Metti, una sera a cena, Memories of you da La storia di Benny Goodman, Joe Buck rides again da Un uomo da marciapiede, Lullaby da Rosemary baby, Secret love da Calamity lane, Midnight Cowboy da Un uomo da marciapiede. 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: La sonnambula: Atto 1°, Son geloso del zefiro errante, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Atto 1°, Fredda e immobile, G. Verdi: Rigoletto: Atto 2°, Tutte le feste al Tempio. 2,06 Confidenziale: Insieme, Eternità, Il tuo sorriso nella notte, Viaggio di un poeta, Meraviglioso, ... E penso a te. 2,36 Musica senza confini: Et maintenant, Mi veggio, I'm in the mood for love, Che effetto mi fa, Le rendez-vous, Tenia una guitarra, So' Tinha de ser comeca. 3,06 Pagine pianistiche: F. Chopin: Sonata in si minore n. 3 per pianoforte op. 58: Allegro maestoso - Scherzo - Largo - Finales. 3,36 Due voci, due stili: La leggenda di Olaf, L'abitudine, Prime ore del mattino, Innamorati, In questo silenzio, Io sto con te, tu stai con me. 4,06 Canzoni senza parole: Cento colpi alla tua porta, Non c'è che lei, I can't stop loving you, Ma che freddo fa, The windmills of your mind, No quarto è luna, People. 4,36 Incontri musicali: Sunshine superman, Penetrali e perle, Big Bag, Ormai, You had better listen, Non è Francesca, Oh! Lady Mary. 5,06 Motivi del nostro tempo: This guy's in love white you, Il tempo d'impezzati.

re, Rancho Fundo, Annalisa, Más que nada, Una nuvola bianca, Belo horizonte. 5,36 Musiche per un buongiorno: C'è una chiesetta, Lasciami perdere, Negro, Zuloletto innamorato, Noi due soli, Blue for Bobby, Beating, Charlotte. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore su FM. 13 «Studio A», musica leggera in stereo: Daniel Senacru Ensemble, William Fisher e la sua orchestra, M. & G. Orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani; «Nostra Signora Porta Paradisi di Asti» - «I Papi degli Anni Senti», di Don Mario Capodocasa - «Mare nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM. 20 «Studio A», musica classica in stereo: Novità discografiche - CBS - Maurice Ravel: La musica del balletto: Dmitri Sciostakovich: Gli strumenti: «L'oboe». 20,15 Piergrzyński policy w Rzymie. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le Pape et les pèlerins. 21,30 Meet Pope Paul. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni. «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariem. 22,15 A Audienza Gera de Semana. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. 23 Notturno per l'Europa (su G.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto Grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga (Complesso «I Musici») • Felix Mendelssohn-Bartholdy, 1° movimento: AL legro vivace, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore - Italiana - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Nepomuk Hummel: 1° movimento: Allegro con spirito, dal Concerto in mi bemolle per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Karol Szymanowski: La fontana d'Aretusa, per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Francisco Tarrega: Tango per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Joseph Lanner: Die Schönbirner (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Anton Paulik)
7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Cucchiara-Zauli: Amore dove sta • Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo • Minellone-Balsamo: Conclusioni • Manlio-D'Esposito: Me so' imbricato e sole • Mattone-Migliacci: Pintucci: Il matto del villaggio • Albertelli-Guanti-Saffici: Chi mi manca è lui • Salerno-Tavernese: Tutto a posto • Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino
9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini
Speciale GR (10-10-15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11 — CANTA CHE TI PASSA
Un programma di Marcello Casco
Presentato da Dino Sarti
Regia di Franco Dama
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Lodovico Peregrini
14 — Giornale radio
14,05 TUTTOFOLK
14,40 LA CUGINA BETTA
di Honore de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
13° episodio
Il signor Crevel Ennio Balbo
Betta Isabella Del Bianco
Vincenzo Steinbock Gigi Diberti
Vincenzo Marneffe Gabriella Andreini
Vittorio Hulot D'Ervy Gianni Esposito
Adelina Lucia Catullo
Celestina Antonella Della Porta
La signora di Saint-Estève Maria Fabbri
Joseph Grazia Radichici
Cydalis Ornella Grassi
Henry Montes De Montejanos Carlo Ratti
Il direttore della Maison Dorée Antonio Maria Magro
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

- 15,10 PER VOI GIOVANI
— DISCHI
16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini
(Replica)
17 — Giornale radio
17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTREIRA
17,40 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri di Alberto Gozzi con i protagonisti di tredici racconti da leggere
Il Gargantua
Realizzazione di Gianni Casalino
18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 IL DISCO DEL GIORNO
Selezione di novità della discografia classica
Ludwig van Beethoven: Leonora, Ouverture in do maggiore n. 3 (op. 72 a) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (vol. 1); in sol minore - in re minore - in fa maggiore - in fa minore - in fa diesis minore - in la maggiore (Duo pianistico Michel Beroff, Jean-Pierre Collard) • Franz Liszt: «Hunnenschlacht» Poema sinfonico n. 11 (Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
20,20 MINA
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 Incontri con l'Autore
a cura di Ruggero Jacobbi
Come e perché
crollò il Colosseo
di Luigi De Filippo
Demetrio Martire Luigi De Filippo
Iride, sua moglie Estella Di Carlo
Andrea Masculone Armando Marra
Nerone Aldo Alori
Augusto, autista Elio Bertolotti
Tosca Isa Di Marzio
Lo spettro del tenore Sanguineti Carlo Strata
Enea Ciaciana Lella Mangano
Il ricco signore distinto Benito Artesi
La voce del rappresentante
del Comune Gino Bardellini
Nadir, l'omide Giorgio Ansaldo
ed inoltre: Renzo Bianconi, Chiara Barbarossa, Dina Braschi, Luciana Lanzarotti
Regia di Gennaro Magliulo
22,45 UNA CHITARRA PER LAURINDO
ALMEIDA
23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buen viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini**
L'Equipe 84 e Vanni Castellani — Invernizzi Invernizzi
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: La figlia del reggimento: Amici miei (Ten. L. Pavarotti - Orch. e Coro della Royal Opera House-Covent Garden dir. R. Bonynge) ♦ G. Gounod: Faust, Vaix qui faites l'endormie (Bs B. Gialotti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) ♦ G. Puccini: Manon Lescaut: Sola, perduta, abbandonata (Sopr. M. Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Simonetto) ♦ G. Bizet: Carmen: L'amour est un oiseau rebelle (Mezz. R. Crespin - Orch. e Coro della "Volkoper" di Vienna dir. G. Sebastian) ♦ G. Verdi: Aida: La fatal pietà (R. Falduto, sopr.; C. Bergonzi, ten.; G. Simonato, mezz. Orch. Filarm. di Vienna e Coro della "Gesellschaft der Musik Freund" - dir. H. von Karajan)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **LA CUGINA BETTA**
di Honoré de Balzac - Traduzione e adattamento radiofonico di Renato

- Mainardi - 13° episodio
Il signor Crevel: Ennio Balbo; Betta: Isabella Del Bianco; Vincenzino Steinbock: Gigi Diberti; Valeria Marnette: Gabriella Andreini; Vittorio Hulot D'Ervy: Gianni Esposito; Adeline: Lucia Catullo; Celestina: Antonella Della Porta; La signora di Saint-Estève: Maria Fabbri; Josepha: Grazia Radicchi; Cydelia: Ornella Grassi; Henry Montes De Montejano: Carlo Ratti; Il direttore della Maison Dorée: Antonio Maria Magro - Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Invernizzi Invernizzi
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
ARBOLE, ARBOLE, di Federico Garcia Lorca
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
10,30 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **UN MUSICISTA D'OGGI: BURT BACHARACH**

13,30 Giornale radio

- 13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **IL CANTANAPOLI**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo: (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 Giornale radio

- 18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Vira Silenti (ore 6)

19,30 RADIOSERA

- 20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21,49 **Maria Laura Giulietti**
presenta:
Popoff
— **Organi Bontempi**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**



Ennio Balbo (ore 9,35)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 - Eroica - (Pianista Clifford Curzon) ♦ **Béla Bartók**: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Novak - Dusan Pandula e Anton Novak, violini; Josef Podjuki, viola; Jaroslav Chovanec, violoncello)

9,30 Pagine pianistiche

Robert Schumann: Arabesque in do maggiore op. 18 (eseguita su pianoforte viennese (Graf. C) del 1839 appartenente alla famiglia Schumann) (Jörg Demus) ♦ **Francis Poulenc**: Melancolie (André Previn) ♦ **Maurice Ravel**: Pavane pour infante défunte (Aldo Ciccolini) ♦ **George Gershwin**: Tre preludi per pianoforte (Oscar Levant) ♦ **Aram Kachaturian**: Toccata in mi bemolle minore (George Sebok)

10 — L'Adagio in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio molto, della - Sonata in do minore op. 10 n. 5 - per pianoforte (Pianista Friedrich Guida); Adagio affettuoso ed appassionato, dal - Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 - (Quartetto Koestker); Adagio e molto cantabile, dalla - Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch)

10,30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 per archi (Quar-

tetto Italiano: Paolo Borsiani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); Bunte blätter op. 99 (Pianista Sviatoslav Richter)

11,40 Archivio del disco

Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalia: Improvvisazione sull'Opera - Mazurka op. 66 - Valse mignonne in mi bemolle maggiore op. 104 - Mazurka in sol minore op. 21; Le Rouet d'Omphale op. 31 dall'originale Poema sinfonico per orchestra (Al pianoforte l'Autore) ♦ **Zoltan Kodaly**: Danze di Galanta (I Filarmici di Bante di diretti da Victor De Sabata) (Registrazione effettuata a Berlino nel marzo 1938)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Camillo Togni: Capriccio n. 4 - Ottave - (Pianista Antonio Ballista); Sonata per flauto e pianoforte: Comodo - Recitativo (Lento) - Rondò (Vivace) (Severino Gazzelloni, flauto; Camillo Togni, pianoforte) ♦ **Mario Bortolotti**: Tre Movimenti per flauto e pianoforte (Mario Cordignani, flauto; Paolo Renosto, pianoforte); Due Poesie di Cummings, per soprano, flauto, clarinetto e percussioni (Sylvia Brigham, soprano; Karl Kraber, flauto; William O. Smith, clarinetto; Samuel Petrer e Antonio Striano, percussioni); E tuttavia... concatenazioni per archi (1972) - (I Solisti Aquilani - diretti da Vittorio Antonelli)

13 — La musica nel tempo

I CONSIGLI DI CORTOT

di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Due preludi op. 28 n. 13 in fa diesis maggiore - n. 16 in si bemolle minore ♦ **Claude Debussy**: La danse de Puck - Minstrels (dal 1° libro di Preludi) (Pianista Alfred Cortot) ♦ **Robert Schumann**: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo: Andantino grazioso - Allegro vivace (Pianista Alfred Cortot - Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Donald London) ♦ **Cesar Franck**: Preludio, Aria e Finale (Pianista Alfred Cortot)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 GEORG FRIEDRICH HANDEL

Israele in Egitto

Sopran: Ester Orelli e Nicoletta Panni; mezzosoprano Elsa Calveliti; tenore Herbert Handt; baritono Filippo Maero; basso Frederick Guthrie
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Peter Maag**
M° del Coro Nino Antonelli

16 — Fogli d'album

POLTRONISSIMA

Controsettmanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

CLASSE UNICA

Il romanzo epistolare, di **Angela Bianchini**
2. Pamela e Clarissa: dall'Inghilterra con onore

17,40 Musica fuori schema

Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18,05 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 Concerto del pianista Manuel Carra

Antonio Solar: Due sonate: in fa diesis maggiore - In re maggiore ♦ **José Gallies**: Due sonate: In fa minore - In do minore ♦ **Manuel de Falla**: Fantasia batetica

19,15 Concerto della sera

Sergei Rachmaninov: Dieci preludi op. 23 n. 1 in fa diesis minore; n. 2 in si bemolle maggiore; n. 3 in re minore; n. 4 in re maggiore; n. 5 in sol minore; n. 6 in mi bemolle maggiore; n. 7 in do minore; n. 8 in la bemolle maggiore; n. 9 in mi bemolle maggiore; n. 10 in sol bemolle maggiore (Pianista Peter Katim) ♦ **Béla Bartók**: Quartetto n. 4; Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Végh: Sándor Végh e Sándor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabon, violoncello)

20,15 LA PEDAGOGIA MODERNA

2. La formazione dei giovani: il dilemma fra cultura generale e specializzazione, a cura **Emanuele Roverso**

20,45 Fogli d'album

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

OPERA E DINTORNI

a cura di **Mario Bortolotto**
Arthur Seymour Sullivan: - Patience - (Replica)

22,05 XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN

François Bernard Mache: Marée (1974) ♦ **Yoshihisa Taira**: Hierophone V (1974) ♦ **N. Guyen Thien Dao**: Camaitu (1974) (Les Percussion de Strasbourg) (Registrazione effettuata il 25 marzo 1975 da Radio France)
Al termine: Chiusura



Angela Bianchini (17,25)

radio

giovedì 9 ottobre
calendario

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasio, S. Giovanni Leonardi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,57; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,39; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Guardiafiera lo scrittore Francesco Jovine.

PENSIERO DEL GIORNO: La forza più forte di tutte è un cuore innocente. (V. Hugo).

I 5003



A Franco Mannino è dedicato il programma in onda alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Aquarius, Frau Schöller, L'abitudine. Can the can, Tahitian Sunset, Alle porte del sole, S. Rachmaninov. Vocalise, Mai prima. Ci vuole un fiore, Te-starda io, Rosa, The breeze and I (Andalucía). La tua innocenza. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: My prayer, Ramona, Johnny Guitar, Voce 'e notte, The man I love, Laura, Santa Lucia. 1,36 Parata d'orchestra: Leaving on a jet plane, Special Côte d'Azur, Guantanamo, Nous on s'aime, Indimenticabile, Diacolo, Fiorina, Amore di zingaro. 2,06 Motivi da tre città: Su na gondola, Calabria terra mia, El vito, Venezia nella mente, A nova calavrisella, La finta gitana, El gondolier, La Violetta. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: Cilea: Adriana Lecouvreur; Intermezzo 2°; Delibes: Lakmé; Atto 1°; Faintaisie aux divins mensonges; E. Wolf-Ferrari: I Quattro Rusteghi; Intermezzo; C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila; Printemps qui commence; P. Mascagni: Cavalleria Rusticana; Intermezzo. 3,06 Sogno in musica: Stradivarius, Adagio in sol minore, The sound of music, L'étranger (Preludio), Moonlight serenade, Autumn Leaves, The shadow of your Smile. 3,36 Canzoni e buonumore: il pappagallo, Cavallaria, Pop corn (Cuore veloce), La spagnola, Meraviglioso, La banda, Pelle di albicocca, Oh marito! 4,06 Solisti celebri: L. van Beethoven, Sonata in do minore per pianoforte op. 2 n. 3; Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un uomo senza tempo, Malinconia, Ma come ho fatto, Il mondo cambierà, Mi... ti... amo, Paese. 5,06 Segue musica: Cycles, Nel giardino del lillà, Snoppy, Ballata d'autunno, Un sospero, O sole mio. 5,36 Musica per un buonigiorno:

Summer, Gessma, Per dirti ciao, The world is a circle, Midnight Cow Boy, Io canto, Linea Club, Hey Jude.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: - 6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM. 13 - Studio A -, musica leggera in stereo: Smash Hits, vol. 17; esecutori vari; Mike Morgan ed il suo organo Hammond; Arturo Mantovani e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Problemi d'oggi », a cura di Laila e Spartaco Lucarini: « Non parli? E io ti torturo » - « Schede Bibliografiche » - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM. 20 - Studio A -, musica classica in stereo: Musica pop: Jimi Hendrix: « Rainbow bridge »; I compositori moderni: « Alexander Scriabin »; Le orchestre famose: « Orchestra Sinfonica di Vienna »). 20,15 Gioia Papalea. 20,30 Römische Skizzen. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Conférences St. Vincent de Paul. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Em dialogo con os emigrantes. 22,30 Simposio de los Obispos Europeos. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Adagio (Arch. del Collegium Musicum di Parigi diretti da Roland Douatte) • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere del sole (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alfredo Casella: Barcarola e scherzo per flauto e pianoforte (Giorgio Zagoni; flauto: Bruno Canino, pianoforte: • Dmitri Sciostakov: The Golden Age (l'età dell'oro) suite. Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lillo
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testa-Borghetto: L'amore (Fred Bongusto) • Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Rita Pavone) • Capelli-Ferilli-Reitano: « E se ti voglio (Mino Reitano) » • Arcouti-Stringi stringi (Ornella Vanoni) • Cigliano: Napule mia (Fausto Cigliano) • Bigazzi-Bella: E quando (Marcella) • Minghi-Vianello: La vita de campagna (Il Vianello) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Firenze Fiorentini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **Attenti a quei tre**
Un programma di Sergio D'Ottavi e **Gustavo Verde** con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazzo**

13 — GIORNALE RADIO

— Il giovedì

Settimanale del Giornale radio

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 LA CUGINA BETTA

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
14° episodio
Valeria Marneffe

Betta Gabriella Andreini
Vittorio Hulot D'Envy Isabella Del Bianco

Gianni Esposito

La signora di Saint-Estève

Maria Fabbri

Il dottor Bianchon Gilberto Mazzi

Adelina Lucia Catullo

Artesiana Aide Aste

Celestina Antonella Della Porta

Il signor Crevel Ennio Balbo

Josephina Grazia Radicchi

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

I GRANDI DEL JAZZ

Un programma di Alberto Toschi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 STORIA LETTERARIA E ARTISTICA DEL BENGALA

a cura di **Alberto Cesare Ambesi**
1. Preistoria e etnologia della regione

21,45 IL VIOLINO DI STEPHAN GRAPPELLE

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di **Jader Jacobelli**
DIBATTITO GENERALE

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Rita Pavone (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic** (Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**)
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Drup, Lara Saint Paul e Renato Angiolini**
 Albertelli-Riccardi: Piccola e fragile • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico • Jarre: Lara's theme • Albertelli-Riccardi: Insieme noi • Ghammagh-Gaido: Non preoccuparti • Rapee: Charmaine • Albertelli-Riccardi: Due • Luppi-Saint Paul-Cariaggi: Cio amore • Panzeri: Lettera a Pinocchio • Albertelli-Riccardi: Geloso io • Calabrese-Fox: Mi fa morire cantando • Burkhard: O mein papa • Drupi-Riccardi: In un motel
- **Invernizzi Strachinella**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **La cugina Betta**
 di Honoré de Balzac
 Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Manardi - 14° episodio
 Valeria Marneffe Gabriella Andreini Betta Isabella Del Bianco Vittorio Hulot D'Ery Gianni Esposito La signora di Saint-Estève
 Maria Fabbrì

- Il dottor Bianchon Gilberto Mazzi
 Adolina Lucia Catullo
 Ortensia Aida Aste
 Celestina Antonella Della Porta
 Il signor Crevel Ennio Balbo
 Joseph Grazia Radichis
 Regia di **Giacomo Colli**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Invernizzi Strachinella**
- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
 Bellissima, I'm nothing without you, Sarà follia, Bate pa' tu', Bella, Monica delle bambole, Flat fleet, Scusa, Poesia
- 10,24 **Corrado Pani presenta**
 Una poesia al giorno
LA CASA DEI DOGANIERI
 di Eugenio Montale
 Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
 Programma condotto da **Paolo Ferrari**
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
 Trasmissioni regionali
- 12,10 **GIORNALE RADIO**
- 12,30 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Morelli**
 (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
 Presenta Giancarlo Guardabassi
 Realizzazione di **Enzo Lamoni**
 (Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

-19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
 — **Brandy Florio**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Morelli**
 (Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:
Popoff
 — **Organi Bontempi**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Paolo Ferrari (ore 10,35)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Michael Haydn: Quintetto in fa maggiore per archi (Quintetto «Philharmonia» di Vienna) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Cassazione in si bemolle maggiore K. 581, per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ortetto di Vienna)

9,30 Pagine organistiche

Samuel Scheidt: Bergamasca (Francis Chapelet) • **Jean Titelouze**: Ad canan (Inno) (Xavier Darasse) • **Baldassarre Galuppi**: Sonate (Jan Stebbesen) • **John Cage**: Variations 1 (Gerd Zacher)

10 — L'Adagio - in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio in sol minore, dal Trio concertante per clavicembalo, flauto e fagotto (Jean Pierre Rampal, flauto, Paul Hongne, fagotto, Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo). Adagio grazioso, dalla Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1 per pianoforte (Pianista Arthur Schnabel). Adagio, dal Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b) per due corni, due violini, viola e violoncello (Strumentisti del «Melo Ensemble» di Londra). Andante con moto, della Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Sonata n. 3 in fa maggiore op. 14 per pianoforte (Pia-

nista Karl Engel); Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. «Primavera» (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,40 Presenza religiosa nella musica

Pedro Jhu Brabandere: Messa «Kongo» (su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi) (L. De Groote, soprano; De Munynck, tenore - Coro St. Lutgardie diretti da F. Timmermans) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Exultate, jubilate, Motetto K. 165 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Mannino

Epitaffio per gli amici scomparsi, op. 96 per flauto in sol, pianoforte e batteria (Antonmarco Semolini, flauto, Arturo Sacchetti, pianoforte, Carlo Cantone, batteria). Capriccio dei capricci (da Paganini), due Studi per orchestra di virtuosì op. 50. Moderatamente andante - Allegro misurato (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore). Concertino lirico per violoncello, archi e pianoforte: Allegro - Sarabanda - Valzer galante - Rondeau (Violoncellista Silvano Zuccarini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore). Music for angels per archi e pianoforte (Violinista Giuseppe Principe - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

13 — La musica nel tempo

VERDI FUOR DEL MODERNO
USO

di **Angelo Squerzi**
Giuseppe Verdi: Otello Atto II, Otello: «Già nella notte» duetto atto I; Otello: «Dio mi potevi scagliar» atto III; Canzone del salice

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 INTERMEZZO

Franz Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (Mischa Mischakoff, violino; Erno Balogh, pianoforte) • **Frédéric Chopin**: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra «Société des Concerts del Conservatorio di Parigi» diretta da Stanislaw Skrowaczewsky)

15 — Ritratto d'autore

Giovann Battista Lulli

(Firenze 1632-Parigi 1687)
Amadis: Suite sinfonica dall'Opera (Tromba Edward Tarr - Orchestra «Collegium Aureum» diretta da Reinhard Peters). Symphonies pour les couchers du Roi (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra «Collegium Musicum di Parigi» diretta da Roland Douatte); «Miserere» - Motetto per 5 voci e orchestra (Margaret Ritchie e Elsie Morrison, so-

prani; Richard Lewis, tenore-contralto; Richard Lewis e William Herbert, tenori; Bruce Boyce, baritono - Orchestra dell'«Oiseau-Lyre» - Orchestra Anthony Singers diretta da Anthony Lewis)

16,15 Il disco in vetrina: antichi organi italiani

Gaetano Valeri: Tre Sonate op. 1 per organo • **Ferdinando Paër**: Concerto in re maggiore per organo e orchestra (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini - organo Serassi di Serravalle Scrivia - Orchestra da Camera di Milano diretta da Tito Gotti) (Dischi Ricordi)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 CLASSE UNICA

I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema; di **Mara Mariotti**

2. L'animazione socio-culturale

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

ASPETTI DELL'ARCHITETTURA ITALIANA CONTEMPORANEA a cura di **Antonio Bandera**
 2° ed ultima. Indirizzi teorici e operativi preminenti dal 1969 a oggi

Wolfram von Eschenbach

Wolfgang Brendel

Walter von der Vogelweide

Karl Ernst Mercker

Biterolf

Ief Vermeersch

Heinrich der Schreiber

Martin Finke

Reinmar von Zweter

Mario Chiappi

Elisabetta

Gundula Janowitz

Venere

Mignon Dunn

Un pastore giovane

Elke Schary

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra Sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana

Coro Filarmonico di Praga

M° del Coro Josef Weselka

(Registrazione RAI del 1972)

(Ved. nota a pag. 91)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in mi maggiore per oboe, clavicembalo e violoncello: Larghetto - Allegro - Largo - Allegro assai (Lothar Faber, oboe; Antonio Ballista, clavicembalo; Libero Rossi, violoncello) • **Johann Carl Loewe**: Sette Lieder: Susses Begräbnis-Heinrich der Vögler-Die Wanderinge Glocke; Tom der Reimer-Jungfrauen Annika; Die Ohr-Odins Meeres-Ritt (Elio Battaglia, baritono; Renato Josi, pianoforte) • **Ferruccio Busoni**: Sonatina seconda (Pianista John Ogdon)

20 — Tannhäuser

Opera in tre atti

Testo e musica di
RICHARD WAGNER

Hermann

Tannhäuser

Manfred Schenk

René Kollo

radio

venerdì 10 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,55; a Milano sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,39; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,38; a Bari sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla fa sospettare tanto un uomo, quanto il saper poco. (Bacone).

15885



Valentina Cortese è protagonista della «Francesca da Rimini» di d'Annunzio in onda per «Una commedia in trenta minuti» alle 13,20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Radiodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazione di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Tango bolero, Something's gotta give. I feel pretty, Oculte!, Madrecita, Scott, Il mondo, B. Smetana: Sarka, In the still of the night, Criola, Lady of Spain, Questa specie d'amore, M. De Falla (Lib. trascr.). Danza ritual del fuoco, 1,06 Musica sinfonica: R. Wagner: Parsifal: Preludio atto Ie. Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo, 1,36 Musica dolce musica: Estrellita, Wagon Wheels Per tutta la vita, Moonlight serenade, The beautiful dreamer, Unchained melody, L'important c'est la rose, Fascination, 2,06 Giro del mondo in microscopio: Bella mia, La Malagueña, In a mellow tone, Wave, Scappa scappa, Guadalaajara, 2,36 Gli autori cantano: Brutta gente, Senza fine, Voila, Un incontro casuale, Mese homes, Se sei capace insegnami, 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: Fêtes galantes (1a serie): En sourdine - Clair de lune - Fantoches, A. Dvorak: 4 pezzi romantici per violino e pianoforte op. 75: Cavatina - Capriccio - Romanza - Elegia (ballata), 3,36 Abbiamo scelto per voi: Nola, Without a song, The Christies, Walkin' shoes, Il mattino dell'amore, Let's face the music and dance, Bulerias, 4,06 Luci della ribalta: C'est magnifique, Who can I turn to?, Maria non andar via, Fantasia di motivi da «Girl Crazy», Do it again, 4,36 Canzoni da ricordare: Il ragazzo della Via Gluck, Giuro d'amarti così - Goganga, Tango italiano, Applausi, Il mulino sul fiume, Io t'ho incontrata a Napoli, 5,06 Divagazioni musicali: I'm in the mood for love, A janelá..., Kaiserwalzer, Tango du rêve, Chi mi manca è lui, Champagne, Che m'è imparato a s, 5,36 Musica per un buongiorno: Nel blu dipinto di blu, Falling in love with love, Mamy blue, Honey,

Jamaica this morning, Tuxedo Junction, Cha-cha-cha.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1a e 2a Edizione di: 698355, Speciale Anno Santo: una redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica leggera in stereo: James Last, Iller Pataccini ed i suoi Cinque, Pino Calvi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La donna nella Bibbia», di P. Marco Adinolfi. «La donna che prega e profetizza» - Schede Filografiche - Mane nobiscum, di P. Antonio Lisandrini (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo. La voce e l'arte de - Le stelle del Bolshoi. Il mondo della sinfonia: Carl Nielsen; I big della musica leggera: «Yves Montand - 20,15 Reflejeje dia chorych, 20,30 Die Frohstische zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Homme, Femme, Eglise, 21,30 News from Local Churches, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito - di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad lausum per Mariam, 22,15 Una voz amiga, 22,30 Ante la canonización del domingo, Oliver Plunkett, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Joseph Bodin de Boismortier: Daphnis et Chloe - suite pastorale: Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zephirs - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tamborin (Orchestra da camera diretta da Emil Sella) • Luis Spohr: Jassonda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto in la min. per 4 cambali e orchestra (da A. Vivaldi): Allegro - Largo - Allegro (Cembali: Erna Heiler, Anton Heiler, Kurt Rapp, Christa Landon - Orchestra I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Pablo Sarasate: Zapateado per violino e pianoforte (Denes Zsigmondy, violino; Elise von Barony, pianoforte) • Ernest Bloch: Quattro episodi per orchestra: Humoresque macabre - Obsession - Calme - Chinese (Pianista William Masselos - Orchestra da camera Knickerbocker diretta da Izler Solomon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Paoli: La ragazza senza nome (Gino Paoli) • Cico-Fastri-Lopez: Innamorata dappertutto (Caterina Caselli) • Angeleri: E beveva (Angeleri) • Albertelli-Massara: Nevicate (Mia Martini) • Capaldo-Gambardella: Come facette mamma (Nino Fiore) • Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) • De Luca-D'Errico-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Renis: Quando quando quando (Arturo Mantovani)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Il fascino indiscreto dell'estate
con Rossana Schiaffino e Aldo Giuffrè
Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta
Regia di Gennaro Magliulo

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 Una commedia in trenta minuti
FRANCESCA DA RIMINI
di Gabriele d'Annunzio
con Valentina Cortese
Libera riduzione in prosa e regia di Filippo Crivelli
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con Gala Germani
Regia di Fausto Nataletti
- 14,40 LA CUGINA BETTA
di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
15° e ultimo episodio
Ettore Hulot D'Ervy: Franco Volpi; Adelina: Lucia Catullo; Vittorio Hulot D'Ervy: Gianni Esposito; Ortensia: Aida Asti; Vincisao: Steinbock; Gio: Diber- te; Celestina: Antonella Della Porta; Betta: Isabella Del Bianco; Agata: Saviana Scalfi; La signora Di Saint-Estève: Maria Fabbri
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizina

- 15 — Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI — DISCHI
- 16 — Il girasole
Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,40 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri di Alberto Gozzi con i protagonisti di tredici racconti da leggere
III - Don Chisciotte -
Realizzazione di Gianni Casolino
- 18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Silvio Gili
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 I SUCCESSI DI ENNIO MORRICONE E ARMANDO TROVAJOLI
- 20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Macal

Bedrick Smetana: Ma vlast (La mia patria), ciclo di poemi sinfonici: Vysehrad - Moldava - Sarka - Dai prati e dai boschi di Boemia - Tabor - Blanik

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine:

Le statue di Fondukistân
Conversazione di Giovanni Passeri

- 22,35 MICHEL LEGRAND E LA SUA ORCHESTRA

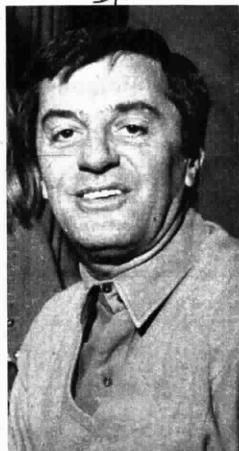
23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buon giorno con Patty Pravo, Gli Abba - e Gli Ventura**
— **Invernizzi Invernizzi**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Rigoletto: Pari siamo (Maria Callas, soprano; Tito Gobbi, baritone) Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafini ♦ W. A. Mozart: Così fan tutte: Un'aura amorosa (Tenore Anton Dermota - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) ♦ G. Puccini: Madama Butterfly. Coro a bocca chiusa (Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) ♦ G. Verdi: Il Trovatore. Ai nostri monti (Antonietta Stella, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritone - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafini)
9.30 **Giornale radio**
9.35 **LA CUCINA BETTA**
di **Honore de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
15° ed ultimo episodio
Ettore Hulot D'Evry Franco Volpi

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— **Confettura Santarosa**
13.30 **Giornale radio**
13.35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **IL CANTANAPOLI**
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)



Lello Luttazzi (ore 13)

- Adelina Lucio Catullo
Vittorio Hulot D'Evry Gianni Esposito
Ortensia Aide Asta
Vincenzo Steinbock Gigi Diberi
Celestina Antonella Della Porta
Betta Isabella Del Bianco
Agata Saviana Scalfi
La signora Di Saint-Esteve Maria Fabbri
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Invernizzi Invernizzi**
9.55 **CANZONI PER TUTTI**
10.24 **Corrado Pani presenta:**
Una poesia al giorno
LETTERA ALLA MADRE
di **Salvatore Quasimodo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio
10.30 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari**
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Lozione Clearasil**

- 18.35 **Giornale radio**
18.40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Corrado Pani (ore 10,24)

- 19.30 RADIO SERA**
19.55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**
21.19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21.29 **Dario Salvatori**
presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23.29 **Chiusura**

3 terzo

- 8.30 Concerto di apertura**
Boluslav Martinu: Les Fresques de Piero della Francesca (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) ♦ **Olivier Messiaen**: Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Albert) ♦ **Goffredo Petrassi**: La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martini)
9.30 **Concertino**
Autori vari: Quattro danze viennesi (Alti wiener tanz) (Willy Boskowsky e Wilhelm Hubner, violini; Karl Scheit, chitarra) ♦ **Aranyasz**: Valzer da concerto (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ **Nicola Rimsky-Korsakov**: Il volo del calabrone (trascr. Heifetz) dall'opera Le Czar Saltan (Salvatore Accardo, viola; Antonio Beltrami, pianoforte) ♦ **Aram Khachaturian**: Fantastic waltz (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) ♦ **Amisara Ronchelli**: Noi leggiamo insieme (Renata Tebaldi, soprano; Richard Bonynge, pianoforte) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Rondo in re minore per pianoforte (K. 511) (Pianista Maria Pires)
10 — **L'Adagio - in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio dal « Trio in si bemolle maggiore op. 11 » per pianoforte, violino e violoncello (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello); Adagio, dalla « Sonata in re

minore op. 31 n. 2 » per pianoforte (Pianista Robert Biehl); Andante e molto mosso, dalla « Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 » - « Pastorale » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux); Largo, dalla « Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte » (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

- 10.30 La settimana di Schumann**
Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello; Sinfonia n. 4 in re minore op. 120
11.30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11.40 **Concerto del « Melos Ensemble - Ludwig van Beethoven**: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b (Neil Sanders, James Buck, corni; Emanuel Hurwitz, Ivor MacMahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weill, violoncello) ♦ **Louis Spohr**: Doppio quartetto in re minore op. 65 per archi (Emanuel Hurwitz, Kenneth Silitto, Ivor MacMahon, Iona Brown, violini; Cecil Aronowitz, Kenneth Essex, viole; Terence Weill, Krith Harvir, violoncelli)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vittorio Gelmetti: L'opera abbandonata (tace a volte la sua cavità verso l'esterno (Nastro realizzato dalla Radio Polacca) ♦ **Mario Bertoncini**: Quodlibet (Osvaldo Renedi, viola; Luigi Lanzillotti, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heilmann, Percussione)

- 13 — La musica nel tempo**
LA POETICA DEL BAUHAUS E L'IDENTITA' TRA ARTE E MESTIERE

- di **Luigi Bellingardi**
14.20 Listino Borsò di Milano
14.30 **ARTURO TOSCANINI**: riascoltiamolo
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Incisione del 3 gennaio 1952) ♦ **Johannes Brahms**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Esecuzione dell'« Carnegie Hall » del 9 marzo 1940) (Solisti Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)
15.30 **Le Stagioni della musica: il Rinascimento**
Diego Ortiz: Recercada IV e Recercada VII ♦ **Luis De Milan**: Aquel Caballero, Madre ♦ **Claudio Monteverdi**: Cinque canzonette a tre voci ♦ **Salomone Rossi**: Due Sinfonie ♦ **Melchior Franck**: Due danze
16 — **Il disco in vetrina: danze viennesi dell'epoca Biedermeier (1815-1848)**
Michael Pamer: Valzer in mi maggiore per orchestra ♦ **Ignaz Moscheles**: Danze tedesche con trii e coda ♦ **Franz Schubert**: 5 Minuetti con 6 Trii per archi ♦ **Anonimo austriaco**: Danza di Linz - Polka viennese (Disco Archiv)
16.30 **Avanguardia**
John Eaton: Microtonal Fantasy n. 4 (Pianista John Eaton) ♦ **Kotfried Mi-**

chael Koenig: Terminus II (Realizzazione dello studio di musica elettronica dell'Università di Utrecht)

- 17 — Listino Borsa di Roma
17.10 Fogli d'albun
17.25 **CLASSE UNICA**
Il romanzo epistolare, di **Angela Bianchini**
17.40 **Le opere prime della seconda Scuola viennese**
Arnold Schoenberg: dal « Gurrelieder »: « Das Lied der Waldtaube », su testo di Jan Peter Jacoben, per soprano e orchestra (1905-1907) ♦ **Alban Berg**: Sonata op. 1 per pianoforte (1907-1908) ♦ **Anton Webern**: Im Sommer, idillio sinfonico per grande orchestra (1904)
18.25 **SERGEI RACHMANINOV**
Compositore e interprete
Domenico Scarlatti: Sonata in re minore L. 413 « Pastorale » (trascr. Tausig) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Tema e variazioni, dalla « Sonata in la maggiore K. 331 » ♦ **Frédéric Chopin**: Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3 ♦ **Sergei Rachmaninov**: Polka da V.R. Barcarola in sol minore op. 10 n. 3 ♦ **Claude Debussy**: « Children's corner » ♦ **Gradius ad Parnassum** - Golliwogg's cakewalk (Pianista Sergei Rachmaninov)
18.55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

- 19.15 Concerto della sera**

Max Reger: « Ach Herr, strale mich nicht » - Motetto a 5 voci op. 110 n. 2 (Coro a cappella - Junghe Kantorei) ♦ **Dresda** (diretto da Joachim Martini) ♦ **Paul Hindemith**: « Nobilissima visione » (La conversione di S. Francesco), suite dal balletto: Introduzione e Rondò - Mercia e Pastorale - Passacaglia (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Heinz Bongartz) ♦ **Igor Stravinsky**: Sinfonia in tre movimenti: Ouverture - Allegro - Andante - Con moto (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 20.15 EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)
20.45 **La polemica su Malthus, oggi**
Conversazione di **Domenico Novacco**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21.30 Orsa minore
L'ex reginetta del rame
di **Megan Terry**
Traduzione di Raoul Soderini
Reginetta — **Anna Bonaiuto**
Beatrice Anne — **Didi Perego**
Criselle — **Maria Fabbri**
Musiche a cura di **Gian Franco Prato**
Regia di **Fortunato Simone**
22.25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**



Anna Bonaiuto (ore 21,30)

radio

sabato 11 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placidia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,47; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,36; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è impossibile all'attività. (Latimer).



Ottavio Garaventa e Amenoli nel «Mose» di Rossini (ore 19,30, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Parole parole. Only you, Jamie Sadie Thompson song. L'America. Spirit of suite. The puppy song. Sleepy shores. 0,36 Liscio parade: Romagna mia, Battagliero, Sotto il cielo di Roma. L'appuntamento. Dopo di te, Azzurro. Da te era bello restar. Rainsdrops fallin' on my head. 1,36 Fiore all'occhiello: More, L'America. Mockingbird. Java. Gentle on my mind. Pegao. Dream. 2,06 Classico in pop: F. Schubert: Ave Maria; A. Vivaldi: La tempesta di mare. 3° tempo; F. J. Haydn: Conversation; L. van Beethoven: Nona Sinfonia; G. F. Haendel: Halle-ju; M. Musorgsky: Una notte sul Monte Calvo. 2,36 Palcoscenico girevole: Alibi. La storia di febbraio. Un momento in più. Il male di vivere. Il carnevale dei balocchi. Quando una donna. Asinello del somaro. 3,06 Viaggio sentimentale: Chega de Saudade. I Belong. Raccontami di te, Love's theme. His friend are more than fond of Robin. Kisses. 3,36 Canzoni di successo: E tu, io domani... E mi mancherò. Amore amore immenso. Dolcissima Maria. Uomo libero. 4,06 Sotto il cielo. Rassegna di cori italiani: Monte Carloti. Evviva il vin di pergo. Lou grillo e le furmò. O Angiolina bella Angiolina. Joska la rossa. Do boti de note. Il cacciatore del bosco. 4,36 Napoli di una volta: O surdato 'nnamurato. A tazza di caffè. Fenestra vascia. I te vurria vasà. Suspiranno. Michelomina. Torna e Surriento. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: L'orologio. Cabaret. Commercialization. Le solei de ma vie. I giardini di Kensington. Bensonhurst

blues. Questa è la mia vita. 5,36 Musiche per un buon giorno: Yesterday once more. Flip Top. Good morning starshine. Picasso summer. Ob-la-di ob-la-da. Fiddler on the roof. Twingle twangle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica leggera in stereo: Ralph Carmichael, George Martin, Franco Cassano ed il suo pianoforte. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Guisberto Giachi - Mane nobiscum, di P. Antonio Lisandrini (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo: Concerti offerti dall'U.E.R.: Piotr Iljich Ciaikovsky, L'Opera: Giuseppe Verdi: «Otello». Case discografiche: «EMI» - Sergel Prokofiev. 20,15 Niedziela dniem Paskim. 20,30 Veranohung nach Kol 3. 13. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le drapeau du Vatican. 21,30 Tomorrow's Saint - Oliver Plunkett. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici. «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Liturgia di Domingo. 22,30 Noticia del mundo y reflexion cristiana. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Benedetto Marcello: Introduzione, aria
a presto (Complesso tedesco - Benedetto Marcello) - Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington. Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jansen)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Karl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adante - Allegro (Clarinetista David Glozer - Orchestra Innsbruck Symphony diretta da Robert Wagner) - Franz Liszt: Parafasi da concerto sull'opera Rigoletto (Pianista Wladislaw Kedra) - Federico Monpou: Caba, per chitarra (Chitarrista Christopher Parkening) - Claude Debussy: Marche écossaise (Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)

7 - Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Johann Strauss: Indigo. Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stoltz) - Antonin Dvorak: Danza slava (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Una casa al sole (Sergio Endrigo) - Shapiro: Lo Vecchio. Più passa il tempo (Gilda Giuliani) - Bigazzi-Savio-Polito: Per una donna (Massimo Ranieri) - Calabrese-Bindi: Non so (Mina) - Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) - Cinquegrana-Di Gregorio: Indriehete. Indrà (Miranda Martino) - Morelli: Poesia d'ottobre (Gli Alluni del Sole) - Moggi-Satti-Marchetti: Se piangi se ridi (Orch. Franck Pourcel)

9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Firenze Fiorentini

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 - IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
- Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 TOTOFOLK

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
La mutazione: un errore nella riproduzione genetica
Colloquio con Giuseppe Sermonetti

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amuri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Federico Sanguineti
(Replica dal Secondo Programma)

- Vm Clorex

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

Johann Nepomuk Hummel: Allegro con spirito, dal «Concerto per tromba e

orchestra (Tromba Maurice André - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) - Vincenzo Bellini: I Puritani - Son vergin vezzosa - polacca (Soprano Mado Robin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) - Johannes Brahms: Scherzo (Presto), dal Trio n. 2 in do maggiore op. 87, per pianoforte, violino e violoncello (Arthur Rubinstein, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello). Allegro, giocoso, dal Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra (Violinista Denes Kovacs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Miklos Erdelyi) - Johann Strauss jr. Il pipistrello. Czarda viennese (Aria di Rodellina) (Soprano Hilde Gudden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) - Francis Poulenc: Rondò alla francese, dal Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Gabriel Tacchino - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) - Benjamin Britten: Soles musicales, suite op. 24 su musiche di Rossini: Tarantella (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Edgar Cree)

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
- Cedral Tassoni S.p.A.

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Mosè

Melodramma sacro in quattro atti di Etienne de Jouy e L. Balocchi
Versione ritmica italiana di Callisto Bassi - Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Nicola Glausrow
Elisero
Farone
Aulide
Amenofi
Osiride
Maria
Anade
Sinaide
Una voce misteriosa
Giovanni Guameri

Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
(Edizione Ricordi)
(Registrazione RAI del 1968)
Presentazione di Guido Piamonte
(Ved. nota a pag. 90)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,35 Siamo fatti così
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

- Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 - GIORNALE RADIO
I programmi di domani

- Buonotte
Al termine: Chiusura



Miranda Martino (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Vanna Brosio
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Oliver Onions, Marisa Sacchetto ed Enrico Intra**
Smith-De Angelis: Fool's concerto • Pace-O'Sullivan: Alone again • Intra: Adagio • De Angelis: Dune buggy • Cherubini-Stoltz: Abat-jour • E. Intra: Paopop • Smith-De Angelis: Zorro la back • Schreier-Bottero: Tango delle rose • E. Intra: Sei ottobre • Smith-De Angelis: Angels and beams • Li-Muti-Cavallaro: Amore amaro • E. Intra: Pop jazz • Smith-De Angelis: Northern train
— Invernizzi Invernizzi
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Loris Randi
Regia di Claudio Viti
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC di Molière

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
Un programma di Cocchi e Renato
Regia di Mario Morelli (Replica)
- 14 — Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**
Tra le ore 15 e le ore 16
Ciclistismo da Como
Radiocronaca della fase finale dell'arrivo del Giro di Lombardia
Radiocronisti Enrico Ameri, Claudio Ferretti e Giacomo Santini
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 Estate dei Festival musicali 1975**
da LIPSIA
Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

- 19,10 DETTO - INTER NOS -**
Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
Regia di Bruno Perna
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cocchi e Renato
Regia di Mario Morelli (Replica)
- 21,29 Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Genova - Celebrazione per la giornata di Colombo e consegna dei premi internazionali - Cristoforo Colombo**
Radiocronaca di Alfredo Provenzali e Cesare Viaggi
- 23,29 Chiusura**

con Nino Taranto
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di Gennaro Magliulo

10,05 CANZONI PER TUTTI

- Pazzaglia-Bracardi: La scala bum (Mina) • Celentano: Yuppies (Adriano Celentano) • Polizzi-Natili-Collette: Stiamo bene insieme (I Romans) • Capelli-Ferilli-Franco e Mino Reitano: E se ti voglio (Mino Reitano) • Rossi: L'amici mia (I Vianella) • White: Can't get enough of your love, baby (Barry White) • Intra: Paopop (Compl. Strum. Enrico Intra)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano
- Regia di Pino Gilloli
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Elvis Presley, oggi**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Canzoniamoci**
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

16,30 Giornale radio

- 16,35 Alphabet**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaimè
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Adriano Celentano (10,05)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

- Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera - Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo molto vivace • Allegro (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (Orchestra dell'Opera Nazionale di Montecarlo diretta da Piero Bellugi)
- 9,30 Pagine clavicembalistiche**
Georg Friedrich Haendel: Cinque composizioni per cembalo (Günther Raduher) • Anonimo: Daphne (Gustav Leonhardt) • Jean-Philippe Rameau: La Dauphine (Wanda Landowska) • Georg Philipp Telemann: Allegro in do maggiore per cembalo (Piece pour les Clavecin) (Eliza van Der Ven)
- 10 — L'Adagio - in Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Adagio cantabile, dal Trio in do maggiore per due oboi e corno inglese (Peter Pongracz e Lajos Toth, oboi; Mihail Eisenbacher, corno inglese) • Mendelssohn: Sulla morte di un eroe, dalla Sonata in la bemolle maggiore op. 26 per pianoforte (Pianista Arthur Schnabel). Andante, dall'Otello • Beethoven: Adagio maggiore op. 103 per fiati (Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra); Adagio cantabile, dalla Sonata in do

minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte)

10,30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Quintetto in si bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Quintetto Juilliard); Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135 (Regine Crespin, soprano; John Wustmann, pianoforte); Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Soukup); • Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

11,40 Georg Friedrich Haendel

Te Deum, per soli coro e orchestra (Janet Wheeler, soprano; Frances Pavli, contralto; John Ferrante, tenore; John Donnison, basso - Orchestra a Coro • The Telemann Society Festival - diretta da Richard Schulze)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Luca Tocchi
Dai « Canti Profani » di El Lugharin, Canzonetta d'aprile - Presepio di Catalogna - Canto cinese - Francesco Santo - La scala (Parole di G. L. Tocchi) (Coro dei Fanciulli Cantori di S. Maria in Via di Roma diretto da Padre Vittorio Catena). La stanza da gioco: Natale del bambino goloso - Dodici - Scilinguagnolo (Marinella Meli, soprano; Renato Josi, pianoforte); Pezzi per orchestra: Variazioni - Danza - Moto ostrinato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis)

13 — La musica nel tempo GLI ESCHIMESI BALLANO LA TARANTELLA di Edward Neill

14,30 INTERMEZZO
Christoph Willibald Gluck: Don Juan - Fantomina - Balletto (rev. di Robert Haas) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ludwig van Beethoven: Rondò in la bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling) • Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

15,30 Les contes d'Hoffmann

Opera fantastica in quattro atti di Jules Barbier e Michel Carré
Musica di JACQUES OFFENBACH (Completamento di Ernest Giraud)
Olympie • Gianna D'Angelo
Juliette • Elisabeth Schwarzkopf
Antoinette • Victoria De Los Angeles
D'ella • Renée Faye
Nicklausse • Jean-Christophe Benoit
La voce della madre • Christiane Gayraud
Hoffmann • Nicolai Gedda
Spallanzani • Michel Sénéchal
Nathanael • André Mallabrera
Crespel • Robert Geay
Luther • Jean-Pierre Laffage

André Cochemille } Jacques Lorean
Pitichinaccio }
Frantz }
Lindorf } Nikola Guiselev
Coppelius } George London
Dapertutto } Ernest Blanc
Il dottor Miracle } George London
Hermann } Jacques Pruvost
Schlemil } Jean-Pierre Laffage
La seconda voce della « Barcarola » } Jeanine Collard

Direttore Andre Cluytens
Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire
Coro René Duclos
(Ved. nota a pag. 90)

18,05 Parliamo di « Rivoluzione » • marcussiana e « svolta » heideggeriana

18,10 Aurelio Peruzzi: Commentare sopra una lirica di F. Garcia Lorca • Carlo Prosperi: Stelle inerranti, per tre chitarre

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 Musica Antica
Clement Jannequin: Chant de Oyseau, Canzone (Ensemble Polyphonique de Paris diretto da Charles Ravier); Le Caquet des femmes, Canzone (Complesso vocale « Jacques Feuillie »); Les cris de Paris (Organista Pierre Cochereau - Ensemble Instrumental diretto da Armand Birbaum); La guerre: « La bataille de Marignan » - Canzone (Ensemble Polyphonique de Paris diretto da Charles Ravier)

19,15 Festival di Salisburgo 1975

CONCERTO SINFONICO
diretto da SEIJI OZAWA
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 31 in re maggiore: Allegro - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro moderato) • Maurice Ravel: La Valse • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo. Pizzicato ostinato - Finale (Allegro con fuoco)
London Symphony Orchestra
(Registrazione effettuata il 6 agosto dalla Radio Austriaca)

— Al termine: Ford Madox Ford, scrittore e operatore culturale. Conversazione di Claudio Gortler

20,50 Fogli d'albume

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 L'APPRODO MUSICALE
a cura di Leonardo Pinzauti

22 — FILOMUSICA

Robert Schumann: Julius Caesar, Ouverture op. 128 (Orchestra Fi-

larmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in do min. op. 18 n. 4: Allegro ma non tanto - Scherzo: Andante scherzando quasi allegretto - Minuetto - Allegro; Presto (Quartetto Amadeus; Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello) • Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Solista Felicia Blumenthal - Orchestra da Camera di Praga diretta da Albero Zedda) • Anton Bruckner: Due Graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Wiener Kammerchor diretto da Hans Gillesberger) • Max Reger: Ballet-Suite op. 130: Entrée - Colombina - Harlequine - Pierrot und Pierrette - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

Al termine: Chiusura

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 5. Oktober: 8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.35 Tiroler Ehrenkranz. Franz Heine, 9.45-10.00 Musik für Streicher. 10.00 Heilige Messe. Predigt: Weibschloß Heinrich Forst. 10.35 Klaviermusik. 10.45 Platzkonzert. 11.05 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein buntes Reigen aus der Zeit vor einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.10-13.15 Klingendes Alpenland. 13.30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Herrn. Keith Robertson-Helmut Hoffing. • Das Geheimnis des Schattums. • Ludwig 17. Immer noch geliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag 18. • Weinreise in Südtirol. • Ein freudsamer Führer erwartet von Karl Theodor Hoening. 1 Teil 18.08-18.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachricht. 19.45 Leichtes Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach. Par. No. 1 in B-Dur. Ludwig van Beethoven. Sonate Op. 110 in A-Dur. (Arnaldo Cohen, Klavier). Bela Bartok. Streichquartett (1927). (Das Ungarische Streichquartett). 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 6. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Kunstreporter. 11.10-11.15 Klingendes Alpenland. 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Musik für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus. 18.10 Alpenländische Miniaturen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 5. oktobra: 8. Kolerad, 8.05 Slovenski motivi. 11.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. 9.45 Komorna glasba. Nicolaio Paganini. praprica, na temer 12. Slovenske glasbe. • Mojzesa za violino in klavir. Sonata v c duru za kitaro; Capriccio v es duru za violino solo, op. 1, 1. št. Sonata št. 5 v e duru za violino in kitaro. 10.15 Poslušati boste od nedelje do nedelje na našem valvu 11.5. • Mladinski oder. • V arcu pragoza. • Vagabunda Zora Tavcar. 1. del. Izvedba Radjaski oder. Režija: Ljiljana Lombar. 12. Nabozna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Glasbena skrinja. 13. Kdo, kdaj, zakaj. 13.15 Poročila. 13.30-14.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila. • Nedeljski vestnik. 15.45 Operetna fantazija. 16.30 Sport in glasba. 17.30 • Alkestis. • Napisal Evripid, prevedel Anton Sovre. Izvedba: Radjaski oder. Režija: Jože Peterlin. 18.45 Slovenska glasba iz komedije. • Jalta, Jalta. • 19.30 Zvoki in ritmi. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika, prazniki in običaje, slovenske vize in povelje. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Rastislav Kambaskovic. Offrande. Simfonistični orkester Radiotelevizije Beograd vodi: Mladen Jagušt. Marko Rudžić. Cantium columnarum. Pihalni orkester Radiotelevizije Zagreb vodi: Josef Daniel. Posnetka za Jugoslovanske glasbene tribune. 1974 v Opštini. 22.25 Glasbeni magazin. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 6. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in

richten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Alfred Prugler. • Ein treuer Diener seines Herrn. • Das genussame Leben des Johann Peter Eckermann. 21.15 Begegnung mit der Oper. Grace Bumby singt Arien aus Opern von Giuseppe Verdi. Aus der Orchester der Deutschen Oper Berlin. Dirigent: Hans Löwlin. 22.02-22.25 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Kunstreporter. 11.10-11.15 Klingendes Alpenland. 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Musik für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus. 18.10 Alpenländische Miniaturen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.

MITTWOCH, 8. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischlehrgang. • Nochmal von Anfang an. • 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Kunstreporter. 11.10-11.15 Klingendes Alpenland. 12.10-12.15 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Melodie und Rhythmus. 17. Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Juice-Box. 18 Geschichten von der Heiligen. Jacobus Schmid. • Heiliger Ehren-Glanz der Fürstentum Grafschaft Tyrol. • 2. Sendung. • Jean Charlier Gerz. • 18.15 Musik aus anderen Ländern. 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volksmusik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.

mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Scenska in baletna glasba. Franz Schubert. Rosemunda, suita iz scenske glasbe. Erik Satie. Parade, balet. 19.10 Odvnetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Javna glasba. 20. Sportna tribuna. 20.15 Poročila. 20.30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. • Slovenski godalni kvartet. violonista Staslov Zimdek in Karel Zubeš, violist Franc Avenek, violončelist Stanislav Demšar. Marjan Lipovšek. Stiri soprala: Julijana Strajnar. Rezijska citira. • Slovenski ansambl in zbori.



Etnomuzikolog Julijana Strajnar je avtor »Rezijske citire« za godalni kvartet, na sporedu v ponedeljek, 6. x., z začetkom ob 20.35, in v četrtek, 9. x., z začetkom ob 11.35

richten. 20.15 Konzertabend. Johann Sebastian Bach. Klavierkonzert in E-Dur. Franz Schubert. Adagio und Rondo in F-Dur. Wolfgang Amadeus Mozart. Klavierkonzert in C-Dur, KV. 467. Ausf. Jörg Demus. Klavier und Dirigent: Hausorchester von Bozen und Trient. 21.30 Rainer Maria Rilke. • Ein Morgen. • Es liest: Harry Kalenberg. 21.40 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Musik für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus. 18.10 Alpenländische Miniaturen. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.



In der Reihe »Fragen zur Bibel« spricht am Dienstag um 18.45 Uhr P. Dr. Willy Egger zum Thema »Bestseller Bibel«

22.15 Glasba za lahko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

TOREK, 7. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in običaje, slovenske vize in povelje. 12.50 Revija glasbi. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncert. Pianist Alexis Weissenberg. Robert Schumann: Simfončne etude v obliki varijacij, op. 13. 19.10 Baročna arktura v Gorici. 1. oddaja, pripravila Verena Korsi. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport.



ČETRTREK, 9. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. • Slovenski godalni kvartet. violonista Staslov Zimdek in Karel Zubeš, violist Franc Avenek, violončelist Stanislav Demšar. Marjan Lipovšek. Stiri soprala: Julijana Strajnar. Rezijska citira. • Slovenski ansambl in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Skladatelji naše dežele. 19.10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio. Matija Cop. 2.

Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Immingrad Wadkin. • Gebrauchsgegenstände der Jäger und Nomaden. • 17.33 Melodie und Rhythmus. 18. Von Planeten und anderen Himmelskörpern. • 18.10 Chormusik. 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Paula Kravogl. 2. Teil. 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 • Kohlenmonoxyd. • Hosiari von Luigi Malerba. • Scher. Ernst Jacobi. Irene Marhold. Regie: Otto Duben. 20.55 Musikalische Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 10. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Musik für die Jugend. Juice-Box. 18 Fabeln von Friedrich von Hagedorn. 19.15 Lieder. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.

SAMSTAG, 11. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischlehrgang. • Nochmal von Anfang an. • 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Juice-Box. 18 Fabeln von Friedrich von Hagedorn. 19.15 Lieder. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Volksmusik. Stilletheim mit Fred Rauch. 21. Luigi Pirandello. • Die Bank unter der alten Zypresse. • Es liest Volker Krostoph. • 21.16-21.25 Zwischenworte. 21.30-21.35 Zwischenworte. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

20.15 Poročila. 20.35 Ivan Zajc. Nikola Subic Zrinjski, opera v treh dejanjih. Prvo dejanje. Orkester in zbor zagrebški Operi vodi: Milan Sachs. 21.30 Sanjaje z nam. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

SREDA, 8. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncert. Pianist Alexis Weissenberg. Robert Schumann: Simfončne etude v obliki varijacij, op. 13. 19.10 Baročna arktura v Gorici. 1. oddaja, pripravila Verena Korsi. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport.

ČETRTREK, 9. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. • Slovenski godalni kvartet. violonista Staslov Zimdek in Karel Zubeš, violist Franc Avenek, violončelist Stanislav Demšar. Marjan Lipovšek. Stiri soprala: Julijana Strajnar. Rezijska citira. • Slovenski ansambl in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Skladatelji naše dežele. 19.10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio. Matija Cop. 2.

Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Leicht und beschränkt. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Musik für die Jugend. Juice-Box. 18 Fabeln von Friedrich von Hagedorn. 19.15 Lieder. 19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werberdurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen.

Sonntag, 12. Oktober: 8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.35 Tiroler Ehrenkranz. Franz Heine, 9.45-10.00 Musik für Streicher. 10.00 Heilige Messe. Predigt: Weibschloß Heinrich Forst. 10.35 Klaviermusik. 10.45 Platzkonzert. 11.05 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein buntes Reigen aus der Zeit vor einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.10-13.15 Klingendes Alpenland. 13.30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Herrn. Keith Robertson-Helmut Hoffing. • Das Geheimnis des Schattums. • Ludwig 17. Immer noch geliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag 18. • Weinreise in Südtirol. • Ein freudsamer Führer erwartet von Karl Theodor Hoening. 1 Teil 18.08-18.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachricht. 19.45 Leichtes Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach. Par. No. 1 in B-Dur. Ludwig van Beethoven. Sonate Op. 110 in A-Dur. (Arnaldo Cohen, Klavier). Bela Bartok. Streichquartett (1927). (Das Ungarische Streichquartett). 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Vlaki so vozili mimo. • Carlo Di Stefano, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radjaski oder. Režija: Jože Peterlin. 22.05 Glasba v razpisu. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

PETEK, 10. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncert. Pianist Alexis Weissenberg. Robert Schumann: Simfončne etude v obliki varijacij, op. 13. 19.10 Baročna arktura v Gorici. 1. oddaja, pripravila Verena Korsi. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport.

Sobota, 11. oktobra: 7. Kolerad. 7.05-9.15 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet. Izbor iz tedenskih koncertov. 13.15 Poročila. 13.30-14.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila. Dejstva in mnenja. 15.45 Avtorstvo • oddaja za avtomobiliste. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Romantična simfončna glasba. Aleksander Borodin. Simfonija št. 2 v h molu. 18.55 Glasbeni collage. 19.10 Po društvih in krožkih. • Mladinski župniški orkester v Zaporizju. 19.25 Pevski revija. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 • Slovenski satir na Primorskem. • Radjaski igra. • Rezijska citira. • 21.16-21.25 Zwischenworte. 21.30-21.35 Zwischenworte. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

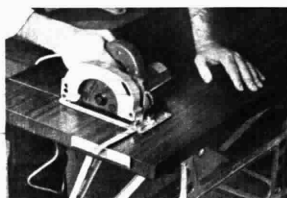
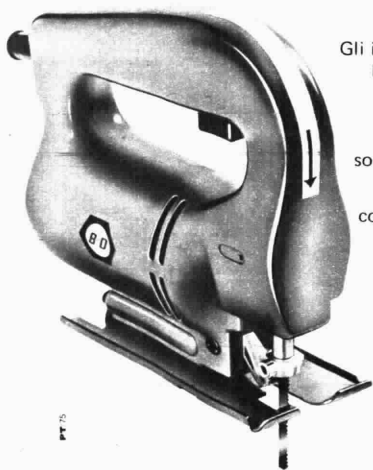
Integrali Black & Decker : utensili professionali, sempre pronti, a prezzi eccezionali.

Seghetto alternativo DN 35

solo **L. 20.000**
anziché **L. 25.000**

(prezzi iva esclusa)

Gli integrali Black & Decker sono utensili professionali con motore incorporato, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbisti più impegnati perché praticissimi e sempre pronti per ogni fase di lavorazione, sono la soluzione ottimale anche per gli artigiani e installatori: leggeri e maneggevoli, gli integrali stanno comodamente nella borsa degli attrezzi.



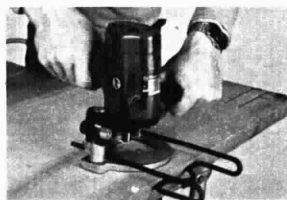
Sega circolare DN 55
L. 35.000



Smerigliatrice DN 10
L. 40.000



Levigatrice orbitale DN 42
L. 42.000



Fresatrice DN 65
L. 30.000



Pistola a spruzzo DN 110
L. 28.000

Black & Decker

Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Signor Peri - tel. (0341)51018; oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

	domenica 5 ottobre	lunedì 6 ottobre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-14,30. Notiziari. 7,45 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Suona l'orchestra Armando Sciascia. 9,31 Concerto in piazza. 10 E' con noi. 10,15 Speciale 14. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Suona il complesso Studio Kovaci. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 12 COLLOQUIO CON GLI ASCOLTATORI. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14 Disco più disco meno. 14,15 Jellow Point. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La vera Romagna. 15 Il complesso The Lovelets. 15,15 Esplosione Theat. 15,45 R.C.M. 16-30 Quattro passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21,15 Musica da operette. 22,23 Musica da ballo. 22,30-23 Ultime notizie.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-10,30-13,30-14,30-16. Notiziari. 8 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi. 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 L'orchestra di Raoul Casadei. 11,45 A A A Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 14 Lune di sport. 14,10 Disco più disco meno. 14,40 Intermzzo musicale. 14,45 La vera Romagna. 15 Arie operistiche. 15,30 Savio Record. 16,10-16,30 Quattro passi. 19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21,15 Palcoscenico operistico. 22 Chioschi musicali. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.
montecarlo m. 428 kc. 701	7 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia educata per il giorno festivo. 7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultimo novità. 18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	7 SUPERVEGLIA con Roberto. 7 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,15 Elena Melik bellezza. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11 Colloqui di moda. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Umberto Bindi. 16,40 Saldi. Sverdit di dischi di successo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,35 Come creare una discoteca in casa. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Complesso Renzo Landi. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Mendel di Vions. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. Incontri con le altre culture. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75 Scienza (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Lo spettacolo con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Musica varia. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermzzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 Teatro. Cyrano nel sole. 22 Ritmi. 22,15 NOTIZIARIO. 22,20 Studio pop. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musica del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO, di Charl Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Granotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Flauti delle Ande. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermzzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Faltuff, ossia le tre bule, di Antonio Salieri. 21,45 Terza pagina. 22,15 NOTIZIARIO. 22,20 Novità sul legge. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 22,50 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Swizzera81

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPORASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIANCENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 5 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min., op. 58 per p. (Ph. A. Wessenberg); R. L. Ciaikovski: Mio genio, mio angelo su testo di F. Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbina - A chi bruciò d'amore op. 6 n. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Teat, pf. Phil Lederger); A. Roussel: Trio op. 40 per fl., viola e cello (Fl. Christian Larde, v.a. Colette Lequien, vc. Pierre Degenne).

9 IL DISCO IN VETRINA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 (su poesie di Eichendorff); In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mond Nacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Verhüllt - Zwielicht - I Walde - Frühlingnacht (Mesp. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); G. Mahler: dai 1. Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Und schilme Kinder artig zu machen - Ich ging mit lust durch einen grünen Wald (Mesp. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Disco - Oiseau Lyre -)

9,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra du Théâtre National de l'Opéra dir. André Cluytens); J. Guriel: Cinco canciones castellanas (Luis Torralba, fl. R. G. G. Favaretto); W. Piston: The incredible flutist, suite al balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); C. M. von Weber: Duetto al valzer favori (serie 1-2-3) per (Pf. Hans Kann).

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi (elab. e rev. di Renato Fasano): Gredio per coro e orch. (Il Virtuos di Roma e Coro da Camera della RAI dir. Renato Fasano - M. del Coro Nino Antonelli); D. Sciostakovic: Sinfonia n. 3 in si bem. magg. op. 20 - Priori maggio - L'Alba (Orchestra sinf. di Sergei Kirsanov [versione ritmica ital. di Anton Gronen Kubitzki]; Allegretto - Allegro - Andante - Allegro - Andante (Orchestra Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M. del Coro Roberto Goitre).

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo - Concerto in si min. - Allegro in la magg. e minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. 1°, 2° e 3° (Cemb. Günther Radhuber).

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal, Preludio (Orch. Wiener Philharmoniker); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (Org. Anita Bristie, pf. Shibley Boyes - Orch. Los Angeles Philharmonic); A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (Orch. Filarm. d'Israele).

13,30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberlehrling op. 20 (Br. Dietrich; F. Scherzer-Dionisi); J. Demuth: L. Spohr: Adagio, Allegro dal Concerto n. 1 in do min. op. 26 per clt. e orch. (Clar. Gerardo De Peyer - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado); C. Debussy: Valcorta (Orchestra pf. Walter Gieseking); B. Bartok: Quattro Hungarian Peasant Songs (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); G. Bizet: Marche des Fiancés, dell'Assioliciana, suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan).

14 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Fantasia n. 1 in do magg. (Da Six pièces pour grand orgue) (Solo. Jeanne Demessieux) - Quintetto in la min. per p. e archi (Quartetto Filarm. di Vienna) - Les Eolides, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 163 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); C. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per 2 pianoforti ed orchestra (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno); B. Smetana: Moldava, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Milan Horvat); E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 n. 7 (Orch. Sinf. di Morton Gould) - Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Orch. Sinf. Philharmonica di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky).

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 - La casa del diavolo - Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orch. New York Philharmonic dir. Raymond Leppard); G. B. Viotti: Concerto n. 1 in sol min. per p. (Solo. Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Sol. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda).

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA

P. A. Heise: Drot og Marsk. Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hve Knudsen); E. Grieg: Sonata in do min. op. 45 per violino e pf. (Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu).

18,40 FILOMUSICA

18,40 FILOMUSICA: Egmont: Ouverture op. 84 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per v. e pf.: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (V. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien); J. Brahms: Il canto delle Parche op. 89 da Goethe per coro a 6 voci e orch. (Orch. Sinf. della NBC e Coro Robert Shaw dir. Arturo Toscanini); F. Chopin: Preludio in do diesis min. op. 45 - Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 (Pf. Arturo Benetti); J. Ciaikovski: Op. 11, Ciaikovski: Op. 11, dai cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Edouard van Remoortel).

20 I BRANDEBURGHI IN BOEMIA

Opera in 3 atti, libretto di Karel Sabina Musica di BEDRICH SMETANA Wolfram Oldramovic, sindaco di Praha Karel Kalas

Oldrich Rokycanský, un cavaliere Jiri Janan

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 16-22 novembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 35 (24 agosto)

Junos i giovani cittadini Ivo Zidek Tausendmark i praghesi Zdenek Votava Varneam, capitano brandeburghese Antonin Votava Jira, servo fuggiasco Bohumir Vich Ludise Milade Subtova Viskrika i figlie di Wolfram Milosava Fiderova Decana Vera Soukupova Il vecchio abitante del villaggio Eduard Haken Il banchiere Jindrich Jindrak Orchestra e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jan Tichy M. del Coro Milan Maly

22,30 CONCERTINO

L. Boccherini: Grave, assai, Fandango da Quintetto per chit. archi e natchere (Squadra dei viol. di Stoccarda - v.l. Wilhelm Melcher - v.a. Gerard Voss, v.la Herman Voss, v.c. Peter Bucky, chit. Narciso Yepes, natch. Lucero Tessa); A. Boreidin: Nelle steppe dell'Asia centrale (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Jean Fournet); R. de Falla: Homage pour le tombeau de Debussy (Chit. John Williams); E. Chabrier: Bourée fantasque (Pf. Cecile Ousset).

22,34 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Suite n. 8 in fa min.; Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga (Cemb. Ralph Kirkpatrick); R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo Allegro) Scherzo (Presto) - Adagio Presto (Quartetto Perrenin v.l. Jacopo Parrenin e Marcel Carpentier, v.la Serge Collet, vc. Pierre Penassou); S. Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (Pf. Sergio Cafaro).

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Plaisir d'amour (Norman Candler); Stonet (Lobbo); Tristeza (Astrud Gilberto); Good bye my love, good bye (Demis Roussos); Play me like you play your guitar (Duane Eddy); Ti lasci andare (Chari Les Aznavour); Let it be (Guitars Unlimited); Little brother (Neil Sedaka); Il cielo (Lola Dalla); Le mal de Paris (Harry Bentler); Strangers in the night (Frank Sinatra); Manhattan merrugue - Pussy footin' (Bert Konrad); Più ei penso (Gianni Bella); Chiaro (Frank Pourcel); Linda (Joe Reisman); River deep; mountain high (Lia e Tina Turner); Just

impossible (Antonia Mantovani); Anche per te (Lucio Battisti); Blue suede shoes (Ray Martin); So dango samba (Sergio Mendes); Ho capito che ti amo (Wilma Goich); Ho detto al sole (Gigi Proietti); De quello (Nelson Riddle); Farewell Angelina (John Baez); Beonora; Musik - (Waldo De Los Rios); Pensiamoci ogni sera (Johnny Fontana); Tea for two (Machito); Pony time (Chubby Checker); Peggy Sue (Buddy Holly); The voluto bene - Sunrise sunset (Percy Faith); Sleepy shoe (Johnny Pearson); Be my baby (Peppino Di Capri); Eu a brisa (Luis Carlos); A nova vida (Doris Day); Ugnolo; In un angolo della mia soffitta (Marco Zelinotti); Concerto di Aranjuez (Johnny Pearson).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Sugar sugar (Jimmy Smith); Panchang si, charanga no (Tito Puente); Echoes of Jerusalem (Echols of); Gli scariolanti (Corale città di Ravenna); Djamballa (Augusto Martelli); La ballata (Giorgio Gaber); Girl, girl, girl (Zingara); Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai); I risonanti intonati (Gli Alunni del Re); Chi mi manca e lui (Lia Zanicchi); Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Arcipelago (The Underground Sea); Eu a brisa (Lyrio Panica); Muttos de amore (Maria Corti); Huayla huayla (Tucacas); Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra); Plaisir d'amour (The Roger Wagner Barcarole roman); Delmar del regime (Doris Day); Trouble of the world (Mahalia Jackson); Black magic Woman (Santana); Rhapsody in blue (Emur Deadato); White room (The Cream); A virinella (Rosa Balistreri); Bersaglio (Lungarini); Felona (Le Orme); La domenica androgina alla Messa (Coro della SAT); Clinica fior

Spring one (Koichi Oki); Photograph (Ringo Starr); Serena (Gilda Giuliani); Can't stop (Billy Gray).

16 IL LEGGIO

Barry's theme (Love Unlimited); La nuvola colorata (Giorgio Laneve); You make me feel brand new (James Last); Mia malinconia (Frida Borelli); Roll roll with me (Donovan); Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci); Just say just say (Diana Ross & Marvin Gaye); Get level (The Blackbirds); Come un Pierrot (Patty Pravo); Sale of Capri (Will Glah); Put your gun down brother (Rory); I ricordi sono blu (Eva 2000); Living you (Johnny Nash); La mia voce (Altri Mondi); Blues of Roma (Eddy Wilson); Ammazza te (Luciano Rossi); Emuelle (The Lovelets); Satisfaction (Tritons); You are the sunshine of my life (Mr. Walker); Junior's farm (Paul McCartney); La... (Renato Pareti); Have a nice day (Count Basie); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Bensonhurst Blues (Oscar Benton); Quattro giorni insieme (Loy-Altomare); Cabaret (Liza Minnelli); Love song (Johnny Harris); Get back mama (Suzi Quatro); Put your hand in the hand (Sing Cross); Raccontami di te (Bruno Martini); Spirit of summer (Emur Deadato).

18 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Samba d'amour (Maurice J. Bond); Oh happy day (The Paterson Singers); Diario (Equipe 84); Insieme (Mina); T.S.O.P. (M.F.S.B.); Zoom (Temptation); Il canto della preistoria (Il Volò); Watercolor (The Honeycombs); The king of the man (I've seen enough (Joe Tex); Joy binger (Manfred Mann Earthband); Amanti (Mia Martini); Southern part of Texas (Walt); Band on the run (Paul McCartney and the Wings); Who oh why oh why (Gilbert O'Sullivan); Thanks dad (Joe Quarterman and Free Soul); Giddy up ding dong (Alex Harvey Band); Manro (Ciallo (Tito Puente); 515 (The Who); You know we've learned (Bloodstone); Inner city blues (Brian Auger's Oblivion Express); Just you and me (Chicago); Suzanne (Matthew Fisher); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Banks of the Ohio (Olivia Newton John); No more good yes (Jackie Wilson); You're so vain (Carly Simon); Respect (Aretha Franklin); Emur Deadato).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Glù la testa (Ennio Morricone); You said a bad word (Joe Tex); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Superstition (Steve Wonder); America's great national pastime (The J. Geils Band); I got a watchtower (Jimi Hendrix); Killin' me softly with his song (Roberta Flack); Raindrops keep falling on my head (The 5th Dimension); Superman (Doc and the Prohibition); The pirate panther (Henry Mancini); Love (Sergio Mendes); I Brazil 77; Papa was a Rolling Stones (Temptations); Cherry cherry (Neil Diamond); Rock me baby (David Cassidy); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); I've got dreams to remember (Otis Redding); Gipsies tramps and thieves (Cher); All because of you (Georgie); Allegro bouzouki (George Zambetas); Ma (Rare Earth); When it's sleepy time down south (L. Armstrong and His Al Stars); The girl of Ipanema (Frank Sinatra); Respect (Aretha Franklin); Mama loo (The Les Humphries Singers); La canzone dei cavalieri del Caucaso (Tschaka Balkas); The end of the world (The J. Geils Band); Chicago); Some volut meining (Vance Fudge); Tempi duri (Ornella Vanoni); Satisfaction (Tritons); Song of the wind (Santana); Errol Garcia (The J. Geils Band); Rock roll suicide (David Bowie); Para los numeros (Tito Puente); Tickatoo (Dizzy Mena's Band); Suzanne (Pop Tops).

22,24

— L'orchestra di Hugo Montenegro
— Can't stop, exactly like you; I got rhythm; Together; Per un pugno di dollari. Per qualche dollaro in più; Rosemary's baby; La calda notte dell'ispettore Tibbo.
— Cantata Stevie Wonder
Smile please; Too sky to say; Boogie on raggaes women; Creepin'.
— Peter Nero al pianoforte
Sweet Georgia Brown; The girl from Ipanema; Take the «A» train; Thou swell; More; On the street where you live.
— Il complesso del sassofonista Bud Freeman
— Brian Auger's Oblivion Express; I got rhythm; Ain't misbehavin'; Just one of those things.
— Cantata Mireille Mathieu
A la je m'en va; Je suis vont tous un jour; Emporte-moi; Quand j'entends cet-ai la; Dieu te garde; Pleure mon coeur.
— L'orchestra diretta da Quincy Jones
Soul serenade; Theme from «Golden boy»; A hard day's night; The side-winder; The midnight sun will never set.

Notturni

lunedì 6 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berald: Sinfonia in re magg. «Capricieuse». Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati).
A. Dvorak: Waldesruhe op. 68 per vc e orch. Rondo in sol min. op. 94 per vcllo e orch. (Rondo per il prof. Wihan) (Sol. Maurice Gendron - Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink).
R. V. Williams: Old King Cole. balletto per orch. (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

9 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2. Largo, allegro con fuoco - Poco andante. Allegro molto (Pf. Vladimir Horowitz).
B. Marcello: Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4. Largo - Allegro - Adagio - Prestissimo (Vi. Franco Fantini, vc. Genuzio Ghetti, Solisti di Milano - dir. Angelo Ephrikian).
A. Vivaldi: Concerto in do magg. per 2 trombe, archi e basso continuo op. 46. Allegro - Andante - Allegro (Sol. Maurice Aronson - Orch. Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

9,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per arch. - chitarra (Melos Quartett di Soccarre e chit. Narciso Yepes).
L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pf. coro e arch. (Daniel Barenboim - Orchestra Philharmonia di Londra e John Aldis Choir dir. Otto Klemperer - Me del Coro John Aldis).
G. Donizetti: L'elisir d'amore. - Una furtiva lagrima - Pres. Enrico Caruso (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli).
P. I. Ciaikovski: Amleto. Ouverture-fantasia op. 67 a (Orch. New Philharmonia dir. Igor Markevitch).
H. Villa-Lobos: Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes)

11 COMUS

Musica: tre atti di John Milton (adatt. di John Dalton)
Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
La signora Elsie Morrison
La signora Margaret Ritchie
Il fratello William Herbert
Ensemble Orch. de l'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis

12,15 IL DISCO IN VETRINA

C. A. Tournemire: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da Cinq Improvisations) - Petite Rhapsodie improvisée (n. 1 da Cinq Improvisations). Suite évocatrice op. 14 (Org. Nicolas Kynaston all'org. della Cattedrale di Herford).
J. Demessieux: Répons pour le temps de Pâques (Org. Nicolas Kynaston op. 3).
C. Saint-Saëns: Fauré, op. 159 per soli, coro e orchestra (Nicolas Kynaston) (Disco: Oiseau Lyre)

13 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Kindertotenlieder. Nun will die Sonn'n denk' aufgeh'n - Nun seih'ich wu', warum so dunkle Flammen. Wenn dein Mutterlein - Oft denk'ich sie sind nur ausgegan. - In diesem Wetter (Mscop. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13,30 CONCERTINO

L. R. Kowak: Valzer dalla Serenata in do magg. op. 48 (Vi. Jascha Heifetz).
C. Saint-Saëns: Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba).
L. Stravinsky: Concertino per quattro archi (Quartetto Bulgaro di Stato Dimov).
R. Strauss: Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del Nederlandsche Bläserensemble di De Waaier, N. Rimsky-Korsakov: fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (The Kingsway Symphony Orch. dir. Camarata)

14 LA SETTIMANA DI FRANKC

C. Franck: Preludio, aria e finale per pf. (Sol. Varda Nishry). Cinque liriche: «ange et l'enfant», «Les cloches du soir», «Lied - Le mariage des roses», «Nocturne» (Bar. Andrea Szaraski, pf. Ermelinda Maggelli). Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Sol. Varda Nishry - Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

15-17 M. Ravel: Concerto in sol magg. per pf. e orch. Allegromente - Adagio assai - Pres. O. P. Martha Argerich - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado).
M. de Falla: Il cappello a tre punte. I e II suite dal balletto. Introduzione - Danza della mughana. Il corregidor - Gli acini i Vicini - Danza del mughano. Danza finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Raphael Frubbech de Burgos).
P. Dukas: La Perle poème d'André Gide. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui).
A. Dvorak: 4 Danze slave dalla prima suite op. 46. n. 1 in do magg. - n. 2 in mi min. - n. 6 in sol magg. - n. 8 in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scac-

gial).
G. Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite. Prelude - Forlani - Menuet - Rigaudon (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez).
B. Bartok: Concerto per violino e orch. (1938). Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA DEL NOVECENTO

S. Rachmaninov: Quattro canti da «Vesperi» op. 37 (Coro dell'URSS dir. Alexandr Sveshnikov).
A. Roussel: Salmi 80 op. 37 per tenore, brio e orch. (Sol. John Mitchinson - Orch. di Parigi e Chorale Stephane Gaillard dir. Serge Baudo)

18,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi. Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orch. Sinf. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur).
F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer» - Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Svatoslav Richter).
N. Rimsky-Korsakov: La sposa dello Zar. Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Naumov).
A. Dvorak: Rondo in sol min. per violino e orch. (Vi. Patricia Fontanarosa - Orch. Naz. di Montecarlo dir. Dimitri Chourafas).
C. Debussy: Arlequin oubliés su poem. di Paul Verlaine. C'est l'extase - Le pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Paysages belges - Chevaux de bois - Aquarelles. Green - Aquarelles. Spleen (Orch. Flore

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Wende, pf. Noel Lee).
A. Kaciatursky: Gayaneh, suite dal balletto. Danza delle giovani - Nina - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)

20 INTERMEZZO

B. Smetana: La sposa venduta. Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).
S. Rachmaninov: Venti variazioni su un tema di Corelli op. 42 per pf. (Pf. Vladimir Ashkenazy).
G. Bizet: L'Arlesienne, suite 1 e 2a dalle musiche di scena per il dramma di Daudet. Ouverture - Minuetto - Adagietto - Carillon - Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Fandango (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

21 LIEDERISTICA

F. J. Haydn: Pensi a me si fido amante - Un telo umido - Gebet zu Gott - O suser ton - The spirit's song - A pastoral song (Sopr. Marcelle Pöhl, pf. Giorgio Favaretto)

21,25 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO

F. Liszt: Giochi d'acqua a villa d'Este da Annes de Géhering: Sonata in si minore

22 AVANGUARDIA

E. B. Lauro: Available Forms II per orch. a 4 mani (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Autore e Bruno Maderna)

23,30 SALOTTO '800

H. Purcell: Tre fantasie per quartetto d'archi (Quartetto Schaeffer).
J. N. Hummel: Sonata n. 13 in mi bem. magg. Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Pino Dani)

23,42 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallish).
E. Chausson: Poème op. 25 per violino e orch. (Vi. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Love song (Johnny Harris); **Corazon** (Carole King); **L'America** (Bruno Lauzi); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Ancora più vicino a te** (Pepino Gagliardi); **Expressway in the rain** (Michael Chapman); **Help me** (Il Dik Dik); **Mind games** (John Lennon); **A song for satch** (Bert Jansch); **Questa è la mia vita** (Domènico Modugno); **Rushes** (Stardrive); **Quando sa-**

crancias sai rem de ferias (Roberto Carlos); **Oleandros** (Daniel Santacruz); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Peggy** (José Feliciano); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **L'Africa** (Fossati & Prudente); **Dream** (Ringo Starr); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Mr. Natural** (Bee Gees); **Long train running** (Doobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Gabbiani); **Saturday night alright for fighting** (Elton John); **They long to be close to you** (Frank Chabackfield); **Shakin all over** (Little Tony); **Will it go round in circles** (Billy Preston); **Io e te per altri giorni** (Il Pooh); **L'orologio** (Vinicio De Moraes); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Penso sorrido e canto** (Ricchi Poveri); **Apache** (Rod Hunter); **Immaginare** (Don Backy); **Samba de sausalito** (Santana)

10 IL LEGGIO

Takin' chance on love (Norman Candler). **Se mi vuoi** (Cico). **Happiness me and you** (Gilbert O'Sullivan). **Ad esempio a me piace il sole** (Nicola di Bari). **Practice what you preach** (Santana). **Da te era bello restar** (Enzo Cargelli). **Moroccan roll** (Variations). **Molecole** (Bruno Lauzi). **In the mood** (Bette Midler). **Don't you ever leave this town** (Rondò). **13** (Waldo de los Rios). **Charmaine** (Johnny Sack). **Hometime** (Wishbone Ash). **Parlami d'amore** (Rita). **You're the song** (Timothy Thomas). **Wings** (Wings). **Wings** (Wings). **Wings** (Wings). **Mambo diablo** (Tito Puente). **Take me home country road** (John Denver). **Take the A-Train** (Werner Müller). **Ma come mai stasera** (Tarsolita Marina). **Por fora** (Iro De Paula). **Took me a long time** (Oscar Benton). **Hello summer time** (Bobby Goldsboro). **L'uomo questo mascalzone** (Milva). **Live and let die** (Johnny

Pearson). **Doppio whisky** (Fred Bongusto). **I found sunshine** (Chi-Lites). **Darney** (Tom Scott). **Jenny** (Gli Alunni del Sole). **Parole parole** (Botticelli). **Daybreak** (Harry Nilsson). **Tiger feet** (Mud). **Let me try again** (Caravelli). **Tarsolita** (Marina Rodriguez). **Thomas** (Hem). (Rit. Otentani)

12 SCACCO MATTO

Rock your baby (George McCrae). **Happy People** (Temptations). **That's a plenty/Surfely U.S.A.** (The Pointer Sisters). **Bump** (Dilly-Dilly). **Far far away** (Slide). **Rock and roll** (Showaddywah). **Doctor's orders** (Carol Douglas). **Burn on the flame** (The Sweet). **Supernatural woodoo** (Woman) (The Originals). **Bar gazing** (Acqua Fragile). **Chala-la** (Al Green). **Joy** (part 1) (Isaac Hayes). **Apache** (The Incredible Bongo Band). **Teenage dream** (T. Rex). **Funky music** (The J. J. Evans). **Down down** (Bourbon Family). **Superman** (Joe & Prohibit). **Love** (Cyan). **Proud** (Mick Jagger). **Clearwater Revival**. **I get mad** (Joe Cocker). **Rescue me** (Cher). **You can fly** (Cream). **Are you ready for that Rock & Roll** (The Cars). **Rollers**. **Lady Madonna** (The Beatles). **Rock off** (Hammer). **Blackboard Judy** (Sandy Coast). **Spaced out** (Cockney Rebel). **Rock on** (The J. J. Evans). **Daybreak** (Nilsson). **Good lovin'** (Della Reese). **Let me come down easy** (Stoney). **I'm up in heaven** (Mac & Katie Kissoon). **Be my day** (The Cats). **Run Charlie run** (The Temptations). **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the road). **Goody, my love** (Rotation). **Dancin** (Barry Blue)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Scarborough fair (Paul Desmond). **Little girl blue** (Diana Ross). **Moonshine** (Can). **On the sunny side of the street** (Werner Müller). **Mother Africa** (Santana). **Imagine** (John Lennon). **As the years go passing by** (Maggie Bell). **My cherie amour** (Ray Bryant). **Pezzo zero** (Lucio Dalla). **Theme for shift** (Frank Sinatra). **La mia neve di primavera** (Franco Micalizzi). **Blue rondò a la turk** (Le Orme). **Myself to you** (Chi Coltrane). **La tempesta di mare** (Roger Bourdin). **The cascades** (Gunter). **My love** (Ray Charles). **Cabaret** (Liza Minnelli). **Panarea** (Gianni Basso). **Inner city blues** (Brian Auger). **Liberato** (Gilbert Bécaud). **Bad bad leery brown** (Frank Sinatra). **Carly & Carole** (Emir Dedeat). **Sara domani** (Iva Zanicchi). **Time of the season** (Zombies). **Diamonds are forever** (Frank Pourcel). **Killing time** (The J. J. Evans). **Rock me** (Robert Flank). **Don't you ever leave this town** (Rondò). **They haven't got anything better to do** (Stanley Tur-

rentine). **There it is** (Tyronne Davis). **Bensonhurst blues** (Oscar Benton). **Prelude** (James William Guercio). **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani). **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

16 INTERVALLO

Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller). **Testardo** (lo Roberto Carlos). **Always** (Peggy Lee). **Take a letter Maria** (Sandy Nelson). **E difficile non amarsi più** (Ornella Vanoni). **Messina** (Roberto Vecchioni). **Dune buggy** (Gil Ventura). **Amarcord** (Carlo Savina). **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti). **Lamento** (Nelson Riddle). **Nicki** (Burt Bacharach). **Mr. Tambourin man** (Bubbe Rock). **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel). **Signora addio** (Sandro Giacobbe). **Lonely chase** (Rick Van der Linden). **Lui** (Paul Mauriat). **Nowbird** (Ann Murray). **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri). **Chi me l'ha fatto fa** (Lugi Proietti). **Donna Felicità** (Gianpietro Bonessi). **Limon limonero** (Renato Angiolini). **Il pagpagallo** (Ombretta Colli). **Viva fantasia** (Giorgio La Neve). **Toot Toot Tootsie!** **Goodbye!** (The Downbeats). **Mazurka di periferia** (Rita). **Vestita di ciliegia** (Flashman). **Amico piano** (Enrico Simonetti). **Rockanallà** (Deodato). **L'avvenire** (Madara). **Hare Krishna** (James Last). **Dance the little sister** (Rolling Stones). **Samba de sausalito** (Santana). **Club Manhattan** (Tina Turner). **Help me** (Il Dik Dik). **Hit the road** (Jackie Sauter). **Never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich). **Wein, Wein und Gesang** (Raymond Lefevre)

18 IL LEGGIO

Breakfast at Tiffany's (Henry Mancini). **La libertà** (Gino Paoli). **The trouble with hello is goodbye** (Shirley Bassey). **Nonostante tutto** (Gino Paoli). **Davy** (Shirley Bassey). **Serpico** (Pino Calvi). **Come together - Michelle** - **Day tripper** (The Beatles). **Day, day day** (Orchestra). **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Biondi). **The best is yet to come** (Carole King). **Una favola blu** (Claudio Baglioni). **My love** (Carole King). **Kindred** (Patty Pravo). **Heartbreaker** (Ray Charles). **La valigia blu** (Patty Pravo). **Hit the road Jack** (Ray Charles). **Autobus** (Patty Pravo). **Eleanor Rigby** (Ray Charles). **Kalediscopo** (Procol Harum). **Anniversario** (Charles Aznavour). **Spirit in the dark** (Aretha Franklin). **It's hard to be a lady** (Charles Aznavour). **Why I love the blues** (Aretha Franklin). **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour). **The thrill is gone** (Aretha Franklin). **L'amore** (Fred Bongusto). **Rosemary** (Blood, Sweat & Tears). **Love** (Fred Bongusto). **Hold on to me** (Blood, Sweat & Tears). **A song for Herb** (Herb Alpert). **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi). **Perché ti amo** (I Camaleonti). **I shall be released** (Gino Bazz)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Rio Roma - Jà era - Marimar - Mato Grosso - Maracanã - **No quero nem saber** (Iro De Paula). **Mandrake-Alfonso** - **Vieira-Alessio** (Ursio). **Rumore** (Raffaella Carrà). **Ave Maria** (Sandro Dadoato). **Una giornata spesa bene** (Bruno Niccoli). **Garota de Ipanema** (Percy Faith). **Ana bell'Ana** (Lucio Dalla). **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon). **Lookin' for a love** (Bobby Womack). **You're a winner** (Patrick O'Mack). **Every day** (Sir Albert Douglas). **Hikky burr** (Quincy Jones). **This guy's in love with me** (Quincy Jones). **Never gonna give you up** (Harry Nilsson). **Walk on** (Neil Young). **The in-Crowd** (Bryan Ferry). **Il pavone** (Opus Aventura). **Hasta Manana** (Abba). **Oh my my** (Ringo Starr). **2000 Miles** (The Three Suns). **Shake it** (Salis). **Let it all fall down** (James Taylor). **Johnny** (Alunni del Sole). **Lazy days** (Johnny). **Don't you ever leave this town** (Rondò). **Giù Di Dio**. **Without her** (Stan Getz)

22-24

— **L'orchestra diretta da Claus Ogerman**
— **Fiddler on the roof**. How I have everything: Sunrise, Sunset. To life. If I work a rich man: Do you love me
— **Claudia Ross**
Surrender. I can't give back the love I feel for you; Remember me; And if you see him; Reach out to be there
— **The Complessed**. The Three Suns
Twilight time; Unchained melody; Georgia on my mind; Canadian sunset; The very thought of you; I'm shootin' high
— **Il complesso di Illinois Jacquet**
Round midnight; The blues that's me!
— **Love, love, love**. e cantano Louis Armstrong con **The All Stars**
Hello Dolly! It's been a long, long, long time. A kiss to build a dream; So-called. Be it or not, I'm a woman; You are woman, I am man
— **L'orchestra diretta da Shanty Rogers**
Kook-a-cha-waltz. You're just in love. I'm getting sentimental over you; Stompin' at the Savoy; Baubles, bangles and beads; Taboo

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. La mezza d'ora che precede l'inizio del programma è riservata all'altoparlante prescsoche pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire la rotazione del cursore di bilanciamento.

SEGNALE LATO DESTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante destro. Se invece il segnale proviene dal sinistro occorre invertire la rotazione del cursore di bilanciamento.

SEGNALE DI CENTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante centrale. Se invece il segnale proviene dal sinistro o dal destro occorre invertire la rotazione del cursore di bilanciamento.

SEGNALE DI CONTROFASIA - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante di controfase. Se invece il segnale proviene dal sinistro o dal destro occorre invertire la rotazione del cursore di bilanciamento.

84

(segue da pag. 84)

IV CANALE (Auditorium)

A. Scarlatti: Toccata in maggiore (Toccata XI) per organo [Organista Giuseppe Zanaboni].
D. Zipoli: Partita in sol minore, per clavicembalo (Clav. Adalberto Tortorella); **J. Ch. Petz:** Sonata a tre in re minore, per due flauti dolci e basso continuo [Fl. dolci Ferdinand Conrad e Hans-Martin Linde, vla da gamba Johannes Koch, clav. Gufo Ruf]. **R. Schumann:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Quartetto "Pro Arte").

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA BONCELLE E JOAN SUTHERLAND

da • (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer**: L'Étoile du Nord • C'est bien lui • (Joan Sutherland

Fl. Andre Pepin - Orch. della Suisse Romande
dir. Richard Bonygne). **G. Verdi:** Ernani
- Ernani, Ernani, involami - (Rosa Ponselle)
G. Meyerbeer: Dinorah - Dors, petite - (Joan
Sutherland, Orch. della Suisse Romande dir.
Richard Bonygne). **V. Bellini:** Norma - Mira
o Norma - (Rosa Ponselle - Contr. Marion
Telva - Orch. del Metropolitan Opera House
dir. Giulio Setti). **G. Rossini:** Semiramide
- Serbami ognor sì fido - (Joan Sutherland,
msopr. Marilyn Horne - Orch. - London Sym-
phony - dir. Richard Bonygne)

W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63, per archi e fiati (Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo; Bernard Paumgartner). **F. Liszt:** Sei Consolazioni (Pf. France Clidat). **G. Rossini:** Semiramide - Ebbene, a te, ferisci! (Sopr. Loo Sutherland; Mpsopr. Marilyn Horne; Sopra. Loo Sutherland; Sopr. Richard Bonynge). **G. Duruflé:** Châtelaine en tournoi, op. 10, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta). **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edoard van Remoortel).

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (Vol. I), per pianoforte e flauto: Aria tirolese in mi bemolle maggiore - Aria scozzese in fa maggiore - Aria della piccola Russia in sol maggiore - Aria scozzese in fa maggiore - Aria tirolese in fa maggiore (Pr. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); J. Brahms: 16 Valzer op. 39, per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Lodovico e Franco Lessona)

Sinfonia n. 7 in do magg. • Il mezzogiorno •
Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Mi-
nuetto - Finale (Allegro) (Orch. da camera del
Festival di Vienna dir. Wilfried Böttcher) —
Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo
di timpano • Adagio, Allegro con spirito
Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch.
• Wiener Philharmoniker • dir. Herbert von Ka-
rajan)

S. Sciarrino: *Ancora* (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Gianpiero Taverna)

A. Scarlatti: «Poi che Tirs infelice» cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Francesco Degrada, ob. Alfredo Riccardi); **G. Ph. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Bs. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.la Heinz Kirschner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht-Axenfeld, vc. Irmgard Poppen).

Gullino): Gagliarda (Andante scorrevole) - Bal-
lo detto - Il Conte Orlando - (moderato) - Sal-
tarellino (un poco mosso); **D. Scarlatti**: Sonata
(trascr. A. Segovia); **L. R. Legnani**: Introdu-
zione, Tema, Variazioni e Finale per chitarra;
F. Margola: Sette preludi, per chitarra: Andante
- Comodo - Andante - Larghetto - Andante -
Adagio non troppo - Maestoso

C. Franck: Grande pièce symphonique (n. 2 da
- Six pièces pour grand orgue *) (Org. André
Marchal) — Rédemption, poema sinfonico
(Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet) —
Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché -
Psyché enlevée par le zéphir - Le jardin
d'Eros - Psyché et Eros (Orch. del Concert-
gebouw di Amsterdam dir. Edvard van Beinum)

86

sacaglia (Compl. x I Musici-); **N. Rimsky-Korsakov:** Le coq d'or, suite sinfonica dall'opera; Il re Dodon nel suo palazzo - Il re Dodon sul campo di battaglia - Il re Dodon con la regina Chemaka - Festa di nozze e triste fine del re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. I. Ciaikowski:** Ouverture 1812 (Orch. - Philharmonia - dir. Herbert von Karajan)

A. Copland Music for the theatre, suite in 5 parts: Prologue (Molto moderato) - Dance (Allegro molto) - Interlude (Lento) Burlesque (Allegro vivo) - Epilogue (Molto moderato). **D. Milhaud**: Concerto n° 1 per pianoforte e orchestra Trés viv - Mouvement de Barcarolle Final (Animé) [Pf. Philippe Entremont - Orchi della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi]. **J. Massenet**: L'Esclavage (Molto calmo) - Le lionne innamorato (appassionatamente animato) - L'uomo, fra due età e le sue padrone (Drammatico) - La morte e il boscaiolo (Drammatico) [Alf. Gatti - Orchestra Sinfonizz. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre].

15 Canti contadini ungheresi (1914-1917): da
n. 1 al n. 4: Arie antiche - n. 5 Scherzo - n.
6 Ballata, Tema con variazioni - dal n. 7
n. 15 Antiche arie di danza (Pf. György Sándor
— 14 Bagatelle op. 6 (1908): Molto sostenuto
— Allegro giocoso - Andante - Grave - Vivo
Lento - Allegretto molto capriccioso - Andante
sostenuto - Allegretto grazioso - Allegro - Al-
legretto molto rubato - Rubato - Lento funebre
— Èlle est morte » - Presto, valzer « Ma mie qu-
danse » (Pf. Kornel Zempléni)

R. Wagner: *Die Walküre*. Ouverture (Orch. Filarm. di Los Angeles di Zubin Mehta); R. Schumann: *Sei Intermessi* op. 9, n. 1. Concerto quasi massiccio. *Il più semplice caplo*. Allegro moderato. Allegro semplice. Allegro moderato. Allegro (Pfi Christoph Eschenbach). **G. Bizet**: La jolle fille de Perth... « Quand la flamme de l'amour » (Bs. Nicolaï Ivanovitch). **G. Rossini**: Semiramide... « Beraglio lusinghier » (Msovr. Marilyn Horne). **Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra di Henry Lewis**. **P. I. Ciaikovski**: *Variazioni sul tema di Mozart* op. 33, n. 3. *Il più semplice caplo*. Allegro (V. Matilski). *Herbstpovitch*. *Orch. Filarm. di Berlino di Roבר von Karajan*. **A. Tansmann**: Tre pezzi, per chitarra. *Ganzonetta*. Alla polacca. Berceuse. *Il più semplice caplo*. *Il più semplice caplo*. *Danza rituale del futo* (Orch. Filarm. di Londra di Prof. Adrian Boult).

J. S. Bach: Suite in do minore n. 5 per violoncello solo: Praeludium - Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte I e II - Gigue (Vc Pablo Casals); **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

L. Leo: - La morte di Abele -, Oratorio in duetto, con
parti per soli, coro e orchestra, su testo di
Pietro Metastasio (Elaboraz. di G. Piccolini)
(Evs: Adriana Lazzarini; Adamo: Paolo Mon-
tersolo; Abele: Giuliana Mattini; Caino:
Raffaello Ferrari; L'Angelo: Emilia Cundari - Or-
chestra della Camera d'Ateneum di Milano e Cor-
polifonico di Torino dir. Carlo Felice Cillari)

A. Schoenberg: Erwartung, op. 17, melodramma su libretto di M. Pappenheim (La donna: Gladys Spector - Landestheater Hannover Opernhaus e Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dir. Günther Wich)

G. Ph. Telemann: Suite in fa maggiore, per violino solo, due flauti, due oboi, due corni, timpani e basso continuo (Vi. Jaap Schroeder, clav. Gustav Leonhardt - Orch. - Concerto Amsterdam - dir. Frans Brüggen); **J. Brahms:** Tric in la minore op. 114, per pianoforte, clarinetto e violoncello (Pf. Franck Glazer, cl. David Glazer, vc. David Soyer); **C. Debussy:** Sei studi per pianoforte (Pf. David Soyer).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Serate a Mosca** (Vladimir Troscin); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato).

Daniel (Eliel John): I get a kick out of you (Ella Fitzgerald). The last round-up (Boston Pops). Ne me quitte pas (Jacques Brel). April (The Beatles). The dragon (The Beatles). (The Scots Dragon). Ring ring ring (Swedish Group). From Russia with love (Matt Monro). Anata to watashi (Mina). The beast day (Marsha Hunt). Jesse James (The Four Brothers). Rambling on (The Goodtimes). El maintainen (Gilbert Becaud). The godfather (C. Savina). Amara terra mia (Domenico Modugno). Pais tropico (Wilson Simonini). Adios Muchachos (Chackfield). Saddle up (The New Last Year Ramblers). The good night (Oliver Onions). Ma dimenticare (Il Nuovi Angeli). An der schoenen blauen Donau (G. Melachirino). Kalinka (Joska Nemeth). La legende de la nonne (Gigiola Cinquetti). Lisboa antiqua (D. Costa). Pampa mia (C. Castiglia). Flamenco rock (Iller Patatinck). Wonderful Copenhagen (Edmundo Ros). Yippi yippi yippi (Sons of the Pioneers). The Children's marching song (Mitchell Miller). The children's march (R. T. Carad). (Aphrodite's Child). Romagna mia (R. T. Carad).

Do you know the way to S. Jose? (B. Bacharach): Aquarium (The Fifth Dimension): Yall house rock (Elvis Presley): Summertime (E. Mercer): The Great Pretend (The Beatles): Purple: Arcipelago (Under Ground Set): Eravamo in 100.000 (Adriano Celentano): Neve bianca (Mia Martini): La canzone di Marinella (F. De Andre): Io mi fermo qui (Dik Dik): Fiume (Mia Martini): La prima volta della vita (F. Venditti): Lui furastore dorme stanotte sull'ala (R. Fratello): Tuxedo junction (Ted Heath): Stuck in the middle with you (Steeley's wheel): My love (P. McCartney): Hello Dolly (L. Arnold): The first time ever (L. Arnold): (H. Hoston): Brother Louie (Stories): Facile il pallo (E. Iannacci): Per simpatia (P. Pravo): Teresa (S. Endrigo): Anima mia (I. Cugini di Campagna): Lo paradiso (G. Crocetti): Uno ragazza come ci sta (A. G. Costa): Come un'isola (P. Pravo): Brazil (R. Coniff): He (Today's People): Bye bye (Blackbird) (L. Minnelli): All because of you (George): Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra): Reggae (The Deadbeats): Looking also into your mirror (A. Daddato): Looking out my back door (C.B.R.).

Wirlwinds (P. Mer Deodato): Love is a message (M.F.S.P.B.); Dittencione vuje (Alan Sorrenti); Shaft (Henry Mancini); The Ragga woman (Stevie Wonder); Stress (Marsalis); One man band (Les Sayers); Jenny (Alunni del sole); Slippery Hippery (G. Barbieri); Campo de fiori (Antonello Venditti); Chained (Rare Earth); Vado e torno (Franco Cerri); Metropoli (Gino Marinacci); La Ramasandran (Ramasandran); Oh my my (Ringo Starr); Michelle (Frank Pourcel); The city (Ronnie Jones); Baubles bangles and beads (Ronnie Jones); The Ragga woman (Stevie Wonder); berta balt; Stand by me (Martha Reeves); Il corvo (Franco Simone); Runnin' (Blair T. Jones); Springtime in Rome (Oscar Onions); I want to see you (John Barry); I want to see your eyes (Santana); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry)

[illegible]

IN QUADERNO A QUADRANTE
Attrevido (Percy Faith); **Oggi... all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff Singers); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Fox della luna** (Gorni Kramer); **Stranger in Paradise** (Tony Bennett); **The Lady is a tramp** (Pepe Jaramillo); **Can the can** (Suzi Quatro); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Quando tu suonavi Chopin** (Sergio Endrigo); **Somebody loves me** (Peggy Lee); **Mood indigo**

Ray Martin: Violin boogie (Helmut Zacharias);
 Senza titolo (Giulia Giuliani); How'd you ride
 (Slack); The Boy (Bobby Darin);
 girls (Mongie Santamaría); Music to watch
 girls by (Andy Williams); Felicidade (Ariane
 Lawrence); L'eterna malattia (Michel Sardou);
 Mockenbird (Cathy Simon e James Taylor); A
 l'été (Jean-Claude Vannelli); L'été indien (Jean-
 verinen); Laisses-moi le temps (Frank Sinatra);
 Sunrise sunset (Percy Faith); Ja era (Irio De
 Paula); Pousa de voce - Chove chuva -
 Mas que nada (Luz Blue);
 St. Louis blues (Ted Heath); Ma (The
 Temptations); Sassi (Len Mercer); Goodbye
 (Paul Mauriat); Un sorriso (Milva); Influenza
 de jazz (Herbie Mann); All I do is dream of
 you (Francis Bayl); Oh happy day! (Paul Mau-
 riat)

Adagio da concerto per violoncello (orch.
dal film - Gruppo di famiglia in un interno -
(Franco Mannino); *The cattive strada* (Fabrizio
De André); *Il grande silenzio* (Franco
de Furio); in TV (Santo & Johnny); *Principessa
di turno* (Mia Martini); *Mirage* (Santus);
Il grande silenzio (G. G. G.); *Il grande silenzio*
eyes of blue dal film «Il grande Gatsby»
(Francesco Anselmo); *She* (Charles Aznavour);
Argentina (Il Guardiano del Faro); *Santo &
Johnny* (Santo & Johnny); *Il grande silenzio* (G. G. G.);
Little poor (The Pointer Sisters); *With you*
(Dennis Roussos); *Sugar cane* (New England
Jazz Ensemble); *Il grande silenzio* (G. G. G.);
Clapton; *Good of rock 'n' roll* (David Essex);
Hello, little friend (Antonio Torquati); *Delicadito*
(Lucky Martin); *Il grande silenzio* (G. G. G.);
Please Mr. Postman (The Pat Boone Family);
Lucky man (Victor Bacchetta); *Trumpet blues*
and cantabile (Max Greger); *Rumba matumbá*
(Lucky Martin); *Il grande silenzio* (G. G. G.);
di Quechal); *Un giorno non più inverno non*
ancora primavera (Nicola Di Bari); *Last song*
(Lucky Martin); *Il grande silenzio* (G. G. G.);
derlich & Hubert; Deyringer); *Buona sera* (Louis
Prima); *Rosamunde* (Norman Candler); *Walking*
in the park with Eloise (The Country Hams);
Samba pa' ti (Giù Ventura); *Ricordando Cantic*
Cati (Vittorio Borgehesi); *Povero ragazzo* (Dor

[illegible]

ZZ-2
L'orchestra diretta da Francis Lai
A man and a woman; Today it's you;
The wheel; Live for live; Adagio, for
organ, choir and strings; I think of
you
Canta Dakota Station
Now; Someone who you just don't
care; Someone to watch over me; I
need your love so bad; Why don't you
think things over; Romance in the
dust; My one and only love
— **Il trio del pianista Vince Guaraldi**
Samba de Orpheus; Moon river; Alma-
ville
— **Art Blackley e il suo complesso**
Ping pong; I didn't know what time
it was; Ping pong
— **Canta Gladys Knight con il complesso**
wocale The Pips
I'll be there; All I need is time; Havey
made you happy; The only time you
love me is when you're losing me;
Here I am again
— **L'orchestra di Charles**
Going home; Kids are pretty people;
Togetherness; Brazilian skies; Our
suite

8 CONCERTO DI APERTUR

9 IGOR STRAWINSKY

9,40 FILOMUSICA

11 INTERMEZZO

11,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO
DI W. A. MOZART

12.20 AVANGUARDIA

12,45 IL DISCO IN VETRINA

13,30 CONCERTINO

14 LA SETTIMANA DI FRANCK

7 CONCERTO DI APERTURA

8 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI FRANCESCO CILEA

8,40 FILOMUSICA

20 IL MURO DEL DIAVOLO

22.30-24 CHILDREN'S CORNER

V CANALE (Musica leggera)

10 IL LEGGI

12 SCACCO MATTO

14 QUADERNO A QUADRETTI

16 INTERVALLO

18 IL LEGGIC

20 MERIDIANI E PARALLELI

|| 22-2

87

88

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Ozawa da Salisburgo

Tra i numerosi appuntamenti con la musica sinfonica di questa settimana spicca quello (sabato, 19,15, Terzo) con la direzione del maestro giapponese Seiji Ozawa sul podio della London Symphony Orchestra. Si tratta di una registrazione effettuata il 6 agosto scorso dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975.

Il programma si apre con la *Sinfonia n. 31 in re maggiore* di Franz Joseph Haydn. E anche se non ci troviamo qui davanti a uno di quei capolavori inseriti nei famosi cicli delle *Parigine* o delle *Londonesi*, dobbiamo pur ammettere che Haydn, scrivendo i quattro movimenti (Allegro, Adagio, Minuetto e Finale, Allegro moderato) nel 1765 per un organico di un flauto, due oboi, quattro corni, un violino concertante, un violoncello solo e archi, già scopriva — come vorrà poi osservare Hubert Parry — «nuovi mezzi di contrasto e di combinazione dei suoni dei diversi membri dell'orchestra, ottenendo dalla loro massa effetti più pieni e più ricchi». Sempre il Parry dirà che Haydn aveva fatto compiere grandi progressi allo stile del suo tempo e nelle sue mani la sinfonia divenne gradatamente più vigorosa e, allo stesso tempo, più autenticamente musicale. Questa *n. 31*, come moltissime altre del maestro austriaco, ha un titolo. E' infatti nota come la *Sinfonia «mit dem Hornsignal»* (col segnale del corno).

Il brano che segue è *La Valse* di Maurice Ravel. Si tratta di un poema coreografico messo a punto tra il 1919 e il 1920. Il musicista francese confessò di aver immaginato quest'opera «come un'apoteosi del valzer: e nella mia fantasia sorse l'immagine di un mulinello seducendo, ubriacante, fatale. Vi di questo valzer nel quadro di un palazzo imperiale intorno all'anno 1885. Dapprima la scena è avvolta in una nebbia fiocamente luminosa attraverso la quale si scorgono vaghe, intermitten- ti visioni di coppie danzanti. A poco a poco la nebbia si dissipa, la luce si fa più forte e ci si trova in una spaziosa sala da ballo, piena di ballerini, scintillante nella

luce dei lampadari». Ozawa interpreterà poi, a conclusione della serata, la *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* (1877) di Ciaikovski, che volle fissare qui la disperazione per il proprio infelice matrimonio. Dedicata a Madame von Meck, la *Quarta* fu diretta la prima volta il 10 febbraio 1878 da Nicolai Rubinstein.

Interessante è pure un concerto (venerdì, 21,15, Nazionale) dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la direzione di Zdenek Maçal. La Sin-

fonica di Milano della Radiotelevisione Italiana ci darà l'inconfondibile colore di *Ma Vlast* (La mia patria), ciclo di sei poem sinfonici (1874-'79) di Smetana: *Vysehrad, Moldava, Sarka, Dai prati e dai boschi di Boemia, Tabor, Blanik*. E' proprio qui (e i titoli parlano chiaro) che il musicista — come disse Paul Stefan — ci narra della vecchia Boemia, con i suoi boschi e con i suoi campi coltivati, i piccoli villaggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro.

Cameristica

Un concerto di Germani

Tra i programmi che la radio italiana dedica alla musica organistica, ascoltiamo questa settimana (domenica, 14, Terzo) un concerto dell'organista Fernando Germani. Prima pagina in lista, la *Fuga in mi bemolle maggiore* di Nicola Porpora, la cui fama è legata essenzialmente alla produzione teatrale. Di grande bellezza sono tuttavia le composizioni strumentali di questo fa-



Fernando Germani

moso autore napoletano, vissuto tra il 1686 e il 1768: si ammirano in esse chiarezza di scrittura e nobile ispirazione. Il Germani interpreta poi il *Concerto in re minore* e il *Concerto in la minore* di Johann Sebastian Bach: composizioni che il musicista di Eisenach trasse da Vivaldi (*Concerto in re minore opera 3 numero 11* e *Concerto in la minore opera 3 numero 6*). Il programma si conclude con il bellissimo *Corale n. 2* dai tre Corali del 1890 di César Franck e con la *Fantasia corale* «Al- l'eluja», di Max Regier.

Suggerirei anche il secondo appuntamento con il pianista Manuel Carra, già ascoltato la scorsa settimana ed ora (mercoledì, 18,45, Terzo) interprete di lavori ibercici a firma di Antonio Soler (due *Sonate*: in fa diesis maggiore e in re maggiore), di José Gallés (due *Sonate*: in fa minore e in do minore) e di Manuel de Falla (*Fantasia bae- tica*). Di grande rilievo, infine, un incontro (lunedì, 19,15, Terzo) con l'Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmut

Koch e con la partecipazione del clavicembalista Hans Pischner. Il programma si svolge interamente nel nome di Johann Sebastian Bach, e precisamente con la *Suite n. 1 in do maggiore* (BWV 1066), il *Concerto in fa minore* (BWV 1056) per clavicembalo e archi, il *Concerto in la maggiore* (BWV 1055) per clavicembalo e archi, la *Suite n. 4 in re maggiore* (BWV 1069). Ricordiamo che Bach scrisse complessivamente quattro *Suites* per orchestra

(ne ascoltiamo dunque qui la prima e l'ultima), che lui intitolò però *Ouvertures*, «poiché», annotava giustamente Albert Schweitzer, «incominciano tutte con una grande ouverture, che, da sola, ha altrettanta importanza di tutto il resto». Le prime due furono composte a Cöthen; le altre furono probabilmente scritte a Lipsia tra il 1729 e il '36, cioè negli anni in cui Bach dirigeva la società di Telemann.

Corale e religiosa

«Il dissonante»

Compositore, organista e letterato illustre, il bolognese Adriano Banchieri con il suo divertentissimo *Festino nella sera del Giovedì grasso avanti*, certa è interpretato (domenica, 22,30, Nazionale) dai Madrigalisti di Budapest diretti da Ferenc Szekeres. Ed ecco i momenti di questo singolare festino, fissato sul pentagramma nel lontano 1608: *Il diletto moderno per introduzione*, *Giustina di vecchietti chiozzotti*, *Mascherata di villanelle*, *Madrigale a un dolce usignolo*, *Mascherata d'amanti*, *Gli amanti moroscano*, *Capricciata a 3 voci*, *Contraponto bestiale alla mente*, *Gli festinanti*. Vissuto tra il 1567

e il 1634, Banchieri è conosciuto anche con lo pseudonimo Camillo Scalligeri della Fratta; e nell'Accademia dei Filomusi era chiamato «il dissonante». Dice bene Riccardo Al- lorto nella recente Enciclopedia della Rizzoli-Ricordi che la commedia madrigalesca (come si riconosce appunto nel *Festino*) «era in fondo la soluzione avanzata da Banchieri al problema, affrontato da altri musicisti della sua generazione, della musica come fatto rappresentativo, soluzione alla quale egli serbò fedeltà costante anche se al genere del madrigale rappresentativo si dedicò specialmente durante

il decennio 1598-1608 che precedette la sua sistemazione bolognese e che fu contrassegnato dai suoi numerosi trasferimenti». Ricordiamo che Banchieri fu monaco benedettino-olivetano e che ebbe quasi sempre come incarico ufficiale quello di organista in diversi monasteri: da San Michele in Bosco sopra Bologna al San Benedetto di Siena, da Santa Maria in Regola ad Imola a San Pietro in Gubbio. Il concerto dei Madrigalisti di Budapest si completa con alcune canzoni studentesche (*Pataki Diakdalok Di Patak*) a firma del loro cono- zionale Ferenc Farkas.



Zdenek Maçal dirige «La mia patria» di Smetana venerdì alle 21,15 sul Programma Nazionale

Contemporanea

Per 140

L'inizio dell'attività concertistica del gruppo Les Percussion de Strasbourg risale al 1961, quando si ritrovarono per fare musica d'insieme alcuni valorosi elementi del Conservatorio Nazionale di Parigi, impegnati sia nell'organico dell'Orchestra Municipale, sia in quello dell'O.R.T.F. Il loro esordio ufficiale è datato 1966. I sei interpreti (Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Jean-Paul Finkbeiner, Detlef Henri Kieffer, Claude Ricou e Georges Van Gucht), specializzati soprattutto nel repertorio contemporaneo, sono stati in breve tempo in grado di suonare uno straordinario numero di strumenti: 140!

Li ascolteremo adesso (mercoledì, 22,05, Terzo) in tre lavori registrati il 25 marzo scorso da Radio France in occasione di un concerto del Festival Internazionale d'Arte Contemporanea di Royan. In apertura figura *Maraé* (1974) di François-Bernard Mâche, compositore francese nato a Clermont-Ferrand nel 1935, allievo di Messiaen al Conservatorio di Parigi mentre frequentava anche la Sorbonne. Dal 1958 Mâche insegna lettere all'Ecole Normale Supérieure e dal medesimo anno fino al 1963 è stato tra gli animatori del famoso «Groupe de Recherches Musicales» fondato da Schaeffer. Nel programma ci sono ancora due opere firmate nel 1974 da Yoshihisa Taira (*Hierophonie V*) e da N° Guyen-Thien Dao (*Camatthut*). Interessante anche l'appuntamento con l'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo), specialmente per il *Terminus II* di Gottfried Michael Koenig realizzato dallo Studio di musica elettronica dell'Università di Utrecht. Nato a Magdeburgo il 5 ottobre 1926, il Koenig è tra i più esperti musicisti nel campo dell'elettronica. La cominciò a studiare nel 1953-'54 alla Scuola Statale Superiore di Musica di Colonia. Ma, prima, si era specializzato in musica sacra tra il 1946 e il '47 presso il Seminario di Braunschweig. La trasmissione comprende inoltre la *Microtonal Fantasy n. 4* di John Eaton suonata al pianoforte dall'autore.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Cluytens

Les contes d'Hoffmann

Opera di Jacques Offenbach (Sabato 11 ottobre, ore 15,30, Terzo)

«Les Contes d'Hoffmann» — in italiano, *I Racconti di Hoffman* — rappresentano nella produzione di Offenbach un «unicum»: è questa, infatti, la sola opera lirica di un musicista che lega la propria fortuna a un genere musicale più leggero, ossia all'operetta.

Nato a Colonia nel 1819 da famiglia israelitica e morto a Parigi nel 1880, il compositore si chiamava in realtà Jakob

Eberst. Dopo i trionfi di partiture come *La belle Hélène*, *La Grande Duchesse de Gérolstein*, *Le Papillon*, *Orphée aux Enfers* (per citare le più popolari) Offenbach desiderava coronare la sua attività d'artista con una opera «seria» a cui consegnare la somma delle sue esperienze, la sua più accesa e nobile invenzione. Nascono così *Les Contes (Parigi, Opéra-Comique, 10 febbraio 1881)*.

Il libretto di Jules Barbier e di Michel Carré si riallaccia, com'è noto,

ai famosi racconti di E. T. A. Hoffmann, precisamente alle novelle *Der Sandteufel der Silvesternacht* per il II, *Rat Crespel* per il III. Nonostante la sua complessità, il testo letterario si addiceva alla vena musicale di Offenbach che in esso trovò una ricchissima fonte di ispirazione: ne venne una opera di belle melodie, di raffinata scrittura armonica e orchestrale. Una partitura composta nello spirito dell'«opéra-comique» francese per ciò che attiene all'atto

cade morta. Epilogo — Nella taverna, Hoffmann ha finito le sue storie. Lindorf annuncia esultante che Stella gli appartiene e il poeta annega il suo dolore nell'alcool. Giunge Stella, adirata perché il poeta non si è recato all'appuntamento e lo trova ubriaco. Per vendicarsi esce con il consigliere Lindorf. Ancora una volta, Hoffmann è stato beffato dal diavolo.

attenti di Hoffmann. Atto II — Di Juliette (soprano), una cortigiana veneziana, sono innamorati Hoffmann e Schlemil (basso). Il poeta vuole dal rivale la chiave della camera della fanciulla, costui gliela rifiuta e i due si sfidano a duello. Appare il diavolo che, sotto le spoglie di Dappertutto, farà da secondo a Schlemil, nello scontro. Hoffmann ha il sopravvento, uccide Schlemil, s'impadronisce della chiave, ma è tutto inutile: Giulietta fugge con il ricco storpio Pitichinaccio (tenore). Atto III — Crespel (basso) ha vietato di cantare alla figlia Antoinette (soprano) una fanciulla fragilissima e ammalata, nel timore che l'emozione del canto possa nuocerle. Hoffmann, innamorato di Antoinette spera di guarirla e le presenta il Dottor Miracle (baritono) il quale altri non è che il diavolo. Un giorno Antoinette, seduta al pianoforte, canterella sottovoce per non farsi udire dal padre. Giunge Hoffmann e, insieme, parlano del loro avvenire. Arrivano poi Crespel e Miracle, mentre Hoffmann si nasconde. Crespel, il quale sospetta che il Dottore abbia fatto morire sua moglie, riesce ad allontanarlo ma, quando Antoinette rimane sola, Miracle riappare. Promettendole trionfi, evoca la voce della madre (soprano) che, da un ritratto appeso al muro, esorta la figlia a cantare. Antoinette non resiste ma, mentre canta, a un tratto

La trama dell'opera

Prologo — Il poeta Hoffmann (tenore) è innamorato della cantante Stella (recitante), che gli ha dato un appuntamento nel suo camerino, dopo la recita. Ma il consigliere Lindorf (baritono), nemico di Hoffmann, riesce a carpire il biglietto di Stella. Nella taverna Lutero, a Norimberga, un gruppo di studenti si raccoglie intorno al poeta che, alla presenza del suo amico Nicklausse (mezzosoprano) e di Lindorf, narra le sue avventure amorose: tre storie di cui è protagonista una donna in cui egli vede la incarnazione di Stella. Ogni storia è rappresentata sulla scena. Atto I — Hoffmann, invaghito di Olympie (soprano) che egli crede figlia dell'inventore Spallanzani (tenore), è invitato a una festa in casa di costui. In realtà, Olympie è un'automa che Spallanzani ha costruito con l'aiuto dell'ottico Coppellius (baritono) il quale regala a Hoffmann un paio di occhiali magici attraverso cui la falsa fanciulla gli parà bellissima. Olympie canta agli ospiti un'aria di bravura. A cena, Hoffmann le dichiara il suo amore e lei risponde un timido «sì». Poi il poeta l'invita a danzare: il valzer si fa a mano a mano vorticoso. Hoffmann rompe gli occhiali magici. Nel frattempo Coppellius e Spallanzani hanno litigato per una cambiale in pagamento e il primo, furibondo, decide di vendicarsi facendo a pezzi la bambola, sotto gli occhi



Il basso Nicolai Ghiaurov, protagonista del «Mosè» di Rossini

iniziale; di sapore esotico, nel secondo; radicata, nel terzo, in terra musicale tedesca. Una pagina è popolarissima: la barcarola *Dolce notte*. Non meno valido il terzo atto, dove il tenore canta, sopraffatto per il soprano che deve cimentarsi in tre differenti tipi di vocalità. Quasi sempre, infatti (e anche nell'edizione in onda questa settimana) i ruoli di Olympie, di Juliette e di Antoinette vengono affidati a tre cantanti diverse. La Sutherland e, da noi, Virginia Zeani, sono fra le poche artiste che interpretano l'intera opera offenbachiana.

Interprete Veriano Luchetti

Edgar

Opera di Giacomo Puccini, (Lunedì 6 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Registrata nell'Auditorium di Torino, sotto la guida di Carlo Felice Cillario, l'opera pucciniana è interpretata da Veriano Luchetti, nella parte del protagonista. Accanto al giovane tenore, che per i suoi meriti gode oggi di notorietà internazionale, il soprano Mietta Sighele, il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, il baritono Renzo Scorsoni, il basso Alfredo Colella. Edgar, nell'ordine cronologico, è la seconda partitura di Puccini, compiuta cinque anni dopo *Le Villi*, su libretto apprestato dal giovane poeta Ferdinando Fontana. Costui si era richiamato per il soggetto a un vasto e singolare dramma in versi di Al-

fred de Musset, intitolato *La Coupe et les Lèvres*. Un lavoro che il poeta francese non aveva voluto destinare alla scena viva, ma aveva pubblicato in un volume, insieme con una commedia, sotto il titolo significativo: *Un spectacle dans un fauteuil*. La prima rappresentazione dell'opera, che era costata a Puccini parecchi affanni, ebbe luogo alla «Scala» di Milano nell'aprile 1889. Sul podio del teatro milanese, un direttore d'orchestra rinomatissimo: Franco Faccio. L'esito non fu dei più lieti. Ci furono applausi d'incoraggiamento al giovane compositore (Puccini, nato a Lucca il 1858, contava allora trentun anni) ma non s'avvertiva in quei battimani, l'entusiasmo di una platea rapita. L'opera tenne il car-

Protagonista Ghiaurov

Mosè

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 11 ottobre, ore 19,30, Nazionale)

Nicolai Ghiaurov è il protagonista di un'edizione del «melodramma sacro» rossiniano che Wolfgang Sawallisch concertò e diresse alla RAI nel 1968 per la Stagione Lirica di quell'anno. Com'è noto, il Mosè andò in scena all'Opera di Parigi il 26 marzo 1827 (il giorno stesso della morte di Beethoven). Il successo della rappresentazione fu epico: si rinnovarono i frenetici entusiasmi che il 5 marzo 1818 — aveva accolto la giovane cantante partitura rossiniana, intitolata *Mosè in Egitto*, al «San Carlo» di Napoli. Del vecchio Mosè restarono le pagine capitali, rimangiate però e rimesse a punto. Il libretto, apprestato la prima volta dall'ingenuo Totola, fu ampliato (quattro atti, anziché tre) da Luigi Balocchi e da Etienne De Jouy. Oggi, gli studiosi sono concordi nell'assegnare al Mosè un posto preminente nella produzione del compositore pesarese e riconoscono alla partitura meriti plurimi: la straordinaria

consistenza della scrittura strumentale, la ricca elaborazione delle parti corali, l'umanissima raffigurazione dei personaggi scolpiti con eccezionale vigore. L'opera, scrive il Tey, segna fra l'altro «la definitiva emancipazione della voce di basso nell'opera seria». E' stata anche notata la perfetta fusione della parte musicale e della parte scenica.

Ecco, in breve, la vicenda. Suggerito dal figlio Osiride, il Faraone revoca agli ebrei guidati da Mosè, il permesso di recarsi nella Terra Promessa. Il giovane, infatti, ha segretamente sposato la giovane ebrea Anaide e per non lasciarla ha insinuato che il vero scopo del popolo ebreo è quello di unirsi ai Madianiti per muovere guerra all'Egitto. Osiride tenta poi la fuga con Anaide, ma viene scoperto da Mosè. Il Faraone non crede alla colpa del figlio e, dopo aver fatto arrestare Mosè, nomina Osiride suo successore. Quando questi minaccia di morte Mosè, un fulmine lo uccide. E' il segno della predilezione divina per il popolo ebreo che può partire per la Palestina.

tellone per due sole repliche, poi scomparve dai manifesti scaligeri. Meno severa del pubblico, la critica che, per bocca di qualche censore acuto e avvertito, indicò i meriti di una partitura certamente più ricca e sostanziosa delle *Villie*. Scrive, ai nostri giorni, Mosco Carner nella sua interessantissima biografia pucciniana: «I progressi compiuti da Puccini nella tecnica musicale dal tempo delle *Villie*, si notano praticamente a ogni pagina dell'*Edgar*, nella maggiore flessibilità delle linee vocali, nella plasticità dei recitativi, nel sostegno che l'orchestra offre alle situazioni drammatiche e nel considerevole arricchimento del linguaggio armonico». Fra i più felici luoghi della partitura, citiamo il Re-

quem (una pagina toccante che verrà eseguita nel Duomo di Milano, in morte di Puccini, sotto la direzione di Arturo Toscanini), l'aria di Edgar «O soave vision», l'aria di Fidelia «Addio, mio dolce amore» e il suo lamento «Nel villaggio d'Edgar», la canzone di Tigrana «Sia per voi», il quintetto del I atto. Una revisione dell'*Edgar* fu compiuta dall'autore nell'estate del 1889. Puccini, in questa seconda versione ridusse gli atti da quattro a tre, inserendo però nel terzo la scena finale dell'opera, il drammatico passo in cui Fidelia è pugnalata da Tigrana.

LA VICENDA

La giovane Fidelia, innamorata di Edgar, gli ha gettato un ramoscello fiorito mentre egli giace



Gundula Janowitz è fra gli interpreti del «Tannhäuser», giovedì sul Terzo

Sul podio Sawallisch

Tannhäuser

Opera di Richard Wagner (Giovedì 9 ottobre, ore 20, Terzo)

L'edizione del *Tannhäuser*, in onda questa settimana, è diretta da Wolfgang Sawallisch. Nell'ordine cronologico il *Tannhäuser* è la sesta opera wagneriana, ove si consideri il primo tentativo teatrale del musicista, ossia l'opera *Die Hochzeit — Le Nozze* — rimasta incompiuta. Allorché Wagner si accinse a scrivere il testo del *Tannhäuser* aveva alle spalle due notevoli esperienze artistiche: il *Rienzi* e *L'Olandese volante*. Con quest'ultima partitura il futuro «mago di Bayreuth» aveva rinunciato, com'è noto, a una posizione di privilegio

che, dopo anni penosi e travagliati, era riuscito a raggiungere grazie al successo del *Rienzi* (1842). Nel lungo itinerario creativo di Wagner verso il traguardo del «dramma concepito nello spirito della musica», il *Tannhäuser* può dunque considerarsi la seconda tappa. Gli studiosi wagneriani hanno chiarito che quest'opera segna, in siffatto itinerario, una regressione per ciò che riguarda l'intensità del sentimento e il colore pittoresco mentre costituisce un passo in avanti per ciò che attiene allo stile drammatico e musicale. Per scolpire nella poesia e nella musica la figura del protagonista, Wagner risali alle fonti delle saghe nordiche, co-

me per esempio il *Volkslied* di Tannhäuser e il poema sul torneo della Wartburg: l'idea, anzi, di riunire le due leggende venne al musicista dopo la pubblicazione di un saggio in cui uno studioso di Koenigsberg, E. T. Lucas, aveva sostenuto l'ipotesi che Enrico di Ofterdingen, l'eroe della gara leggendaria, e Tannhäuser fossero la stessa persona. Il compositore si richiamò inoltre al Tieck (*Il fedele Eckhart*) e a Hoffmann (*Serapionsbrüder*). Il primo abbozzo del poema, sotto il titolo *Der Venusberg*, risale all'estate 1842. Nella primavera del 1845 la partitura sarà interamente finita. La prima rappresentazione avverrà nell'ottobre '45 all'Opera di Corte di Dresda. Nell'edizione parigina (*Pariser Fassung*) che si distingue dall'edizione di Dresda (*Dresdner Fassung*) soprattutto per la scena del Venusberg assai ampliata sia poeticamente sia musicalmente, la partitura wagneriana cadde all'Opera, la sera del 13 marzo 1861. Spiccano, nel *Tannhäuser*, le parti corali (il «Coro dei cacciatori» occupa infatti quasi la metà di un atto, ossia domina la seconda scena del primo). Scrive il Beaulieu: «Le scene si organizzano per lo più come vasti ensembles che hanno nello stesso tempo il carattere dell'oratorio e dell'epopea. Il luogo temporale è il castello in cui s'incontrano i cavalieri per il torneo: fontana poetica del sogno... L'orchestra svolge già un lavoro di reminiscenze e di commenti che annuncia il domani della *Tetralogia* e del *Tristano*». Fra le pagine al vertice deve citarsi in quest'opera «romantica», anzitutto l'«Overture» in cui si disegna l'intero dramma, come avviene nell'*Olandese volante*.

su un prato. La bellissima e perfida Tigrana schernisce il gesto gentile della fanciulla ed Edgar, combattuto fra l'amore per Fidelia e la passione per Tigrana, si allontana in preda a opposti sentimenti. La donna deriderà poi il fratello di Fidelia, Frank, il quale la scongiura di non abbandonarlo, e non avrà ritegno a intonare una canzone ingiuriosa nei pressi della chiesa. Minacciata dai contadini, verrà tratta in salvo da Edgar. I due se ne andranno insieme, nonostante i tentativi di Frank per sbarrare la strada ai fuggiaschi. Nel secondo atto Edgar, già stanco di Tigrana, scopre un giorno che il comandante di un drappello militare di passaggio, è Frank: abbandonando la furibonda Ti-

grana, egli si allontana con i soldati. Morirà in combattimento. Durante la cerimonia funebre, un frate inveisce contro Edgar rammentandone i peccati. Solo Fidelia ne difende la memoria. Poco dopo giunge Tigrana che si finge pentita; ma il frate e Frank smascherano la sua falsa pietà. La donna afferma allora che Edgar era pronto a tradire la patria per denaro. Indignati, i soldati aprono la bara per profanarne il cadavere, ma la trovano vuota: Edgar non è morto, egli non è altri che il frate travestito. Fidelia si getta tra le braccia dell'innamorato, ma Tigrana le viibra a tradimento un colpo di pugnale. Mentre l'infame donna viene condotta via dai soldati, Edgar si abbandona disperato sul corpo di Fidelia.

DISCOTECA CLASSICA

Gli alti costi dei dischi — un argomento scottante a proposito del quale mi scrivono, giustamente lamentandosi, numerosissimi «amici della musica» — rendono sempre più apprezzabili i microscolci singoli che, per ovvi motivi, creano minori preoccupazioni nella massa dei melomani. Ecco perché segnalo con particolare calore un'iniziativa della «EMI» che va sotto il titolo di *Discoteca classica*. Questa serie, infatti, non è fatta soltanto di album e di «cassette» con quattro, cinque o più dischi, ma comprende anche pubblicazioni di un solo disco: merce ottima, scelta con gusto da quella capicissima persona che è Michele Corradi responsabile della «linea classica» della «EMI».

C'è, per esempio, un microscolci con il *Sogno di una notte di mezza estate* diretto da Otto Klemperer: Heather Harper e Janet Baker (soprano e contralto) e la Philharmonia Orchestra. Come sanno i discofili aggiornati, questa registrazione del capolavoro mendelssohniano non è una rara avis nei mercati discografici internazionali: in Italia girano altre versioni e talune di altissimo livello artistico. Basti citare il disco della «Deutsche Grammophon» con Rafael Kubelick, finissimo ed elegantissimo «lettore» della musica di Mendelssohn; o il disco della serie «Ace of Diamonds» con Peter Maag; o della «Decca» con Fruebeck De Burgos. Tutte edizioni integrali, queste, della musica di scena per la splendida commedia shakespeariana. Ma, anche nel raffronto immediato, l'esecuzione diretta da Klemperer suscita un forte interesse perché in quest'opera aerea e geniale il direttore d'orchestra tedesco riesce ad «alleggerire» la sua bacchetta e a creare un'atmosfera di fatali incanti, così come esige il testo mendelssohniano. Merito anche di un'orchestra intonatissima, ricca di tutti i colori dell'arcobaleno, di tocchi d'eleganza, la più rara e affascinante. Il disco è numerato 053 00521. C'è poi, in questa stessa serie, un altro «33 giri» interessantissimo tutto dedicato a Strauss: *Morte e Trasfigurazione*, la *Danza dei sette veli* da *Salomé* e la *Suite di danza* (da Couperin); ancora la Philharmonia, ma

diretta qui da Arthur Rodzinski. E' questo, vorrei dire, un caso analogo a quello citato: il caso, cioè, di un interprete che lascia il terreno d'elezione (per Klemperer il terreno di Bach e di Mahler, per Rodzinski quello degli autori slavi) e compie una felice e fortunata escursione in altra regione di musica. Rodzinski infatti è straordinario nella *Danza dei sette veli* che raramente ho sentito così languida, ardente, feroce. Il microscolci reca il numero di vendita 053 01212.

Terzo disco importante, la *Settima* di Beethoven diretta dall'indimenticabile Guido Cantelli: un modello di esecuzione. Vorrei parlare anche dei due *Concerti per violino e orchestra* di Mozart (il KV. 216 e il KV. 219) con la English Chamber Orchestra e Lorin Maazel direttore e solista: se non mi trattenesse il pensiero di altre esecuzioni in cui la parte solistica è assai più spiccante per virtuosismo e per brillantezza di stile. Infatti, la concezione generale delle due interpretazioni è non solo accettabile ma anche lodevole mentre l'esecuzione violinistica lascia in chi ascolta ben debba traccia. I due ultimi dischi sono numerati rispettivamente 053 04605 e 053 02144.

Certo, in questa *Discoteca classica*, non tutte le interpretazioni sono ad egual livello e non tutti i titoli suscitano il medesimo interesse. Non mancano, infatti, composizioni ultra-eseguite: per esempio le *Danze polovesiane*, *Una notte sul Monte Calvo*, *Capriccio spagnolo*, *Nelle steppe dell'Asia centrale* (in un disco diretto da Prêtre e numerato 11198); si sa però che le Case (ed è giusto) debbono pensare non soltanto ai cosiddetti «palati fini», cioè ai discofili smaltizzati: ma anche a coloro che con la musica sono ancora ai primi amorosi approcci. Perciò, una lode alla «EMI» per questa sua utilissima Discoteca.

OMAGGIO A RAVEL

In omaggio a Ravel, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita, la «Philips» pubblica un album di nove dischi, uno dei quali «storico» e preziosissimo: la registrazione originale del *Bohème* diretto dall'autore. Tale registrazione è del 1932. Gli al-

tri otto dischi comprendono musiche emblematiche dell'arte raveliana: *Le Tombeau de Couperin*, *La Valse*, *Ma Mère l'Oye*, *Alborada del Gracioso*, *Pavane pour une Infante défunte*, *Daphnis et Chloé* (Suite n. 2); *Gaspard de la nuit*, *Jeux d'eau*, *Miroirs*, *Valses nobles et sentimentales*; *Concerto in sol*, *Concerto per la mano sinistra*; *Quartetto per archi in fa maggiore*, *Trio per pianoforte, violino e violoncello*; *Cinque melodie*, «popolari greche», *Histoires naturelles*, *Chansons madécasses*, *Don Quichotte à Dulcinée*; *Tzigane*, *Shéhérazades*. Avrei voluto citare, anziché una parte, tutte le composizioni che figurano nella pubblicazione «Philips» come vorrei indicare tutti gli eccellenti interpreti (dal Quartetto Italiano al Beaux-Arts, dal bari-ton Janine Micheau, dal violinista Arthur Grumiaux al direttore d'orchestra Paul Paray); ma poiché lo spazio non me lo consente, mi limiterò a sottolineare il fatto che la splendida «cassetta» raveliana offre il vantaggio del prezzo speciale di sottoscrizione. Come dicevo in apertura di rubrica, acquistare dischi oggi è un vero e proprio problema per chi non ha disponibilità di denaro. Le Case dovrebbero compiere perciò tutti gli sforzi umanamente possibili per facilitare gli acquisti. Il disco è diventato uno strumento indispensabile per la nostra formazione artistica e culturale, come tutti del resto sappiamo. (I Ravel della «Philips» (dischi tecnicamente soddisfacenti) reca il numero di vendita 6747 178. La pubblicazione è corredata di un opuscolo illustrativo per la verità un tantino miserello. Si poteva fare di più per i cent'anni del grande Maurice.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Rodrigo: *Concierto de Aranjuez*; Parish Alvars: *Concierto in sol minore* (Nicanor Zabaleta, arpa); Orchestra Nazionale spagnola, diretta da Rafael Fruebeck de Burgos), «EMI», 3C 065-02514, stereo.

Jan Peterszoon Sweelinck: *Composizioni per organo* (Louis Thiry all'organo di Notre-Dame-des-Blancs-Manteaux) «A-rion», ARN 620, stereo.

l'osservatorio di Arbore

L'opera di Scott Joplin

Fino a tre anni fa lo conoscevano soltanto gli appassionati di jazz e i collezionisti di « piano-rolls », cioè di quei rotoli di carta perforata che servono a far suonare « automaticamente » certe vecchie pianole. Poi, grazie al film *La stangata*, Scott Joplin, il più importante pianista e compositore di ragtime e uno dei veri padri del jazz, è diventato famoso anche presso chi non si era mai interessato alle origini del jazz e ai suoi pionieri della fine del secolo scorso. *The entertainer*, una delle tante composizioni lasciate da Joplin, fu scelta come tema conduttore della pellicola e il brano diventò un best-seller più di mezzo secolo dopo la morte del suo autore, che, lo ricordiamo, scomparve nel 1917.

Oggi Scott Joplin è finalmente entrato dove

aveva sempre sognato di entrare senza riuscire da vivo: nei templi della musica « seria ». La composizione alla quale il musicista teneva di più, l'opera ragtime *Treemonisha*, è stata rappresentata il mese scorso al Kennedy Center di Washington e alla fine di settembre andrà in scena a New York, all'Uris Theatre in Broadway. A riesumare il lavoro di Joplin (che considera « uno dei pochi esempi di opera popolare arcaica che vanno conservati a ogni costo ») è stato il compositore Gunther Schuller, che ha steso una nuova orchestrazione dell'opera « tenendosi fedele il più possibile all'originale » e l'ha presentata nel maggio scorso, in prima mondiale (*Treemonisha* era stata eseguita una sola volta a Harlem nel 1911, poche settimane dopo che l'autore l'aveva completata, ma si trattò di una rappresentazione rimasta praticamente inosservata), al teatro dell'Opera

di Houston, nel Texas. Il successo è stato tale che Schuller, insieme con il regista Frank Corsaro, decise di replicarla a Washington e poi al teatro newyorkese dove sta per andare in scena.

Treemonisha, che prende il nome da quello della sua protagonista (una bambina negra trovata sotto a un albero sacro, alla quale spettava dopo alterne vicende il ruolo di leader della sua gente e il compito di far uscire il popolo negro dall'ignoranza e dalla paura e quindi dalla schiavitù), fu composta da Scott Joplin fra il 1909 e il 1911. Il pianista scrisse sia il libretto sia i temi e le orchestrazioni, dai preludi ai cori, dai duetti ai quintetti, con una tecnica che ha fatto capire a non pochi critici come egli conoscesse bene molti musicisti classici europei e in particolare Weber.

L'uso dello stile ragtime è abbastanza limitato: Joplin se ne serve so-

prattutto nelle danze che concludono il primo e il secondo atto, spaziando per il resto in vari generi e tempi. L'opera, piuttosto ingenua nel suo svolgimento e nei suoi momenti determinanti, è quasi tutta recitata e cantata in stretto dialetto del sud degli Stati Uniti, un motivo di più, secondo Schuller, perché piaccia alle platee di oggi, sempre alla ricerca di lavori popolari e spontanei.

Nato da una famiglia di musicisti (il padre, operaio, suonava il violino, la madre cantava e suonava il banjo) nel 1868 a Texarkana, Texas, Scott Joplin aveva cominciato a suonare da bambino: a sette anni fece conoscenza col pianoforte, dopo aver imparato la chitarra. A 14 anni, quando morì la madre, Joplin era già un pianista di honky-tonky, e a vent'anni scriveva i suoi primi pezzi di ragtime. Il successo l'ebbe nel 1899, quando il suo celebre *Maple leaf rag* vendette (lo spartito, si intende) un milione di copie in tutti gli Stati Uniti, un record per quei tempi e per moltissimi anni ancora. Scott Joplin compose parecchi altri brani di successo, ma negli anni seguenti un primo matrimonio concluso con un fallimento e i suoi vani sforzi, anche finanziari, per pubblicare la sua *Treemonisha* lo ridussero a terra. Morì in un ospedale, a 48 anni, per alcune complicazioni succedute a una sua vecchia malattia.

Uscito dalla scena prima che il jazz potesse contare sulle incisioni fonografiche (il primo disco di jazz fu il famoso *Tiger rag* della Original Dixieland Jazz Band di Nick La Rocca, registrato nel 1919), Joplin ha lasciato a testimoniare il suo stile di pianista numerosi « piano-rolls », successivamente trasferiti su dischi e in grado di dare un'ottima idea del suo modo di suonare. Con la « riscoperta » di *Treemonisha*, che segue di due anni il revival di Joplin, viene riconosciuta ora la formazione musicale del compositore, che al contrario di quanto sostengono alcune leggende, non era solo in grado di leggere e scrivere musica, ma conosceva molto bene l'armonia, il contrappunto e le opere degli autori classici europei.

Renzo Arbore



La Gloria di Newark

Gloria Gaynor, la prima cantante soul che sia mai riuscita ad entrare nella « Hit Parade » italiana, ha subito verificato di persona come il pubblico l'apprezzi. In una brevissima tournée di quattro giorni che l'ha portata da Novara a Modena, la ragazza di Newark ha ottenuto consistenti successi che fanno seguito a quello del Festivalbar dinanzi al pubblico dell'Arena di Verona dove ha cantato « Reach out I'll be there ».

pop, rock, folk

ANCORA RAY CHARLES



Ray Charles

Pubblicato dalla « Deca » italiana una microscopica di vecchie incisioni di Ray Charles. Il disco è intitolato « The world of Ray Charles. Vol. 2 » e contiene « canzoni » di Ray Charles scelte tra quelle di più grande successo, le stesse che procurarono all'artista negro la grossa popolarità di cui, tutto

sommatto, gode tuttora. *What'd I say*, *Busted*, *Sweet Georgia Brown*, *Unchain my heart*, *Stella by starlight*, *Your cheatin' heart*, *Willow weep for me*, questi sono i titoli più rappresentativi dell'album. Il disco, naturalmente, non dispiacerà agli appassionati di jazz, da anni interessati a Ray Charles, anche per merito degli ottimi arrangiamenti di alcuni brani tradizionali del repertorio jazzistico. Chissà perché non si sente il bisogno di parlare di « revival ». « London » numero 422.

PONTY DA SOLO

Tra i musicisti europei di oggi, probabilmente il più quotato in campo internazionale è il francese Jean-Luc Ponty, un virtuoso del violino ben noto agli appassionati di jazz



Hanno spiegato che cos'è il cabaret

Una teoria che permetta di definire esattamente che cosa sia il teatro di cabaret non è ancora stata messa a punto. Così hanno tentato di farlo, sotto la direzione di un magistrato, Luigi Lantieri e con l'aiuto del regista Fabrizio Caleffi, numerosi giornalisti, autori ed attori convenuti a Campione per un dibattito della serie « Idee a confronto » sul tema « Il cabaret come e perché ». Un apporto decisivo alla discussione è stato naturalmente dato dai « cabaretieri » presenti, che appaiono nella foto durante la passerella finale dopo essersi guadagnato il « linguobaffo d'argento ». Fra questi, riconoscibili nella foto, Dino Sarti, Giorgio Ariani, Luciano Beretta, i Mormoranti, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Enzo Robutti e Gianfranco Funari

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 3) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
- 6) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 8) **Take my heart** - J. James (Joker)

(Secondo la «Hit Parade» del 26 settembre 1975)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 5) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 6) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 8) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
- 9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
- 10) **Due** - Drupi (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **One of these nights** - Eagles (A&M)
- 3) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
- 4) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
- 5) **Greatest hits** - Cat Stevens (A & M)
- 6) **Gerilla** - James Taylor (Warner Bros)
- 7) **Cut the cake** - Average White Band (Atlantic)
- 8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 9) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
- 10) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A & M)

Inghilterra

- 1) **Venus and Mars** - Wings (Apple)
- 2) **The best of the stylists** - (Avco)
- 3) **Horizon** - Carpenters (A&M)

dischi leggeri

C'E DEL NUOVO **12754**



Patty Pravo

Chi protestava perché Patty Pravo non faceva che ripetersi in modo ossessante aveva ragione, ma ha avuto torto chi, per liberarla da quell'immagine ormai frusta della «ragazza del Piper», l'aveva consigliata di inoltrarsi sul sentiero delle primedonne. Patty Pravo non è il tipo della vampa hollywoodiana e quella nuova parte sapeva troppo di mascherata per convincere il pubblico. Così Nicoletta Strambelli ha ricominciato tutto daccapo ed ora si ritrova dov'era in compagnia di Bardotti, Maurizio Fabrizio, Lauzi e Venditti. Autori di varia tendenza che guardano al futuro con un occhio al presente e un altro al passato per preparare canzoni che siano a misura delle corde vocali della cantante e fedeli alla sua immagine (o almeno a quella che di lei s'è fatta il pubblico). È nato così il secondo long-playing del «ritorno» di Patty Pravo alla sua «vecchia» casa discografica: si chiama «Incontro», già da settimane è in Hit Parade ed è edito dalla «RCA».

FRANCIA

- 1) **Your hair** - Saint Preux
- 2) **Brazilia carnival** - Chocolat's
- 3) **L'été indien** - Joe Dassin
- 4) **Marjorie** - Martin Circus
- 5) **New York city** - Tabou Combo
- 6) **Hey lovely lady** - Johnny Haliday
- 7) **An accident** - Michel Sardou
- 8) **I'm not in love** - 10 C.C.
- 9) **Saltimbanque** - M. le Forestier
- 10) **Aimer avant de mourir** - Sheila

RICORDI

Il nome di **Henghel Gualdi** è associato per molti di quel periodo in cui Fred Buscaglione uscì dallo stretto giro delle balere torinesi per diventare personaggio nazionale. Fu infatti Gualdi che lo sostituì nei suoi compiti di «routine» e il clarinetista si stappò accattivanti in breve tempo tante simpatie da lasciar sperare una altrettanto rapida ascesa. Ma, legato al jazz più di quanto non riuscì ad ottenere una popolarità più vasta da quella che gli derivò per la tenace aderenza al «dixieland», e ben presto Gualdi ritornò alla «notte» fra la gente e il mestiere. Fra costoro anche Armstrong, il quale lo volle al suo fianco nella sua apparizione al Festival di Sanremo. Ora il nome di Gualdi torna sulla copertina di un long-playing in un genere che il clarinetista aveva sempre trattato con sorprendente condiscendenza: il ballabile, attualmente più noto come «baillo liscio». Il 33 giri (30 cm. + HG.) s'intitola infatti «Superscio con Henghel Gualdi».

ed è una fresca escursione nel mondo del valzer, del tango, della polka e della rumba. Apre la *Marzuka del fico fiorente*, dal film omonimo, e di cui è autore lo stesso Gualdi.

jazz

DOPO TRANE

Grazie alla «Cetra» che si è assunta il compito di pubblicare in Italia i dischi della «Milestone» non correremo più il rischio di ascoltare McCoy Tyner in retrospettiva come s'è fatto fino a poco tempo fa, ma riusciremo ad essere aggiornati sulla più recente e valida produzione di questo pianista che, uscito dalla sfera coltrianiana, ha progressivamente conquistato una precisa personalità che sta proprio ora esplendendo. Il doppio album «Atlantis» (due 33 giri, 30 cm.) contiene i due concerti diretti dal pianista nelle serate



McCoy Tyner

del 31 agosto e del 1° settembre dello scorso anno nella sala del Keystone Korner a San Francisco. La registrazione, effettuata in condizioni ottime per la presenza di un pubblico attento e competente che ha stimolato l'artista, consente di cogliere, fin nelle più sottili sfumature, l'esecuzione. McCoy Tyner apre con uno splendido «a solo», in un sentimentale mood di Ellington, e prosegue poi con l'accompagnamento di un quartetto formato da Azar Lawrence al sax, Joony Booth al contrabbasso, Wilby Fletcher alla batteria e Guillermo Franco alle percussioni. I brani sono Atlantis, composto dallo stesso Tyner e che occupa un'intera facciata, Making out, My one and only love, e si chiude con Love samba che occupa l'intera seconda facciata del secondo disco. L'energico tocco del pianista comanda da cima a fondo tutte le esecuzioni, ma si avverte la sua cura nello stabilire una precisa atmosfera che nasce dall'accordo del quintetto. L'album per un'ora e un quarto tiene avvinto l'ascoltatore che non può illudersi di aver esaurito le proprie emozioni con un paio di ascolti.

B. G. Lingua

Stati Uniti

- 1) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
- 2) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
- 3) **Get down tonight** - K.C. & the Sunshine Band (TK)
- 4) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
- 5) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
- 6) **Fame** - David Bowie (RCA)
- 7) **Fight the power, Part I** - The Brothers T (New)
- 8) **Wasted days and wasted nights** - Freddie Fender (ABC)
- 9) **Could it be magic** - Barry Manilow (Arista)
- 10) **Run, Joey, run** - David Geddes (Big Tree)

Inghilterra

- 1) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) **I can't give you anything but love** - Stylistics (Avco)
- 3) **The last farewell** - Roger Whittaker (Emi)
- 4) **That's the way I like it** - K.C. & the Sunshine Band (Jayboy)

Stati Uniti

- 5) **Summertime city** - Mike Batt (Epic)
- 6) **It's been so long** - George McCrae (Jayboy)
- 7) **Best thing ever happened** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 8) **Blanket on the ground** - Billie Jo Spears (United Artists)
- 9) **Barbados** - Typically Tropical (Gull)
- 10) **El bimbo** - Bimbo Jet (Emi)

FRANCIA

- 1) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
- 2) **Le voyage en solitaire** - Gérard Manset (Vogue)
- 3) **Un accident** - Michel Sardou (Tréma)
- 4) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
- 5) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Albatros)
- 6) **Le zizi** - Pierre Perret (Vogue)
- 7) **It's been so long** - George McCrae (RCA)
- 8) **I can do it** - Rubettes (Polygram)
- 9) **Shame shame shame** - Shirley & Co. (Phonogram)
- 10) **The hustle** - Van McCoy (Phonogram)

che maggiormente hanno, a suo tempo, impressionato Ponty: Zappa e John McLaughlin. Il disco è l'inizio di un discorso nuovo e valido del francese, «Atlantic» numero 50149, della «Wea».

SENZA AEREO

Non più Jefferson Airplane ma «Jefferson Starship», questo il nuovo nome di uno dei gruppi più popolari della musica rock californiana, «Red Octopus», questo il titolo del nuovo long-playing che vede anche il ritorno definitivo del cantante Marty Balin. Il disco si è subito affermato nelle classifiche americane, segno che il gruppo riprende quota malgrado non sia più «airplane»; merito di un ritrovato (e maturato) stile musicale, di un genere forse meno aggressivo di quello del passato ma più raffinato e più «studiato». Ottimo, per esempio, l'affiatamento delle parti vocali (con Balin, ci sono Grace Slick e Paul Kant-

ner); da notare, ancora una volta, la presenza dell'anziano violinista Papa John Greach e la buona prova dei «nuovi» Craig Claiborne e Pete Sears; buoni quasi tutti gli «episodi» del disco, ciascuno con una sua fisionomia e un suo spirito. «Grunt» numero 1-0999, della «RCA».

L'INNO DEL ROCK

Ripubblicato dalla «CBS» italiana l'album «Bill Haley's Greatest Hits», già uscito alcuni anni fa e ora ristampato dopo la scoperta da parte dei giovanissimi del rock & roll della prima ora. Bill Haley — recentemente rivisto in televisione in uno special dedicato a lui e ai suoi «contemporanei» — canta qui alcuni suoi celeberrimi standards: *Thirteen women*, *See you later, alligator*, *Razzle Dazzle*, *Choo Choo Ch'boogie*, *Shake, rattle and roll*, *Skinnies* e molti altri; non poteva mancare, naturalmente, quella spe-

cie di inno del rock che è *Rock around the clock*. Le incisioni del disco non sono recenti ma del '68. «Coral» numero 1015.

IL MEGLIO DI AL GREEN

Chi conosce **Al Green** sa che si tratta di uno dei più sensibili interpreti di soul, non popolare in Italia ma da tempo apprezzatissimo in USA pur non appartenendo a nessuna scuola «nera», l'erede forse più diretto di Otis Redding. Esce in questi giorni da noi «Al Green Greatest Hits», un'altra antologia che raccoglie il «meglio» di questo cantante; nessun successo ma molti i brani degnissimi: *I'm still in love with you*, *Call me, Here I am*, *Let's stay together* e lo straordinario *How can you mend a broken heart*, un pezzo che dovrebbe letteralmente impressionare quanti non hanno ancora mai sentito Al Green. «London» numero 8481, della «Decca» italiana. F.A.

e, da qualche tempo, anche a quelli del rock. Dopo aver fatto la «stella» in varie sedute di incisione e per gli artisti più vari, ora Ponty si è messo in proprio, sull'onda del successo (e forse della moda) del rock-jazz. Il disco-documento di questa piccola svolta del violinista si intitola *Upon the wings of music*, è stato registrato a Los Angeles con un numeroso gruppo di musicisti (Patrice Rushen, Ralphe Armstrong, ex Mahavishnu orchestra, Ndugu, Dan Sawyer e Ray Parker Junior) ed è stato completamente realizzato da Ponty: composizioni, arrangiamenti e produzione sono tutte del violinista e quindi è il violino il grande protagonista dell'album; la musica — molto interessante — ha probabilmente preso le mosse da quella degli artisti

la prosa alla radio

Orsa minore

a cura di Franco Scaglia

L'ex reginetta del rame

Atto unico di Megan Terry. (Venerdì 10 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Reginetta è sui ventisei anni, ha pantaloni neri attillati, scarpe dai tacchi consunti, una camicetta scollata, varie scarpe logore e stracciate, e una cenciosa pelliccia. Dietro, la droga, l'alcol e dieci anni di notti insonni. È il simulacro di una bellissima ragazza. Béatrice-Anne porta diversi orologi a tutte e due le braccia. Ha in testa tre parrucche, ciascuna di età e di colore diversi. Porta un guanto di gomma e uno di tela. Ha una agenda legata alla cintura e parecchie penne e matite appese a delle cordicelle. Crissie ha un'età indefinita, non dimentica mai di essere di San Francisco e mai si lascerebbe vedere per la strada senza guanti e cappello. Sono i tre personaggi di questo atto unico, ricco di poesia e di vigore, che nasconde una sfumata polemica contro la cecità del mondo «reale» nei confronti dei veri sentimenti rintracciabili ormai soltanto nel sottomondo dei falliti. Béatrice-Anne e Crissie

si aggirano all'alba fra i raccoglitori di rifiuti nel quartiere ancora deserto, spingendo la carrozzina di un neonato inesistente. L'incontro con Copper Queen, ex reginetta del rame, ormai rovinata dalla droga, è il grosso avvenimento della mattinata. Fra le donne si intreccia un vaneggiante dialogo al termine del quale l'ex reginetta dona tutti i suoi risparmi alle due mendicanti.

Incontri con l'autore

Come e perché crollò il Colosseo

Di Luigi De Filippo. (Mercoledì 8 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

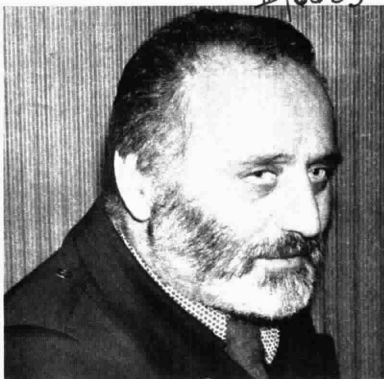
Per la serie *Incontri con l'autore* curata da Ruggero Jacobbi questa settimana va in onda una commedia di Luigi De Filippo *Come e perché crollò il Colosseo*. Protagonista del lavoro è tal Demetrio Martire,

nome emblematico, disoccupato a vita, il quale è salito sul Colosseo per attirare su di sé l'attenzione e ottenere così un posto qualsiasi. Sua moglie lride intanto se la spassa con Alberto, un industrialotto che vorrebbe sfruttare il caso del povero Demetrio per lanciare le caramelle che produce. Durante la notte, nella solitudine del Colosseo, Demetrio fa strani incontri: un originale tipo di guardiamacchine ed ex artista di circo, Nerone, e sua moglie Tosca, che fa la fattucchiere. In loro, Demetrio, che è ossessionato dalla sua condizione di figlio di nessuno, non tarda a riconoscere i genitori che lo hanno abbandonato e i due glielo lasciano credere.

Da questo momento comincia la sarabanda delle agnizioni: Nerone riconosce in Enea una hostess che accompagna turisti, la donna barbata un tempo amata; Enea viene riconosciuta come figlia di Augusto, un autista in cerca della macchina rubata; e perfino Nerone ritrova il padre in un ricco signore stranamente giovane nonostante i novantatré anni. In tutto questo ricostruirsi di legami, Demetrio tradito dalla moglie e dopo che Nerone e Tosca gli hanno confessato di non essere i suoi genitori, si ritrova solo e smarrito e preso dalla rabbia e dallo sconforto fa una pa-

radossale pernacchia che causa il crollo del già pericolante Colosseo.

Luigi De Filippo, figlio d'arte nel senso più pieno del termine, non è nuovo a esperienze di autore, ma questa volta affronta con apprezzabile vena comico-grottesca la commedia lunga in due tempi e mette come protagonista del suo allusivo apologo un colorito Demetrio Martire, ultimo esemplare di quei diseredati patetici e invano furbastri che sovente caratterizzano il teatro comico italiano.



Renato De Carmine è Nazzareno Pontieri nei «Condottieri» (lunedì, 21,30, Terzo Programma)

Di Claudio Novelli

I condottieri

Due tempi di Claudio Novelli. (Lunedì 6 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Claudio Novelli è autore tra i più sensibili e intelligenti della nostra scena teatrale: esordì in teatro nel 1962 con un lavoro intitolato *Il giudizio* che si impose all'attenzione dei critici per la severa tensione morale che permeava situazioni e personaggi.

Da allora Novelli ha scritto molti lavori per il teatro e per la radio ottenendo numerose segnalazioni in importanti premi; alterna questa attività a quella di sceneggiatore per la radio e la televisione. Questa settimana va in onda un suo testo *I condottieri* che ottenne nel 1963 il premio intitolato alla memoria di Ugo Betti.

La tematica della commedia rispecchia la realtà della società moderna con le sue lotte interne per il predominio economico. L'azione ha luogo in una grande società industriale a carattere azionario. Il suo fondatore, una singolare figura di uomo che illuminava i suoi vasti interessi d'affari con profondi interessi umanitari, è da poco scomparso: la sua morte ha aperto una sotterranea guerra di successione. Ha la meglio un gruppo di potere volto soltanto alla conservazione del predominio di alcuni dirigenti. Il nuovo corso di cose trova un unico oppositore in Nazzareno, un vecchio amico del

fondatore della società, il quale comprende che gli ideali che guidarono l'esistenza dello scomparso saranno distorti e immiseriti dal nuovo gruppo dirigente. La sua però è una lotta impari: il gruppo di potere è deciso a perseguire una politica economica che finisce per sconfinare nella sopraffazione, nell'abuso, che obbedisce a tali egoistiche e ferree leggi da proporsi come un'astrazione prescindente dalla concreta realtà dell'uomo. Che il gruppo combatta l'opera e le idee di Nazzareno è da questi considerato un fatto scontato: anzi, è proprio questa reazione del gruppo di potere che gli dà sempre nuovo slancio e vigore. Ma quando credendo di battersi in nome dei precisi interessi degli operai, Nazzareno scopre di essere dagli operai stessi ripagato con la moneta dell'indifferenza, allora egli sente che in un certo senso la sua lotta è del tutto inutile. E smette di combattere. Quindi, piuttosto che vedersi del tutto tagliato fuori, rinuncia alla fedeltà che lo teneva legato alla memoria del fondatore della società e si inserisce nella nuova situazione, desistendo da una posizione che rischiava di diventare sterilmente protestataria. Una commedia, dunque, strettamente legata alla realtà sociale di oggi e che rivela l'impegno morale dell'autore.

Con Valentina Cortese

Francesca da Rimini

Di Gabriele D'Annunzio. (Venerdì 10 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Francesca da Rimini non ebbe grandi accoglienze quando venne messa in scena al Costanzi di Roma nel 1901. Ma un giovane svizzero che doveva poi divenire uno dei grandi inventori della sensibilità figurativa moderna, Paul Klee, annotava nel suo diario romano, indugiando sull'apparizione della Duse e registrando certi commenti del pubblico che svelano il rovescio della leggenda del mito amoroso del Fuoco:

«Francesca da Rimini di D'Annunzio. Due buoni atti (3° e 4°). Eccellente il consorte scian-

cato (Rosaspina). Paolo era davvero bello. La Duse è spirituale, ma decisamente isterica, una morfinomane. Il suo tono di voce, ricco di colori dal più alto al più basso, a lungo andare fa venire un acuto mal di testa. I toni più alti sono sottili, nasali; i toni medi più vivi, quelli bassi assolutamente spirituali. Sa parlare bene con voce rauca, ma spinge questo mezzo fino all'esasperazione. Ha un bellissimo portamento. Il poeta è stato invitato a intervenire, ma non è comparso. Il pubblico, risentito, ha gridato ogni sorta di frasi irriverenti: "Ti è di nuovo scappato il piccolo Gabriele?", era la più arida».

Una commedia in trenta minuti

Il signor di Pourceaugnac

Commedia di Molière. (Sabato 11 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* va in onda *Il signor di Pourceaugnac*. Pourceaugnac, il provinciale che arrivando a Parigi provoca il riso e lo scherno dei cittadini.

«E ne avevano tutti i diritti», commenta lo stesso Taranto. «quei parigini, visto scendere da una carrozza di posta il signor di Pourceaugnac, svolazzante di merletti e

falpalà, calze e scarpini di colori scompagnati e vivaci, gran feltro con piume, scarpe e nappe, frange e lustrini e in più una parrucca fantasiosa, monumentale, innellata, tutta un boccolo, tutta un ricciolo».

A quell'epoca, ragazzi, circa trecent'anni fa, chi non rideva a Parigi, alla minima occasione? Era un'epoca felice. Si rideva di tutto, figuriamoci di un "cafone" nel senso napoletano della parola, uno di fuori insomma. Oggi magari nes-

suno ci farebbe più caso. Ma allora! D'altronde c'era anche un'altra ragione per muovere al riso i cittadini del Re Sole: il nome di Pourceaugnac, come a dire, porcellacchio...».

Il povero Pourceaugnac finirà col vederne e passarne di tutti i colori: lui che è venuto per impalmare una leggiadra fanciulla sarà costretto a tornarsene, con la coda tra le gambe, nella sua placida provincia e per di più irrimediabilmente scapolo.



dalla buona terra,
i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio

XXI/a Rineural **Conclusi a Firenze i lavori**

**della XXVII edizione del Prix Italia:
ecco un bilancio**

di Giuseppe Tabasso

Firenze, ottobre

L'«ONU dei mass media», cioè il Prix Italia 27^a sessione, si è svolta anche quest'anno nel capoluogo toscano: 114 le opere in concorso (54 televisive, 60 radiofoniche) presentate da 47 organismi dei 33 Paesi aderenti. Quest'ultimo numero, nel frattempo, aumenterà per le richieste di ammissione presentate da vari Paesi, tra cui il Messico, prima nazione del Sud America a poter divenire membro del Prix: il requisito di ammissione è che gli enti radiotelevisivi siano autonomi e abbiano diffusione su tutto il territorio nazionale. (La quota annuale di adesione è di 1400 franchi svizzeri per la radio e altrettanti per la TV). La definizione di «ONU dei mass media» sembra anzi particolarmente pertinente quest'anno poiché l'URSS ha chiesto, quasi in analogia con le modalità in uso alle Nazioni Unite, che anche gli organismi radiotelevisivi delle Repubbliche di Ucraina e Bielorussia siano ammesse al Prix: richiesta che, insieme a quella analoga della Francia (dove in base alla recente riforma si contano oggi tre reti del tutto autonome), porrà all'Assemblea generale del Prix problemi di interpretazione e applicazione dello statuto.

Tuttavia, quasi in controluce con le pur delicate questioni protocolari, il Prix Italia ha mostrato anche quest'anno il suo aspet-

to, per così dire, «in blue jeans»: e non solo nel senso che in passato si era fatto uso dello smoking, ma anche in rapporto alla davvero vistosa e attenta partecipazione giovanile. Se consideriamo quante manifestazioni similari, tipo festival, mostre e biennali, siano state spesso toccate dalla contestazione e come questa, invece, ne sia stata risparmiata, c'è da credere che il «nuovo corso» impresso da qualche anno al Prix abbia dato i suoi frutti.

Cos'è questo «nuovo corso» è presto detto. Abolito il segreto di voto, le giurie internazionali hanno dovuto spostare i propri dibattiti non tanto sulla destinazione dei vari premi in palio nelle tre categorie radio e TV (musica drammatica e documentari) quanto sulla motivazione dei premi stessi. Ed è naturale che, quando entrano in gioco le motivazioni, spuntino poi fatalmente i problemi: estetici ed espressivi, tecnici e produttivi, nonché umani e sociali e quindi, in senso lato, «politici». Quando, per esempio, le giurie delle opere musicali hanno illustrato i programmi esaminati e i motivi delle loro scelte nelle premiazioni (che il lettore troverà in tabella in queste pagine), un membro della giuria, l'olandese De Beer, ha detto, in polemica con un giornalista danese, che «La musica pop rappresenta l'inquinamento della musica»: ma si è beccato qualche fischio e l'accusa di essere un conservatore. Qualcuno ha anzi auspicato che l'an-



L'ONU radiotelevisiva guarda al domani

XXI/a Rineural

Il Prix Italia 1975 per le opere musicali TV è stato vinto da «Quando non ci sono più pesci nel mare» prodotto dalla NHK di Tokio (ecco, qui a fianco, il protagonista del programma). In alto, Linda Blair, la giovane interprete dell'«Esorcista», nell'originale «Sara T.: ritratto di un'adolescente alcolizzata» presentato a Firenze nel corso di una serata dedicata alla produzione televisiva statunitense.



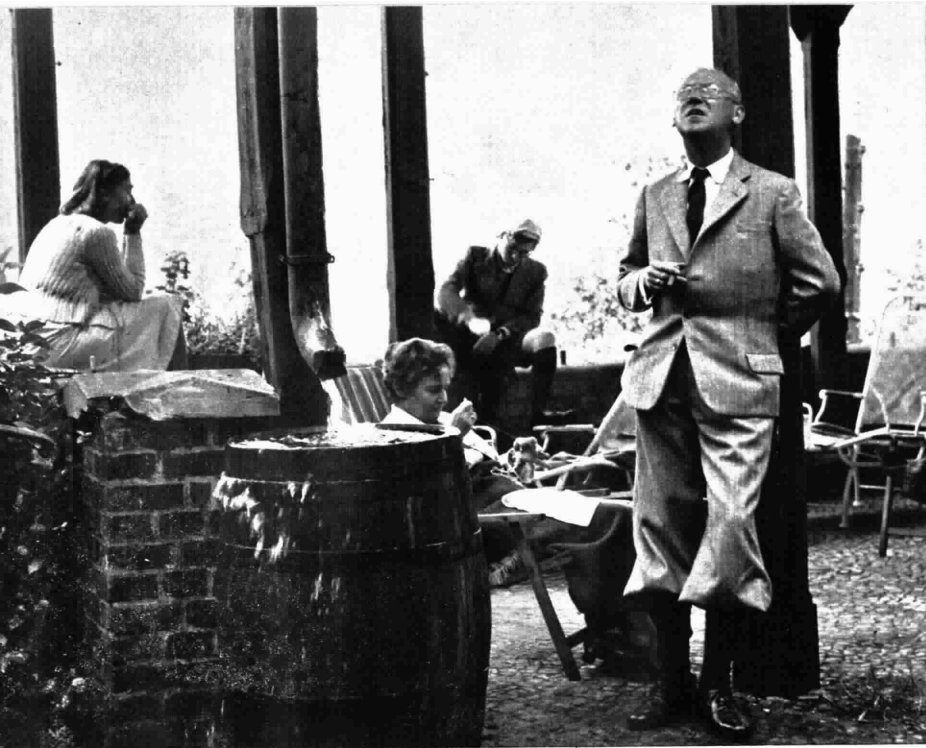
La manifestazione ha accentuato il suo carattere di internazionalità e la sua attenzione alle prospettive future radio e TV. Una cooperativa di ricercatori per sperimentare nuove possibilità di comunicazione. Un premio vinto dal nostro Paese



**Spia cosa bevono nelle feste piú sfarzose.
Schweppes Tónica, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.



IX/E Premio Italia

«Tadellöser & Wolff»: un telefilm della ZDF, Germania Occidentale, che analizza i pericoli del «mostro nazista» attraverso le pacate riflessioni di un pater familias malato d'autoritarismo. Le giurie gli hanno conferito il premio della RAI. A destra, una scena del «Flauto magico» mozartiano diretto da Ingmar Bergman e proiettato nella serata conclusiva del Prix



IX/E Premio Italia

IX/E



no prossimo sia presentata in concorso qualche opera pop. Senza contare, sempre nel corso della stessa conferenza stampa, l'intreccio dei quesiti sulla «guide-lines», cioè sui metri di valutazione adottati per stabilire, ad esempio, fusione e predominanza, dipendenza e interdipendenza tra testo e musica. «Quest'anno», ha detto uno dei due giovani presidenti di giuria, lo svedese Lars Egler, «abbiamo parlato più dei contenuti che dei contenuti. Non ci siamo fermati tanto a vedere se il contenuto di questa "magic box", di questa scatola magica che è la televisione fosse bello, ma se fosse vicino alle realtà umane».

Musica e realtà

«Ma cos'è che bisogna premiare», ha chiesto un polacco, «il programma più "buono" oppure il programma più sperimentale e originale?».

«Spesso», gli ha risposto Egler, «il più buono è proprio quello più sperimentale e originale».

Quest'anno al Prix l'aggettivo «sperimentale» è stato più ricorrente che in passato: non è un caso forse che su undici «serate» aperte al pubblico, cinque fossero infatti dedicate a programmi «sperimentali», tra i quali l'Italia figurava direttamente con *Il cigno di teatro* di Ludovico Ripa di Meana e *Il cigno* di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann, e indirettamente con un'opera di Bruno Maderna, *Satyricon*, di produzione olandese e un balletto di Béjart per Paolo Bortoluzzi, *Homos Alpha*, di produzione tedesca. Una selezione di tredici opere in cui l'elemento musicale era in verità prevalente. A giudizio dei vari esperti presenti a Firenze, le ragioni di questa prevalenza risiedono probabilmente nella circostanza che i creatori di televisione sembrano in questo momento affascinati dalla libertà di rapporti che esiste tra musica e realtà. La musica, insomma, li aiuterebbe a superare la tradizione, spesso pesantemente realistica, che ancora domina il campo della produzione televisiva.

Sempre in materia di sperimentazione, e proprio nell'ambito di una precisa politica di incoraggiamento e di stimolo istituzionalmente svolta in tal senso dal Prix, quest'anno ha preso ulteriormente corpo una iniziativa sorta nel settembre del '73 durante le giornate veneziane del Premio Italia: un organismo volontario denominato «Circom» (Cooperativa internazionale di ricerca sulle comunicazioni) cui aderiscono in misura sempre crescente istituzioni e servizi sperimentali di vari enti — tra cui la RAI — con lo scopo di promuovere la ricerca sul futuro della comunicazione radiotelevisiva, la coproduzione di programmi, la circolazione di informazioni e aggiornamenti e la diffusione concertata di trasmissioni a carattere internazionale. Più che un consorzio di «programmisti d'assalto» il Circom è, o si accinge a divenire, una camera di compensazione dove si compiono tentativi di laboratorio e dove si studiano progetti e applicazioni sulla «TV del



pasta Federici beato chi la conosce

Perchè chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscele tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sa-

pete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



FEDERICI

mastri pastai dal 1888



Il segretario generale del Prix Italia Mario Motta. Fra le iniziative organizzate nell'ambito del Premio si sono svolte quest'anno le serate «sperimentali» dedicate a inediti RAI, tre serate d'onore e il convegno sull'attualità in TV di cui il nostro giornale si è già occupato

domani» per sfruttare certi potenziali espressivi del mezzo radio e TV che rimangono spesso inutilizzati e che gli stessi produttori di programmi devono ancora scoprire.

Un esempio: quando venne adottato il «Cromakey», una speciale apparecchiatura elettronica in grado di «ritagliare» una immagine ed inserirla in un diverso contesto-sequenza scenografica, si scoprì che fare un *Gulliver* per la televisione (come infatti fece la TV polacca) poteva costare quattro soldi, cioè infinitamente meno di quanto sarebbe costato con i normali procedimenti di lavorazione cinematografica. Dice Sergio Borrelli, giornalista, già redattore di TV7, oggi uno dei «cervelli» del Prix: «La ricerca deve servire al progresso del mezzo, a capire come si può trasmettere un concetto. Certo c'è inizialmente il rischio dell'inconsueto, o dell'intelligibile, ma non bisogna dimenticare che ciò che appare di fatica potrà sembrare addirittura un luogo comune. Noi abbiamo il compito, direi istituzionale, di pensare più al futuro che al passato, di far sentire il fiato caldo delle cose nuove, di far entrare l'avanguardia nell'uso».

alla fantapolitica (Norvegia), dal calcio (Ungheria) all'antimilitarismo (Polonia, Australia, USA), dall'omosessualità femminile (USA) alla integrazione degli zingari (Belgio). Fra gli argomenti più ricorrenti figurava inoltre la violenza (per esempio nel telefilm della BBC *Un sabato come un altro*), il caso Watergate (trattato in inchieste della TV svedese e di quella commerciale inglese) e, curiosamente, i problemi della «mezza età», affrontati in un dramma

svedese e in un documentario canadese. Un singolare telefilm norvegese dal titolo *Sciopero* ha impressionato molti specialisti e critici per come un normale avvenimento sindacale «a basso livello di drammaticizzazione» sia stato trattato con magistrale carica umana. Più volte è ritornato il tema del nazismo, con i suoi strascichi, i suoi orrori: ma ad affrontarlo con mano più finemente analitica è stato un telefilm presentato dalla Germania occiden-

tale dal titolo *Tadellöser & Wolff*, dove il nazismo è visto attraverso un «pater familias» borghese il quale, offrendo ai suoi figli un modello educativo rispettoso dell'autoritarismo, porta in sé senza esserne cosciente i germi stessi del nazismo.

Per la cronaca, durante le giornate fiorentine è circolato tra gli intervenuti al Prix un documento di protesta per le recenti condanne a morte emesse dal regime franchista. Il caso ha voluto che proprio la radio spagnola avesse presentato in concorso il radiodramma *Processo a Ginevra* che è la ricostruzione di un processo ingiusto contro un medico spagnolo antiscurantista del '500. «Un processo», dice letteralmente il testo illustrativo, «che si perpetua ai nostri giorni».

I programmi italiani

Va infine rilevato che i programmi italiani messi in concorso dalla RAI hanno riscosso giudizi unanimemente lusinghieri: così *Immagini vive* di Ansano Giannarelli, *Un'ora con Zita d'Asburgo* di Vanni Ronisvalle, l'opera di Gino Negri *Carlo Gesualdo, principe di Venosa* (interpretata da Milva), una inchiesta radiofonica di Cataldi e Schneider trasmessa dalla rubrica *Il giovedì* e *Diario immaginario* di Berio e Pressburger, cui è andato il Prix Italia per la categoria opere musicali radio.

Manifestazione italiana di nome, nascita crescita e domicilio. In questi ultimi tempi dunque il Prix sembra dava infittendo i suoi rapporti esterni e accentuando il suo carattere internazionalista: non è una «fuga all'estero», ma una tendenza che va a nostro avviso apprezzata proprio per il contributo di rivitalizzazione che può derivarne alle strutture radiotelevisive del nostro Paese. In questa ottica possono dunque essere inquadrati le varie iniziative collaterali ma ormai organiche del Prix, come il convegno che ha dibattuto quest'anno il tema «L'attualità in TV» (del quale abbiamo dato conto la scorsa settimana); le serate «sperimentali»; quelle dedicate a «Inediti RAI» (comprendenti due episodi del ciclo *Il romanzo popolare* di Ugo Gregoretti e un telefilm di Nelo Risi, *Le città del mondo*, tratto dall'omonimo romanzo incompiuto di Elio Vittorini); le tre «serate d'onore» (dedicate con altrettanti programmi, a Germania Occidentale, Polonia e Stati Uniti) e, infine, la «serata speciale» in cui è stato proiettato allo strabocchevole pubblico fiorentino, per la prima volta fuori di Svezia, *Il flauto magico* mozartiano realizzato da Ingmar Bergman. Il grande regista aveva promesso d'essere presente a Firenze, poi ha preferito la solitudine autunnale della sua casa in un'isola del Mare del Nord al solleone settembre di queste giornate.

Giuseppe Tabasso

Questi i premiati

RADIO

Prix Italia per un'opera musicale radiofonica (15.000 fr. svizz.) a:
DIARIO IMMAGINARIO di Luciano Berio e Giorgio Pressburger (RAI-Radiotelevisione Italiana).

Prix Italia per un'opera drammatica radiofonica (15.000 fr. svizz.) a:
LULLABY FOR GROWN-UPS (Ninna-nanna per adulti) di Atsuko Hirano e Satoshi Akihama (NHK, Giappone).

Prix Italia per un documentario radiofonico (15.000 fr. svizz.) a:
PERCHÉ L'HO FATTO? di Borenich Peter (MR, Ungheria).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale radiofonica (1.250.000 lire) a:
SZEPTET di Wojciech Micniewski (PRT, Polonia).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica radiofonica (1.250.000 lire) a:
L'ITALIEN DE LA RUE DES CLOYS di Fabrice Pinte (Radio France, Francia).

Premio della Federazione Nazionale Stampa Italiana per un documentario radiofonico (1.250.000 lire) a:
SI PUO' PRENDERE VERDI SUL SERIO? di Klaus Lindemann (ARD, Germania Occidentale).

TELEVISIONE

Prix Italia per un'opera musicale televisiva (15.000 fr. svizz.) a:
WHEN THERE ARE NO MORE FISHES IN THE SEA (Quando non ci sono più pesci nel mare) di Shin Sato e Yoshinaga Kimura (NHK, Giappone).

Prix Italia per un'opera drammatica televisiva (15.000 fr. svizz.) a:
JUST ANOTHER SATURDAY (Un sabato come un altro) di Peter Mc Dougall (BBC, Gran Bretagna).

Prix Italia per un documentario televisivo (15.000 fr. svizz.) a:
JOEY di Brian Gibson (BBC, Gran Bretagna).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale televisiva (1.250.000 lire) a:
CARMINA BURANA, musica di Carl Orff (ZDF, Germania Occidentale).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica televisiva (1.250.000 lire) a:
TADELÖSER & WOLFF di Eberhard Fechner (ZDF, Germania Occidentale).

Premio Città di Firenze per un documentario televisivo (1.250.000 lire) a:
DR. EDUARD WIRTHS (NOS, Olanda).

Le opere in gara

Venendo alla produzione in concorso — 114 programmi come s'è detto — il cronista non può che darne una selezione globale per temi. Ce n'erano di tradizionali, spesso trattati con sensibilità modernissima, come l'amore, di volta in volta tragico (Ungheria, Svezia), ironico (Irlanda), tradito (Cecoslovacchia), romantico (Olanda) e in crisi (Canada); come gli «sgarci di vita» (in opere presentate da Francia, URSS, Svezia, Germania Orientale e Occidentale); o come i programmi a carattere scientifico (USA, Germania Orientale), etnografico (Canada), artistico (Giappone), biografico (finlandese, su Sibelius), geografico (Spagna) e sociale (Inghilterra, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia). E c'erano poi temi più inconsueti, svolti con notevole spessore drammatico e giornalistico, che andavano dalla mitologia del motociclismo (Danimarca)

Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).



Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.

XI/ Inghilterra - BBC trasmissioni
le di mogli di Enrico VIII

Mentre va in onda la quarta puntata dello sceneggiato televisivo che rievoca

Ritratto di donne

xI/ Inghilterra BBC trasm.



Annette Crosbie nella parte di Caterina d'Aragona

Caterina d'Aragona

La storia felice della principessa e del principe azzurro vive solo nelle favole. Nasce una donna ha significato per secoli piegarsi a regole di vita imposte da una società governata da uomini. E per una principessa del passato è ferreo il dovere di accettare il marito scelto da altri. A sedici anni, Caterina d'Aragona, consapevole di non avere spazi per sogni e romantiche naturali alla sua età, sposa Arturo, principe bambino, malatissimo, che la rende vedova ancor prima che moglie.

Suo destino è restare alla corte d'Inghilterra, dove nessuno la vuole. Sola, senza affetto né amori né soldi, Caterina matura in fretta, senza amarezze, anzi disponibile alla comprensione e agli altri. Enrico, giovanissimo fratello di Arturo, scopre in lei un grande amore da dare e da ricevere, amore per la donna più adulta, per la madre, per l'amica, per un essere ricco di sentimenti che mai nessuno le ha chiesto.

Il legame resiste ad ogni ostacolo e, appena divenuto re Enrico VIII, si celebra il matrimonio. Sarà una lunga unione d'amore, l'unica nella vita del re, che resiste per anni anche alla sfortuna delle continue disgrazie che colpiscono la prole reale. Quando il re perde la testa per Anna Bolena, Caterina riesce a non perdere la sua. Anche dopo il divorzio, pur vivendo in disparte, resta fedele a lui e non solo formalmente. L'ultimo messaggio d'amore ad Enrico lo scrive poco prima di morire, di morte naturale.

Anna Bolena

Bella, ambiziosa, sempre decisa a puntare al massimo. L'escalation di Anna Bolena comincia quando diviene dama di compagnia della regina Caterina. Enrico vuol bene a sua moglie, ma lei è anziana, distrutta da gravidanze infelici, priva di entusiasmi. Anna è giovane, vitale, aggressiva, piena di slanci, ama il rischio, il gioco. Con lei, tutto sembra possibile: per Enrico, a quarant'anni, è la creatura giusta per cominciare la seconda giovinezza. Più che un amore è una passione sconvolgente, irrazionale, che lo porta a sfidare la Chiesa, il Papa, il mondo. Anna è affascinata dalla grandiosa personalità del re, ma non si accontenta del ruolo di amante. Vuole farsi sposare, vuole diventare « regina ».

Ci riesce. La cerimonia di incoronazione è un trionfo. Nasce il figlio: una femmina purtroppo. Il sesso femminile è squalificante. Poi c'è il carattere di Anna. Vuole col marito un rapporto vero, paritetico, è polemica, discute sullo stesso piano. Sarebbe stata una « femminista radicalmente ». Errore fatale. La fortuna non l'aiuta. Nasce un secondo figlio, maschio, ma morto. Dritta ai suoi scopi, Anna si è circondata di nemici che approfittano subito dei primi segni di stanchezza del re. False accuse di adulterio, un processo, la condanna. Anna accetta con orgoglio il suo destino. Un po' di diplomazia, una piccola dose di ipocrisia le avrebbero concesso un finale più normale: un divorzio e, magari, un ottimo appannaggio per gli alimenti.

xI/ Ingh. BBC trasm.



Dorothy Tutin nella parte di Anna Bolena

xI/ Ingh. BBC trasm.



Anne Stallybrass nella parte di Jane Seymour

Jane Seymour

Dolcezza, sincerità, dedizione rendono quasi bella Jane Seymour, che proprio bella certo non è. Aveva conosciuto Enrico VIII giovanissima, ma era passata inosservata. Lo rincontra al momento giusto, già stanco della burrascosa storia con Anna Bolena. Comincia con l'ascoltare pazientemente i suoi problemi, i suoi sfoghi contro la moglie, le preoccupazioni per le lotte di corte. E' naturale che nasca un amore. Lui trova la pace di una donna riposante, piena di tenerezza, con la dote di saper ascoltare in silenzio, per ore. Lei avverte la dolcezza di dedicarsi ad un uomo stanco, bisognoso di un affetto pacato e tranquillo. Ma è pur sempre un uomo sposato e Jane è piena di principi religiosi solidissimi. Il massimo che può concedergli è una profonda affettuosa amicizia.

Quando il re si libera così brutalmente di Anna, Jane ne soffre, ma poi l'amore vince. Si sposano. L'accordo è quasi perfetto, soprattutto perché Jane, la più tradizionale delle mogli, cerca continuamente di smussare le punte più acute del carattere violento del marito, annullando totalmente se stessa e il proprio orgoglio. Quanti uomini, anche non re e anche nel ventesimo secolo, non sognano una moglie del genere? Jane regala al marito un periodo di serenità e all'Inghilterra il sospirato erede maschio.

Ma anche con i re il destino gioca i suoi tragici scherzi. Jane Seymour muore poco dopo il parto. Enrico VIII impara a conoscere il significato della solitudine.

li anni di regno di Enrico VIII visti attraverso gli occhi delle sue sei mogli

ne non velate

Anna di Cleves

L'amore non c'entra per niente nel matrimonio politico, anzi nel «non matrimonio» di Enrico VIII con Anna di Cleves, principessa tedesca, combinato da Cromwell per rafforzare i legami con la Germania protestante. Il re cinquantenne, dopo anni di pigra vedovanza e di abbandono al cibo, lo accetta malvolentieri. Conosce Anna solo per ritratto: una donna attraente. Incuriosito le si presenta a Dover, in incognito, come un messaggero. Scopre subito in Anna una qualità che, se per un uomo di oggi è piuttosto fastidiosa in una donna, per un re autoritario del sedicesimo secolo è addirittura imperdonabile: l'intelligenza. Rende la donna «poco femminile», come si usa dire. Malgrado questo primo incontro disastroso, comunque il matrimonio si celebra.

Anna non ha però intenzione di farsi strumentalizzare oltre e di vivere il rischiosissimo ruolo di regina. Soprattutto accanto a un re che per lei è solo un uomo grasso e volgare. Usa anche lei, abilmente, la politica. La lega protestante di cui i Cleves fanno parte è in declino. Anna convince il re che è meglio per entrambi non consumare il matrimonio. Vive separata, felice di farsi odiare, finché, sempre con la scusa che è per il bene di lui, ottiene l'annullamento a condizioni vantaggiosissime. Non sarà regina d'Inghilterra, ma sarà una donna libera, che, usando l'intelligenza, si è conquistata una vita più lunga e il diritto a una serena morte di vecchiaia.

xl. Ingh. BBE tramm.



Elvi Hale nella parte di Anna di Cleves

BBE tramm. xl. Ingh.



Angela Pleasence nella parte di Caterina Howard

Caterina Howard

La più infelice delle mogli è Caterina Howard. Giovane, carina, dolcemente maliziosa, timida, ha assorbito in pieno l'educazione al modello femminile del tempo: obbedienza e sottomissione totale al volere dell'uomo, sia esso padre, sposo o zio autorevole. Per sua disgrazia, lo zio di Caterina è il duca di Norfolk, uno con la mania del potere. Il re è di nuovo libero. L'età avanzata e la salute scarsa lo rendono preda facilissima del fascino giovane e grazioso di Caterina. A lei non viene neppure in mente di ribellarsi. Soffoca nel silenzio e nell'angoscia i sentimenti per il giovane che è stato il suo primo amore e diventa regina d'Inghilterra. In breve, la coppia reale diventa chiacchieratissima: lei per le sue esperienze passate, lui per il sospetto di impotenza. Il duca interviene. Se Caterina non vuole giocarsi trono e testa deve dare subito un erede al re. Non è facile, visto che quello sull'impotenza del re non è solo un sospetto maligno. Anche la scelta di un amante per Caterina è un atto di obbedienza. Sceglie Tom Culpeper, un giovane paggio, molto carino, molto tenero. In breve tempo, il sacrificio non è più tale. Anzi. I due giovani si vedono sempre più frequentemente, sempre più piacevolmente... L'erede non arriva. Arrivano invece, puntualmente, i pettegolezzi di corte. Lo strumento-Caterina nelle mani dello zio diviene così non solo inutile, ma pericoloso. E' lui stesso perciò a denunciarla al re per adulterio. L'ultimo atto di sottomissione di Caterina è l'accettazione rassegnata del patibolo.

Caterina Parr

A trentun anni Caterina Parr, lady Latimer, ha capito tutto. Ha capito che per una donna amore significa debolezza e cedere all'entusiasmo dei sentimenti è pericoloso. Per questo vive segretamente l'unica storia d'amore della sua vita, con Thomas Seymour, mentre come mariti sceglie ragionevolmente due uomini in vista, potenti ma non troppo, e soprattutto molto più vecchi di lei che hanno anche l'accortezza di lasciarla presto vedova, senza traumi. Ultracinquantenne, acciaccatissimo, ottenebrato dalla grassezza, per Enrico il matrimonio sembra diventato un vizio. Il movente politico è solo forse una scusa, quando decide che sposare la Parr significherebbe riportare un po' di calma tra le fazioni cattolica e protestante in continua lotta. Caterina considera l'affare positivo. Per evitare grane fa allontanare prudentemente Thomas dall'Inghilterra e userà la sua posizione di regina per proteggerlo a distanza. Il suo comportamento così razionale sembra senza fallo. Ma gli intrighi di corte sono spietati. Non trovando altri appigli, i suoi nemici fanno leva sui sentimenti religiosi. Un'accusa di eresia e il gioco è fatto. Ma quando sembra perduta, Caterina, con un lungo e pacato dialogo, ottiene la grazia del re, che poco dopo muore. La ragione vince e viene premiata. Vedova illustre, Caterina si concede finalmente il lusso dei sentimenti e sposa felicemente Thomas Seymour, l'amato di sempre.

(Servizio a cura di Maria Pia Fusco)

xl. Ingh. BBE tramm.



Rosalie Cutchley nella parte di Caterina Parr

In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.

**Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.**



Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____



«Canto popolare», la rubrica TV di Lilian Terry

Il folk in TV

5/13437



La Nuova Compagnia di Canto Popolare. Fondata da Roberto De Simone nel 1967 questo complesso, che ascolteremo nel programma TV, si è dedicato al recupero di antiche canzoni campane ripulendole dai facili effetti delle olografie ottocentesche

di Teresa Buongiorno

Roma, ottobre

Lo sviluppo dell'interesse per la musica popolare, benché si snodi a fianco e in conseguenza di un precisarsi dell'etnomusicologia (una scienza relativamente recente e strettamente condizionata dalla tecnica, poiché la sua fondazione si lega all'invenzione e al progresso degli apparecchi di registrazione del suono), ha finora toccato solo alcuni dei diversi campi che costituiscono il territorio di tale scienza. Un gusto del recupero delle proprie ed altrui radici, che la moda ha abilmente commercializzato in un tempo di livellamenti urbani, ha portato il grosso pubblico ad una crescente passione per il folk, rezepto e fruito peraltro senza eccessive preoccupazioni critiche.

Mediatori attendibili

Proprio per ridimensionare quest'approccio e dare al pubblico il senso del contributo portato dalla musica popolare alla nostra cultura, Lilian Terry ha preparato una serie di sei trasmissioni televisive che prendono il titolo di *Canto popolare*. Non mancheranno presenze già affermate e di moda, come ad esempio quella della Nuova Compagnia di Can-

to Popolare, una delle più apprezzate a livello specialistico per la fedele mediazione al pubblico di originali campani al di fuori dalle olografie ottocentesche e dal versante della canzone napoletana alla Di Giacomo, o come quella degli Inti-Ililiani, che ci hanno portato con i canti indios e andini la voce di una disperazione e d'una speranza resaci più comprensibile e vicina per le vicende della cronaca internazionale.

Ma da questa partenza, attenta a scegliere tra i mediatori del folk i più attendibili (poiché il vero folk è pur sempre quello originale andando persa nella rieccezione, anche la più fedele, un'emotività difficilmente trascurabile), si procederà poi al sondaggio di alcuni aspetti meno divulgati dell'argomento.

L'analisi degli strumenti antichi di creazione o d'uso popolare (italiani e no, brasiliani o africani) e la presentazione di solisti italiani di sicuro livello (come la napoletana Concetta Barra, la romana Nannarella, la sarda Anna Loddo e il duo genovese dei Trilli) si affiancherà ad un discorso sull'apporto che la conoscenza specifica della musica popolare dei vari Paesi ha dato alla musica colta novecentesca.

Nell'Ottocento infatti la musica popolare veniva inserita dai grandi compositori nelle proprie opere solo come citazione melodica; nel Novecento essa entra invece nella musica col-

ta modificandone il tessuto, incidendo sulla forma e sulla qualità del suono. *Canto popolare* proporrà così all'attenzione del pubblico alcuni brani di autori di musica classica del Novecento direttamente ispirati alle musiche popolari tradizionali dei diversi Paesi: Suk, Albeniz, Bartok, Milhaud, Shostakovic e Casella, nella esecuzione della pianista colombiana Maria Matilde Espinosa ed altri artisti di livello internazionale.

Anche jazz

Infine uno spazio anche per il jazz, notoriamente l'ultima appendice urbanizzata dei canti popolari afro-americani, che nella successiva evoluzione non ha rinunciato ad attingere alle fonti popolari dei Paesi europei ed extraeuropei in cui si è sviluppato. Avremo in *Canto popolare* il brano sardo del quintetto Santucci-Scoppa, quello siciliano di Lo Cascio, quello jugoslavo di Duski Gajovic con Sal Nistico, quello brasiliano con il sestetto di Mandrake Son, nonché il rock elettronico dei Perigo ed il Quintetto Randisi-Genovese. Con ognuno di questi complessi Lilian Terry canterà un brano dal repertorio classico di musica jazz.

Canto popolare va in onda venerdì 10 ottobre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.

**Naturalmente se vesti
Marzotto...**

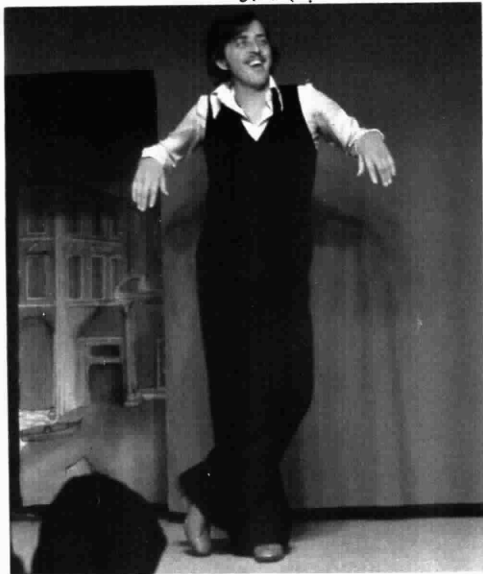
se vesti Marzotto avrai tessuti
di qualità, finiture accurate,
taglio perfetto.

Marzotto 

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei

D.N.M.



II/10055



V/E "30 mis bar"

Fra gli ambasciatori più qualificati del folk milanese sono Maria Monti (foto sopra), Nanni Svampa, Franca Mazzola e Lino Patruno (qui a fianco) e Gianni Magni (a sinistra in alto). Nel '64 Magni, insieme con Svampa, Patruno e Brivio, diede vita ai « Gufi », un complesso che fu per molto tempo la punta avanzata del cabaret dialettale milanese. Oggi Magni si dedica alla riscoperta di vecchie canzoni mentre Brivio continua a calcare i palcoscenici del cabaret, a lui più congeniali. Svampa, Mazzola e Patruno hanno recitato anche in alcuni spettacoli TV a puntate

Milano: senza rivalità né gelosie

Una città che è sempre stata sensibile ai richiami della propria lingua. E la Lombardia è finora l'unica regione con un «Servizio per la cultura del mondo popolare»



D.N.M.



Luciano Beretta, da quarant'anni una delle voci più genuine della tradizione meneghina. Le sue interpretazioni più note sono state raccolte in due long-playing, titolo «C'era tutta Milano». All'album è stato assegnato il XIII Premio nazionale della critica discografica. Sempre con «C'era tutta Milano» Beretta ha vinto il Premio Giovanni D'Anzi 1975



Il suonatore di piffero Ernesto Sala: grazie all'interessamento della regione è possibile ascoltarlo in una serie di concerti presso circoli e biblioteche. Sotto, le sorelle Bettinelli, ex mondine. Nel loro repertorio sono i famosi canti di risaia eseguiti «alla stesa» cioè con voci violente e sforzate. Sempre sotto, a sinistra, Luciano Beretta



I/10762



13

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

Ti colpisce, anzitutto, quella sorta di magico filo d'Arianna che sembra legarli l'uno all'altro per cui riesce impossibile dimenticarne qualcuno, o lasciarlo fuori: questo ti rimanda a quello, con cui lavorò agli inizi, quello a questo, che ancora oggi gli scrive le canzoni. E scopri che il discorso sul folk, in Lombardia, scorre quanto mai omogeneo, senza gli antagonismi, le rivalità, le gelosie che lo frazionano in altre regioni: una vera e propria corale lombarda i cui componenti anche se si

sono incontrati una volta sola nella carriera e poi han preso strade diverse, ricordano con affettuosa familiarità i compagni. E dicono Dario (Fo), Enzo (Jannacci), Michele (Straniero); succede così che appena entrata nel giro cominci anche tu a chiamarli Dario, Enzo, Michele perché ti sembrerebbe artificioso indicarli in altro modo.

Gli unici ad essere nominati col loro cognome sono Svampa, Brivio, Magni e Patruno, quei Guh che tra il '64 e il '69 costituirono la punta avanzata del cabaret dialettale milanese. Con loro prese forma il discorso nuovo iniziato, sia pure a diverso livello, da *Bella ciao* (di Roberto Leydi e Filippo Crivelli); o, se vogliamo risalire ancora più indietro da *Le canzoni della mala*, inventate da Leydi e Gino Negri, scritte da Fo, Strehler, Negri e portate sul palcoscenico



Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.



Modello Superwash 264

Zoppas

per non pensarci più

Fra i personaggi del Carnevale di Bagolino (Brescia), uno dei più famosi in Lombardia, sono questi ballerini dalle caratteristiche maschere di tela

DOVE RINASCE IL FOLK

nel '50 da una favolosa allieva della scuola del Piccolo Teatro, Ornella Vanoni. Con la Vanoni il termine «mala» entra nel vocabolario comune, compare sui quotidiani, varca le soglie dei salotti. Si fa luce una nuova Milano, torbida e passionale, con i suoi apaches e le sue gigolottes, che provoca qualche non spiacevole brivido nei benpensanti, frequentatori di cabaret. Quando i Gufi salgono sulla scena cantando con voce lugubre «Giù con la vita, la guerra è finita...» il pubblico è già aperto alla satira e consapevole dell'importanza che sta assumendo il dialetto. I Gufi passano dal cabaret al teatro, dallo spettacolo semi-improvvisato al recital. E' il 1966: in Milano canta offrono al pubblico un resumé del loro repertorio, quindi affrontano la commedia musicale con *Non so,*



non ho visto, se c'ero dormivo e *Non spingete, scappiamo anche noi.* La seconda, che è violentemente antimilitarista, provoca reazioni a Bologna: regista e interpreti si vedono costretti a rimangiare lo spettacolo, all'ultimo momento, e nascono i primi dissidi. Magni, lungo, ossuto, dalla faccia a teschio, che sino a quel momento ha caratterizzato il gruppo con la propria comicità paradossale, annuncia la sua intenzione di andarsene, perché contrario alla satira politica.

«Fu il momento della verità», dice Svampa, «ci troviamo a chiarire le rispettive posizioni, scoprendo che la nostra unità era puramente formale, sicché la prima verifica ci metteva in crisi». Da un momento all'altro, come sono nati, i Gufi si sciogliono, ognuno

Da «Bella ciao» al Gruppo Almanacco popolare

Il folk-revival

Non esiste soltanto il folk; c'è anche il «folk-revival», il cui significato non è così semplice come potrebbe sembrare a prima vista, e la cui funzione è molto discussa. «Cantanti urbani e di cultura borghese», dice Leydi, «cercano di far proprie le tecniche del canto popolare e ripropongono per rimettere in moto il meccanismo creativo del popolo. E' un'operazione intellettuale quasi pazzesca, ma condotta con grande dignità e fatica».

Dice Bruno Pianta: «Il «revival» unisce la proposta scientifica e accademica con quella esecutiva; mai si era pensato, prima, che un professore universitario potesse oltre a far ricerche e raccogliere canzoni, mettersi anche a cantarle. Invece, ecco qui».

In Italia il «folk-revival» inizia nel '62, al Teatro dell'Umanitaria di Milano con un piccolo spettacolo comprendente proiezioni, letture e canti popolari, in base a uno schema di moda quindici anni fa. I cantanti sono Sandra Mantovani, Michele Straniero e Fausto Amodei, primo nucleo del Nuovo Canzoniere. A questi si aggiungono, l'anno dopo, Ivan Della Mea, Caterina Bueno, Giovanna Daffini e Maria Teresa Gucciolo, il gruppo nutrito e preparato che, nel '64 metterà in scena *Bella Ciao*: cui segue, nel '65, *Pieta' l'è morta* (Daffini, Gruppo padano di Piadena, Sandra Mantovani, Franco Mereu) rappresentato al Piccolo Teatro in occasione del ventennale della Resistenza. Ci ragiono e canto, nel '66, apre l'era di Dario Fo; intanto Sandra Mantovani si è staccata dal Nuovo Canzoniere e, dopo qualche anno di inattività, forma con Bruno Pianta e i ragazzi del Folk Internazionale il Gruppo dell'Almanacco popolare. Oggi l'Almanacco popolare è limitato a Sandra Mantovani e Bruno Pianta che insistono nella sperimentazione del «revival» insieme a Cristina Pederiva la quale li accompagna suonando il violino, la viola o il flauto dolce.

Sandra Mantovani bionda, sottile, ha cominciato a cantare accidentalmente nel '62, essendo necessaria una donna per interpretare alcune ballate. Lei, queste ballate le conosceva per aver partecipato alle ricerche e averle ascoltate dalla viva voce dei contadini; ma l'unica esperienza canora era stata quella di ninnare il suo bambino con il Tortorella o La Cansun bisiarda: «Quando mi chiesero di esibirmi in pubblico», racconta, «ero terrorizzata; mai mi sarebbe passato per la mente di cimentarmi in un'attività del genere. Comunque, ho cercato di cantare in un certo modo sin dall'inizio, cioè attenendomi ai modelli popolari. In seguito, ho perfezionato la mia tecnica studiando, parlando con le persone, ma, soprattutto, guardandole cantare: è importante vedere come uno tiene la testa, quali muscoli mette in azione, questi piuttosto di quelli, per tirar fuori una certa voce. Prenda, a esempio, i canti di risata, altissimi, violentissimi e sforzatisimi, perché chi canta sta piegato in due, col diaframma tutto schiacciato, e deve farsi sentire a grande distanza».

«Io seguo il procedimento opposto», dice Bruno Pianta, «mentre Sandra parte dall'esecuzione per arrivare all'interpretazione, io parto dall'interpretazione per ottenere uno stile di esecuzione: sono due sistemi diversi, usati anche a teatro, per raggiungere lo stesso risultato. Le nostre esecuzioni non assomigliano necessariamente a quella del cantore che «ricalchiamo», ma sono aderenti allo stile locale, per cui è molto difficile distinguere dagli originali. Io a volte mi accompagno suonando la ghironda, strumento a bordonone con cui non si può modulare, cioè passare da una tonalità all'altra, ma adattissima alle ballate antiche. La scelta della ghironda è in parte filologica, in parte una scelta personale, in quanto avvertivo la necessità di usarla per accompagnare determinati pezzi. Per altri, mi servì del mandolino o della concertina inglese, una specie di fisarmonica, molto più maneggevole, usata dai marinai anglosassoni: anche in questo



Sandra Mantovani, Cristina Pederiva e Bruno Pianta. Insieme hanno fondato il Gruppo dell'Almanacco popolare, con un repertorio tutto desunto da registrazioni originali. L'impegno è di portare avanti una delle linee d'esperienza maturate negli anni Sessanta all'interno del Nuovo Canzoniere italiano di cui sia Sandra Mantovani che Bruno Pianta facevano parte

caso si tratta d'una mia scelta personale. Sono del parere che la nostra preoccupazione non dev'essere solo filologica, ma anche funzionale: siamo degli esecutori e il compito dell'esecutore consiste nell'andare oltre, sperimentando sistemi nuovi e suggerendo strumenti che la gente possa eventualmente adottare quando abbia ricominciato a esprimersi in prima persona».

Dice Sandra Mantovani: «Un dibattito del genere, oggi, ha luogo pure in Africa, dove alcuni hanno capito, come aveva capito Fanon, che l'indipendenza dell'Africa passa attraverso la sua liberazione culturale. E in queste cose bisogna essere molto radicali, come sono radicali gli africani quando rifiutano persino l'opera di quegli europei che si sono dedicati per tutta la vita e con onestà esemplare alla cultura africana; perché, dicono, sono essi stessi a doversi occupare della propria cultura. Io penso che se qualcosa del genere succedesse da noi e mi venisse detto di togliermi dai piedi, ne sarei contenta poiché significherebbe che siamo riusciti a cambiar qualcosa».

d. g.

DOVE RINASCE IL FOLK

Alcuni momenti di « Santrüch ovvero la coscia di castrato », una fiaba della tradizione popolare messa in scena dal Circolo teatrale « La Boje! » di Mantova. Lo spettacolo è stato « costruito » rispettando fedelmente il linguaggio e la mentalità delle antiche rappresentazioni



decidendo di puntare sul proprio nome e correre di persona il rischio delle proprie idee: Brivio, prosegue sulla strada del cabaret, Magni decide di portare alla ribalta vecchie canzoni del repertorio milanese, mentre Patruno, il musicista, rimane con Nanni Svampa, il più geniale dei quattro.

Tornato alla sua linea iniziale, Svampa decide di elaborare una storia della canzone lombarda, dal Medioevo ai giorni nostri, con l'aiuto di Michele Straniero per il commento e il coordinamento dei testi. Il materiale viene diviso secondo un criterio cronologico e per argomenti: antiche ballate e storie d'amore; il Risorgimento, i mestieri e l'officina; la mala e

l'osteria, le canzoni della Madonnina. Nasce il primo spettacolo canoro tutto in dialetto *La mia morosa cara*, con Svampa, Patruno e la Mazzola, in cui ogni canzone viene sceneggiata a tre, dalle più antiche come *Il testamento dell'avvelenato* a quelle dei giorni nostri. Segue un altro recital al San Babila, *Patampa* e i tre tornano ad essere due, causa il ritiro della Mazzola. Va in scena, dopo lunghe traversie *Pellegrin che vai a Roma* di Svampa e Straniero, ma alla fine della tournée anche Patruno si eclissa. E' destino di Svampa, sembra, ricominciare sempre da zero: « Quattro, tre, due, uno, bang » commenta lui, con allegria. Ma non demorde: forma una nuova compagine, prose-

gue sull'impervia strada del folk, con mete sempre più ambiziose: il prossimo disco si propone di dedicarlo a ninne-nanne, strambotti, urla di venditori, poi ne seguirà un altro sui poeti milanesi musicati e un terzo sui canti di risaia e filanda. Intanto, prepara un nuovo recital sulle ultime canzoni di Brassens, tradotte in milanese, ovviamente. Oggi, lo Svampa è un po' Milano; ma non è il solo a « fare » Milano.

Il discorso si allarga: le Milano sono parecchie, ciascuno ha contribuito col proprio mattone a costruire un Castello o un Duomo. Dall'uno all'altro l'architettura cambia. Si prenda, a esempio, la Milano di Maria Monti e Giorgio Gaber: « Ho debuttato per scherzo come cantante di rock 'n' roll », dice Gaber, « e quando mi sono messo a scrivere canzoni per mestiere ho deciso di seguire il filone della musica popolare trattando argomenti di un certo impegno. Ma poi mi sono accorto che anche questo stava diventando un gioco, il gioco delle cose intelligenti. E ho finito col capire che l'unica cosa che conti, nel nostro lavoro, è il momento in cui si cantano le canzoni, il modo come si cantano, il pubblico per cui si cantano. Io ho bisogno della massa e dei grandi spazi aperti; il pubblico rarefatto e sofisticato, genere cabaret, mi dà il mal di mare ».

E c'è la Milano di Fo, Jannacci, Della Mea, tutti con un loro discorso ben articolato, risalente, press'a poco, allo stesso periodo. E' il 1965 quando va in scena *Milano* di Roberto Leydi e Filippo Crivelli e Dario Fo presenta agli autori, che vogliono scritturare Celentano (il cast è formato da Carraro, Milly, Anna Novara e Sandra Mantovani), un giovane medico alle prime armi: Enzo Jannacci. Scarso, sparuto, i movimenti da schizofrenico, Jannacci debutta nello spettacolo con molte canzoni scritte da Fo, alle quali la sua maschera attonita e dura, la sua voce disperatamente popolare, danno un carattere inimitabile: è il successo. Dopo di che il dottor Enzo Jannacci deve dividersi equamente tra ospedale e cabaret e lo fa con serietà estrema, durante il giorno prescrivendo medicine, la sera buttando giù canzoni improntate al genere satirico-grottesco di Fo, ma con un tratto più umano e amaro, denso di poesia. I suoi barboni innamorati in scarpe da tennis, i suoi poveracci costretti a ballare il fox-trot con gli scarponi, insieme alla bella dei sogni, lo spasmante geloso che cammina avanti e indietro sotto la finestra della morosa di cui urla il nome con voce straziata, Linaaa, poiché alla pena del cuore si somma la pena dei piedi nelle scarpe strette, denunciano il primo sintomo della nevrosi milanese: la nevrosi da scarpa. E' un mondo di diseredati ai margini di quello degli « altri », meravigliosa vetrina, da guardare e non toccare: « Che bello che dev'essere essere signori, con la radio nuova... », « Che bella questa macchina, non sono mai salito su una macchina io, signore... ». E' il piccolo mondo in cui Jannacci ha trascorso l'infanzia, nei paraggi dell'aeroporto Forlanini, dove lavorava suo padre, un meridionale. Per questo i suoi personaggi non parlano il milanese autentico, ma una specie di volapuk calabro-siculo-lombardo: « Il tipico dialetto degli immigrati che cercano di farsi assorbire dalla comunità ». Lo stesso

tipo di lingua si ritrova nelle canzoni di Ivan Della Mea, lucchese, anch'esse dedicate a una Milano sottoproletaria, ma decisamente protestatarie e politicizzate: « Diciamo che sono un cantastorie moderno », afferma. « Prendo fatti veri, attuali, fatti di cronaca e vi imbastisco sopra una canzone dando però una lettura diversa da quella ufficiale e dominante: canzone che può anche sembrar popolare sia per il motivo, dato che io non conoscendo la musica utilizzo regolarmente bei valzeroni campagnoli, sia perché segue un certo filone sociale e politico ».

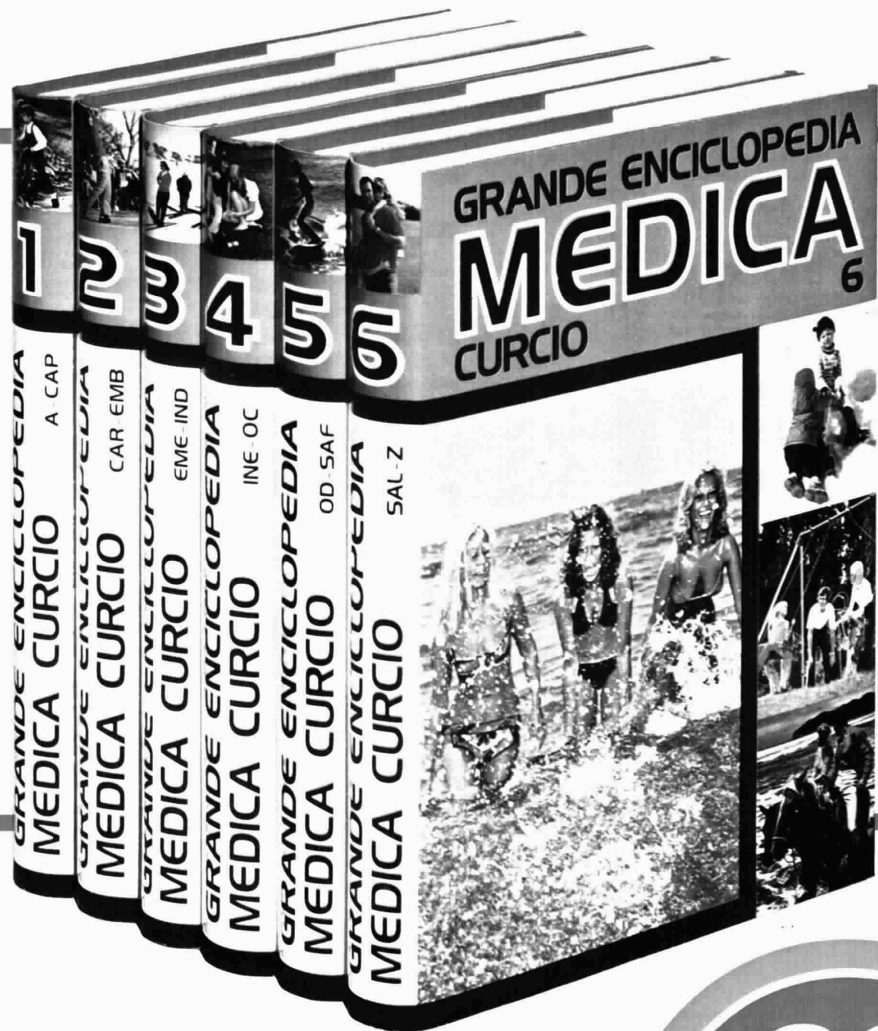
Il borghese illuminato che frequenta il cabaret impara così a conoscere una Milano « off limits » di sapore nuovo, cantata con veemenza: o sbattuta in faccia a chi paga diecimila lire per la consumazione? E' un messaggio, un appello o una protesta quella che viene urlata sulle quattro assi d'un palcoscenico di fortuna, con duro accompagnamento di chitarra, da cantanti di nuovo genere, che hanno sepolto l'oleografico cantante di maniera? Il milanese non sa ancora rispondere, ma la cosa gli piace, lo fa sentire « impegnato »: forse è qualcosa di pericoloso, ma il dialetto dà un sapore casereccio anche al pericolo, rendendolo accettabile persino alle menti reazionarie. I milanesi, soprattutto di una certa classe sociale, sono sempre stati sensibili ai richiami della propria lingua.

Non per niente Milano ha due compagnie di teatro in dialetto: la Stabile del Teatro milanese con sede al « Gerolamo », diretta da Carletto Colombo e il Teatro comico diretto da Piero Mazzarella che per lungo tempo è stato primo attore della Stabile. Anche il « Piccolo », sovente, mette in scena commedie dialettali, questo genere facendo ormai parte della tradizione teatrale milanese: *El nost Milan*, *La guerra*, *L'eredità del Felis*.

« E' opportuno fare un distinguo fra teatro dialettale e teatro in dialetto », dice Carlo Maria Pensa, « Questo dialettale propone temi, ambienti, personaggi tipici della provincia italiana; è una forma secondaria e deteriori rispetto al teatro in dialetto, che ha portata nazionale. Il teatro in dialetto "fa" letteratura, vedi Giacinto Gallina per il veneto, Bertolazzi per la Lombardia, Bersezio per il Piemonte; quello dialettale, no ».

Pensa, che proviene dal teatro in italiano, cominciò a scrivere in dialetto quasi per caso. Nativo di Lecco, il milanese gli riuscì ostico, dappprincipio, come una lingua straniera; ma la commedia in dialetto era, allora, molto richiesta. Scrisse *I ligera* (fannulloni), *I brandine* (prepotenti) e poi *I ste magna* (avarici), tritico di rottura non solo rispetto al teatro tradizionale, ma anche al luogo comune che vuole i milanesi lavoratori, miti e col cuore in mano. Seguono *I povercrisi*, storia d'un poveraccio tutta raccontata in prima persona con « flash-back » che risalgono sino alla bisnonna del poveraccio, amante di Garibaldi; quindi *El Tecopa* scritto da Pensa in collaborazione con Silva e ispirato a un famoso personaggio di Ferravilla. Altro? « No davvero », dice, « per quel che mi riguarda il dialetto è morto e sepolto, in quanto il milanese autentico, ormai, non lo capirebbe più nessuno ».

In tutte
le edicole
dal
3 ottobre
a fascicoli
settimanali



GRANDE ENCICLOPEDIA MEDICA CURCIO

80
PAGINE
A COLORI
L. 450

in regalo

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,
LA COPERTINA IN TELA E ORO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

DOVE RINASCE IL FOLK

← quello attuale è un magma in cui si impastano vari dialetti. Non credo più in questo genere di teatro».

Ma il pubblico ci crede: la commedia scritta da Pensa per Carnario è stata ripresa l'inverno scorso da Farassino, che l'ha presentata con un altro titolo *Signor mini-stro perché lei sì e io no?* e con gran successo. Le due compagnie di teatro in dialetto lavorano a pieno ritmo e da quest'anno la Stabile, giunta alla sua diciottesima stagione, viene finanziata dal Comune.

Non è il solo intervento pubblico in questo campo. La Lombardia è l'unica regione italiana insieme alla Sardegna (dove però il progetto è ancora da attuare) che abbia istituito un Servizio per la cultura del mondo popolare, in



D.N.R.



Franco Coggiola dell'Istituto De Martino che si occupa della raccolta e registrazione del patrimonio folkloristico lombardo di oggi, cioè «ancora vivo». In alto, Ivan Della Mea, un cantastorie moderno. A destra, Roberto Leydi che fa parte del Servizio per la cultura popolare istituito dalla Regione

funzione dal gennaio 1974. Ne fanno parte Roberto Leydi, Bruno Pianta, Cristina Pederiva, Glauco Sanga e altri; la sede è in uno scantinato, precisamente nel secondo sotterraneo a destra, sotto gli uffici della Regione: «Ci hanno interrati il più possibile», dicono, «perché le nostre registrazioni, sonorizzazioni e prove non dessero disturbo». Questo servizio ha il compito di raccogliere materiale fotografico e sonoro, finanziare tutti coloro che s'interessano di ricerche e promuovere il decentramento di queste iniziative, speso gruppi di paese che svolgano i loro studi nell'ambito locale. Dopo un solo anno e mezzo di vita, l'iniziativa ha già dato i suoi frutti: un volume su Bergamo e un altro su Brescia, nei quali dall'architettura contadina si arriva al folklore e alle canzoni. Contemporaneamente sono usciti i primi dischi, divisi in due categorie: antologica, la prima, che comprende dieci dischi (uno per provincia più il decimo riguardante la cultura lombarda fuori dei confini amministrativi, cioè Canton Ticino e novaresse); la seconda dedicata ai «protagonisti» del folklore cioè ai «cantori veri» (*I cantastorie di Pavia, Le monidine di Villa Garibaldi, I suonatori di piffero di Cegni, La musica del Carnevale di Bragolino* e così via).

«Se riusciamo a realizzare il nostro programma di lavoro nei quattro anni previsti», dice Ley-

di, «saremo in grado di offrire della Lombardia la documentazione più completa mai raccolta sino ad oggi su una regione in Europa: senza contare che il nostro materiale discografico è di altissima qualità tecnica e gli esecutori sono davvero esimi».

Ma il lato più spettacolare di questa iniziativa sta nel fatto che i «cantori veri» reperiti nelle risaie, nelle cascine, sui campi o in vecchie osterie, vengono mandati in giro a spese della Regione perché cantino: così le tre sorelle Bettinelli, ex-mondine, i suonatori di piffero di Cegni, o la famiglia Bregoli, di Pezzano — una famiglia di minatori che vive e canta in Valtrompia — sono regolarmente scritturati e regolarmente remunerati (al pari di un'orchestra d'archi o di altro complesso concertistico) per prodursi in biblioteche cittadine, teatri, cinema, circoli dopolavoristici dei paesi lombardi. In settembre questi «cantori veri» parteciperanno alla Biennale di Venezia in rappresentanza della Lombardia; un bel balzo in avanti, non c'è dubbio.

«In città questi spettacoli hanno minor senso, poiché toccano esclusivamente un'élite», continua Leydi. «Il nostro vero scopo è invece quello di restituire al popolo la gestione della sua cultura, e rimettere in movimento la creatività, stimolandolo coi suoi stessi canti. Le donne di paese che sentono cantare le Bettinelli pensa-

D.N.R.



XIII/P



d'un repertorio completo di ballate arcaiche, come la piemontese Teresa Viarengo: al massimo si può citare la Facchetti, un'ex-filander, i cui canti però rientrano nel periodo ottocentesco. Ma anche qui, il materiale è sterminato».

Le canzoni popolari lombarde differiscono dalle piemontesi semplicemente per un motivo: mentre le seconde sono in dialetto, le prime sono quasi tutte in italiano, anche se un italiano dialettale. In dialetto, soltanto le «businate» (da «busin», poeta dialettale), ovvero quei tipi di componimento come *La balilla* o *El portafoglio*, che appartengono al repertorio urbano milanese. I temi delle ballate, si ritrovano sempre uguali in tutta la Valle Padana, sia pure con infinite varianti: certe ballate ricorrono più in Piemonte che in Lombardia, come *La canzone degli anelli*, famosa in Piemonte e qui nota soltanto a Bergamo; altre invece sono più frequenti in Lombardia, come *Dona lombarda*. E per esempio lo strambotto, assai diffuso in Lombardia, in Piemonte è rintracciabile solo nel Monfer-

rato. Sia merito dei «portatori» o no, la creatività popolare si muove, in Lombardia come in Piemonte: a Bagolino tutti gli anni viene festeggiato il Carnevale con musiche trasmesse oralmente da una generazione all'altra e danze di una straordinaria bellezza. A Santa Croce un gruppo di ex contadini, oggi operai, ha sviluppato, in questi anni, l'uso regolare del canto in comune, esercitandosi il sabato e la domenica, all'osteria: ha un repertorio di ballate, storie, strofe che esprime l'arco quasi completo del patrimonio maschile alpino. Il Gruppo padano di Piadena (che non ha nulla a che vedere col Duo di Piadena), oltre a condurre le ricerche in tutta la zona, mette in scena spettacoli popolari con cantori, burattinai e proiezioni. A Mantova è nato il Circolo teatrale «La Boje!» («Bolle!» grido che accompagnava la marcia dei contadini armati di forconi durante gli scioperi del 1884: «Bolle, bolle sinché il coperchio scoppia!») il quale riunisce operai, insegnanti, studenti ed ha messo in scena uno spettacolo strepitoso *Santrüch ovvero la coscia di castrato* drammaticizzazione d'una fiaba da essi riscoperta. Lo spettacolo s'impenna su un fabulatore Enzo Lui che racconta con voce profonda, mentre tutto intorno si muovono gli attori, senza dir parola servendosi di pupazzi, maschere, ombre cinesi per rappresentare gli avvenimenti descritti nella fiaba. Siamo dunque al disgrego: la bassa Lombardia, popolata da gente assai vivace e ricettiva è feconda di canti, non meno del Bresciano e del Bergamasco: sembrano invece spente le zone del Varesotto, della Valtellina e della Brianza, dove l'artigianato è scomparso e ogni casa accoglie una fabbricazione. E la smania dei dané, si sa, non lascia spazio all'immaginazione.

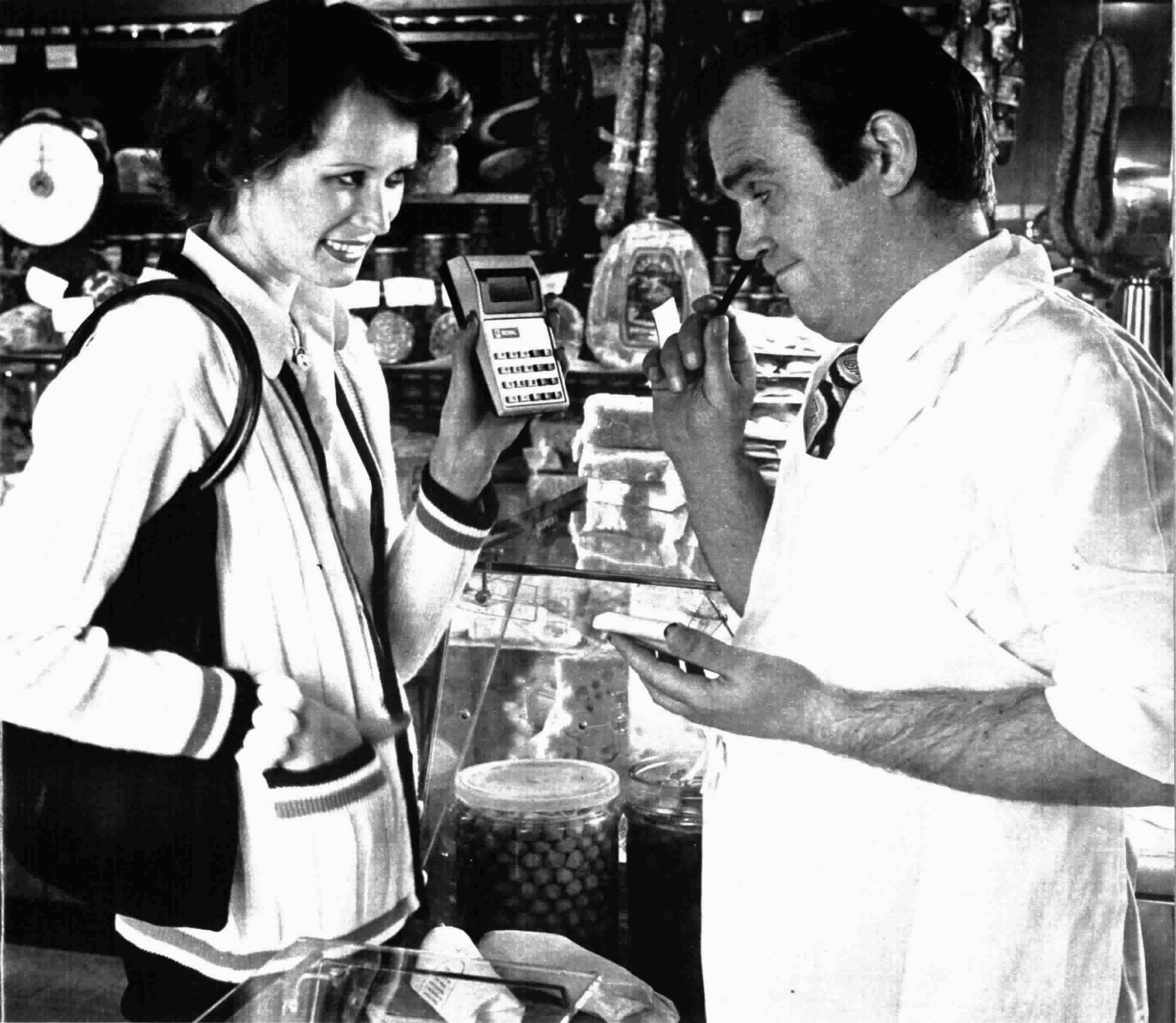
Donata Gianeri

no: «questa è roba che sappiamo anche noi, se la tengono tanto in considerazione significa che non è poi da buttare via». In Lombardia abbiamo già dato un forte impulso alla vena popolare».

«E' un'operazione falsata in partenza», commenta Franco Coggiola, dell'Istituto De Martino fondato da Gianni Bosio nel '66. «Prendere un "portatore" e sbatterlo in una realtà che non ha nessun legame con la sua propria è già di per sé una mistificazione, perché lo si spinge suo malgrado a essere meno vero». Sono «nuances» da puristi, sottigliezze quasi impensabili in un mondo come il nostro, che accetta per buoni i canti delle mondine riproposti da Anna Identici; ma essenziali per chi, da anni, compie ricerche e tenta d'impedire, attenendosi al rigore scientifico, che un materiale fragile e prezioso venga ingoiato dalla macchina commerciale. «Noi ci limitiamo alle registrazioni dal vivo», prosegue Coggiola. «In Lombardia non abbiamo trovato portatori esemplari, a conoscenza

Nel prossimo numero

Liguria



INTERNO

Da quando Carla Bonfanti, casalinga, possiede un calcolatore Royal, il sig. Grassi, salumaio, non sbaglia più un conto.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



Litton

Royal

Royal-Imperial International Italia

**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.**



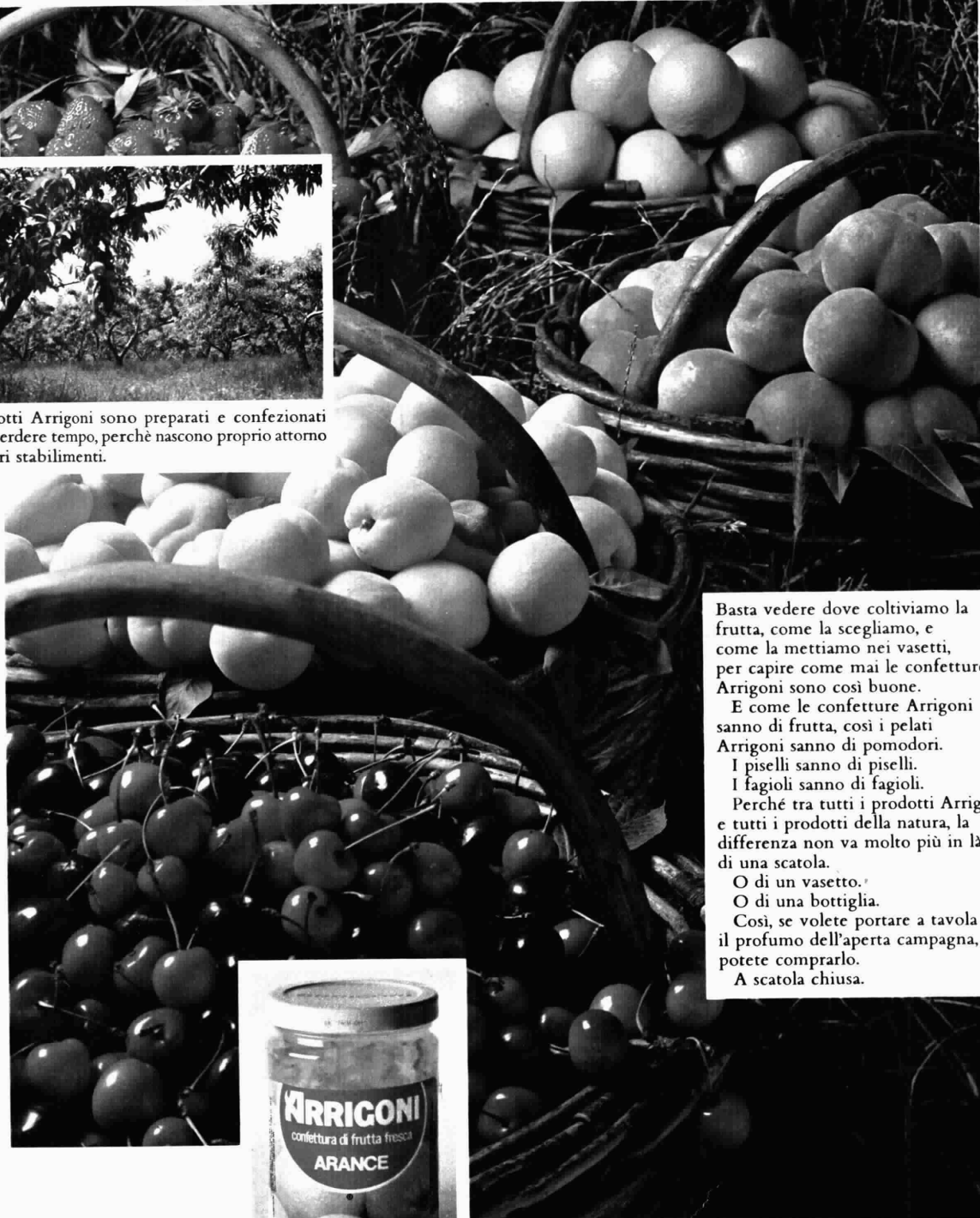
concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.



**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

In TV «La Luna nel pozzo», viaggio quasi fantastico nel mondo delle feste popolari

La verità nelle pieghe della leggenda

di Carlo Bressan

Roma, ottobre

Come nasce una leggenda? Quali sono le radici storiche di una festa popolare?

Per rispondere a questi interrogativi il regista William Azzella ha compiuto un «viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese», come informa il lungo sottotitolo del programma *La Luna nel pozzo* che Azzella ha realizzato con la collaborazione di Nicoletta Bonucci.

Che all'autore di una lunga serie di documentari per i Culturali e servizi per *Avventura*, che è una rubrica fatta di storie vere, sia venuto in mente di girare tutta la penisola alla ricerca della «Luna nel pozzo», è piuttosto curioso. «Non m'è venuto in mente all'improvviso», ribatte Azzella con tono vivace. «L'idea di documentare o rievocare, in un programma filmato, leggende e tradizioni popolari, atmosfere ed ambienti ormai scomparsi o in via di rapida trasformazione, mi covava dentro da tempo, ma non riuscivo a puntualizzarla in un preciso disegno di proposta, ecco tutto. Alla fine, sono riuscito ad afferrare il capo della matassa ed ho cominciato il lavoro di ricerca, con la preziosa collaborazione di Nicoletta Bonucci...».

Nicoletta ha un sorriso tra il divertito e l'ironico, che è la sua espressione consueta. Sensibile e aggiornatissima, acuta osservatrice del mondo che la circonda, ama rivestire la innata gentilezza e gli slanci generosi di un velo d'umorismo: l'umorismo che ha ereditato da suo padre, l'attore Alberto Bonucci cui si deve, con Vittorio

Caprioli e Franca Valeri, la nascita di quel Teatro dei Gobbi che negli anni Cinquanta ebbe fama internazionale e che è considerato l'iniziatore, nonché il più autorevole esponente, della rivista da camera in Italia.

«Bisognava affrontare», dice Nicoletta Bonucci, «la materia, vastissima, delle leggende e delle tradizioni popolari italiane tenendo anche conto, nella scelta, di una distribuzione geografica. Lunghe ricerche in biblioteca, interviste con esperti e studiosi delle tradizioni e dell'arte popolare, incontri con dirigenti del turismo di tutte le re-



Questo affresco raffigurante «l'uomo selvatico» si trova nel fienile di una casa colonica a Sacco, una frazione della Val Gerola. Dipinto nel 1464 reca una dicitura in caratteri gotici che dice: «E sono un uomo selvatico per natura — a chi mi offende faccio paura». Sotto, i coniugi Vanninetti, proprietari della cascina



V/F Varie TV Ragazzi



V/F Varie TV Ragazzi



Un'immagine di «S'ardìa», la grande festa annuale di Sedilo (Cagliari) dedicata a Costantino il Grande, qui venerato come santo. S'ardìa vuol rievocare la battaglia del ponte Milvio (312) in cui Costantino vinse Massenzio. A sinistra: corteo nuziale a Piana degli Albanesi (Palermo), i cui abitanti sono detti «gli eredi di Scanderbeg», ossia Giorgio Castriota (1403-1468) che fu l'eroico difensore dell'indipendenza albanese. I costumi di questa zona, che ha conservato lingua e tradizioni albanesi, sono di grande bellezza

15° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

genova 17-27 ottobre 1975

L'affluenza delle richieste al 15° Salone nautico, al quale si affiancherà la quinta edizione del Salone internazionale delle attrezzature subacquee, è stata quest'anno particolarmente elevata da parte delle ditte italiane ed estere, così da far prevedere che il totale dei partecipanti toccherà le 1500 unità, di cui all'incirca il 60% italiane e il 40% estere. Attualmente è ancora notevole il numero delle domande di partecipazione giacenti presso il Consorzio nautico che, insieme con la Fiera di Genova, organizza la manifestazione sotto il patrocinio dell'Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche e Affini-U.C.I.N.A.

Il fenomeno, se sottolinea la validità tecnica e commerciale della manifestazione genovese, ormai una delle più ampie del mondo, e certamente la più completa d'Europa, potrebbe peraltro sottintendere un atto di estrema speranza, da parte dell'industria nautica italiana, di recuperare una situazione che, sul piano del mercato, continua ad evolversi in questi mesi in modo poco incoraggiante.

I costruttori italiani si augurano che una massiccia presenza al prossimo Salone di Genova ottenga, insieme con tonificanti effetti sul mercato, anche il risultato di persuadere le autorità centrali circa la vitalità e l'importanza dell'industria nautica sul piano tecnico ed occupazionale, così da rendere più solleciti quegli interventi che, sul piano del sostegno e su quello della regolamentazione fiscale e disciplinare, da tempo sono attesi, anche per l'impegno esplicito di molti esponenti dell'Amministrazione stessa.

Peraltro il quadro del Salone si presenta ricco di attrattive con una presenza estera incoraggiante circa il giudizio che negli altri Paesi si dà sulle prospettive del mercato italiano. Accanto alle collettive britannica e francese, che sono presenti a Genova ormai da tempo, la 15° edizione del Salone offrirà la novità della partecipazione sovietica, organizzata attraverso la Sudimport, l'Ente che provvede al commercio e alla distribuzione dei prodotti nell'U.R.S.S. E' di questi giorni la permanenza a Mosca del presidente dell'U.C.I.N.A. Bagietto in occasione della presentazione di uno stand dell'Associazione nell'ambito di « Technotel in U.R.S.S. ».

gioni italiane. Alla fine abbiamo scelto luoghi e vicende più significativi, a nostro avviso ».

Il programma si divide in sei puntate che la TV dei ragazzi manderà in onda ogni settimana a partire da martedì 7 ottobre. Ogni puntata costituisce da una parte un'indagine sui fenomeni attuali del fatto preso in considerazione, dall'altra una ricostruzione in chiave di fantasia della leggenda e delle origini che ha avuto.

Azzella ha realizzato il programma in dieci mesi, di cui quattro di preparazione e sopralluoghi. « La prima puntata », dice, « è imperniata sul Carnevale d'Ivrea nel quale s'innesta, curiosamente, due personaggi popolarissimi: la Mugnaia, che rievoca la figura di una bella e coraggiosa ragazza, figlia di mugnaio che, nel secolo XII, per difendere il proprio onore, sopprime il malvagio conte Raineri di Bian-drato, liberando così la città da un despota che infieriva sul popolo con soprusi e tasse rovinose; e il Generale, che rievoca la figura di un alto ufficiale di Napoleone che, nel 1808, quando Ivrea era capoluogo del dipartimento della Dora, ordinò che le feste di carnevale fossero unificate in un'unica grandiosa manifestazione. Poiché ad Ivrea, anticamente, le feste del carnevale si celebravano separatamente in ciascuno dei suoi rioni ».

Particolarmente lunga e complessa è stata la realizzazione dell'episodio delle « diomedee » ambientato alle Tremiti. L'arcipelago delle Tremiti, collocato a Nord del promontorio del Gargano, sulle coste pugliesi, è costituito, com'è noto, da quattro piccole isole: S. Nicola, che ne è il centro storico e amministrativo, S. Domino, la più verde, il Cretaccio, poco più di uno scoglio, e la Capraia, deserta e avanzata nel mare. Delle Tremiti sono proverbiali la suggestiva bellezza, la limpidezza e la pescosità del mare; ma la loro fama è legata anche ad un singolare, poetico abitatore, l'« avis diomedea », il cui caratteristico grido, simile al pianto di un bimbo, può udirsi soltanto a notte fonda, quando torna al nido. C'è un affascinante mistero intorno a quest'uccello marino, e per svelarlo occorrerà risalire alla storia delle isole e alla leggenda di colui che per primo vi pose piede e, poi, vi fu sepolto: Diomede. Infatti, l'attuale isola di S. Domino era chiamata nell'antichità Diomedea insula, perché secondo la leggenda vi sarebbe stato sepolto l'eroe greco. L'ornitologo Fabrizio Palombelli illustra in questa puntata le caratteristiche e le abitudini dell'uccello marino da un punto di vista strettamente scientifico.

Un tipico esempio di manifestazione folkloristico-religiosa imperniata su una leggenda è « S'ardia », che



Il regista William Azzella e Nicoletta Bonucci, realizzatori di « La Luna nel pozzo ». Scopo del programma è di presentare alcune leggende italiane con linguaggio semplice e piano, ma insieme con esattezza storica

si svolge ogni anno, nei giorni 6 e 7 luglio, nel comune di Sedilo, a pochi chilometri da Macomer, nel cuore della Sardegna. La parola « ardia », espressione sarda, non ha un equivalente in italiano, anche perché il suo stesso significato è controverso: corpo di guardia, battaglia, penitenza. « S'ardia », manifestazione a metà tra sagra religiosa e prova delle più spericolate abilità equestri da parte di coraggiosi cavalieri locali, vuol ricordare una famosa battaglia, quella del Ponte Milvio (28 ottobre 312), in cui Costantino il Grande vinse Massenzio che morì nel crollo di un ponte sul Tevere. Narra la leggenda che alla vigilia della battaglia Costantino ebbe una visione: vide nell'aria la Croce raggiante di luce con la scritta « In hoc signo vinces » (con questo segno vincerai). L'importanza del regno di Costantino è legata soprattutto alla politica verso il Cristianesimo che, con il celebre editto di Milano (313), acquistò pienità di libertà e di diritti. Ebbene, anche se Costantino il Grande non figura nell'elenco dei canonizzati, a Sedilo è venerato come santo, a lui è dedicata una chiesa antichissima, piena di preziosi « ex voto », intorno alla quale si svolge, appunto, l'emozionante cavalcata dell'« ardia ».

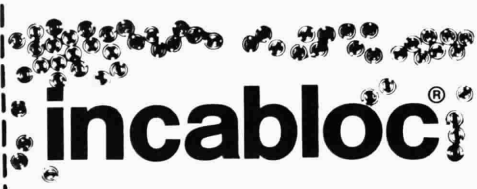
« Vorrei segnalare », dice William Azzella, « la puntata dedicata all'uomo selvatico, o Yeti italiano, questo solitario e misterioso abitatore dell'arco alpino. A Sacco, una frazione della Val Gerola, ho conosciuto il signor Silvio Vanninetti nella cui proprietà, ed esattamente nell'ambiente adibito a fienile, esiste la testimonianza più diretta sulla leggenda degli uomini selvatici: un affresco che porta la data del 1464 che raffigura un uomo d'aspetto pauroso. Sotto la figura vi è una didascalia, in dialetto del luogo e in caratteri gotici: « E sono un uomo selvatico per natura — a chi mi offende faccio paura ». Ma la leggenda degli uomini selvatici è molto più antica della data dell'affresco, risale all'epoca romana e precristiana, ed ho trovato su di essa molte altre testimonianze ».

La puntata *Il tesoro di Alarico* ha una struttura particolare; è divisa in quattro parti: la storia, la leggenda e poesia, credenze popolari e ricerche archeologiche. Il Busento, fiume della Calabria, nasce sotto il Monte Scutari e si versa nel Crati nell'interno della città di Cosenza, dividendo la città vecchia, in collina, dalla città nuova, in pianura. Nell'avevo del fiume, appositamente deviato, fu sepolto con tutto il suo tesoro Alarico I, re dei Visigoti (370-410), deceduto presso Reggio, mentre si preparava a passare in Africa. Per custodire il segreto della tomba, gli schiavi che avevano eseguito il lavoro furono soppressi. Il fatto tramandatosi, tra gli altri, dal goto Giordane (sec. VI d.C.) fu cantato dallo scrittore e poeta tedesco August von Platen (1796-1835) in una famosa ballata dal titolo *La tomba nel Busento*, resa in italiano da Giosuè Carducci.

Nella puntata interviene il professor Troncarelli dell'Università di Roma, il professor Valente di Cosenza, esperto di storia medievale, il sovrintendente alle Antichità della Calabria professor Foti, il presidente del G.R.A. (Gruppo di Ricerche Archeologiche) di Cosenza, don Achille Sgarbi, ispettore alle Antichità di Emilia e Romagna. Infine vi sono *Gli eredi di Scanderberg*, forma italianizzata di Iskander bey, dato dai turchi a Giorgio Castriota (1403-1468), eroico difensore dell'indipendenza albanese. La puntata, ultima della serie, è stata realizzata a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo. E' la più popolosa e importante colonia albanese in Sicilia. Il professor Antonio Guzzetta, incaricato di lingua e letteratura albanese presso l'Università di Palermo, illustrerà le usanze più singolari e suggestive di questi « eredi di Scanderberg » ed assisteremo ad una festa nuziale in un'atmosfera quanto mai pittoresca, quasi da fiaba.

Carlo Bressan

La prima puntata di *La Luna nel pozzo* va in onda lunedì 6 ottobre alle ore 18,40 sul Nazionale TV.



incabloc®

offre 4 giochi, un poster, un auto-adesivo. Per facilitarVi la scelta di un orologio migliore.

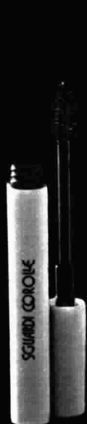
Nome _____

Indirizzo esatto _____

Spedite questo tagliando a Portescap, Servizio d'informazione Incabloc, 165, rue Numa-Droz, CH-2300 La Chaux-de-Fonds, Svizzera.

Un prodotto della Portescap, La Chaux-de-Fonds, Svizzera, e Besançon, Francia.

Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.



Mascara Corolle
per uno sguardo luminoso.



Corol Fluid
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.



**Nuovo Reggiseno
Carezza Magica, il primo
cosmetico per il seno**

dalle coppe morbidamente
arrotondate, per darti
una figura ancora più attraente.
Disponibile in bianco, nero e nudo.



**...e per i fianchi
Guaina Carezza Magica.**

Il trucco leggero
per eliminare i piccoli difetti
e rendere la tua figura
ancora più giovane.
Disponibile in bianco e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di **PLAYTEX**.

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 4

LA TRASMISSIONE DI IMMAGINI IN FACSIMILE

Si descrivono i moderni sistemi di trasmissione di immagini in facsimile considerando gli aspetti tecnici ed economici di alcuni apparati attualmente sul mercato. Si fa un confronto fra il servizio di facsimile telefonico e il servizio telex in Italia.

VIDEOCASSETTE E VIDEODISCHI

Vengono descritti i diversi sistemi audiovisivi attualmente sul mercato, per ciascuno dei quali sono illustrati, nelle linee essenziali, i principi fondamentali del loro funzionamento.

LA MODULAZIONE L-PSK

Il funzionamento di un nuovo tipo di modulatore per segnali numerici, denominato L-PSK, è caratterizzato da un circuito logico che forza i cambiamenti di stato del segnale PSK in corrispondenza di opportuni valori della fase, minimizzando così la modulazione d'ampiezza spuria.

TELEVISIONE VIA CAVO: EQUIVALENZA SOGGETTIVA DEL DEGRADO DI QUALITA' DI UN'IMMAGINE AFFETTA DA DISTURBI TIPICI DI UNA RETE DI CATV

Metodo usato e risultati ottenuti di una indagine per definire i rapporti « segnale/battimento » e « segnale/modulazione incrociata » che forniscono soggettivamente lo stesso grado di qualità rispetto ad una immagine di riferimento disturbata da rumore bianco.

NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

La vicenda

« Per ovvi motivi la prego in modo tassativo di non riprodurre il mio nome. Una notissima canzone, che fuoreggia in questi giorni e che parla di telefono, fa chiaro riferimento ad una spiacevole, anzi dolorosa e drammatica situazione che mi riguarda personalmente. E' troppo evidente che tutti coloro che mi conoscono (i quali non sono pochissimi), quando ascoltano alla radio o alla televisione questa canzone, non possono non pensare alla mia vicenda familiare. Chiedo perciò se sia giusto che questa mia vicenda sia diventata oggetto di una canzone in voga, e chiedo, soprattutto, se mi sia possibile ottenere che la canzone non sia pubblicamente eseguita » (Lettera firmata).

Non solo mantengo rigorosamente l'anonimo, ma aggiungo che ritengo di non essere tra i pochi o molti che la conoscono personalmente. Ciò premesso, debbo dire che la canzone cui lei si riferisce (e che mi pare facilmente di riconoscere, avendola udita circa centomila volte negli ultimi mesi) tratta di una vicenda (spiacevole, dolorosa, drammatica) che non riguarda solamente lei, ma riguarda in generale un numero indefinito di casi. Non credo che il simpatico autore della canzone abbia pensato, scrivendola, proprio a lei (dato e non concesso che vi conosca); egli ha pensato, più o meno riferendosi a casi concreti, ad una ipotesi di facile, se non facilissima realizzazione nella vita sociale. Pertanto, direi non le sia lecito agire contro l'autore stesso per l'eliminazione della canzone dal mercato.

Dirò di più: i suoi pochi o molti conoscenti certamente penseranno a lei quando ascolteranno la canzone, ma altrettanto certamente non penseranno, se sono persone ragionevoli, che l'autore della canzone abbia voluto « canzonare » proprio lei. D'altra parte tenga presente che la giurisprudenza dei nostri magistrati è piuttosto nettamente orientata verso l'esclusione dell'illeceità di canzoni, o altri componimenti più o meno artistici, che facciano riferimento a vicende sufficientemente note, e ciò anche quando il riferimento specifico ai protagonisti di quelle vicende sia innegabile. Non esiste né nostro ordinamento giuridico un generale ed assoluto « diritto alla riservatezza »; ed è anche giusto che sia così, non fosse altro perché, in caso diverso, saremmo costretti a tenere quasi totalmente la bocca chiusa in ordine a qualsiasi vicenda della vita, che inevitabilmente avrebbe riferimento a qualche caso effettivamente verificatosi.

Abbonamento

« Lo spedisco, in allegato, le fotocopie di una delibera della giunta municipale con la quale il mio comune è stato abbonato al giornale del partito del sindaco e le accludo altresì la copia di una mia lettera-denuncia diretta alla Procura della Repubblica. Non aggiungo niente per il grottesco (a dir poco) del testo della de-

libera, che è questo: "Premesso che quest'Amministrazione è da tempo sprovvista di qualsiasi strumento di informazione e politica generale e socio-economica in particolare; che tale carenza pone, invero, la Civica Amministrazione nella incresciosa posizione di non poter con adeguata agguerratezza sui fatti salienti che caratterizzano l'attuale andamento congiunturale del sistema produttivo del Paese e su quelli che interessano la vita delle popolazioni, ecc.; ritenuto che cosiffatta situazione debba essere sollecitamente rimossa con la prenotazione di un abbonamento ad un quotidiano di informazione nella materia di cui sopra; ritenuto che sia da disporre, con effetto immediato, un abbonamento al giornale X, atteso il prevalente orientamento di questa Amministrazione Comunale; dato atto che la relativa spesa annua, in L. 40.000, trova la propria giustificazione nel capitolo delle spese d'ufficio che presenta sufficiente disponibilità; delibera di autorizzare, come autorizza, con effetto immediato, un abbonamento al quotidiano di informazione X per i motivi di cui nelle premesse; e di gravare, come grava, la conseguente spesa annua di L. 40.000 del bilancio 1975, che presenta sufficiente disponibilità, ed ai successivi bilanci per gli anni futuri ». Vorrei il suo parere in proposito » (Lettera firmata).

Il mio parere è ovvio. Tuttavia non penso che vi siano gli estremi del reato. Penso piuttosto che l'ingiustificata e ingiustificabile spesa debba essere depennata dall'autorità tutoria amministrativa. Tra l'altro, la giunta, impegnando all'abbonamento anche gli esercizi successivi al 1975, confida un po' troppo che in futuro il « prevalente orientamento » rimanga tale e quale. Sul piano economico, l'episodio è di minima rilevanza, ma sul piano del « buongoverno » (anzi del malgoverno) no.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensioni facoltative

« E' entrata in vigore la norma che sposta praticamente via dal sistema previdenziale italiano le pensioni facoltative. L'importo di queste pensioni era ormai una storiatura che rasentava il ridicolo. Potrebbe darvi più esatte informazioni? » (Maria G. - Bari).

La nuova norma, introdotta dall'art. 3 bis della legge n. 114 del 1974, stabilisce ora una integrazione delle pensioni facoltative, fino alla misura di quelle sociali, sempreché i titolari di pensioni facoltative, che chiedono tale integrazione, si trovino nelle condizioni economiche stabilite per il conseguimento della pensione sociale e risultino iscritti all'assicurazione facoltativa anteriormente al 1° marzo 1974. Naturalmente queste integrazioni spettano ai titolari di pensione facoltativa che non abbiano ancora compiuto il 65° anno di età. Al compimento di tale età, infatti, si può chiedere direttamente la pensione sociale. La decorrenza di tali integrazioni

segue a pag. 120



UNA LATTINA DURA IN MEDIA UNA SETTIMANA

**se compri
un caffè normale,
per bene che ti vada,
risparmi
10 lire al giorno
ne vale la pena?**

TESTA



tu sai com'è buono caffè Paulista!
conosci la sua qualità, allora...

goditi Paulista
se no che vita è?



IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale.

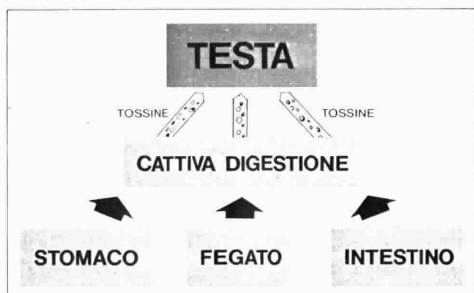
Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo, ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace.

È molto raccomandabile ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min San. 3940 - 19/10/74



Un eccesso di tossine provenienti dai residui di una cattiva digestione può provocare anche il caratteristico mal di testa del dopopasto.

Alcool: quanto se ne può bere prima che cominci a far male?

Entro certi limiti l'alcool aiuta la digestione, ma non bisogna superare il segnale di guardia. Quale?

È opinione comune che un bicchierino di qualsiasi bevanda alcolica, preso subito dopo aver mangiato favorisca la digestione.

Pur non essendo un digestivo, l'alcool in effetti può esercitare una certa funzione di stimolo sui processi digestivi, purché preso in quantità molto limitata: non più di 20 millilitri ad una gradazione non superiore ai 45 gradi. In pratica meno della metà del classico bicchierino, mentre per quanto riguarda i vini con gradazione alcolica sui 10 gradi, i medici ritengono che un quartino a pasto per persone adulte, che non svolgano lavori pesanti, sia una quantità ragionevole.

L'alcool, appena ingerito, viene assorbito dalla mucosa della lingua, della bocca, dello stomaco. Lo stomaco svolge un'azione di tipo irritativo sulla mucosa gastrica provocando una dilatazione dei capillari e, di conseguenza, un maggior afflusso di sangue negli strati superficiali della parete

interna dello stomaco, dove si trovano le ghiandole che producono i succhi gastrici. Viene così stimolata la produzione di succhi gastrici (in particolare di acido cloridrico), il che favorisce i processi digestivi durante i pasti.

Non è possibile comunque definire l'alcool un digestivo, in primo luogo perché il suo meccanismo d'azione non è fisiologico (azione irritante), secondariamente perché preso in dosi alte, inibisce la secrezione gastrica e la peristalsi dello stomaco, svolgendo in questo modo un'azione antidigestiva. Bisogna inoltre tener presente che l'alcool può svolgere un'azione deleteria sull'organo maggiormente espo-

Colesterolo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. È efficiente, ha un aspetto giovanile. Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia però.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a far sentire affaticato. Forse questo uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e di altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi che occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali solfo-solfato-alcaline, di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattivando il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. PT n. R/738 del 6/10/1972

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a:
EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA
Via Palei, 2 - 20129 Milano.

segue da pag. 118

corrisponde al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda; è quindi, nell'interesse di chi si trovi nelle condizioni che abbiamo detto presentare tale domanda con sollecitudine. E' chiaro che l'importo mensile della nuova liquidazione (cioè della integrazione del pensione) corrisponderà a quello di una pensione sociale diminuito dell'importo annuo della pensione facoltativa di versamenti (che sono le mensilità di corrispondenza).

E' altrettanto chiaro, poi, che eventuali redditi del titolare di pensione facoltativa che chiede la integrazione vanno portati in detrazione; diversamente si finirebbe per snaturare lo spirito che sta alla base della istituzione della pensione sociale. Gli sportelli degli uffici liquidazione pensioni dell'INPS e gli Enti di Patronato di assistenza ai lavoratori potranno fornire ogni chiarimento caso per caso. Dicevamo di inoltrare la domanda con sollecitudine e ciò appare importante al fine di bloccare la decorrenza della integrazione in quanto, lo ripetiamo, questo decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Versamenti volontari

«Conviene versare per le pensioni volontarie solo il minimo?» (Michele Palleschia - Catania).

La parificazione a tutti gli effetti dei contributi «volontari» a quelli «obbligatori», comporta anche un preciso impegno di contribuzione da parte degli ex lavoratori subordinati che sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria dei contributi assicurativi. La liquidazione della pensione dell'INPS con il sistema «retributivo» (in rapporto cioè alla retribuzione) si effettua sulla base della migliore retribuzione percepita e, quindi, assoggettamento a contribuzione in tre degli ultimi cinque anni immediatamente precedenti il pensionamento ma è anche vero che il coefficiente di prededuzione viene determinato dal numero complessivo di anni di contribuzione. E perché tutti gli anni (dal 1972 in poi) di contribuzione «volontaria» possano essere considerati «per intero» agli effetti del predetto accantonamento, occorre che i contributi volontari siano effettivamente versati nella misura corrispondente alla classe di autorizzazione. La legge, infatti, stabilisce che i contributi volontari versati in misura ridotta rispetto a quella dovuta comportano, nel calcolo della pensione retributiva, la riduzione proporzionale del periodo di assicurazione volontaria utile ai fini dell'anzianità contributiva». Pertanto, l'assicurazione volontaria che abbia per solo obiettivo il conseguimento dei 15 anni di contribuzione, indispensabili per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia all'età stabilita, non ha interesse né convenienza ad effettuare versamenti volontari elevati ma gli converrà versare i contributi volontari della classe minima.

Chi ha o può conseguire prima del pensionamento parecchi anni di contribuzione e pertanto mira a raggiungere un importo pensionistico accantonato, ad esempio al 60 o 70 o

80 per cento del salario, affinché tutti gli anni concorreranno «per intero» alla determinazione del coefficiente di accantonamento deve versare nella misura esattamente corrispondente alla classe di contribuzione cui è stato autorizzato dall'istituto. Questa la normativa di carattere generale ma siamo dell'avviso che i «casi» debbono essere vagliati individualmente. Ed allora, cosa bisogna fare? E' consigliabile recarsi agli uffici della previdenza sociale (nel suo caso a quello di Catania) e chiedere tutte le informazioni necessarie.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Appartamento sfitto

«Mi trovo proprietario dal 1969, per successione, di un appartamento che dalla stessa data, per motivi che per brevità si omettono, è rimasto sfitto ininterrottamente (e lo è tuttora). In mancanza di reddito ho ritenuto di non doverne mai segnalare la esistenza nella annuale dichiarazione.

Al momento della successione l'immobile era soggetto alla imposta fabbricati applicata sulla base della rendita catastale, ed essa fu pagata supinamente fino a tutto il 1971; mentre per i periodi di imposta successivi il pagamento non ha avuto più luogo per mancata notifica delle cartelle esattoriali. Nella prospettiva più che ragionevole che tale fortuita omissione prima o poi verra a galla, gradirei sapere come comportarmi (se ancora in tempo) per non continuare a soggiacere ad altri esborsi stante che l'immobile non ha prodotto reddito.

A quanto pare la recente riforma tributaria prevede il caso esplicitamente, ma quali erano le norme in vigore nella precedente legislazione per ottenere il riconoscimento della «non locazione»? Bastava produrre i ricorsi (idonei cioè) contro i ruoli a seguito della notifica delle cartelle esattoriali o di altro atto di intimazione? Ciò è importante, ritenendo che qualunque questione concernente i periodi di imposta 1972 e 1973 (ancora da me non pagati come sopra detto) dovrebbe essere soggetta alla legislazione vigente in quegli anni» (Gibba - Roma).

La precedente legislazione (D.P.R. 29-1-1958 n. 645) non prevedeva il caso dell'immobile non occupato, per cui la dichiarazione, in questa fattispecie, portava il reddito catastale aggiornato con coefficienti annui ministeriali (v. art. 74 del predetto decreto). L'attuale (art. 38 del D.P.R. 29-9-1973 n. 397) prevede il caso. Dispone infatti che... «quando una unità immobiliare urbana non adibita all'uso del possessore o dei di lui familiari rimane non locata per l'intero periodo d'imposta, il relativo reddito catastale concorre alla formazione del reddito complessivo, nella misura del venti per cento».

Questa agevolazione però viene applicata a condizione che «lo stato di non locazione» sia denunciato all'ufficio delle imposte, entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e sia confermato nella dichiarazione annuale dei redditi.

Sebastiano Drago

STATISTICA DEI CONSUMI PRO CAPITE DI VINO



	1963	1968	1973
1) FRANCIA	127,1	120	106,4
2) ITALIA	109	112	100,5
3) PORTOGALLO	114	93,2	88,3
4) SPAGNA	63,5	62	67,9

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

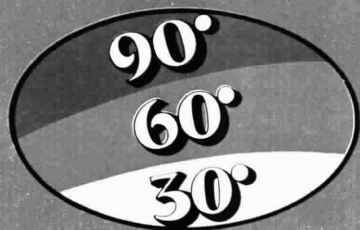
Chiedete SALUTE in farmacia.

SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del «vostro» farmacista.

SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

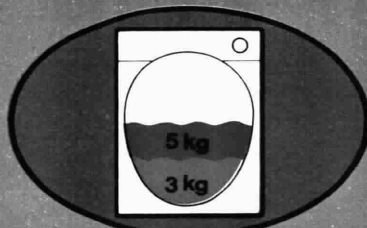
Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.



Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Così le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di più.

Thermo-Variant



Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete così energia elettrica e detersivo.

Level-Variant



Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Così potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

Tempo-Variant



Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di più, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Non c'è proprio i filetti di sogliola limandati (anche del



Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.

Aggiungi delle foglioline di salvia.

Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

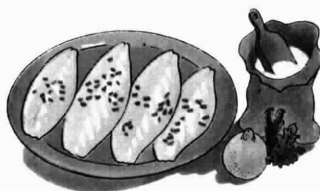


Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.

Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



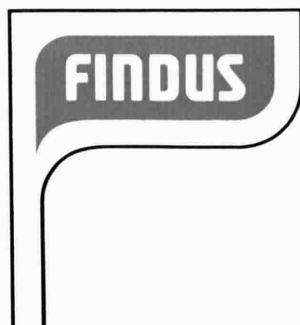
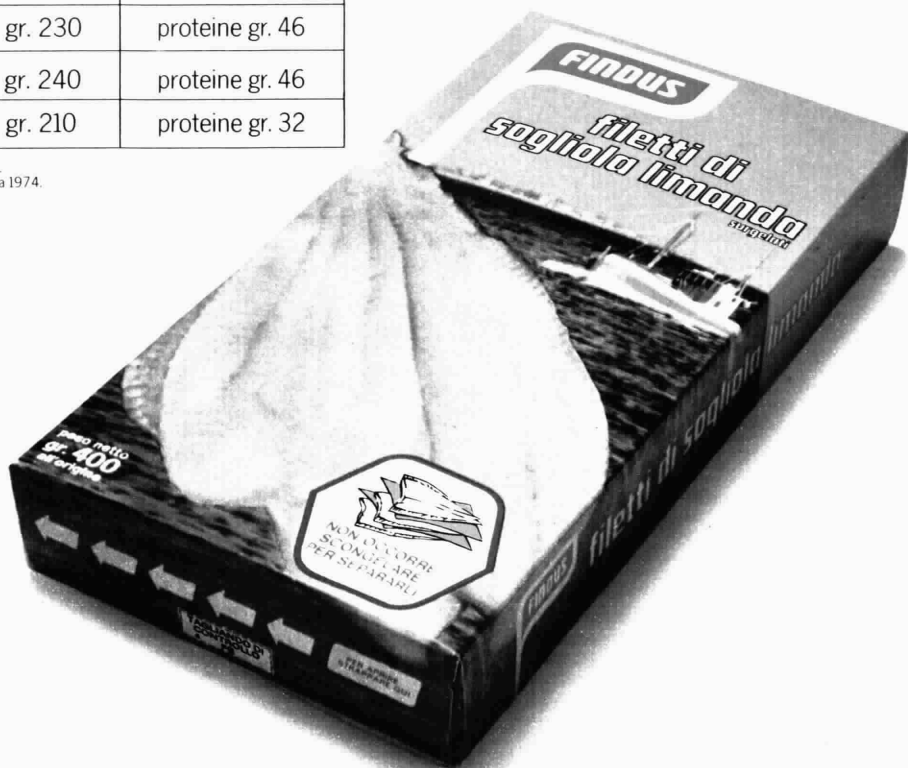
confronto: Findus ti danno sempre di piú. (vitello)

**Con 1250 lire compri
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè piú in quantità e piú in proteine.**

Facciamo il confronto:

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



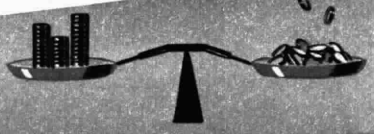
perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate a poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
trippla durata

qui il tecnico

Seguendo un listino

« Poiché vorrei crearmi un complesso HF e partire dalle casse le famose "Klipsch" mod. Heresy, vorrei abbinare un amplificatore ed un giradischi in modo da ottenere un complesso ben equilibrato.

Potendo usufruire di un notevole sconto presso la ditta di cui alliegato l'istmo, vorrei naturalmente scegliere solo fra i prodotti elencati. Voglia essere così cortese da consigliarmi in merito » (Aldo Pilot - Torino).

Con le casse acustiche « Klipsch » Heresy da lei scelte, che consideriamo ottime, suggeriamo la seguente linea: — come amplificatore il tipo 400 della Phase Lin'ar (200 watt musicali per canale);

— il giradischi sarà un ERA (Etudes et Recherches Acoustiques) tipo 3033 in cui monteremo un braccio SME, ad esempio, del tipo 3009 « improved »: trattasi di un braccio tangenziale e avente una articolazione verticale a cerniera e lunghezza di 300 mm con errore di pista massimo di 1,2 gradi e frequenza di risonanza di appena 8 Hz.

In tale braccio esiste ovviamente la regolazione della pressione laterale (antiskating) con contrappesi laterali; inoltre la regolazione dell'altezza della articolazione. Per il suo giradischi adotteremo poi una testina Pickering di tipo XV15-1200 E di buona sensibilità e che richiede una pressione di appoggio sul disco compresa fra 0,5 e 1,25 grammi.

A cento watt

« Sono in possesso di un giradischi Pioneer PL 51A, di un duplicatore Onkyo 7022 A. Il mio problema è questo: ascolto solo musica sinfonica e gradirei sapere quali sono i pezzi migliori pensando in un prossimo domani di portarmi su un amplificatore da 100 W. Posso tenere il mio giradischi o lo devo cambiare? Come amplificatore sceglierei fra un Mc Intosh e un Marantz.

Siccome mi registro il tutto su bobine al cromo sarei orientato su una piastra Pioneer CT 7171 o su una Akai GXC 46D » (Carli).

Suggeriamo di conservare il giradischi Pioneer PL 51A. Per l'amplificatore di maggior potenza, nel futuro, orientarsi sul Mc Intosh; troverà, come più adatto al suo caso, il tipo Mx 2105 che da 105 watt per canale. Questo apparato ha una distorsione armonica alla potenza nominale di 0,1%; una curva di risposta uniforme entro 6 e 0,25 dB fra 20 e 20.000 Hz; ha due strumenti indicatori di livello, una presa per cuffia a bassa impedenza e impedenza di uscita per le casse acustiche di 4, 8, 16 ohm.

Come piastrine di registrazione consigliamo per lei la GXC 46D della Akai: questo apparato funziona con sistema Dolby per la riduzione del rumore di fondo dovuto alla registrazione, ha due strumenti indicatori di livello incorporati e inoltre un sistema di limitazione automatico di dinamica, per evitare i sovraccarichi.

Come casse suggeriamo le AR3 o le Klipsch (Cornwall o Heresy) caratterizzate da un

diffusore per le note basse di grandi dimensioni (30 cm di diametro).

Pressione della puntina

« Letteralmente angosciato mi rivolgo alla sua cortesia perché mi illumini sulle seguenti affermazioni contraddittorie che ho avuto occasione di sentire:

1) Una pressione della puntina superiore a 1,5 g. danneggia i dischi.

2) Sono definiti ad alta fedeltà i dischi "persino" apparecchi con pressione della puntina intorno ai 5 g.

3) Ascoltate i dischi con la pressione raccomandata dal costruttore.

4) Ascoltate i dischi con una pressione dell'ordine 5-10 g.

Vorrei poi sapere quali possono essere state le conseguenze per i solchi dei dischi passando da una pressione minore (1,2 g.) ad una maggiore (5 g.) del mio nuovo apparecchio "definito ad alta fedeltà" » (Enzo Ferrari).

Non condividiamo la sua angoscia per aver constatato divergenti punti di vista sul valore ottimale della pressione della puntina sul disco. Pur accettando di massima l'osservazione, del resto ovvia, che il valore della pressione ha influenza sulla usura del disco e della puntina, tuttavia richiamiamo la sua attenzione su altri fattori che possono assumere maggiore importanza della pressione stessa sul processo di usura.

Ragionando sul comportamento della testina in condizioni ideali di funzionamento e di uniformità di sollecitazioni, appare evidente il vantaggio di adottare la pressione minore: fra quelle consigliate dalla casa, infatti più bassa è questa pressione e minore è l'usura del solco e della puntina. Tuttavia considerando le condizioni di funzionamento reale noteremo che tale criterio non appare il più importante.

Noteremo anzitutto che all'usura contribuisce un pericoloso agente: il pulviscolo atmosferico che viene attratto dalle cariche elettrostatiche che si formano sul disco e penetra nei solchi comportandosi come un vero e proprio abrasivo della puntina in quanto esso è composto all'80% da particelle di silicati aventi una durezza di circa 800 nella scala di Knoop; quindi si può ammettere che una pressione della puntina su un disco pulito regolata sui valori massimi può fare meno danno di una pressione bassa su un disco sporco.

All'usura del disco contribuiscono anche le condizioni dinamiche di funzionamento in cui la pressione non c'entra. Con le condizioni statiche cerchiamo giustamente di compensare la massa del braccio con un contrappeso al limite di quel grammo o due che permette alla puntina di seguire le ondulazioni del solco senza andare fuori strada, ma ciò facendo, provoca accelerazioni di inerzia "del" sistema intorno all'asse orizzontale e verticale e ciò non è senza conseguenze. Un disco che ruota un po' eccentrico, o è un po' ondulato, provoca accelerazioni orizzontali o verticali del braccio: in tale situazione più grande è il momento d'inerzia e più forte è la variazione di

pressione che la puntina esercita sul solco sia verticalmente sia lateralmente e quindi più forte è l'usura.

Un ultimo fenomeno, probabilmente il più importante fra quelli che contribuiscono all'usura del disco, è la risonanza meccanica dell'equipaggio mobile, sia sul piano orizzontale sia sul verticale. La « compliance laterale » del supporto dell'equipaggio mobile e la sua massa normalmente si suonano su una frequenza compresa fra 7 e 20 Hz. Se lo smorzamento presente sul supporto non è sufficientemente alto, la puntina martella il disco con il ritmo della frequenza di risonanza provocando una grande usura. Anche sul piano verticale la « compliance verticale » dell'equipaggio mobile con la sua massa possono dar luogo a una risonanza anche su frequenze diverse da quelle sul piano orizzontale.

Questa discussione avrà forse messo in luce che i fattori che contribuiscono alla usura del disco e della puntina oltre che la pressione sono il pulviscolo, il momento di inerzia del braccio, le caratteristiche di risonanza della testina. Ciò premesso, possiamo semplicemente raccomandare di mantenere la pressione nel campo prescritto dalle istruzioni relative all'uso della testina e soprattutto di conservare bene i dischi onde evitare che si deformino e si sporchino. Per certe testine (alta fedeltà, ad es. le Decca) vengono consigliati valori di pressione anche di qualche grammo e non per questo le scarteremo, perché pensiamo che è molto più importante per la conservazione dei giradischi la assenza di polvere che un grammo in più o in meno di pressione.

Concludiamo infine rassicurandola: il passaggio dalla pressione minore a quella maggiore di 5 grammi non ha provocato alcun danno ai suoi dischi.

Nuove casse attive

« Ho intenzione di acquistare un modesto impianto stereo e pertanto vorrei un suo parere sull'abbinamento dei seguenti componenti della Pioneer: amplificatore SA 500 H, sintonizzatore TX 6200, giradischi PL 12D, casse acustiche CS 320. Oppure: amplificatore SA 6200, sintonizzatore TX 6200, giradischi PL 12D, casse acustiche CS FS1.

Gradirei inoltre sapere se ai suddetti amplificatori si possono collegare le casse attive MFB 532 della Philips. Preciso però che ascolto prevalentemente musica leggera. Su una rivista di elettronica ho letto che la Philips metterà in vendita una nuova coppia di casse attive. Mi può dire qual cosa? » (Antonio Bianco - Mesagne).

La scelta fra le due soluzioni proposte dipende dalla dimensione dell'ambiente, e comunque sono entrambe valide sotto il profilo qualitativo con leggera prevalenza della seconda soluzione. Le casse attive MFB 532 della Philips possono essere alimentate in linea di massima da qualsiasi amplificatore.

Circa la produzione di nuove casse attive, le novità si dovrebbero conoscere solo dopo la Mostra di Alta Fedeltà che si è tenuta dal 18 all'8 settembre scorso a Milano.

Enzo Castelli

**Bevo
Jägermeister
perché i miei allievi
insistono a
chiamarmi
mammola.**

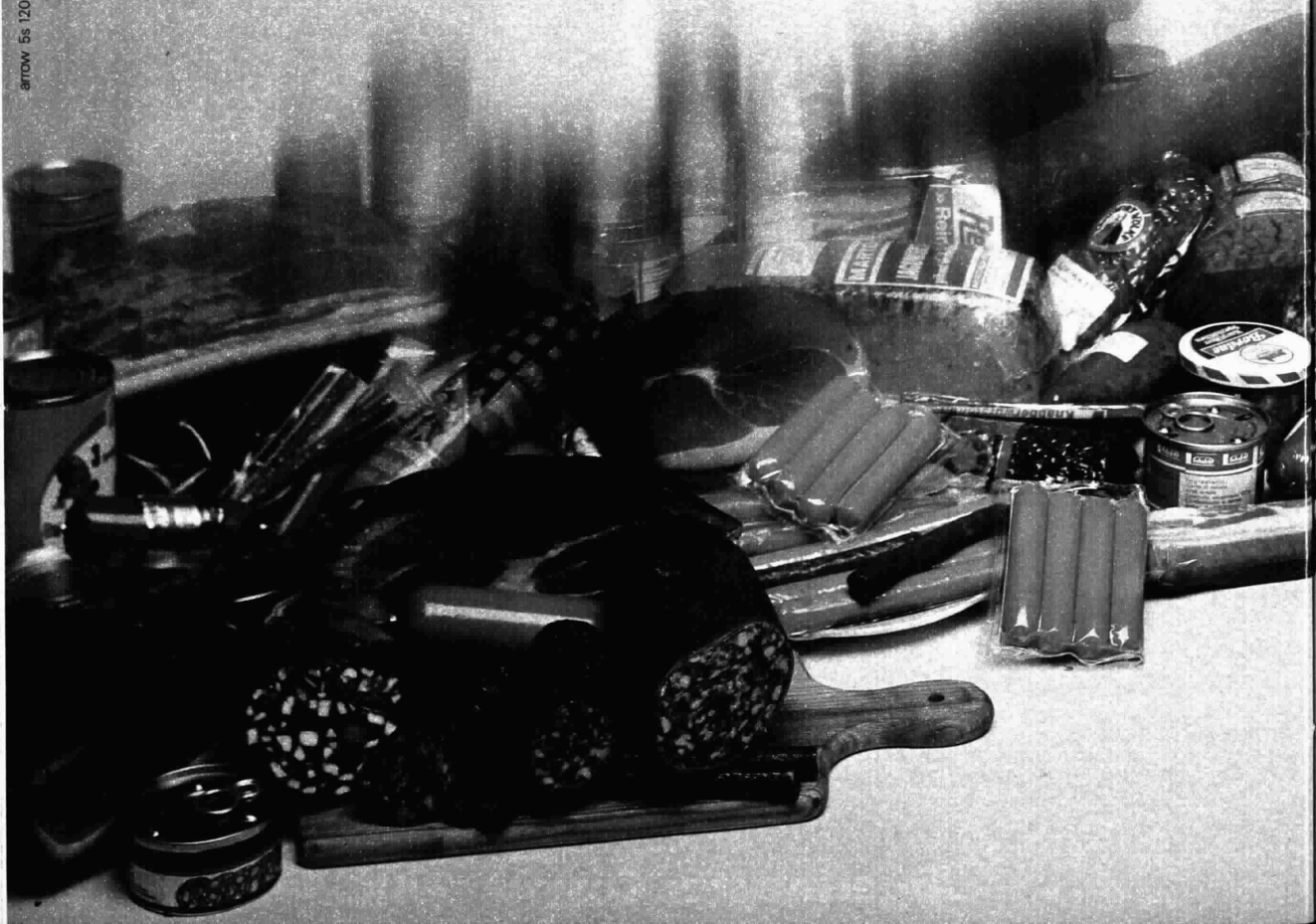


Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

chi sa mangiare...

...sa distinguere
tra i tanti tipi diversi di salumi
il più adatto al suo palato
e alla sua mensa.



Nati nel paese dove l'alimentazione è scienza eccoli sulla nostra tavola. Allevati con trepide cure sorvegliati con assidua fermezza sempre pronti a dar prova di sé. La famiglia più numerosa (oltre 400). Insaccati e salumi. Decantati per il loro gusto celebrati per il sapore esclusivo discendenti legittimi di un ceppo inimitabile. Gioviali, sanguigni, un po' rustici sanno spesso di fumo e portano, nei nostri piatti, la schietta allegria della nobiltà di campagna.



E le carni conservate e preparate di ogni tipo e sapore pronte, in scatola, all'uso. Dal pollo al manzo, dal suino al cervo, piatti pronti, tutti squisiti. Capaci di tener testa ai palati più esigenti.

Nascono in Germania, per chi sa distinguere.

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari dalla Germania

TV a colori in Cecoslovacchia

Nel 1974 la televisione cecoslovacca ha messo in onda 875 ore di trasmissioni a colori delle quali 625 sul Secondo Programma e 250 sul Primo. Le 875 ore rappresentano il 15 per cento del totale dei programmi televisivi trasmessi durante l'anno. Nel 1973 la percentuale dei programmi a colori era del 9,2 per cento.

«Giornata Dante» alla radio francese

Il programma radiofonico France-Culture ha messo in onda una serie di programmi intitolati *Giornata Dante*, trasmessi per la prima volta il 20 giugno 1965 in occasione del settecentesimo anniversario della nascita di Dante Alighieri e riproposti adesso in una nuova edizione che è andata in onda ininterrottamente dalle 13,30 del pomeriggio alle 24. Le undici ore circa di programmazione contengono numerose interviste a critici letterari, storici, semiologi, la lettura di alcuni passi della *Divina Commedia* nella traduzione francese di André Pezard e alcuni brani musicali ispirati all'opera di Dante.

La BBC e l'India

Dalla fine di luglio la BBC ha sospeso i suoi servizi radiotelevisivi e ha ritirato il suo corrispondente dall'India. In un documento distribuito a Nuova Delhi e a Londra la BBC afferma infatti che i nuovi regolamenti indiani per la censura sono «inaccettabili» e non consentono ai giornalisti stranieri di «dare un'immagine onesta e autentica degli avvenimenti di quel Paese». L'ufficio di corrispondenza della BBC a Delhi resterà quindi aperto per occuparsi solo di questioni amministrative.

Via cavo in Germania

«La televisione via cavo è stata negli ultimi tempi al centro di molte polemiche: da un lato gli editori di giornali si oppongono alla sua introduzione temendo di perdere una grossa fetta delle loro entrate pubblicitarie, dall'altro la prima e la seconda rete televisiva rifiutano la concorrenza di questo nuovo mezzo». Partendo da questa premessa, il settimanale americano *Variety* traccia un quadro delle prospettive della televisione via cavo in Germania e delle prime iniziative che si stanno sviluppando in questo campo. «Il governo socialdemo-

cratico dell'Hesse», scrive il giornale, «ha recentemente approvato l'introduzione della televisione via cavo nella città di Kassel a partire dal 1977: il progetto prevede l'installazione di una stazione che ritrasmetterà via cavo i programmi nazionali della prima e della seconda rete, oltre ai programmi regionali che vanno in onda nell'Hesse e in altri land tedeschi. I 15.000 utenti previsti dovranno pagare circa 80 dollari per l'allacciamento e un canone mensile di 4 dollari. Il giornale locale di Kassel sarà invitato a preparare notiziari e servizi di attualità per la stazione di televisione via cavo e la Hisscher Rundfunk, l'ente regionale della ARD per l'Hesse, potrà usare uno studio speciale per produrre notiziari da trasmettere via cavo. Il progetto prevede inoltre la partecipazione finanziaria alla stazione da parte dei Ministeri federali delle Poste e dello Sviluppo scientifico e tecnologico. La pubblicità per il momento sarebbe esclusa».

Variety ricorda poi che in Germania sono in corso altri esperimenti di televisione via cavo: quello di Amburgo con 6800 utenti, quello di Norimberga, ancora allo studio, dove 25.000 utenti potranno ricevere 12 programmi televisivi e radiofonici, e quello di Brema, che però è ancora da definire.

Il giornale spiega infine che alcuni gruppi privati hanno costituito recentemente delle società di televisione via cavo che dovrebbero entrare in funzione non appena venisse autorizzata la privatizzazione di questo nuovo mezzo di comunicazione. «Ma ancora», scrive *Variety*, «la privatizzazione è stata esclusa. Lo stesso partito cristiano democratico vi si oppone sostenendo che danneggerebbe la stampa locale. L'ultima parola spetta comunque alla commissione del governo federale sui sistemi di comunicazione, la quale continua però a rinviare ogni decisione in proposito».

XIII G. P. R. 1974

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6

I pronostici di

CLAUDIA MARSANI

Ascoli - Fiorentina	1	x	2
Bologna - Torino	1	x	2
Inter - Cesena	1		
Juventus - Verona	1		
Napoli - Como	1		
Perugia - Milan	x	2	
Roma - Cagliari	x		
Sampdoria - Lazio	1	x	2
Catanzaro - Catania	x		
L. R. Vicenza - Atalanta	1	x	
Piacenza - Genova	x	2	
Udinese - Alessandria	x		
Giulianova - Arezzo	x		

XIII

moda

1



La voluta semplicità del mantello in lana marrone contrasta in un gioco raffinato di effetti con lo chemisier in crêpe de Chine a righe inondate da micro-disegni in cento tonalità di marrone. (Mod. Sanlorenzo).
Sotto: gli chemisier per tante occasioni eleganti. Nelle diverse sfumature del grigio il modello in crêpe de Chine punteggiato da vivaci ricami a soggetto frutticolo. Disegnatura tipo « cattedrale » per l'altro modello sempre interpretato nel grigio, colore di punta dell'inverno. (Mod. Ongibene - Zendman)

2



ARMONIE E CONTRASTI

Per rinnovarsi la moda punta sempre le sue carte migliori sui tessuti affidandosi ai giochi della fantasia per interpretare i nuovi colori attraverso disegni inediti, studiate sfumature armonicamente contrastanti. Nelle collezioni dell'alta moda per l'inverno, tutti i creatori, come per tacito accordo, hanno ravvivato gli sfondi dei mantelli con il tocco dei tessuti stampati. Lo chemisier, che rappresenta tuttora il capo base del guardaroba femminile, ha trovato un nuovo volto nell'edizione invernale. Sotto i mantelli, infatti, spiccano le fantasie impresse sulle leggere crêpe di lana e sulle preziose crêpe de Chine. Il « due pezzi », casacca e sottana mossa da pieghe o da tagli in sbieco, che rappresenta la più attuale alternativa all'abito a camicia, riprende anch'esso il tema dello stampato. Si tratta di disegni estremamente raffinati, mai troppo vistosi in composizioni studiate per animare gli sfondi dei colori « vedette »: grigio, marrone e blu nordico.

Elsa Rossetti

3

Ravvivato dalla fantasia estremamente classica del due pezzi con sottana a pieghe, il mantello in lana double-bicolore studiato per comporre un armonico ensemble. (Mod. Antonelli)
Tutti i modelli sono realizzati con tessuti del Carnet de Mode



TELEFUNKEN

i padroni del colore

WPC



E' vero, gli uomini della
Telefunken che hanno
inventato il sistema PAL
sono padroni del colore.

Per questo i televisori
Telefunken PAL-color
sono, ovunque nel mondo,
garanzia della migliore
qualità tecnicamente
ottenibile.

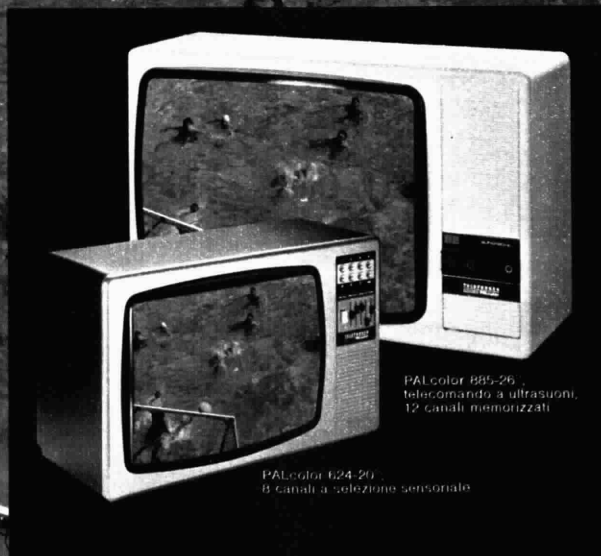
Gli uomini della
Telefunken lavorando
per anni sotto la guida
del Professor Walter Bruch si

sono impadroniti dei segreti del colore; il risultato del loro lavoro è oggi anche nella vostra casa: si chiama sistema PAL.

Il sistema PAL, che è nato in Telefunken, ha dato al mondo la perfezione tecnica nella televisione a colori.



è nato in **TELEFUNKEN**



PALcolor 885-26
telecomando a ultrasuoni,
12 canali memorizzati

PALcolor 624-20
9 canali a selezione sensoriale

Arena
LINEA POLLO

Tutta la qualità Arena protetta dalla confezione "Salva-Origine."



Qualità Arena: oggi ancora più sicura perché protetta dalla confezione "Salva-Origine", che riconosci subito.

Qualità Arena: un costante impegno per offrirti prodotti e risultati sempre migliori. È garantita dall'inconfondibile cartellino rosso.

Qualità Arena: la ritrovi sempre, in tutti i prodotti

Arena.

Dalla Linea Pollo (pollo, coscette, filetti, ecc.),

alla Linea Surgelati, alla Linea Gastronomici.

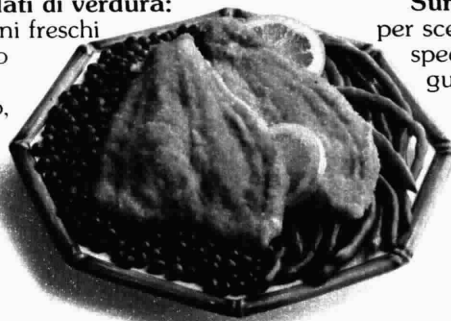


Arena
LINEA SURGELATI

**Tutta la qualità Arena
per tanti piatti "diversi."**



Surgelati di verdura:
per tanti contorni freschi
e genuini. Subito
pronti.
Pisellini Finissimi, ad esempio,
teneri, dolci e tanto saporiti.



Surgelati di carne:
per scegliere fra tante
specialità convenienti,
gustose e facili da preparare.
Bastoncini di Pollo,
ad esempio,
tutta tenera polpa di pollo
con formaggio.

**Surgelati
di pesce:** sapore
di mare
per arricchire
e variare i tuoi
menù.

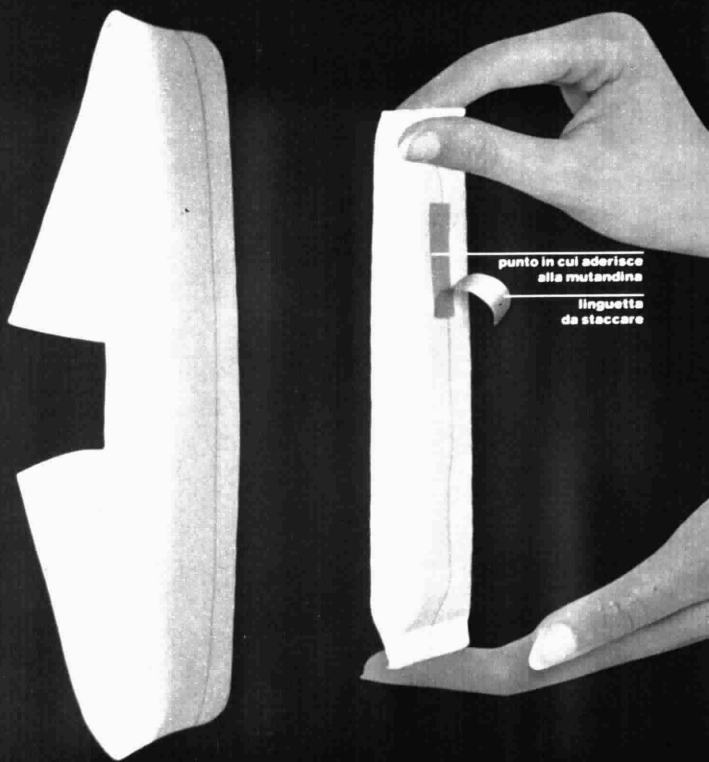
Filetti di Sogliola Limanda,
ad esempio, nutrienti
e dal gusto
raffinato.

Arena la garanzia della buona tavola.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINEE
mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio,
quando il flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



ora anche in pacco da 30

pacco da 10 L. 300

il naturalista

Quagliodromo

«Ho visto un bellissimo
documentario a colori di
Prosperi e Palombella sulla
crisi della caccia e sulla sua
ormai prossima fine, in cui
si stigmatizzava particolar-
mente il quagliodromo» (F.
Arondi - Pisa).

Il quagliodromo è la ma-
nifestazione venatoria più
prossima al tiro al piccione,
ma anche le prove classiche
ed a grande cerca su selvag-
gina stanziale e le più mi-
sere prove di caccia pratica
costituiscono a nostro mo-
desto avviso una ben preci-
sa violazione dell'art. 727 del
codice penale e come tali
devono essere perseguite e
proibite in attesa di una de-
finitiva abolizione della cac-
cia.

Nidi

«Nella scuola di mio figlio
alcuni ragazzi sono soliti an-
dar per nidi e mi sembra
che ciò, oltreché incivile, sia
anche proibito dalla legge»
(N. Ottorini - Bari).

Per essere sinceri ed obiet-
tivi direi che è meglio andar
per nidi che andare a cac-
cia, almeno si evita la so-
fferenza degli animali che
spesso, colpiti e non uccisi,
vagano per giorni e giorni
accecati e storpiati in at-
tesa della morte.

Sul piano ecologico e le-
gale è invece da proscrivere
l'abitudine di alcuni ragaz-
zi di raccogliere le uova o
peggio i nidi stessi, fatto vi-
etato dalla legge 2 agosto 1967
n. 799 art. 34.

Eredità

«Leggo spesso di somme
notevoli che vengono lascia-
te in eredità ad animali od
a società protettrici degli
animali. Le sembra giusto?»
(O. Anselmino - Cuneo).

Sono abituato ad avere
frequenti contatti colle so-
cietà per la protezione degli
animali e della natura e
quindi conosco come la pen-
sano i protezioneisti e gli psi-
cologi al riguardo.

Anzitutto direi che ci sono
molte persone che non si
occupano di altro se non di
attività speculative e quindi
non sono in grado di com-
prendere coloro che lavora-
no per un ideale. Poi ci sono
persone che si dedicano ad
hobby che non comportano
uno studio della sensibilità
di un essere vivente, come
la raccolta dei francobolli o
delle foto delle dive. Chi in-
vece è a contatto cogli ani-
mali e colla natura e si im-
pegna a difenderla dimostra
anzitutto che è altruista, per-
ché non solo non ci guada-
gna ma perde tempo, denaro
e spesso salute, ma soprat-
tutto dimostra di essere un
cittadino responsabile per-
ché difende l'habitat di tutti
noi e dei nostri figli. Inoltre
la difesa del debole, di chi
non sa o non può difendersi
non deve essere definita pie-
tismo ma rappresentazione
una grande forza morale

su cui si basano l'altruismo
e la solidarietà umana.

Gli zoofili che conosco so-
no anzitutto difensori della
vita, umana od animale che
sia. Ed è indubbio che gli
zoofili si occupano anche dei
bambini e dei vecchi. Non
è vero sempre l'opposto, in-
vece. Che delle società per
la protezione degli animali
facciano parte soprattutto i
bambini dimostra la stretta
connessione, sul livello della
sensibilità, dei due problemi.
E come ci sono dei genitori
che insegnano ai figli come
uccidere gli animali, così ci
sono alcune persone che di-
mostrano di possedere una
maggiore sensibilità verso
gli animali, forse anche per-
ché la vita ha dato loro di-
mostrazioni negative sulla
solidarietà dell'uomo per
l'uomo. Quest'ultimo caso
mi sembra molto più nobile,
educativo di chi uccide per
il piacere di uccidere.

Trofei di caccia

«In taluni negozi ed eser-
cizi pubblici è diffusa l'abi-
tudine di esporre trofei di
caccia cioè animali impaglia-
ti o parti di essi. Cosa si può
fare perché ciò non acca-
da?» (X - Y).

Il cattivo gusto è oggi di
moda e la tristezza che di-
fondono le spoglie tarlate
degli animali fa parte del ri-
to esibizionistico e macabro
della caccia. Per di più la
legge vieta sia l'uccisione sia
la cattura di determinate
specie (art. 8 del T. U.). Inol-
tre nel primo comma del-
l'art. 41 tale divieto è esteso
alla compravendita ed alla
detenzione degli animali in
questione vivi o morti. Ne
consegue, ad esempio, che è
permesso esporre la salma
di un fagiano, ma non la
spoglia di un animale pro-
tetto. In pratica quindi oc-
corre prima riconoscere la
specie dell'animale esposto,
in voliera od imbalsamato, e
poi fare regolare denuncia
ai carabinieri.

Gli agenti zoofili dell'EN-
PA sono i più qualificati per
il riconoscimento del reato.

Leprotti

«Ho letto che durante la
prima mattina di caccia al-
cuni cacciatori hanno rinve-
nuto due leprotti, rimasti or-
fani in seguito all'apertura
della caccia. I leprotti ver-
ranno amorosamente alleva-
ti e poi rimessi in libertà
nella riserva comunale di
caccia» (L. Minelli - Pesca-
ra).

A questo punto i cacciato-
ri non possono continuare a
baloccarsi col comodo alibi
della zoofilia e dell'amore
per la natura. Chi spara ed
uccide non è un amico della
natura e le sue affermazioni
in contrario non possono es-
sere accettate da nessuno.

Raccogliere un animale, al-
tevarlo e poi spargarlo in un
secondo tempo e come spara-
re al canarino di casa od al
proprio cane.

Angelo Boglione

I grandi fotografi di moda presentano:

Cori questa è l'eleganza



un'interpretazione di Guy Bourdin

neoselgin il dentifricio delle gengive

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

Formulazione
Ciba-Geigy

Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidire le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perché stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.



solo in farmacia

IX c
**dimmi
come scrivi**

per l'esame stile

E. P. — Conseguente e intuitiva, lei segue sempre un filo logico nei suoi atteggiamenti raramente turbati da scatti nervosi ed esprime così la profondità e la continuità dei suoi sentimenti. Sa attendere con tenacia il momento opportuno per realizzare le proprie aspirazioni. E' inoltre molto sensibile, non facile nelle scelte e meno che mai nelle condizionali in quanto non sa aprirsi per il timore di non essere capita. Le prepotenze, anche se non sono rivolte a lei stessa, la avviliscono. E' anche molto generosa ma non per il proprio vantaggio perché non si sa mettere in evidenza.

della me rubrica

Maria 1955 — L'educazione tende in parte a reprimere la sua personalità ma, malgrado ciò, lei è intelligente, buona e dotata di spirito di osservazione. Le sue idee sono vivaci e si mostra comprensiva al punto da sacrificarsi spesso per non pesare e per non annoiare. E' riflessiva, tenace, ordinata, chiara e concisa nell'esporre. E' fondamentalmente pessimista per natura, non in seguito a delusioni e per questo, anche se vorrebbe imporsi, finisce per ritirarsi. Trattiene a lungo le impressioni e le vaglia con molta cautela ma non ne resta suggestionata. Si forma così, in maniera un po' indiretta, con queste esperienze, d'ieri di seconda mano, e modifica gradualmente il suo atteggiamento.

una scrittura per conoscere

E. R. — Le piace organizzare e gradisce essere seguita e per questo a volte tende un po' a forzare la mano. Il suo desiderio di nuovo e di diverso finisce per creare un po' di confusione nelle sue idee che tendono a sovrapporsi. E' molto legata ad un tipo di educazione un po' rigido e per liberarsene ha bisogno di guardarsi attorno e di seguire in parte le idee altrui. E' ambiziosa e vorrebbe farsi notare per i propri meriti; non è molto aperta ed a volte è un troppo chiusa e comunica con difficoltà. E' orgogliosa e suscettibile; esclude e possiede anche a parole; si mostra affrettata. Possiede una intelligenza analitica molto adatta alla ricerca.

la mia scrittura

Manuela — Temperamento vivace e ricco di fantasia che la immerge in un mondo di sogni nel quale non c'è posto per il senso pratico. E' dotata di animo sensibile e romantico, è affettuosa e generosa. I vari traumi che ha subito hanno inciso su di lei accendendole la sua sensibilità e dandole un fondo di paura nei rapporti con le persone, soprattutto se di natura affettiva. Ha bisogno di amici per non sentirsi sola, ma quando è necessario si sa ritirare, anche se le costa un po' di sofferenza. E' molto dignitosa, poco permissiva. La sua intelligenza le occorre per farsi una cultura, allargare i suoi orizzonti e sentirsi appagata.

la mia personalità

Ermanno M. — La leggera tracotanza che mette in ogni sua manifestazione, finisce a volte per condizionare le persone che l'avvicinano e questo si risolve in qualcosa di negativo per lei che in realtà è capace di sacrifici per emergere e per mettersi in mostra. Quando è disturbato nei suoi pensieri diventa instabile e non è più ben certo delle sue intenzioni. Ma non per questo si lascia ostacolare, soltanto si impone uno sforzo maggiore. Buon osservatore, sa approfittare del momento opportuno per agire. Ha una bella intelligenza ma raramente ad essa affianca l'astuzia. Ha la parola facile ed incisiva e gli ostacoli non lo preoccupano; per questo sottovaluta gli altri ed ha in se stesso una fiducia in qualche caso eccessiva.

grafologia della mia

Lucia — Chiara di idee e di espressioni, lei affronta ogni situazione con molta lucidità ed è aperta e obiettiva nei giudizi. E' spontanea e di animo molto sensibile, cosa che cerca di nascondere per non sembrare agli occhi di un osservatore superficiale un po' troppo fragile. Non tollera le banalità; non le piacciono le vie traverse e vuole essere accettata per quello che è. Essendo molto orgogliosa, si potrebbe credere che sia un po' piena di sé ma il suo atteggiamento è dovuto soltanto a ritrosia. Dalle persone che ama pretende molto, a volte anche troppo, perché è solita dare molto.

come la pensa l'altro

Wanda — Piuttosto diffidente, lei trova difficoltà ad inserirsi perché non è capace di aprirsi spontaneamente ed è mossa da una scontentezza che le fa rifiutare ogni rapporto. Ma è anche molto sensibile e tutto ciò la fa molto soffrire e nello stesso tempo non le permette di valutare con obiettività la situazione. E' gelosa anche per via delle sue ambizioni insoddisfatte e tende a sottolineare tutto fino al punto da mettere in imbarazzo il proprio interlocutore. Non conosce l'umiltà e la generosità spontanea. Anche i suoi atteggiamenti qualche volta possono risultare sgraditi. I momenti di dolcezza sono rari e lei non li ama perché di solito non vengono capiti.

di più nel mio carattere

Alessandra — Non le piacciono le vie traverse o le parole inutili e va dritta al suo scopo; per questo ama la solitudine? E' forte e tenace con una bella intelligenza che tende ad approfondire ogni cosa. E' capace di deferenza ma non è sottomessa e non dà mai confidenza e non ne accetta perché è molto discreta. Sa bene dove vuole arrivare e ci riuscirà perché conosce abbastanza i propri limiti ed i propri intendimenti. Quanto di idealistico c'è nelle sue ambizioni non basterà a distoglierla dai suoi scopi. Sa come comportarsi in ogni occasione, sa tacere al momento opportuno e questa è la dote che la farà più apprezzare.

Maria Gardini

**Milioni di donne
considerano la pentola a pressione Lagostina
un buon investimento.**



Milioni di donne usano ogni giorno una pentola di sicurezza Lagostina. per risparmiare tempo e per risparmiare denaro (esattamente la metà). E per guadagnare sapore, tanto sapore in tutte le ricette, anche le più semplici. Merito del suo fondo esclusivo, il famoso Thermoplan, e di una concezione insuperabile

per linee, finiture, e materiali pregiati. Se poi si aggiunge il formidabile sistema di valvole che fa della pentola a pressione Lagostina una vera pentola di sicurezza,

LAGOSTINA

vale di più

si capisce perchè milioni di donne la considerano un vero e proprio investimento, in 25 anni di fuoco e di buona cucina.



Veterinario, alpinista, cacciatore.
Pepp, per gli amici.
Libero di andar per campi,
dove c'è tutto il tempo di gustarsi
le cose buone.

Uno come lui sceglie il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Un amaro purissimo, ricavato
da infusi di erbe rare con metodo naturale.
Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perché ti piace e basta.



MONTENEGRO

il libero amaro

IXC l'oroscopo

ARIETE

Sappiate affrontare decisamente e dignitosamente la situazione, lottate con coraggio in attesa dei tempi migliori che verranno. Sarete assaliti da un'ombra di malinconia, e vi sentirete schiavi del destino. Giorni favorevoli: 5, 7, 9.

TORO

Gettatevi nella mischia, e vincete. Esperienze di nuovo genere vi faranno capire le intenzioni di un nemico occulto. Con la decisione e il dinamismo riuscirete a uscire da una situazione ingarbugliata. Giorni fausti: 6, 8, 10.

GEMELLI

Periodo benevolo, in cui le avversità saranno superate e i nemici diverranno amici grazie al vostro saper fare. Un caso veramente straordinario vi permetterà di risolvere un problema arenato da tempo. Giorni propizi: 5, 7, 10.

CANCRO

Non perdetevi in giravolte inutili, ma puntate sul reale e sul concreto. Attraverserete dei momenti felici assistiti da Venere che non sa avara nel prodigarvi i suoi favori. Anche Mercurio vi porta fortuna. Giorni buoni: 5, 6, 7.

LEONE

Sappiate celare nel profondo del vostro cuore i sentimenti più intimi e puri. La chiave della felicità è garantita da un sereno esame di coscienza. Negli affari è bene mantenere un atteggiamento di prudenza. Giorni ottimi: 8, 9, 10.

VERGINE

Con ogni mezzo dovreste tentare di uscire dallo stretto che in questo momento vi condurranno agli insuccessi. Gettatevi con energia nell'azione, perché la grande fede vi farà valicare qualunque ostacolo. Giorni propizi: 5, 6, 8.

BILANCIA

Aprire gli occhi alla realtà, poiché è tempo di comprendere e abbandonare la riservatezza che vi isola. Da soli non potrete arrivare: rivolgetevi alla persona fidata che da tempo vi è vicina. Giorni favorevoli: 6, 7, 11.

SCORPIONE

Non dovreste farvi dominare dai sentimenti e dall'istinto, ma saperli condurre alla ragionevolezza. Gli impulsi per fare e per agire saranno molto forti, ma all'ultimo momento un senso di timore vi terrà legati. Giorni ottimi: 8, 9, 11.

SAGITTARIO

Arriverete dove vorrete senza sforzi e incertezze. Verrà dato un buon colpo di timone e la nave dei vostri interessi prenderà la giusta rotta. Qualche contrattempo verrà eliminato dopo tentennamenti. Giorni buoni: 5, 8, 11.

CAPRICORNO

Agite con sicurezza e fermezza per l'equilibrio dei vostri interessi. Settimana nuvolosa per lievi incomprensioni, tuttavia appianabili con pochi accorgimenti. Aprite di più il vostro animo. Giorni fausti: 7, 8, 9.

ACQUARIO

Dovreste rinunciare a un appuntamento, se desiderate la tranquillità dell'anima. Mercurio vi consiglia l'azione rapida e sicura senza troppi ripensamenti. Le chiacchiere saranno perfettamente inutili. Giorni buoni: 5, 10, 11.

PESCI

Venere e Giove vi porteranno verso la concordia e la riuscita. Accellerate i tempi per sfruttare al massimo questo particolare momento. Giorni propizi: 9, 10, 11.

Tommaso Palamidessi

IXC piante e fiori

Come si coltivano le gazanie

«Ho sentito parlare delle gazanie e mi dicono che sono piante di facile coltivazione e formano bellissime bordure. Potrei dirvi quando si seminano e come si coltivano?»
(Antonio Bonanni - Milano).

Le gazanie sono piante che vengono utilizzate per formare bordure delle aiuole come lei sa già, oppure vengono disposte a gruppi per formare macchie di colore. Sono piante piuttosto piccole a steli striscianti lungo il suolo e le foglie hanno color verde scurissimo. I fiori sono molto ampi e ricordano lontanamente le margherite, si aprono al sole.

Le varietà più diffuse sono la Gazania Splendens e la Gazania Rigens entrambe del Sud Africa. Richiedono posizione soleggiata, si seminano in settembre in cassone o in una aiuola posta a riparo di un muro ed esposta a mezzogiorno. Quando le piantine avranno sviluppato si trapianteranno lasciando fra loro una certa distanza, sempre coltivandole in cassone. Andranno riparatate con stuoie nel periodo del gran freddo e delle gelate. Si metteranno a dimora quando si è sicuri che non si verifichino più gelate.

A seconda della zona (Nord o Sud) la fioritura inizia da maggio e dura fino all'autunno.

Riproduzione dell'agapanto

«Vorrei sapere se l'agapanto si può riprodurre per seme o per talea e come si coltiva in genere»
(Mario Bernardi - Milano).

Incominciamo con il presentare a tutti i nostri lettori, che forse non lo conoscono, l'agapanto (Agapanthus Umbellatus) pianta proveniente dal Capo di Buona Speranza che è arrivata in Europa solo verso la fine del diciassettesimo secolo.

E' pianta perenne che ha le radici carnosose e produce fiori a forma di ombrello di color azzurro, che talvolta, in alcune varietà, tendono al violaceo e che svilluppano su alti steli da giugno a settembre. Le foglie sono carnosose, ricadenti, nastriformi e sempre verdi. Si coltiva all'aperto nelle zone a clima mite, in quelle fredde va riparato nei mesi invernali. Si può coltivare in piena terra o in grossi vasi in posizione soleggiata o in semombra a seconda delle regioni. Il terreno idoneo è quello di medio impasto e ben concimato.

Nel periodo estivo l'agapanto deve essere annaffiato con abbondanza, invece nel periodo invernale le innaffiature si riducono al minimo. La riproduzione si effettua non per talea, ma per divisione delle radici nel mese di marzo o ai primi di aprile ripiantandole subito. La riproduzione per seme è operazione lunga effettuata solo dai vivaisti.

Messa a dimora di un pino

«Vorrei mettere a dimora alcuni piccoli pini da vivaio. Vorrei sapere quale posizione mi consiglia e quali altri accorgimenti»
(Giorgio Marini - Napoli).

Il pino richiede posizione illuminata, e terreno acido dove sia stato assicurato un ottimo scolo delle acque. I pini si pongono a dimora in genere a novembre anche se si effettuano impianti a fine inverno.

Conviene prendere sempre piantine provenienti da vivaio con il pane di terra e alte non più di 70 centimetri; se hanno altezza superiore occorrerà affiancare il palo tutore, altrimenti potrebbero venire danneggiate dal vento.

La buca deve essere molto ampia, le dimensioni variano in funzione della grandezza della pianta. Una volta posti a dimora, dopo averli annaffiati, sarà bene dare una concimazione con concimi completi.

Giorgio Vertunni



Se non gli dai le scarpine giuste quando è piccolo, può darsi che da grande diventi un comico di successo.



Le scarpine giuste possono insegnare al tuo bimbo a camminare bene, anche a costo di precludergli una fulgida carriera di comico. Ma forse è meglio essere tranquillo che i suoi piedini crescano sani come sono nati. Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate da ortopedici e pediatri.

Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura. Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro. Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

Chicco Culla (fino a 8 - 10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.



Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi.

La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico.

Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico. La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaletto, per proteggere dai colpi.



Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata. Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.



Chicco Gattona

Chicco Cammina

Chicco Culla

Scarpine formative
chicco

Perché i piedini del tuo bambino crescano sani come sono nati.

PER RICEVERE GRATIS IL METODO
"Speciale Primi Passi"

presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a CHICCO: casella postale 241 - 22100 Como - allegando L. 100 in francobolli per spese postali.

RC/2

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____ CAP _____ Prov. _____



chicco la grande linea-bimbi di **ARTSANA**

Dopo la mamma...



Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.



Vit. B1

Vit. PP

Vit. C

Vit. D2

Vit. B6

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.

dieterba

perché è tuo figlio.

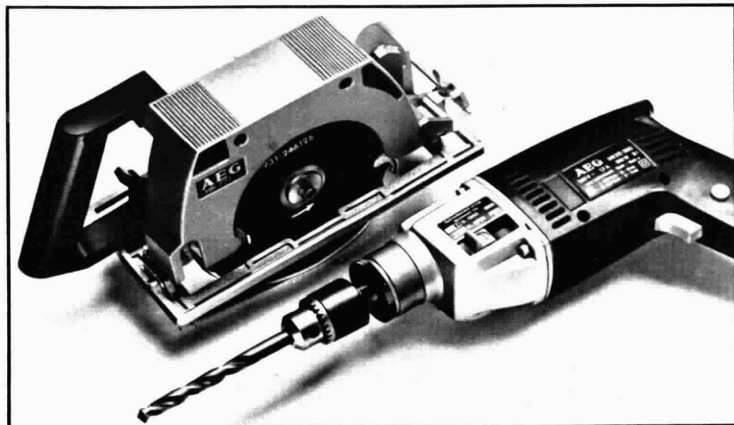
in poltrona

il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

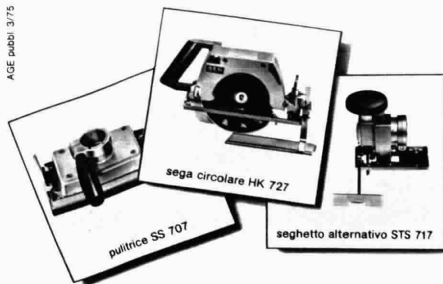
**se lavori per fare qualcosa di utile
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG**

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati

appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende; infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



AEG pubb. 3/75



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG, conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi.

**sempre
a regola d'arte
con AEG**

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi).

— Signora, la vogliono al telefono.



Senza parole.

DINO



Hovio-

— Lo faccia guarire in fretta, dottore. E' da una settimana che i lavori di casa non sono stati fatti!

"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



LE CUCINE

Pretty.

Forte ed economica per i giovani sposi, da lire 235.000 in su.

Export.

La più venduta in Europa, da lire 270.000 in su.

Sympathy.

Simpatica per un ambiente giovane, da lire 310.000 in su.

Comfort.

Classica, forte e tradizionale, da lire 450.000 in su.

Longline.

Il capolavoro del design e della funzionalità, da lire 750.000 in su.

LE CAMERE

Singola

a un letto, da lire 260.000 in su.

Ragazzi

a due letti, da lire 380.000 in su.

Matrimoniale

da lire 400.000 in su.

I SOGGIORNI

Soggiorno

libreria da lire 225.000 in su.

Soggiorno

pranzo da lire 470.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un esperto a vostra disposizione per suggerirvi l'idea migliore per arredare la vostra casa.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



**Le nuove dimensioni
del vivere insieme**

